Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

# IL PICCOLO

Giovedì, 8 dicembre 1983
Anno 102 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 500
N. 289 Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: CC Postale 11/5398: ITALIA con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 110.000, sem. 65.000, trim. 38.500 (con Piccolo del lun. L. 134.000, 75.000, 45.000) - ESTERO annuo L. 264.000, sem. 135.000, trim. 69.500 (con Piccolo del lun. L. 307.000, 157.000, 81.000) - Copie arretrate L. 1000
INSERZIONI: Publikompass; telefono 65065/6/7 - Prezzi mod.: Commerciali L. 110.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 132.000) - Redaz. L. 120.000 (Festivi L. 144.000) - Pubbl. istituz. L. 155.000 (Festivi L. 186.000) - Finanziari e legali 4000 al mm. alt. (Festivi L. 4800) - Necrologie L. 1900-3800 p. p. (Partecipazioni L. 2500-5000 p. p.)

OGGI ANDREOTTI ILLUSTRA LE PROPOSTE AGLI ALLEATI

## L'Italia intende ridurre il contingente in Libano

**Prima ristrutturazione forse entro Natale - Si cerca un impegno sotto l'egida dell'Onu**
**Shultz manifesta comprensione al capo della Farnesina - La maggioranza è solidale**

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Probabilmente già entro Natale il nostro contingente in Libano potrà subire una «ristrutturazione». Il termine è d'obbligo perché questa è l'unica possibile strada per un graduale disimpegno del nostro Paese dalla forza multinazionale di pace a Beirut. Non ce ne andremo, dunque, di punto in bianco ma è abbastanza chiaro ormai che le ragioni della nostra presenza, così come di quella dei francesi degli inglesi e degli americani, stanno di giorno in giorno venendo sempre meno.

È evidente, però, che ogni iniziativa dovrà essere concordata con gli altri paesi che partecipano alla forza multinazionale. Il Consiglio di gabinetto riunito ieri mattina a Palazzo Chigi ha dato infatti mandato al ministro degli esteri Giulio Andreotti di farsi promotore della riunione di oggi a Bruxelles fra i quattro ministri di un'iniziativa che porti a questo graduale disimpegno.

Andreotti già ieri pomeriggio ha espresso al suo collega americano Shultz tutte le nostre perplessità chiedendogli in sostanza di attivare anche presso glinaltri partners tutte le inibiative possibili perché questo disimpegno in Libano possa avere inizio.

Gli stessi americani, per ragioni interne sarebbero sensibili a una riduzione dell'impegno della forza multinazionale in Libano. Per gli inglesi il problema non si pone nemmeno visto che il loro contingente è già stato ridotto, mentre le uniche perplessità vengono dai francesi che continuano a dire di voler restare in Libano.

Riportare la forza multinazionale alle sue strutture e ragioni primitive, significherebbe di fatto ridurre numericamente i rispettivi contingenti militari e ridare al complesso della forza un ruolo di «osservatore».

Del resto Andreotti, in una breve dichiarazione a Bruxelles ha precisato di avere avuto con Shultz un largo scambio di vedute con riferimento agli orientamenti del governo italiano che si propone di ricercare ogni possibilità di un consolidamento della presenza Onu nella situazione libanese, sia adottando un ampliamento dei compiti della Unifil, sia attraverso nuove iniziative.

Si è appreso d'altra parte, da fonte italiana, che il segretario di stato si è mostrato «ricettivo» di fronte alle preoccupazioni italiane. Il problema semmai è come arrivare a questo progressivo disimpegno senza che questo si riduca ad una fuga precipitosa che possa poi spiazzare un paese rispetto all'altro. Insomma l'accordo deve essere fra tutti e quattro i paesi.

Le strade indicate ieri in Consiglio di gabinetto sono due: da una parte un allargamento e consolidamento della presenza dell'Onu e dall'altra la «ristrutturazione» del contingente in se stesso. L'intervento dell'Onu, secondo quanto deciso dal Consiglio di gabinetto passerebbe attraverso l'ampliamento della forza militare delle Nazioni Unite, l'Unifil (United Forces in Libano), un contingente di 46 uomini che già opera in Libano con il ruolo di osservatore e a cui partecipano già tutti i paesi della multinazionale, Italia compresa oltre la Svezia. Questo reparto (l'Italia vi partecipa con uno squadrone di elicotteri) dovrebbe, insomma, diventare la nuova forza multinazionale di pace.

Una funzione e uno «status» ben diversi dall'intervento che fin qui era stato attivato da Francia, Italia, Inghilterra e Stati Uniti. Legato a questo ampliamento della forza delle Nazioni Unite c'è il secondo passaggio, la «ristrutturazione» dei contingenti.

In pratica, ai militari verrebbe applicato una sorta di «turn-over» per cui alla fine a Beirut, inglobati nella Unifil, resterebbero soltanto militari professionisti, tra cui i medici addetti all'ospedale da campo di Beirut. Questo oltretutto eviterebbe il ricorso, come avviene oggi, ai militari di leva.

Ora ovviamente bisognerà attendere le risposte degli alleati. Sul piano politico la riunione di ieri ha confermato che fra i cinque partiti della maggioranza c'è un sostanziale accordo.

La direzione della Dc, l'ufficio politico del Psdi e la direzione liberale riunite ieri mattina hanno confermato nelle analisi conclusive questo sostanziale accordo. «Abbiamo preso atto» ha detto De Mita «del modificarsi delle condizioni che portarono alla nostra partecipazione alle operazioni di pace nel Medio Oriente».

E questo «prendere atto di mutate condizioni» ha imposto alla Dc la decisione di sollecitare il governo «nel ricercare tutte le possibilità per salvaguardare le ragioni di una presenza che sia connessa ad una missione di pace». I socialdemocratici hanno respinto la possibilità di un ritiro unilaterale, ma hanno chiesto una profonda discussione sulle ragioni, se ancora ne permangono, per una presenza della forza multinazionale di pace a Beirut.

In ogni caso, sostengono al Psdi, gli uomini attualmente impiegati sono troppi. Sulla stessa linea anche i liberali che condizionano la nostra presenza ad una vera pacificazione nella regione.

Tommaso Genisio

## Monito sovietico agli Usa Appello di Assad a Craxi

**MOSCA — Tramite l'agenzia «Novosti», L'Unione Sovietica ha rivolto un avvertimento agli Stati Uniti e a Israele contro qualsiasi tentativo di «trattare la Siria come Grenada».**

**In un commento alle incursioni americane di domenica contro posizioni siriane in Libano, l'agenzia sovietica parla di «conseguenze imprevedibili per coloro che attentino alla indipendenza della Siria» e aggiunge: «gli alleati strategici americani e israeliani non devono dimenticare che la Siria dispone di mezzi sufficienti per difendersi. Domani le fiamme della guerra non dichiarata potrebbero fare centinaia di vittime tra gli interventisti stranieri».**

**Il monito sovietico è giunto nello stesso momento in cui il Presidente siriano Nofez Al Assad inviava un messaggio a Craxi. Nel messaggio si esprime preoccupazione per il recente riacutizzarsi della tensione nella regione.**

**Richiamandosi al ruolo costruttivo e di pacificazione tradizionalmente svolto dall'Italia, il Presidente Assad si è detto fiducioso che il governo italiano possa intraprendere nuove iniziative, oltre a favorire le condizioni per una ripresa del dialogo e del negoziato.**

SCIAGURA NELLA NEBBIA A DIECI GIORNI DALL'INCIDENTE DEL JUMBO COLOMBIANO

## Un'altra tragedia aerea a Madrid Scontro sulla pista: novantun morti

**Un DC 9 taglia la strada a un Boeing spagnolo diretto a Roma - Salvi sette italiani - Dispersa una donna**

MADRID — *Novantun morti è il bilancio ancora provvisorio di una seconda tragedia dell'aria avvenuta ieri mattina all'aeroporto «Barajas» di Madrid per la collisione di un «Boeing 727» della Iberia diretto a Roma e un «Dc 9» delle linee interne Aviaco diretto a Santander.*

*Nell'aereo della «Iberia» viaggiavano anche otto italiani, sette dei quali sono rimasti feriti o solo contusi, mentre una donna risulta ancora dispersa. Si sa solo che si chiama Maria Sangiorio.*

*I due aerei si sono scontrati alle 9.45 sulla pista avvolta dalla nebbia mentre si accingevano a decollare.*

*L'aereo dell'Iberia è finito contro il «Dc 9» dell'Aviaco che gli avrebbe letterlmente tagliato la strada. Il «Boeing», debitamente autorizzato a decollare, aveva raggiunto la velocità di 165 chilometri all'ora e si accingeva a staccarsi dal suolo, quando si è trovato davanti il «Dc 9» dell'Aviaco, anch'esso autorizzato a decollare, ma in un momento successivo.*

*Tutto indica una responsabilità dell'aereo dell'Aviaco, la cui presenza sul tratto di pista percorso dall'aereo dell'Iberia risulta inspiegabile. Forse c'è stato un malinteso fra la torre di controllo e il comandante del «Dc 9». I due apparecchi sono dunque venuti a collisione e quello dell'Iberia, molto più grande, è salito sopra all'altro.*

*Il ministro dei trasporti Enrique Baron ha detto che 23 passeggeri e otto dei nove membri dell'equipaggio del «Boeing» sono scampati al disastro. Tutti i 37 passeggeri e i cinque membri dell'equipaggio del velivolo Aviaco sono invece deceduti nel rogo.*

*Fin dalle prime ore del mattino l'aeroporto «Barajas», dove undici giorni fa c'era stata un'altra sciagura aerea, era stato chiuso ai voli in arrivo a causa della nebbia. Solo pochi velivoli in partenza avevano potuto lasciare lo scalo prima della collisione.*

*La collisione presenta molte analogie con quella del 26 marzo 1977 nella quale furono coinvolti due «Jumbo 747», uno della Pan American e l'altro della Klm, alle Canarie.*

*Mentre le squadre di soccorso cercavano le vittime fra i relitti della collisione di ieri, i parenti delle 181 vittime della sciagura del Jumbo colombiano dell'Avianca del 27 novembre stavano ancora cercando di identificare 27 salme.*

*La maggioranza dei passeggeri del volo per Roma dell'Iberia non erano spagnoli. Pare che vi fossero 42 giapponesi, 8 italiani, due tedeschi occidentali, un polacco e un marocchino.*

*Fra le vittime c'è anche il pianista sudafricano Marc Raubenheim di 31 anni. Era un passeggero del «Dc 9» ed era diretto a Santander per un concerto. A fine novembre Raubenheim aveva suonato a Madrid il concerto numero due di Rachmaninov ottenendo grande successo.*

*I sopravvissuti italiani sono Mimmo Colatriano di Silvi Marina, Luigi Impiglia di San Benedetto del Tronto, Luigi Chianale di Torino, Clara Valenziano di Roma (giornalista della «Repubblica»), padre Carlo Giacomuzzi di Trento, Carlo Cicone e Francesco Nanni Pieri. Colatriano si è distinto nell'aiutare altri passeggeri a uscire ordinatamente dall'aereo, superando il panico del momento, e ha contribuito a salvare diverse vite umane.*

*Colatriano, industriale di 33 anni, in viaggio di affari, ha poi detto di essersi salvato gettandosi da un finestrino dell'aereo confidando sulle sue doti atletiche. In passato infatti l'industriale ha giocato al calcio ed è inoltre un esperto di vela. La sua azienda la «Cover Jeans» è una delle più grandi del settore e sponsorizza una squadra di serie «B» di basket.*

*Impiglia ha riportato solo alcuni graffi ad una mano: «È stato tutto molto rapido, ho sentito un grande rumore mentre ci preparavamo a decollare, poi l'aereo si è mosso, ho visto un bagliore, poi un'esplosione e tutto ha cominciato a bruciare. Io stavo con la cintura di sicurezza, e non sono stato sbalzato dal sedile. Si è aperta una porta d'emergenza e sono riuscito ad andare fuori insieme ai miei due amici. Da fuori ho sentito grida e pianti, poi tutto è esploso e non so altro».*

*Impiglia ha riferito anche di aver parlato con il comandante dell'aereo dell'Iberia, il quale, miracolosamente salvo, gli ha detto di aver visto l'altro apparecchio quando era troppo tardi per tentare manovre.*

**Madrid — I soccorritori sulla pista ancora avvolta nella nebbia fra i rottami dei due aerei**

**Madrid — Fra i superstiti la giornalista Clara Valenziano che reca sul volto minimi segni del pauroso dramma**

DOPO IL FALLIMENTO DI ATENE AVVIO ALLE RICUCITURE

## Roma tenta il rilancio europeo Proposto un incontro di ministri

**Craxi avverte che l'agricoltura non può affossare l'Europa**

BRUXELLES — L'Italia ha proposto alla presidenza di turno greca del Consiglio dei ministri Cee di convocare un consiglio dei ministri del bilancio, da tenersi a Strasburgo durante la sessione plenaria del parlamento europeo in calendario dal 12 al 16 dicembre.

In un messaggio al sottosegretario greco del bilancio, Antonio Georgiadis, il sottosegretario italiano al tesoro Carlo Francanzani ricorda che l'europarlamento aveva espresso, già prima del vertice di Atene, un auspicio in questo senso: tanto più ora è importante, afferma Francanzani, effettuare questo dialogo, «sia direttamente al fine di intese di merito, sia per dare testimonianza della nostra attenzione nei confronti del parlamento e di riconoscimento del suo ruolo».

Si deve assolutamente evitare, sostiene inoltre, «che abbia ad avverarsi anche nella fase conclusiva del suo iter uno scontro tra maggioranza del Consiglio dei ministri e parlamento. Dopo quello che è avvenuto ad Atene avrebbe effetti più che mai dirompenti sotto tutti i profili un nuovo braccio di ferro tra parlamento e maggioranza del Consiglio proprio sul bilancio concernente l'anno delle elezioni europee».

L'iniziativa italiana riflette l'atteggiamento manifestato proprio ieri dal presidente del Consiglio Craxi in un'intervista radiofonica.

«La riunione di Atene tocca un punto di crisi effettiva della Cee — ha detto Craxi — noi lavoreremo per superare questo punto di crisi. Lo abbiamo fatto prima di Atene, lo abbiamo fatto durante la riunione di Atene, senza successo. Non ci stancheremo di farlo per cercare di gettare le basi di una vera e propria ripresa, o capitolo nuovo, anche sulla base di regole nuove, o di un nuovo negoziato, di un nuovo trattato che ci conduca ad una cooperazione più efficace e ad un ruolo più convincente nella Cee, in modo da dare anche all'Europa politica un peso, una influenza e una capacità di iniziativa».

«La Comunità europea — ha osservato — non può essere solo una comunità agricola. Il peso della politica agricola sull'insieme dei compiti della comunità è assolutamente sproporzionato. Ci siamo trovati ad Atene a discutere esclusivamente di problemi che riguardano la politica agricola, a parte le questioni di bilancio, del regolamento speciale che l'Inghilterra chiedeva, e che altri non hanno concesso o ritenuto di concedere, in termini accettabili dall'Inghilterra».

«La Comunità — ha aggiunto Craxi — deve spaziare su un campo, assai più vasto. Questa non è una comunità di paesi agricoli; questa è una comunità di grandi paesi industriali che debbono pensare seriamente all'avvenire. Quindi la riflessione (non so se lunghissima o brevissima) è importante che sia approfondita(, e appropriata, e condotta con serietà sui compiti e gli obiettivi futuri della comunità. Su questa base si organizza un rilancio; diversamente non si uscirà dall'attuale stato critico che del resto si trascina da qualche tempo».

DIFFICOLTÀ DI CARATTERE NON SOLO ECONOMICO ALLA VIGILIA DEL DIBATTITO PARLAMENTARE

## *Con la «finanziaria» e il costo del lavoro fine settimana di fuoco per il governo*

**Contrasti nella maggioranza e opposizione rallentano la discussione - Sindacato e industriali pronti al confronto**

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — A Goria i conti non tornano. Nonostante l'aumento delle entrate, anche grazie al condono fiscale, e l'approvazione di misure restrittive di spesa, il deficit dello Stato supera nel 1983 il tetto previsto degli ottantamila miliardi. La conferma di questo viene dalla presentazione della relazione trimestrale di cassa. Questi dati, poco confortanti, arrivano alla vigilia di un dibattito parlamentare sulla legge finanziaria che rischia di essere molto acceso, sia per l'opposizione comunista ad interventi drastici sulle spese sociali, sia anche per alcune incertezze nella stessa maggioranza.

Il ministro del Tesoro Goria chiudendo la discussione generale sulla finanziaria alla commissione bilancio della Camera, ha negato che il governo abbia fatto errori di stima, ma ha avvertito che i margini di inadeguatezza sono determinati da situazioni impreviste che si sono verificati nel corso dell'anno. E nel conto di fine anno potranno esserci ulteriori sorprese: le spese per alcuni contratti di lavoro nel pubblico impiego e il deficit dell'Inps che ancora deve essere definito.

Le preoccupazioni riguardano naturalmente anche il 1984, e Goria proprio alla vigilia del confronto sul costo del lavoro, si è detto preoccupato per l'andamento del costo del lavoro nel 1984, che potrebbe superare il 10 per cento. Nella maggioranza c'è poi il timore di un prolungamento dei tempi per la definitiva approvazione della finanziaria da parte della Camera.

La riunione dei capigruppo non ha raggiunto un accordo sui tempi di discussione della legge finanziaria e del bilancio dello Stato per il 1984, anche se il presidente, Nilde Jotti, ha proposto che la legge sia approvata al termine di una discussione che non superi le 90 ore. Questo dovrebbe consentire l'approvazione definitiva della finanziaria entro la fine dell'anno.

Perplessità sono state espresse dal Pci che ha avanzato delle richieste di modifica ad alcune disposizioni. La maggioranza però sembra intenzionata a ricercare nei limiti del possibile una collaborazione con le opposizioni. Al termine di una riunione dei gruppi di maggioranza, alla presenza dei ministri Goria, Visentini e Degan è stata decisa una linea morbida con l'accettazione del confronto con le opposizioni e la disponibilità ad esaminare le proposte relative ai fondi per gli enti locali, fondo investimenti, sanità. Questa disponibilità però è basata su due condizioni molto precise: l'approvazione della finanziaria entro il 31 dicembre e il contenimento del disavanzo entro il tetto fissato dal governo a 95 mila miliardi.

Le proposte del Pci però hanno sicuramente un costo aggiuntivo anche se i comunisti ritengono sottostimate le entrate fiscali e che, quindi, l'accettazione dei loro emendamenti non sarebbe incompatibile con gli obiettivi generali del governo. Una piccolissima boccata d'ossigeno per le casse dello Stato potrebbe arrivare, se sarà accolta la proposta del ministro delle finanze Visentini, dall'anticipo a giugno e non più a novembre del pagamento dell'acconto del 92 per cento di autotassazione. In base ad alcune previsioni in questo modo il bilancio dello stato guadagnerà ogni anno circa mille miliardi.

Visentini propone di lasciare al contribuente la possibilità di scegliere se versare l'acconto a giugno o a novembre, ma prevedendo la maggiorazione del 5 per cento di interessi nel caso di pagamento a novembre e la maggiorazione del 10 per cento sempre per interessi sul saldo da versare a maggio al momento della presentazione del modello 740.

Della situazione economica si è occupato il consiglio di gabinetto anche in vista del confronto sul costo del lavoro. Il presidente del consiglio Craxi però ha convocato per il 15 dicembre, al suo ritorno dall'Argentina, una apposita riunione del consiglio di gabinetto per affrontare l'insieme delle questioni di politica economica.

Di economia si è occupata la direzione democristiana. Nella sua relazione il responsabile del dipartimento economico Rubbi, ha detto che nel 1983 sono stati mancati gli obiettivi fissati dai governi e ha chiesto per il 1984 il completamento della manovra finalizzata al rispetto assoluto del tetto dei 90 mila miliardi di deficit pubblico e l'assunzione di una corrente politica dei redditi. La Dc propone, inoltre, a sindacati e imprenditori un patto sociale che permetta di abbassare il costo del lavoro e di aumentare, come contropartita, l'equità fiscale e gli investimenti produttivi.

E questi elementi saranno posti al tavolo della trattativa che si inizia domani alla presenza del ministro del lavoro. Stasera Lama, Carniti e Benvenuto cercheranno, nel corso di un incontro riservato, di riavvicinare le posizioni in casa sindacale.

Giuseppe Sanzotta

*NELLE PAGINE INTERNE*

## Calvi fu ucciso da un camorrista?

**Sarebbe stato Vincenzo Casilio, ex braccio destro di Raffaele Cutolo saltato in aria in un attentato dinamitardo a Roma, a uccidere il presidente del Banco Ambrosiano Roberto Calvi. Questa ed altre clamorose confessioni di un camorrista pentito dell'ultima ora (si parla anche dell'attentato al Papa e del caso Cirillo) sono state al centro di un improvviso summit di magistrati nella capitale. Subito dopo, per verificare, è stato interrogato in carcere Alvaro Giardili, presunto mafioso legato al faccendiere Pazienza** *A pagina 2*

## «Centro dimagrante» sotto sequestro a Roma

**Posto sotto sequestro, con relative quattro comunicazioni giudiziarie, un «centro dimagrante» a Roma, che per 680 mila lire offriva una cura a base di farmaci risultati o inefficaci per perdere peso o, peggio, dannosi per la salute. Si tratta del centro «Weight Control», che attraverso i giornali pubblicizzava il suo trattamento promettendo snellezza in poco tempo.** *A pagina 2*

SVILUPPI NELLE INDAGINI A SAINT VINCENT

## In carcere la commissione che controllava il Casinò

**Sono 26 dipendenti della regione - Compensi per chiudere un occhio**

SAINT VINCENT — L'intera commissione regionale di controllo per il Casinò è stata arrestata l'altra notte su mandato di cattura emesso dai magistrati torinesi che si occupano dello scandalo della casa da gioco. La Guardia di Finanza di Torino ha fatto scattare le manette a 26 funzionari della regione addetti alla vigilanza sull'attività e sulla gestione degli introiti.

Il nome di maggior spicco è quello dell'esponente democristiano Eraldo Manganone, commissario regionale per il Casinò, ex assessore regionale ai lavori pubblici, il cui nome era già circolato subito dopo la notte di San Martino. Notte in cui la Guardia di Finanza circondò il Casinò de la Vallée, arrestando cinque persone (il presidente della Sitav, la società che gestisce la casa da gioco, l'ex presidente, il capo reception del Grand Hotel Billia, e due dipendenti dell'ufficio fidi del Casinò).

Per tutti i 26 c'è un unico mandato di imputazione: peculato, associazione a delinquere, malversazione, falso in atto pubblico e in bilancio. Oltre al Manganone sono finiti in galera: Carlo Ferina, vice commissario regionale, esponente dell'Unione Valdotaine assessore alla urbanistica del Comune di Aosta, ed Enrico Cheillon, anche lui vice commissario.

Gli altri 23 controllori e ispettori regionali che da ieri sono chiusi nelle camere di sicurezza nella caserma della Guardia di Finanza di corso IV Novembre a Torino sono: Emiro Artaz, Franco Ballarini, Raimondo Barmanverein, Adelio Bellini, Leonardo Blanc, Armando Blanchod, Giuseppe Casetta, Remo Celesia, Mirella Cena, Armando Chenal, Mario Curtaz, Severino Cusumano, Mario Ferina (padre del vice commissario), Sergio Ferrero, Mario Giornetti, Mario Herin, Sandro Laval, Mario Navaretto, Enrico Perret, Giancarlo Polpavento, Giuseppe Rodà, Walter Romero e Livio Verthuy.

Secondo l'accusa, l'intero gruppo non avrebbe effettuato i dovuti controlli sugli incassi della casa da gioco.

L'ente pubblico, infatti, per convenzione percepisce, ogni dieci giorni, per la casa da gioco il 73 per cento delle entrate. La decade sarebbe stata il più delle volte regolare. Sembra che gli uomini della Regione, dietro compenso, chiudessero un occhio sulle reali entrate della casa da gioco.

Comunque i 26 arresti non dovrebbero essere collegati con la grande inchiesta.

CEDIMENTO DI CINQUE BULLONI DI UNA RUOTA

## Un attentato l'incidente d'auto al presidente antimafia Alinovi?

**ROMA — L'incidente automobilistico di cui è rimasto vittima sabato 3 dicembre il presidente della commissione antimafia Abdon Alinovi, sarebbe di origine dolosa: esiste infatti la fondata ipotesi che si sia trattato di un attentato contro la persona dell'on. Alinovi nella sua qualità di presidente della commissione che indaga sul fenomeno della mafia.**

**Lo sostengono, in un'interpellanza, i deputati comunisti Napolitano (presidente dei deputati del Pci), Zangheri, Natta, Spagnoli e Violante. Nel documento si chiede al governo di sapere quali indagini abbia disposto o intenda disporre per accertare le responsabilità per il grave accaduto, anche in relazione al fatto che alla sicurezza dell'on. Alinovi sono adibiti personale e mezzi del Sisde e inoltre, per quale motivo l'autorità di Ps ha dato incautamente una versione tendente ad accreditare come certa l'origine fortuita dei fatti.**

**L'incidente di cui è rimasto vittima il presidente della commissione antimafia è stato causato dal distacco della ruota posteriore destra per effetto del contemporaneo cedimento di tutti e cinque i bulloni che reggevano la ruota.**

**Se l'Alinovi avesse seguito il programma prestabilito — si chiedono infine gli interpellanti — che prevedeva il suo trasferimento a Napoli, la ruota si sarebbe staccata mentre l'autovettura percorreva l'autostrada Roma-Napoli con conseguenze sicuramente tragiche.**

*LA RIFORMA DELL'EQUO CANONE PRESENTATA DA NICOLAZZI*

# Incentivi per i proprietari che continuano ad affittare

***Larga intesa della maggioranza sulla maggior parte delle disposizioni previste***

ROMA — Aumenti fino al 30 per cento dei canoni di affitto nel caso in cui il proprietario rinunci alla disdetta prima della scadenza del contratto, consenta all'inquilino di destinare parzialmente a uso diverso da quello abitativo l'immobile, consenta il subaffitto o riconosca all'inquilino il diritto di prelazione in caso di vendita.

Riduzione fino al dieci per cento del canone nel caso in cui la durata del contratto sia inferiore a quattro anni o le parti concordino la risoluzione del contratto in caso di vendita.

Esenzione del reddito derivante dalle case in affitto dall'Irpef (50 per cento) dall'Ilor (cento per cento).

Aumenti dei canoni per le case più vecchie, per quelle ristrutturate e per gli immobili nei quali sono state eseguite riparazioni straordinarie (20 per cento anziché l'attuale cinque per cento).

Esclusione delle case di tipo signorile e dei comuni fino a diecimila abitanti dall'applicazione della legge sull'equo canone; proroga di un anno delle agevolazioni sulla vendita degli immobili previste dalla «Legge Formica» e inasprimento del 400 per cento delle rendite catastali degli appartamenti tenuti sfitti.

Sono queste le principali disposizioni (la prima delle quali costituisce la maggior novità) contenute nella bozza del disegno di legge di riforma dell'equo canone esaminata dal ministro dei Lavori pubblici Nicolazzi e dai rappresentanti dei cinque partiti della maggioranza.

Sulla maggior parte delle disposizioni contenute nella bozza di disegno di legge — hanno detto i partecipanti alla riunione — vi è ormai «una larga intesa» tra i partiti della maggioranza.

Devono però essere ancora concordate con i ministri del Tesoro e delle Finanze (che non le vedrebbero di buon occhio) alcune misure particolarmente «delicate» come l'esenzione fiscale per gli appartamenti dati in affitto, l'eventualità di un recupero dell'indicizzazione al costo della vita persa dai proprietari da quando è entrata in vigore la legge sull'equo canone, l'aumento del fondo sociale per l'integrazione degli affitti degli inquilini con i redditi più bassi (usando parzialmente i fondi ex-Gescal) e l'adeguamento automatico dei costi di costruzione dei fabbricati.

Su questi aspetti Nicolazzi dovrebbe rivedere la settimana prossima i partiti per predisporre, possibilmente entro il 15 dicembre, un testo definitivo da sottoporre, prima di Natale, al consiglio dei ministri.

La bozza di disegno di legge esaminata martedì è composta di 12 articoli. Tra le misure previste vi è l'abolizione del coefficente relativo agli immobili di categoria «A1» (case signorili) che, insieme con gli immobili di interesse artistico o storico, uscirebbero così dall'ambito di applicazione della normativa sull'equo canone.

Anche per il coefficiente di vetustà dell'immobile è previsto, dal primo gennaio prossimo, un cambiamento: anziché essere pari a uno per i 15 anni successivi al sesto anno dopo la costruzione dell'immobile e a 0,50 per gli ulteriori 30 anni, il provvedimento prevede un coefficiente pari a 0,50 per i 40 anni successivi al sesto anno dopo la costruzione.

Molti comuni (oltre settemila) non saranno interessati dalla legge sull'equo canone: il progetto aumenta infatti da 5000 a diecimila abitanti il limite al di sotto del quale la normativa sui canoni non è applicabile.

L'art. 5 stabilisce che il costo-base di produzione per metro quadrato di un immobile per il quale, dopo il primo gennaio 1984, sono cominciati o sono stati completati lavori di ristrutturazione, viene fissato con riferimento all'anno di ultimazione dei lavori e non a quello di costruzione dell'immobile.

Se le ristrutturazioni riguardano soltanto l'appartamento, il costo-base così determinato viene ridotto del 30 per cento. L'art. 6 della bozza di disegno di legge prevede che le parti possano concordare una maggiorazione del canone, nel caso in cui siano stati eseguiti lavori straordinari, in misura non superiore al 20 per cento (contro l'attuale cinque per cento), in relazione alla spesa sostenuta dal proprietario. L'accordo in questione deve essere scritto.

L'art. 8 (che prevede i cosiddetti patti in deroga alla legge, con aumenti o riduzioni del canone a seconda delle condizioni speciali inserite nei contratti) riduce anche della metà il termine (da 12 a 6 mesi) stabilito dalla legge per la fissazione dell'esecuzione dello sfratto.

**CHIUSO UN CENTRO DIMAGRANTE A ROMA**

# Quando nel perder peso si può perdere la salute

**La cura consisteva in farmaci inutili e dannosi**

ROMA — *Il boom delle cure e dei prodotti dimagranti finisce con il favorire anche iniziative che possono poi dimostrarsi nocive. È bene dunque, se si vuol perdere qualche chilo, accostarsi a questi «toccasana» con una certa cautela.*

*È proprio di ieri, infatti, la notizia che il pretore di Roma Elio Cappelli ha firmato l'ordine di sequestro per il centro «Weight Control», che attraverso un'intensa pubblicità sui giornali promette di poter attuare, per chi abbia problemi di peso efficaci cure dimagranti.*

*Secondo le conclusioni alle quali è giunto il magistrato, sulla base di un rapporto del Nas, le cure prestate nel centro potrebbero rappresentare addirittura un pericolo per la salute di coloro che si sottopongono alla terapia.*

*Contestualmente al sequestro del centro, il dottor Cappelli ha inviato una comunicazione giudiziaria al rappresentante legale del «Weight Control», Giuseppe Jannotti, al dirigente Roberto Nuvoli e ai medici Luigi e Antonella Lomonaco, ai quali era affidato il compito di svolgere l'attività terapeutica. I reati ipotizzati sono quelli di truffa aggravata e continuata.*

*A provocare l'apertura dell'indagine sono state le denunce di un cittadino e dell'Unione nazionale consumatori.*

*Dall'indagine svolta dai carabinieri del Nas è emerso che la terapia svolta presso il centro consiste in una visita medica, nella somministrazione per via intramuscolare, per un periodo di 23 giorni, di una ganadotropina e nella prescrizione di una dieta.*

*Costo totale delle prestazioni, escluse le cibarie dietetiche consigliate dalla «Weight Control», 680 mila lire.*

*Secondo quanto è emerso dall'inchiesta, i clienti venivano attirati presso il centro attraverso un'accurata campagna pubblicitaria per sottoporsi a una somministrazione di sostanze che, a giudizio dell'Istituto superiore di sanità, non hanno alcuna efficacia per la terapia dell'obesità, ma possono provocare con frequenza reazioni secondarie, specie nelle donne e nelle persone sofferenti di disturbi connessi con alterazioni dell'equilibrio salino.*

*L'inchiesta ha anche stabilito che erano una sessantina le persone che quotidianamente si sottoponevano alle cure del centro.*




# Terracini addio



**ROMA — I funerali di stato di Umberto Terracini si sono svolti ieri mattina alla presenza del Presidente della Repubblica Pertini, del presidente del Consiglio Craxi e dei presidenti dei due rami del Parlamento, Jotti e Cossiga.**

**Appena uscita dal portone di Montecitorio, la bara è stata accolta da un lungo applauso dalle oltre tremila persone che affollavano la piazza, mentre la banda dei carabinieri intonava la marcia funebre.**

**A ricordare il senatore scomparso sono stati Giuseppe Saragat, compagno di tante lotte contro il fascismo e il nazismo, ed il segretario del Pci, Enrico Berlinguer.**

**RADUNI INTERREGIONALI LUNEDÌ 12**

# *I pensionati scendono sul sentiero di guerra col loro «contropiano»*

**«Un aggancio più equo alla dinamica salariale»**

ROMA — Il 12 dicembre si svolgeranno a Firenze e a Napoli delle manifestazioni interregionali indette dal coordinamento unitario dei sindacati dei pensionati Cgil-Cisl-Uil a sostegno di una serie di richieste che ieri, nel corso di una conferenza stampa, i dirigenti delle tre organizzazioni hanno giudicato «urgenti» e «indilazionabili». Un'altra manifestazione è stata attuata dalla categoria il primo dicembre a Milano.

«Il nostro primo obiettivo — ha spiegato il segretario generale della Cisl pensionati Ricci — è quello di mantenere il collegamento tra pensionati e lavoratori con un adeguamento annuale, e non triennale, delle pensioni alla scala mobile e alla dinamica salariale. Adesso l'aggancio è in pratica azzerato perché è ridotto allo 0,2 per cento per effetto di un conteggio iniquo».

«Non accettiamo — ha sottolineato Zanetti della Cisl — la maniera adottata da De Michelis nel chiedere ulteriori sacrifici ai pensionati. È pura prosopopea e arroganza».

In particolare con il loro «contropiano» i pensionati chiedono che vengano evitati ulteriori appiattimenti del valore delle pensioni, senza che tuttavia si penalizzino le pensioni minime e quelle medio-basse.

Per gli assegni familiari la richiesta è quella di un'integrazione per il coniuge a carico analoga a quella concessa per i figli minori di 18 anni. L'esigenza di passare «dalle parole ai fatti» viene invece sottolineata dai pensionati in tema di riordinamento pensionistico.

**SUMMIT DI GIUDICI DOPO UNA SERIE DI ESPLOSIVE «CONFESSIONI»**

# Un pentito parla a ruota libera Calvi ucciso da un camorrista?

**L'assassino sarebbe Vincenzo Casillo, ex braccio destro di Cutolo saltato in aria a Roma**

ROMA — *Sarebbe stato Vincenzo Casillo, ex «braccio destro» di Raffaele Cutolo saltato in aria a Roma in un attentato dinamitardo, a uccidere Roberto Calvi, il presidente del Banco Ambrosiano, trovato impiccato sotto un ponte londinese la mattina del 18 giugno 1982. Si saprebbero anche i nomi dei mandanti.*

*A sconvolgere l'istruttoria in corso sull'intera vicenda Calvi-Ambrosiano con queste esplosive rivelazioni, sarebbe un camorrista pentito dell'ultim'ora, lo stesso uomo che affittò per conto di Vincenzo Casillo, l'appartamento di Primavalle che servì come «base» romana al braccio destro di Cutolo, e arrestato nel febbraio di quest'anno, dopo il blitz avvenuto a Roma a seguito dell'attentato in cui saltò in aria Casillo.*

*Per discutere di queste clamorose «confessioni» c'è stato un summit ieri mattina alla procura di Roma: c'erano Achille Gallucci, procuratore capo, il consigliere istruttore capo, Cudillo, il sostituto procuratore Domenico Sica, i giudici istruttori Francesco Amato, Galasso e, venuto da Napoli, Carlo Alemi, che si occupa dell'inchiesta «Cirillo».*

*Il camorrista pentito — sulla cui identità è assoluto il riserbo — avrebbe fatto anche altre rivelazioni, non meno clamorose, sull'attentato al Pontefice e sullo stesso caso Cirillo.*

*Secondo quanto si sapeva, Roberto Calvi era fuggito a Londra con l'aiuto di Flavio Carboni, del contrabbandiere triestino Silvano Vittor, di Ernesto Diotallevi e delle sorelle svizzere Kleinszieg, che misero a disposizione del banchiere il loro chalet.*

*Il camorrista pentito, invece, sostiene che Calvi aprì la porta dello chalet svizzero al suo assassino, convinto che fosse l'uomo che doveva portarlo in salvo. Quest'uomo sarebbe stato Vincenzo Casillo. Per i suoi «servigi» Casillo avrebbe percepito 10 miliardi dai suoi mandanti: una somma enorme, che doveva dividere con il misterioso complice che lo aiutò a portare a termine «l'incarico».*

*Per poter andare a Londra, Casillo (che in quel periodo era ricercato da polizia e carabinieri per la mediazione da lui svolta nel caso Cirillo), ottenne un passaporto falso da Diotallevi. Da quel passaporto, ottenuto da misteriosi personaggi di Caserta, Diotallevi ebbe 150 milioni. Diotallevi fornì anche a Roberto Calvi un passaporto falso, intestato a «Roberto Calvini».*

*Per quanto riguarda l'attentato al Papa, il pentito sostiene che il bulgaro Antonov è innocente, e le confessioni di Alì Agca completamente false, suggerite dai servizi segreti. Le rivelazioni sul caso Cirillo infine tirano in ballo nomi vecchi e nuovi.*

*Le verifiche su queste strabilianti rivelazioni sono incominciate subito. Il giudice Alemi, subito dopo il «summit» romano è andato in carcere a sentire Alvaro Giardili, presunto mafioso legato al faccendiere Francesco Pazienza, un personaggio il cui nome è circolato spessissimo in tutte queste scottanti indagini.*

IL PICCOLO
fondato nel 1881
LUCIANO CESCHIA
Direttore responsabile
Organizzazione Tipografica Editoriale S.p.A.
Via S. Pellico, 8 - Trieste
«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali
FIEG
CERTIFICATO N. 538 DEL 21-12-1982

*DOPO IL NO BRASILIANO ALL'INTERROGATORIO*

# P2: Andreotti si impegna per il «veto» su Ortolani

ROMA — Sarà il ministro degli Esteri Andreotti a doversi impegnare per cercare di convincere le autorità del Brasile a rimuovere il «veto» per l'interrogatorio di Umberto Ortolani da parte della commissione parlamentare d'inchiesta sulla P2 sul suolo brasiliano.

Ieri mattina Tina Anselmi ha riunito l'ufficio di presidenza della commissione, allargato ai rappresentanti di gruppo, e ha dato comunicazione ufficiale dell'improvviso ostacolo alla trasferta già programmata.

Ha riferito anche — secondo i commissari che hanno partecipato alla riunione — di essersi già messa in contatto con Andreotti, il quale ha assicurato il suo impegno.

Alcuni commissari, a questo proposito, dopo le frecciate maliziose di martedì, ieri hanno scherzosamente auspicato che «la trattativa con il governo brasiliano non risulti faticosa e drammatica come quella con l'avvocato Colombo» (il legale del calciatore carioca Falcao, che questa estate si opponeva al rinnovo del contratto del suo assistito con la Roma, ndr).

Seria invece la dichiarazione del commissario liberale Bastianini: «La mancata possibilità di ascoltare Ortolani, sia pure in audizione volontaria e in sede impropria — ha detto — è dopo la fuga di Gelli uno dei tanti ostacoli che si incontrano per cercare la verità sulla vicenda P2.

«Vorremmo essere sicuri che il governo italiano, e in particolare il ministero degli Esteri, abbia fatto e farà tutto quanto possibile per consentire di verificare con Ortolani i tanti fatti ancora oscuri».

Prima dell'ostacolo governativo brasiliano, c'erano preoccupazioni per lo stato di salute di Ortolani: a quanto sembra esso oggi è tale da consentire l'interrogatorio (almeno così risulta alla commissione d'inchiesta).

La commissione P2 tornerà a riunirsi mercoledì prossimo. Sono previsti tre interrogatori: quello del console italiano a Ginevra Mor (per quanto riguarda la vicenda dell'estradizione e della fuga di Gelli); del col. Massimo Pugliese (sarà ascoltato nell'ambito del filone P2 — servizi segreti e traffico d'armi); e di Eligio Paoli (in merito alla vicenda Calvi-Pellicani).

**SECONDO GIORNO DI CONFESSIONI DEL «SUPERPENTITO»**

# Barbone continua a indicare in Negri e Tommei i «cattivi»

ROMA — A voler credere a Marco Barbone, i capi dell'«Autonomia organizzata» oggi alla sbarra grazie anche alla sue confessioni, debbono compiangere sé stessi per il grossolano errore di valutazione che commisero quando il «pentito» era uno dei loro pupilli.

«Toni Negri — ha detto ieri ai giudici del Foro Italico l'assassino di Tobagi — scriveva del gruppo da me capeggiato su "Liberation" come di un "fulgente esempio di pratica di lotta politica". E "Francone" Tommei mi accolse con pacche sulle spalle quando tornai a Milano dopo l'attentato al carcere di Bergamo, additandomi ai compagni come l'enfant prodige della nostra organizzazione».

Era il 1977, Barbone aveva 19 anni, e, di lì a pochi mesi, sarebbe passato nelle file delle «Formazioni combattenti comuniste» per mettere in pratica, con freddezza e cinismo, quelle azioni contro i giornalisti «revisionisti» di cui proprio ieri si è a lungo parlato nell'aula del «7 Aprile».

Quei ricordi di attestati di stima da parte dei vecchi «leader», pronunciati non senza un pizzico di malcelata immodestia, si sono inseriti, quasi fuggevolmente, in un monologo, sempre pacato e stringente, a cui il pentito in libertà s'è lasciato andare il quando il presidente della corte, Severino Santiapichi, gli ha chiesto di spiegare come, così giovane potesse arrivare con tanta noncuranza all'omicidio.

«Spiegare queste cose, oggi, a tanti anni di distanza — ha risposto Barbone — è un'impresa difficile. Potreste, anzi, non comprendermi se non vi sforzaste di riportarvi al clima di quegli anni in cui, pian piano, si radicò in tutti noi l'illusione che il movimento avesse la capacità di produrre e di realizzare un esplicito cambiamento in termine di potere.

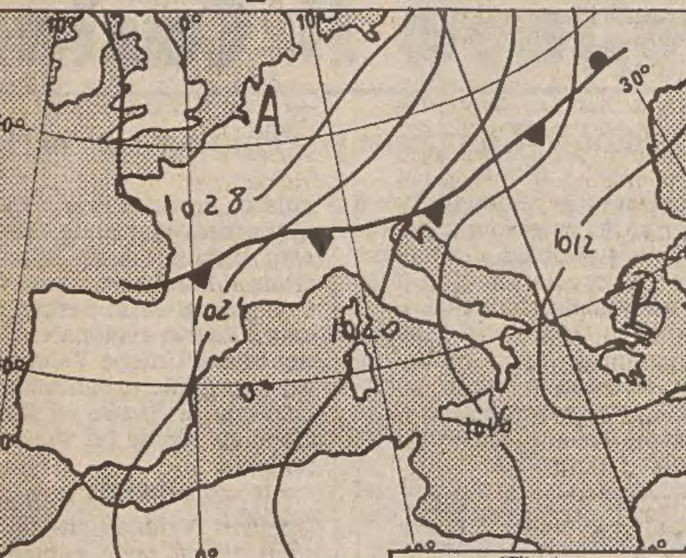
«L'uso della violenza organizzata si fondeva con una spinta emotiva determinata dalla convinzione di poter contare così qualcosa nella realtà delle metropoli. Insomma, quel contropotere territoriale di cui tanto si vagheggiava diventava assai più detonante con violenze, assalti, sparatorie che con gli antiquati picchetti e volantinaggi davanti alle fabbriche».

E chi indicava i modelli a cui rifarsi per diventare un perfetto terrorista? Chi erano gli strateghi dietro le quinte, i «cattivi maestri»? Barbone puntella ancora senza esitazioni le tesi della pubblica accusa: Negri, che nelle riunioni dei «collettivi» citava enfaticamente «l'eroica lotta delle Br e dei Nap»; Tommei, suo braccio destro, che, in quelle stesse occasioni, «faceva la scelta dei nomi dei giornalisti della sinistra riformista che bisognava colpire».

**Sergio Geraldini**



# Il tempo che farà




**Situazione:** aria fredda affluisce sull'Italia con correnti nord-orientali al seguito di una veloce perturbazione che la sta attraversando.

**Tempo previsto:** al Nord, sul versante centrale tirrenico e sulla Sardegna occidentale sereno o poco nuvoloso con addensamenti sull'Emilia Romagna. Sulle rimanenti regioni nuvoloso o molto nuvoloso con piogge sparse. Nevicate sull'Appennino anche a quote basse e temporali sulle zone costiere; tendenza a miglioramento sul versante centrale adriatico e sulla Campania.

**Temperatura:** in diminuzione al Centro e al Sud.

**Venti:** forti in prevagenza da Nord-Est in attenuazione sull'Italia settentrionale.

**Mari:** agitati.

**Temperature minime e massime di ieri:** Trieste 6, 9; Bolzano -5, 10; Verona –2, 9; Venezia 0, 9; Milano -5, 10; Torino -4, 11; Cuneo 2, 7; Genova 7, 12; Bologna 1, 8; Firenze -1, 10; Pisa -1, 10; Ancona -1, 9; Perugia 2, 4; Pescara 0, 7; L'Aquila -1, 4; Roma Urbe -1, 12; Roma Fium. 0, 12; Campobasso -1, 2; Bari 5, 12; Napoli 2, 10; Potenza 1, 4; S.M. Leuca 8, 13; Reggio Calabria 9, 17; Messina 9, 14; Palermo 11, 12; Catania 5, 15; Alghero 8, 14; Cagliari 6, 14.

**TEMPO NEL MONDO**

**(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)**

Amsterdam n. 4, 8; Atene n. 5, 15; Bangkok s. 21, 30; Beirut p. 13, 22; Belgrado neve -4, 2; Berlino n. 0, 2; Buenos Aires s. 21, 30; Copenaghen s. 1, 5; Dublino n. 2, 9; Francoforte neve -2, 4; Ginevra n. -5, -1; Helsinki n. -2, 2; Gerusalemme n. 12, 17; Johannesburg p. 14, 15; Lima s. 17, 23; Lisbona n. 6, 12; Londra s. 2, 6; Madrid n. 0, 10; Montreal neve -2, 2; Nuova Delhi s. 9, 24; New York n. 7, 13; Oslo s. -3, 2; Parigi s. 2, 8; Pechino s. 2, 11; Rio de Janeiro p. 20, 31; San Francisco p. 10, 15; Stoccolma s. 2, 5; Sidney p. 19, 28; Tokyo s. 4, 12; Vienna n. -5, 3; Varsavia n. -2, 2.

**OPERAZIONE DEI CARABINIERI IN TRE PROVINCE**

# In Sicilia 81 mandati di cattura contro il racket delle estorsioni

MESSINA — Cinque cosche mafiose dedite al racket delle estorsioni nelle province di Catania, Messina ed Enna sono state sgominate fra martedì sera e ieri mattina dai carabinieri. Ottantuno gli ordini di cattura emessi, venti dei quali notificati a persone già detenute, e trentasei pregiudicati arrestati.

L'operazione, che è stata coordinata dalla legione di Messina con la collaborazione del gruppo di Catania, ha impegnato 500 uomini. In particolare, le cosche mafiose operavano, tra l'altro, a Nicosia, Acireale, piazza Armerina e Giarre.

A Messina, in particolare, sono stati compiuti tre arresti, mentre un quarto mandato di cattura è stato notificato in carcere. Gli arrestati sono i pregiudicati Lorenzo Ingemi, 44 anni, e Placido Cambria, 26 anni e il 32.enne Antonino Licciardello. Già in carcere per altri reati si trovava Antonino Costa, 28 anni.

A piazza Armerina sono state arrestate cinque persone tutte appartenenti ad un clan familiare, quello dei Di Calogero. Altri dodici arresti sono stati compiuti a Giarre, 14 ad Arcireale e due a Nicosia.

Per tutti gli ottantuno presunti mafiosi (arrestati e latitanti) delle cinque cosche della Sicilia orientale sono stati emessi ordini di cattura dalle procure della Repubblica di Messina, Catania, Enna e Nicosia per il reato di associazione per delinquere di tipo mafioso.

## Undicenne ucciso nel Messinese Avrebbe sparato un quattordicenne

BARCELLONA POZZO DI GOTTO — Un bambino di undici anni, Giovanni D'Angelo, è stato ucciso con alcuni colpi d'arma da fuoco a Barcellona Pozzo di Gotto, un paese a 45 chilometri da Messina. Il cadavere è stato trovato in contrada Sant'Antonio, alla periferia del paese. I carabinieri sospettano che a uccidere Giovanni D'Angelo sia stato un suo coetaneo. Un ragazzo è stato infatti fermato dai militari e viene interrogato.

Giovanni D'Angelo è stato ucciso nei pressi di un'officina meccanica dove stava portando a riparare la sua «Vespa 50».

Secondo la ricostruzione data dai carabinieri Giovanni è stato inseguito e raggiunto da un ragazzo di 14 anni che ha sparato sei colpi di pistola e ha poi sfregiato, con un coltello, il volto del bambino.

Giovanni D'Angelo era fuggito due giorni fa dall'istituto minorile di Sant'Agata Li Battiati (Catania).

**IN CELLA UN ADERENTE AD AVANGUARDIA NAZIONALE**

# Traffico di esplosivi e armi Sei arresti a Roma e Napoli

FIRENZE — Sei persone, fra le quali un aderente ad Avanguardia nazionale e in passato in rapporti con Stefano Delle Chiaie, sono state arrestate, in una operazione congiunta delle Digos di Firenze, Roma e Napoli relativa al trasporto di esplosivi e di armi detenute illegalmente.

Sei comunicazioni giudiziarie sono state inoltre emesse nei confronti di altrettante persone per detenzione e alterazione di armi, sequestro di persona e rapina pluriaggravata, ricettazione.

Durante i sei arresti eseguiti a Roma e a Napoli sono state rinvenute 9 pistole, una rivoltella, 14 fucili, una carabina. Nel corso dell'operazione sono state eseguite quaranta perquisizioni, e in una abitazione è stata trovata una camera blindata contenente un'attrezzatura completa per la ricarica di cartucce.

Questi i sei arrestati, tutti catturati nelle loro abitazioni all'alba del 29 novembre. Alfonso Di Somma, 46 anni di Gragnano (Napoli), dipendente comunale; Lello Margutta, 42 anni, di Roma, rappresentante di commercio, già funzionario della società petrolifera Api; Mario Palluzzi, 42 anni, residente a Roma, proprietario di un distributore di benzina; questi aderì negli anni Sessanta ad «avanguardia nazionale» e fu denunciato nel 1964, insieme a Stefano Delle Chiaie e altri, per manifestazione fascista.

Gli altri tre arrestati sono Ferdinando Somma, 43 anni, proprietario di una fabbrica di fuochi d'artificio, Mario Roberti, 44 anni, che possiede un laboratorio di armi a Roma e Antonio Moschetta Santamaria, 50 anni.

Nel 1969 Palluzzi fu segnalato alla procura di Roma perché ritenuto responsabile di una serie di attentati dinamitardi verificatisi nel novembre 1969 ai danni di scuole e impianti di distribuzione di carburante a Roma.

## LA BIOGRAFIA

# Visconti: uno stile di comando

Scritta di getto nel 1447, la «Vita di Filippo Maria Visconti» di Pier Candido Decembrio conobbe subito una vasta diffusione, comprovata dai numerosissimi codici di cui si ha notizia. Considerata dagli storici un eccellente documento per apprendere i segreti di un uomo che in pochi anni riuscì a estendere il suo dominio su buona parte del nord Italia, la «Vita» è stata però riscoperta e riletta con interesse solo dopo che Elias Canetti la citò nel suo «Massa e potere» come magistrale approssimazione all'archetipo del potente.

Canetti aveva davvero ragione. La «Vita», di cui in queste settimane l'Adelphi ha mandato in libreria la prima traduzione italiana a cura di Elio Bartolini (pagg. 218, lire ottomila), permette di scoprire grazie a quali alchimie Filippo Maria Visconti fu in grado di sviluppare una forma chimicamente pura di potere, riuscendo da una parte a controllare tutto, e dall'altra a non essere controllato in nulla.

***

Forse, ricorda Bartolini, non era questo l'obiettivo di Decembrio. Egli probabilmente si proponeva solo di disegnare il ritratto del suo benefattore, e non pensava di tratteggiare i lineamenti di un uomo tanto simile a quel principe di cui avrebbero favoleggiato in seguito Machiavelli e Guicciardini. Ma in ogni caso la continua ricerca di oggettività da parte dell'estensore della «Vita» è una garanzia in più sul fatto che il libro fotografi con precisione abitudini e manie del duca di Milano.

Pier Candido Decembrio non si sorprende così che Filippo Maria, ora di modi alquanto liberali, ora più apertamente tirannici, non avesse una linea costante di governo. Anzi, si fa premura di aggiungere che i possibili errori potevano venire imputati «non tanto a sua colpa quanto a malvagità dei collaboratori».

Il cronista non esterna meraviglia neppure quando descrive i singolari metodi usati dal suo signore per scegliere gli uomini ai quali affidare le più alte cariche dello stato, ma ne loda l'abilità. «Andava in cerca di personaggi probi, illustri per competenza, dando loro come colleghi degli scellerati pieni di vizi. Questo perché non si rafforzassero appoggiandosi gli uni sulla probità, gli altri sulla malvagità».

Logico poi, aggiunge Pier Candido Decembrio, che «per il loro inevitabile, continuo dissenso, lui veniva informato in precedenza di ogni cosa», e che quindi i consiglieri segreti finissero fatalmente per diventare «un serraglio di bestie domestiche e selvatiche».

Decembrio, che fu a lungo segretario di cancelleria alla corte viscontea, manifesta un particolare affetto — sottolinea Bartolini — nelle rapide descrizioni del fisico di Filippo Maria. Possiamo ritrovare così l'immagine delle mani tozze, con dita troppo piccole, la vena che si gonfia sulla fronte — unico segno della collera — l'abitudine di mutare letto tre volte per notte e il non volere intorno a sé persone vestite di scuro.

Queste piccole manie, sulle quali Decembrio si sofferma, contribuiscono senza dubbio a restituire umanità a un uomo che faceva di tutto per trarre alla luce i segreti degli altri e seppellire i propri in una oscurità inaccessibile.

Significativa, a questo proposito, è l'impazienza di Filippo Maria Visconti: andava incontro ai messaggeri che sapeva portatori di notizie disastrose, quasi ad anticiparle; curioso è il terrore dei fulmini e dei tuoni, che lo costringeva durante i temporali a nascondersi in un angolo della camera, «con i suoi a fargli difesa tutto all'intorno».

***

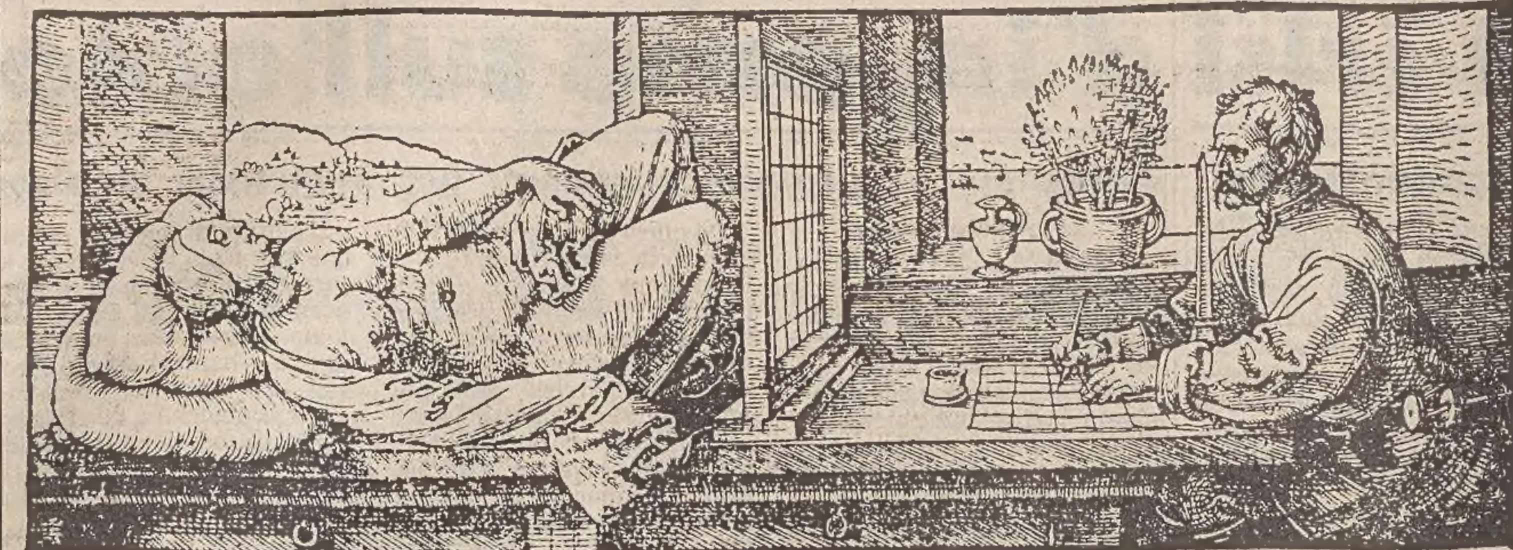
Il racconto di Decembrio è una sorta di autopsia morale del duca di Milano, fondata esclusivamente sull'esperienza. Alla maniera degli storici greci e di Svetonio, il segretario di cancelleria riferisce solo ciò che ha visto con i suoi occhi e che ritiene di poter testimoniare in tutta tranquillità. Seguendo questo metodo finisce così per offrirci un ritratto dal vivo che racchiude alcune dure verità sulla psicologia dell'uomo politico moderno, nato dalle ceneri del Medioevo e sviluppatosi nel corso di una tormentata stagione tardo/rinascimentale.

Ed è proprio in virtù di questa attendibilità che la «Vita» può risultare un utile manuale non soltanto a chi studia «da potente», ma soprattutto per coloro che il potere tirannico vogliono abbattere e schiacciare. Perché, come ha scritto Canetti, chi vuole riuscire ad aggredire il potere deve mostrarsi capace di guardarlo negli occhi senza timore.

**Alberto Andreani**

## ESCONO DA EINAUDI I NUOVI RACCONTI DI ITALO CALVINO

# *Il sig. Palomar è inquieto: cerca abbracci dalle stelle*



Caro e difficile Signor Palomar, dal grande nome astronomico e svagato, che nelle notti d'estate va a guardare le stelle «per dovere», e inesorabilmente s'ingarbuglia tra capovolte e indecifrabili mappe del firmamento e il latteo e remoto sfinimento del cielo. Povero amabilissimo Palomar, che traduce in contegni illeggibili il dipanarsi vasto delle sue meditazioni, e risolve in un mutilato esistere tutta l'ampiezza meticolosa del suo divagare. Mite e struggente Palomar — chiunque, capace di riassumere in sé tutta la piccolezza infinita e l'infinita grandezza dell'uomo.

Soprattutto dell'uomo — si sarebbe tentati di dire — intellettuale e «postmoderno», se non sembrasse una leggerezza sacrilega attaccare un così povero neologismo all'ultimo prodotto di un autore caro al cuore d'Italia come Italo Calvino. Oppure forse questo piccolo libro dalle grandi profondità può davvero riuscire a vestire di una più ricca dimensione interiore questo aggettivo enigmatico da neolingua orwelliana, così spesso abusato soltanto per celare l'angoscia infinita di un vuoto mentale.

Perché Calvino ha scritto questo «Palomar» (che esce da Einaudi) negli anni '80, e non prima e non dopo, ed è riuscito a infondere in un numero gramo di paginette da diario tutto un profondo e sorpreso sospiro filosofico: in Palomar è racchiusa l'essenza di un'anima contemporanea — sia postmoderna o frescamente antica — che circolarmente riflette su sé stessa e sul mondo, tornando poi a ripiegarsi sempre sulla propria malinconia.

Questo personaggino maldefinito che sta al centro del libro — il Signor Palomar — si accosta infatti alla vita con tutta la languida incapacità dell'intellettuale non più sostenuto da ideologie, non più corroborato da felici conflitti tra prassi e teoria. Il piccolo Palomar dal volto labile guarda alla vita, alla natura e all'Io con tutta la sconcertante e sfibrata poesia che è propria dell'Homo Intellectualis privato delle sue crisi storiche e vivificanti. Stupito, puntiglioso, assorto, liberato sulle ali tenaci di pensieri spesso inutili. Aperto a meste e spesso inutili speculazioni classicheggianti sull'essere, e al tempo stesso figlio consapevole di inesorabili tecnologie.

Nella struttura, questo libro nasconde un disegno quanto mai rigoroso sotto un aspetto libero e svagato: le brevi e ricche divagazioni di Palomar si inseguono infatti secondo un'esplicita e puntigliosa simmetria. Tre grandi sezioni: «Le vacanze di Palomar», «Palomar in città», «I silenzi di Palomar», ciascuna poi suddivisa in tre sottosezioni, con ogni sottosezione spezzata a propria volta in tre sotto/sottosezioni, in un gioco accurato di scomposizioni che sembra poter continuare all'infinito.

E non è un gioco casuale. Calvino stesso lo spiega in conclusione, e per tutto il libretto lo persegue con quel suo amore magico per le ripetizioni rituali, per le scatole cinesi e per le infinite combinazioni che nascono dal continuo incrociarsi dei destini.

E allora ogni sezione e ogni sottosezione e ogni sotto/sottosezione indicata col numero uno dipinge un'esperienza principalmente visiva, una forma — a volte piana, più spesso contorta — d'interazione con la natura, sulla quale trascorre come un'onda il Mistero. Sono descrizioni calligrafiche, liriche, arcanamente sorprendenti, dotate dello stesso prodigio che a volte spira da un bel quadro iperrealista. Palomar di fronte all'ostinato e mutevole ripetersi delle onde, di fronte all'ipotesi di un erotismo remoto guardando gli amori tra due tartarughe, Palomar che interroga dal suo terrazzo le forme dei tetti, e ci vede la pelle della città. E così via e così via, correndo attraverso percezioni mai banali, spesso percorse da un brivido disarmante di poesia.

Al numero due stanno in genere invece i rapporti difficili tra Palomar ed altri esseri come lui viventi, umani e non. L'occhio si posa non più sulla forma soltanto, ma segue e indaga il gesto, il movimento, il malinteso e il significato. La prosa qui si ispessisce un pochino, e si fa meno lieve ed argentea: inavvertitamente si passa a interazioni più profonde e più mancate, a segni più indecifrabili, e si accentua appena appena il sapore della mai assente ironia.

Ai numeri tre si addentra più a fondo l'introspezione di Palomar e il suo io poco quieto si perde a guardare sé stesso. Sono le pagine più difficili, più smarrite e tortuose, tutte tese a cadere a perdifiato nel raffinato paradosso finale, dove l'ostinata unicità perdente di Palomar si trasforma in crepuscolare apoteosi. Questo curvato sentiero d'introspezione che percorre il libro fino al traguardo passa attraverso simboli di una bellezza indecifrabile, segnati a volte dal ritmo semplice di favole remote (che dire del Palomar che si conserva stretto un paio di pantofole orientali spaiate, e vi zoppica dentro per un senso sprecato di solidarietà con l'uomo ignoto che — certo — attraverso il deserto come lui zoppicando, legato a lui dalle corrispondenti scompagnate pantofole? E che dire delle riflessioni che seguono?).

Meditando e divagando, quindi, Palomar osserva le cose e sé stesso attraverso le cose, osserva i rapporti impossibili tra le cose e sé stesso e le cose, e poi contempla a lungo sé stesso in rapporto alle cose. L'osservatorio di Palomar: l'anima di un uomo qualunque e unicissimo diviene dunque la lente attraverso la quale Calvino contempla l'esistente fisico e mentale, tenta di stabilire gli inafferrabili rapporti, e finisce poi per confonderli inesorabilmente, confermandone l'illusorietà eterna.

Si può esser lieti, dunque, che questo libro sia stato scritto: la prosa saggia e bella nutre la mente e il cuore al tempo stesso, e fa bene veder diventare più ricca la già ricca poetica di uno scrittore degno. Calvino ci ha regalato alcune pagine fra le sue migliori, e brani di una poesia esaltante, dove la semplicità assoluta dello spunto apre alla mente nuove dimensioni: «La luna di pomeriggio nessuno la guarda, ed è quello il momento in cui avrebbe più bisogno del nostro interessamento, dato che la sua esistenza è ancora in forse». E ancora: «Quando c'è una bella notte stellata, il Signor Palomar dice: — "Devo" andare a guardare le stelle — Dice proprio: — "Devo", — perché odia gli sprechi e pensa che non sia giusto sprecare tutta quella quantità di stelle che gli viene messa a disposizione».

Questo «Palomar» di Italo Calvino è dunque un piccolo libro che non si vergogna di fare poesia pura, e neppure si vergogna di addentrarsi tra le più involute speculazioni dell'Io. È un breve libro che si interroga a fondo sull'esistenza con lo stesso stupito e analitico fervore degli antichi filosofi, ma non tenta neppure di spiegarla: il fallimento un po' buffo della mente di fronte a tale compito già basta. Contiene molte domande eterne, questo «Palomar», e molte eterne immagini. E perciò — forse — è «postmoderno» davvero. Postmoderno e neoantico, se lo smarrimento culturale di quest'epoca vuole in realtà racchiudere in sé una riscoperta fondamentale dell'eterno.

**Chiara Maucci**

## ARTIGIANATO E ARTE DI ANITA PITTONI: MOSTRA POSTUMA

# Una donna, un arazzo

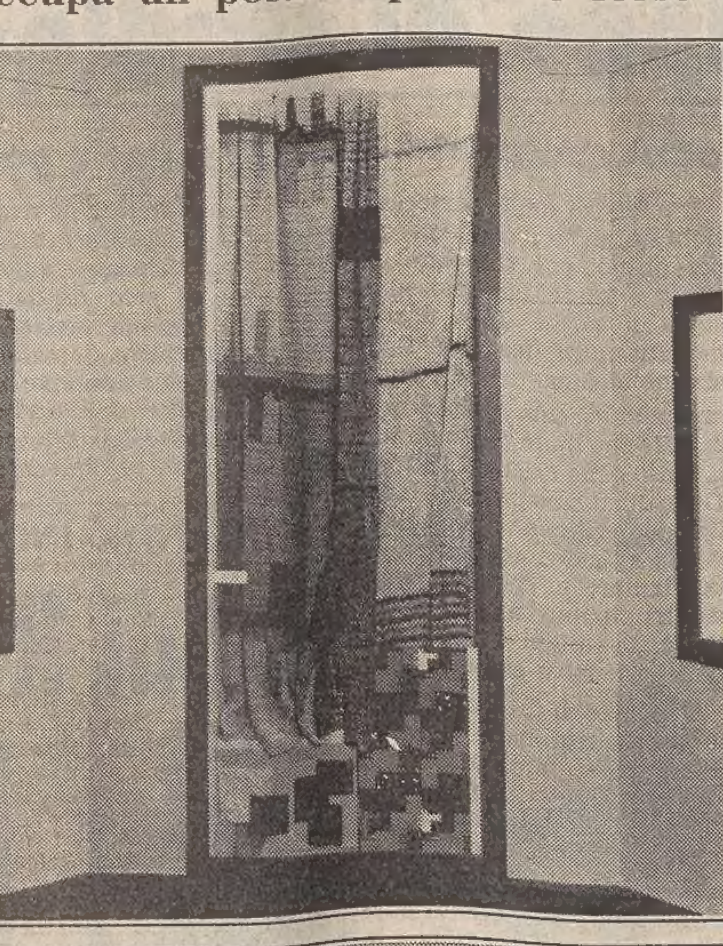
**Costumi, bozzetti, ricami, arredi sacri e abiti prodotti con «fede» laica con vitale perfezionismo e sempre nuove aperture, al di là di ogni moda Fu un'isolata, ma occupa un posto importante forse ancora da scoprire**

*TRIESTE — Se il paradiso fosse quale lo descrivono certi pittori modernisti, piuttosto che ritrovarsi fra santoni mostruosi e minacciosi, c'è da augurarsi di restar quaggiù, per brutta che sia la terra. Ma se, al contrario, «dopo il diluvio» la navicella delle sofferenze di Noè e nostre si poggerà su una collinetta di Ararat, paesaggio sereno dispiegato in perfetta simmetria all'intorno, e sarà rallegrata dalla colomba della pace e dello Spirito Santo, duplice riconciliazione dell'Antico e del Nuovo Testamento, metto la firma e ci vado subito.*

*«Dopo il diluvio», bozzetto di un arazzo, appare nella mostra postuma di Anita Pittoni, allestita a Trieste nelle gallerie «Rossoni» e «Al Corso» (dall'1 al 15 dicembre), accanto alla fotografia dell'immenso pannello ricamato — grigio/argentea delicatezza del tessuto e solennità razionalista della partitura a quadrati — che nell'Aula Magna dell'Università degli Studi racconta il Cantico delle Creature di San Francesco. Capolavoro dell'artista e dell'arte giuliana dal dopoguerra ad oggi, il ricamo dell'università non è tuttavia un vertice isolato.*

*Come tutti i grandi artisti d'ogni tempo, Anita Pittoni riceve dall'arte sacra lo stimolo a liberarsi dalle contingenze della moda e della simbiosi tecnica/stile e salta con l'estro della fantasia fra il ricamo a giorno delle tovaglie d'altare infarcite di sensuose citazioni barocche alle campiture piatte e compatte a colori vivaci per il realismo magico e geometrizzante dei grandi arazzi da chiesa. Resta sempre lei stessa, deliziosa femminilità e asprezza più che virile nel mostrarsi superiore alla sorte delle sue stesse creature.*

*Lo si dice assai bene a conclusione del testo che un poeta vero — la sigla è C.G. e voglio rispettare la discrezione — ha pubblicato sull'invito: «La mostra postuma che viene allestita di bozzetti, disegni, studi di forme e colore (vi appaiono anche tre stoffe lavorate a pannello o piccolo arazzo), è l'occasione per i triestini di riappropriarsi di questa artista nelle poche testimonianze della sua creatività. (Creatività enorme, in qualità e quantità, n.d.r.). Infatti tutte le opere esposte sono in vendita. (A un prezzo incredibilmente basso, nd.r.). Un modo brutale per farsi "viva" che le sarebbe piaciuto: per amare bisogna sopportare qualche sacrificio; e l'amore diventa grande».*





*Anita ebbe molti e grandi amori, condizione alla donna indispensabile per saldare coi ferri del mestiere il cerchio delle umane esperienze ulissidi a livello dell'alta cultura. «Circulus et calamus me fecerunt scriptorem» disse San Tommaso D'Aquino. Anita Pittoni fu sempre pronta a riaprire il circolo allo scopo di includervi, in spirito a nuova e totale dedizione, esperienze che prima non entravano nei suoi schemi stilistici. Così costumi e bozzetti per il teatro di Anton Giulio Bragaglia (è del 1930 la prima messinscena dell'«Opera da tre soldi» di Brecht) col piacere di una allegra disperazione vanno al di là dello stesso Bragaglia e toccano il Tofano del «Corriere dei Piccoli». Il «calamus» delle sue imprese fu invece un attaccamento persino morboso, maniacale, al perfezionismo tecnico, che le veniva dal padre (si legga di Anita Pittoni, grande anche quale scrittrice, «El Passeto»): era la fede suprema nel lavoro che accomunava le genti d'ogni religione e nazionalità nella città laica.*

*Fede, quella della Pittoni, orgogliosamente protesa nel cercare e trovare da sé, al di fuori d'ogni gerarchia sociale, con slancio libertario e persino nichilista, la misura certa, il valore, del proprio prodotto. Da ciò la peculiarità del suo metodo che investiva l'intiero ciclo della lavorazione: la scelta delle materie prime, l'approvvigionamento di un ricco assortimento nei grandi armadi bianchi a tutta parete che avvolgevano le piccole stanze del laboratorio in Piazza della Borsa, l'addestramento delle lavoranti, la filatura, la tessitura, la progettazione di ogni singola opera concepita come un unicum, il ricamo, l'intarsio a sovratessitura, la confezione...*

*Anita Pittoni poteva perciò dedicarsi ai rami più diversi di produzione: arazzi e arredi sacri e costumi da bagno sexy, abiti d'ogni giorno e invenzioni adatte al lancio di una nuova moda stravagante tappeti astratti da appendere a parete nelle case, belli più dei quadri e più dei quadri audaci nello strutturare la composizione sul ritmo dei vuoti anziché sulla tessitura, nonché biancheria da tavola animata da coppie di bestioline gentili.*

*Sapeva persino farsi valere. In mostra sono esposte le riviste d'avanguardia («Casabella» e «Domus»), che esaltavano questa grande artista dell'artigianato italiano accanto alle riviste femminili di larga diffusione (fu direttrice e redattrice di «Lil» edita dalla Manifattura di Lane Borgosesia), dove lei stessa insegnava con modesta pedanteria a fabbricare i capi che aveva ideato. Così il circolo si chiudeva su sé stesso, come si chiude, in immediato cortocircuito, accentuando la componente liberatoria della progettualità narrativa, nella divertita derisione del sesso maschile, quando raffigura un paesaggio alpino o un canterano da lavabo sul petto di un pullover e quando inscena su un tappeto la lotta furiosa di due cani per l'indifferente cagnetta.*

*Cultura, fantasia e tecnica erano il triangolo magico della febbrile attività di Anita. Lo rompeva, uscendo per la tangente, sotto la spinta di un nuovo amore per un nuovo tema figurato — perciò l'astrattismo puro non la seduceva, ed era, per lei, risorsa estrema, punta avanzata della sperimentazione tecnico/stilistica — al tema agganciava una tecnica inedita quanto appropriata, sì da riformare il triangolo.*

*Certo fu un'isolata, quanto all'attività d'altissimo artigianato. Non poteva essere altrimenti. Ma, nella storia dell'arte triestina, tutta ancora da esplorare e ricostruire, essa è meno isolata di quanto sembra. Proviamo, anche qui, a tracciare un triangolo: il primo vertice punta su Maria Hannich, il massimo di internazionalismo e un indistricabile intreccio stile/tecnica che dal Bauhaus conduce dritto dritto all'arte concettuale che la Hannich anticipò per Trieste nella mostra alla Comunale del 1977. Il secondo vertice è Anita Pittoni che vive in stretta simbiosi con la cultura italiana anche non figurativa (teatro, letteratura, architettura), e a questa offre larga disponibilità partecipativa. Terzo e per ora purtroppo ultimo vertice, Miela Reina, più originale e più artista/artista, dotata altresì di straordinaria abilità nel manipolare stoffe e colori, plastiche e cartoni, ma nel limite dell'esecuzione di ciò che lei stessa aveva inventato nel suo universo/kermesse.*

*Che resta di tutto ciò? Che resta di Anita Pittoni? Dovremmo parlare, a questo punto, delle edizioni dello «Zibaldone» e del salotto dove c'era a disposizione degli intervenuti solo pane e vino e dove si raccoglievano i professori dell'allora nuova facoltà di lettere, ospiti di Trieste, anzi di Anita. Ma temo la sia pur involontaria falsità retorica delle celebrazioni e preferisco terminare con un ricordo personale.*

*Nel dopoguerra ci raccoglievamo con gli amici intorno al tavolino di un caffè all'aperto dell'Acquedotto. Soltanto uno o due fra noi osavano varcare la soglia del salotto della Pittoni. Ma lei stessa, quando passava di lì, si sedeva fra noi. Con quel casco d'oro scompigliato sembrava una coetanea. Ci apostrofava ad uno ad uno, quasi sempre in contraddittorio, confidenziale e impetuosa. Ci costringeva ad essere disinvolti, anche i più timidi — come chi scrive queste righe —, adulti, impegnati sui temi della cultura e della politica. Era, anche quello, un salotto.*

**Giulio Montenero**

Sopra, un pannello di Anita Pittoni (anni '30) e un particolare da «San Francesco nel Roseto» realizzato dal laboratorio artigiano triestino, su disegno della stessa Pittoni.

## UN CONVEGNO SUL DOPPIAGGIO CINEMATOGRAFICO

# *Faccia tua, voce mia*

**È giusto o no tradurre un film? La discussione resta aperta e i doppiatori tirano avanti nel limbo degli attori «dimezzati»**

MILANO — Parafrasando l'ultimo film di Woody Allen, ci sono anche degli «Zelig» della parola: di trasformisti cioè che, di film in film, adeguano la loro voce a quella di altri attori, sulla cui interpretazione devono modellare timbro, ritmo e scansioni. Sono i doppiatori, attori «dimezzati» per alcuni, professionisti di grande mestiere comunque, il cui lavoro — per molti versi strabiliante — è senz'altro unico al mondo, nel senso che risultati simili a quelli che si ottengono col doppiaggio in Italia non si riscontrano in alcun altro paese.

Inevitabilmente, rimangono voci senza volto o, piuttosto, diventano per associazione la «vera» voce di altri volti, contribuendo a dar loro popolarità e anche dignità e riconoscimenti artistici. Al doppiatore, questo sconosciuto, il sindacato nazionale critici cinematografici ha dedicato un convegno di due giorni, seguito da un'affollata platea e realizzato in «co-produzione» con l'Associazione lombarda della cooperazione culturale. Il titolo scelto per il confronto, «La voce e il suo doppio», echeggiava già quanto ha ampiamente evidenziato uno dei primi relatori, Franco La Polla.

Quello del doppiaggio, ha notato La Polla, è anche un problema d'identità, di matrice quindi, squisitamente novecentesca e dai caratteri pirandelliani. Ma ci sono altri e numerosi problemi, che investono il campo della filologia, sempre chiamato in causa quando si tratti di traduzione di opere straniere, com'è il caso dei film di cinematografie estere doppiati in italiano. È difficile smentire l'affermazione che ogni traduzione comporta un tradimento: non possono essere rese in un'altra lingua né le assonanze tra le parole, né le particolari influenze etniche e dialettali della lingua parlata, né i giochi di parole: per non parlare del ritmo particolare che ogni lingua ha.

Sintetizzando il discorso sviluppato nel convegno, bisogna allora chiedersi cosa sia meglio perdere e in quale modo, visto che, comunque, la maggioranza degli spettatori non riuscirebbe a comprendere integralmente i film (così come i prodotti letterari) in lingua straniera. Franco La Polla ha sostenuto che, essendo fondamentale nel cinema la funzione espressiva, è più importante la performance integrale dell'attore: al quale non si può, quindi, togliere o sostituire la voce. Come nell'opera lirica, che si segue e si «comprende» anche in lingue diverse dalla propria, il film dovrebbe esser visto in originale, con l'ausilio di sottotitoli che, mantenendo il parallelo con la lirica, possano svolgere la funzione del libretto.

C'è da osservare ad ogni modo — come ha avvertito Lino Micciché, presidente dei critici cinematografici — che nell'affrontare la questione doppiaggio/traduzione, diventa certamente importante ciò che si perde, ma, poiché ci sono sempre elementi che sfuggono (non conoscendo una lingua o conoscendola poco), diventa altrettanto importante ciò che si può recuperare; e qui il discorso è ugualmente controverso poiché, nel caso dei sottotitoli, si finisce spesso per violentare l'edizione originale.

Che sia un «male necessario», come molti ritengono, oppure una pratica che (oltre alla qualità professionale, che tutti al convegno hanno riconosciuto), ha acquistato una propria dignità e ragion d'essere, come hanno sostenuto in particolare Alberto Castellano e Vincenzo Nucci, il doppiaggio in Italia ha ormai un'illustre storia alle sue spalle. Nato per ragioni ideologiche ed economiche negli anni Trenta, voluto dal fascismo come strascico delle norme che proteggevano l'italianità, venne mantenuto anche nel dopoguerra, facilitando così la diffusione e la popolarità del cinema americano.

Questi motivi, aridamente connotati da implicazioni politico/finanziarie, vengono però ampiamente riscattati dal fascino esercitato su generazioni di spettatori italiani dalle magiche voci, dalle mille sapienti inflessioni in attori le cui capacità, forse per la prima volta, sono state messe in evidenza con la necessaria, esauriente attenzione da Claudio Camerini, che ha individuato le tendenze «maggioritarie» del doppiaggio italiano: impostazione teatrale, da una parte (Giulio Panicali, Sandro Ruffini, Romolo Costa, Tina Lattanzi, Rina Morelli), e dall'altra, le «voci naturali» (Gualtiero De Angelis, Lidia Simoneschi, Mario Besesti); le due diverse impostazioni hanno contribuito a forgiare le inimitabili figure dei capiscuola cui tutti, in seguito, si sono ispirati: Emilio Cigoli, Carlo Romano, Andreina Pagnani.

E così si arriva all'oggi, testimoniato da chi pratica il mestiere del doppiatore nella difficile situazione attuale: i registi italiani hanno sempre privilegiato la sola immagine dell'attore, usando all'occorrenza la voce di un altro, e ottenendo comunque — come ha detto Fede Arnaud, direttrice di doppiaggio — il massimo: volto e voce preferiti (per tacere naturalmente del «trucco»).

Del lavoro degli attori che rimangono «fuori campo» nessuno parla, hanno denunciato concordi Anna Miserocchi, Adalberto Maria Merli e Monica Vitti (doppiatrice lei stessa agli inizi della carriera). Per di più, la massiccia importazione di serials televisivi americani ha reso sempre più difficili le condizioni di lavoro. In conclusione del convegno milanese, quindi, alle istanze critiche si sono aggiunte riflessioni più complessive sullo stato del cinema italiano e sulle condizioni del lavoro professionale che lo produce, troppo spesso ignorate anche dai critici.

**Stella Rasman**

## L'«ARCHITETTURA DEI RITI» DELLO SLOVENO JOŽE PLEČNIK

# Un classico? Fa storia a sé

**Un'arte del costruire che appare astorica, tanto è personale, meditata, complessa**



TRIESTE — Il crescente interesse dell'Europa e dell'America per l'opera dell'architetto Jože Plečnik (1871-1957) «il padre dell'architettura slovena», è soltanto un fenomeno di moda consumistica oppure ha delle giustificazioni più profonde?

Ne hanno discusso durante l'anno progettisti e storici dell'arte e dell'architettura, filosofi e studiosi di estetica in tre vivaci simposi internazionali, a Oxford, a Venezia e a Lubiana, per raggiungere, in sostanza, un solo punto d'accordo: si è convenuto che l'architettura di Plečnik appartiene al dominio dell'arte, confermando così le valutazioni della critica militante austriaca dell'inizio del secolo. Le motivazioni di una tale concorde presa di coscienza, in verità piuttosto rara, sono peraltro rimaste estremamente diversificate, spesso contrastanti.

Con il pretesto di una mostra dell'architetto/fotografo Damjan Galè, intitolata «Le Colonne di Plečnik», in cui l'autore interviene nel dibattito internazionale con venticinque dettagli delle architetture lubianesi di Plečnik splendidamente «spiegate» mediante l'obiettivo fotografico, l'«Officina» di Trieste e l'Istituto di teoria e tecnica della progettazione edilizia di Venezia hanno organizzato una tavola rotonda per presentare alla cultura triestina la versione italiana di un numero monografico della rivista degli architetti sloveni «ab» dedicato a Plečnik, che contiene alcuni dei punti principali del dibattito, precisati dai singoli autori.

Un folto, qualificato e attento pubblico ha assistito a due ore di dibattito che per la ricchezza dei contributi, credo possa essere accostato ai simposi di cui all'inizio.

Ha fatto gli onori di casa Marco Pozzetto, dell'Università di Trieste. Nella sua relazione introduttiva, ha tentato di definire alcuni aspetti dell'archiettura/arte di Plečnik. Riferendosi ai documenti fotografici presentati da Galè, Pozzetto sosteneva che l'architettura del maestro non è classica e neppure anticlassica (secondo un bisticcio dell'attuale moda culturale), perché i suoi modelli e le sue origini sono preclassiche: lo dimostrano, ad esempio, i capitelli «protoionici» o comunque vicinissimi alle ricerche formali intraprese nell'Asia Minore sino all'VIII secolo a.C. Pertanto quest'opera appare «astorica» e «architettura dei riti», secondo una felice definizione di Semerani e, come tale, non può essere considerata come «architettura slovena», ma solo come l'architettura di Plečnik.

Dopo aver preconizzato con lievità e notevole humour che, tra qualche anno, si potranno ammirare negli Stati Uniti molte architetture di tipo plečnikiano, visto l'entusiasmo di alcuni post/modernisti di New York nella copiatura dei progetti pubblicati, ma non realizzati dall'architetto di Lubiana, Luciano Semerani, direttore dell'Ittpe di Venezia, ha voluto precisare che le fonti di ispirazione di Plečnik sarebbero da cercarsi nella precettistica di Otto Wagner (laddove il maestro viennese raccomandava agli allievi di usare le forme storicamente pervenute, trasformandole), piuttosto che nella Grecia preclassica.

Dušan Blaganje, teorico dell'«ab» ha posto l'accento sulla difficile ricerca delle leggi che regolano i rapporti proporzionali delle opere di Plečnik e che l'architetto vi ha «nascosto» con la stessa abilità degli antichi. Ha inoltre scisso la costante intenzione di Plečnik di «creare un'architettura slovena», del resto perfettamente in sintonia con lo spirito del tempo, dall'architettura costruita che avrebbe potuto figurare altrettanto bene come architettura boema o austriaca, vista la qualità, la quantità e l'importanza delle opere costruite a Praga e a Vienna.

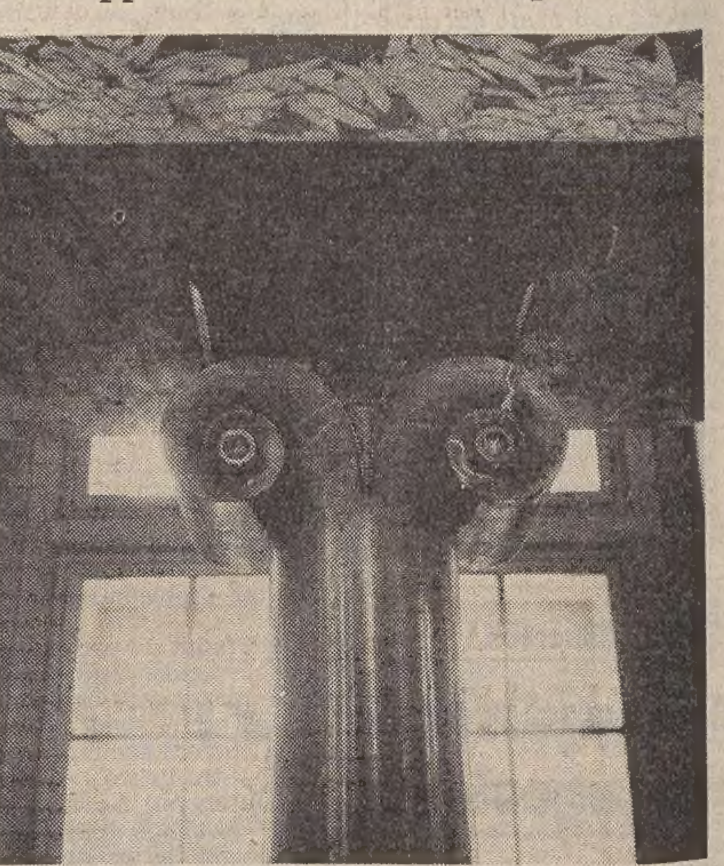
Jañez Koželj, direttore dell'«ab», si è soffermato sulla persistenza del messaggio di Plečnik nella successiva architettura della Slovenia. Escludendo la perpetuazione delle forme, impossibile oltre che inattuale, Koželj ravvisa invece la permanenza della sostanza del messaggio, che si manifesta soprattutto nella strutturazione e cura degli spazi urbani intesi quasi sempre ancora a misura d'uomo.

Damjan Prelovšek dell'Accademia delle scienze di Lubiana e biografo di Plečnik, si è brevemente soffermato sui piani dell'architetto per i viaggi di studio nella Magna Grecia, come risultano dalla voluminosa corrispondenza con il presidente della repubblica boema Jan Masařik e sua figlia Alice, negli anni della trasformazione del Castello di Praga in residenza presidenziale.

Ne è seguito un dibattito con il pubblico, di cui occorre ricordare l'arguto intervento del decano dei critici triestini Milko Bambič, che negli anni '20 fu per qualche tempo allievo di Plečnik «prima di Augusto Cernigoj», ma che in seguito se ne era allontanato.

Durante la serata è stato proiettato l'unico cortometraggio esistente sull'ormai ultraottantenne Plečnik tra le «sue» architetture e una serie di nitide diapositive di Galè, atte a testimoniare la funzione nello spazio di alcune meno note architetture di Plečnik.

**P.M.**



*Sopra, «Le Colonne di Plečnik» (foto di Damjan Galè).*

# CRONACHE DEL NORD - EST

LA DELEGAZIONE REGIONALE SI È INCONTRATA IERI COL MINISTRO

## Darida e Comelli concordano a Roma un «gruppo di studio» contro la crisi

**Il nuovo organismo sarà composto da esperti delle partecipazioni statali ed esponenti locali**

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — I problemi occupazionali e produttivi che minacciano le industrie pubbliche di Trieste e dell'Isontino saranno affrontati uno a uno nell'ambito di un gruppo di studio del quale faranno parte esperti delle partecipazioni statali e rappresentanti della realtà regionale e locale.

È questa l'unica decisione operativa emersa ieri sera al termine di un lungo confronto svoltosi al ministro delle Pp.Ss. Da una parte Darida, con in tasca il mandato del Governo a non esporsi più di tanto ma anche a non tirarsi indietro di fronte alla possibilità di un intervento positivo per quanto riguarda la nostra regione; dall'altra la delegazione partita ieri mattina da Trieste e guidata dal presidente della giunta Comelli, accompagnato dall'assessore Rinaldi, ai quali si sono aggiunti i parlamentari Coloni, Rebulla, Re, Scovacricchi e Cuffaro, i sindaci di Trieste, Gorizia, Monfalcone e di quella di Gorizia, Monfalcone e San Dorligo della Valle, i presidenti della Provincia di Trieste e di quella di Gorizia, i segretari regionali della federazione unitaria.

Il ministro delle partecipazioni statali ha preso la parola per primo, per tracciare un lungo e triste bilancio sullo stato di salute della nostra industria pubblica. Una esposizione tecnica, prima ancora che politica, una lunga teoria di cifre che hanno fotografato il senso della crisi del settore. Dopo di lui, uno per uno, Basilico per la Fincantieri, Adami per la Finsider, Paolicchi per la Finmare e Valori a nome dell'Iri, hanno a loro volta illustrato i piani e i problemi delle rispettive società.

È toccato al presidente della giunta regionale, Comelli, illustrare al ministro e alla «controparte» la posizione maturata unitariamente tra le forze politiche e sociali. Comelli ha tracciato una breve storia dell'insediamento pubblico nella nostra regione e in particolare nella zona di Trieste e dell'Isontino, per ricordare essenzialmente due cose: che l'industria pubblica non è struttura di supporto ma portante dell'economia delle due province, e che una massiccia presenza delle partecipazioni statali ha un significato politico, prima ancora che economico.

Il ministro Darida ha risposto confermando la sensibilità del governo di fronte a questa questione. È vero, ha detto, che nel settore siderurgico abbiamo il problema di mettere a riposo 23 mila addetti e che in quello cantieristico tra breve si porranno esigenze analoghe, anche se di dimensioni ridotte, tuttavia la particolarità dei problemi illustrati da Comelli consente, e per certi versi impone, una scelta diversa. Di qui la proposta di dar vita a una commissione di studio nella quale ci saranno esponenti del governo, dell'Iri e delle forze politiche e sociali locali.

Il tutto con l'impegno del ministro di convocare al più presto il gruppo in modo tale da consentire di giungere a delle proposte operative nel corso della terza conferenza regionale delle partecipazioni statali, prevista per la primavera del prossimo anno.

r. r.

IL GRANDE INCENDIO È DA IERI SOTTO CONTROLLO

## Val di Resia, dopo l'inferno



**Udine — Il vastissimo incendio scoppiato sabato notte in val Resia, sopra l'abitato di Stolvizza, e che ha già distrutto un centinaio di ettari di bosco coltivati a pino nero, è da ieri sotto controllo. Rimangono solo alcuni focolai che il personale della forestale, volontari e militari tenteranno di estinguere nella giornata di oggi. Diradatosi il fumo che nei giorni scorsi aveva impedito di impiegare in maniera massiccia gli elicotteri antincendio, ieri dalle 6 alle 15.30 i due velivoli messi a disposizione della Regione hanno potuto operare a pieno regime scaricando liquido ritardante e acqua sui due fronti dell'incendio**

I DIRIGENTI DELL'IRI-ITALSTAT E LE STRATEGIE ANTI-INCIDENTI

## Molti pericoli in agguato d'inverno sull'autostrada

**Presentate le iniziative stagionali per aumentare la sicurezza di chi viaggia**

DAL NOSTRO INVIATO

PADOVA — Neve, ghiaccio, nebbia sono i nemici dell'automobilista che viaggia. Sulle autostrade, dove questo tipo di insidie possono avere conseguenze anche catastrofiche, uomini, strumenti e mezzi delle società che gestiscono le reti viarie vengono impegnati per rendere la circolazione più sicura. Se ne è parlato ieri a Padova, nel corso di un incontro con i dirigenti della Società Autostrade del gruppo Iri-Italstat.

La Società Autostrade sovrintende in Italia a una rete che si sviluppa per 2618 chilometri. Le informazioni date ieri sulle iniziative in atto questo inverno per limitare agli automobilisti i disagi derivanti dalle condizioni meteorologiche hanno riguardato in particolare i tronchi di Milano (tratte Milano-Parma, Milano-Brescia e Milano-Laghi) e di Bologna (che ha competenza, oltre che sul versante emiliano della Bologna-Firenze e sulla Bologna-Padova, anche sulla Mestre-Vittorio Veneto e sulla Bologna-Padova, anche sulla Mestre-Vittorio Veneto e sull'autostrada Udine-Carnia).

La Società Autostrade ripropone, nei mesi da novembre '83 ad aprile '84, la campagna «Per una partenza intelligente» all'insegna dello slogan «Prudenza: è inverno anche in autostrada». L'attenzione che gli automobilisti devono prestare quando sono alla guida è, inutile dirlo, la prima condizione da rispettare. Indice puntato soprattutto verso i camionisti, che — è stato detto — sono i protagonisti delle conseguenze più drammatiche degli incidenti nella nebbia, specie quando viaggiano con carichi pesanti e l'arresto dei loro «bisonti» è più difficile.

L'altro fronte della «campagna» è spostato sulle informazioni relative ai percorsi e sui consigli di comportamento per una guida in condizioni meteorologiche avverse. A parte «Onda verde» (i notiziari Rai) e il 4212 dell'Aci sono in via di sperimentazione sull'Autosole, fra Modena e Firenze, una decina (per corsia) di cartelli telecomandati dalle sale-radio, su cui appaiono i messaggi che più direttamente riguardano le operazioni invernali (vento forte, nebbia, neve, obbligo di catene, ecc.). Hanno il vantaggio di poter essere cambiati a distanza e di tener informati anche gli automobilisti in viaggio su lunghe percorrenze: ma vanno perfezionati, perché risulta che distolgono la concentrazione di chi guida.

Contro la neve e il ghiaccio l'impegno di uomini e mezzi è notevole: 1200 macchine speciali sgombraneve e spargisale e 2000 addetti sui 2600 chilometri dell'intera rete della Società Autostrade. Lo scorso inverno, ad esempio, sono state sparse sui 43 chilometri della Udine-Carnia 787 tonnellate di cloruro di sodio, per prevenire la formazione di ghiaccio specie nel tratto fra Gemona e Carnia dove sono state registrate 85 giornate con punte di temperatura sotto lo zero.

Circa i costi dell'operazione di spargimento di sale, nel tronco milanese la spesa è stata, ad esempio l'inverno scorso, di quasi sei milioni e mezzo di lire al chilometro. Nelle zone montane viene preferito in luogo del cloruro di sodio (che abbassa il punto di congelamento a meno 6/7 gradi) il cloruro di calcio (utile fino a meno 18/20 gradi).

Da quest'inverno un silos di cloruro di calcio è pronto, nel Friuli-Venezia Giulia, a Carnia. Servirà anche in prospettiva a rifornire i mezzi che saranno impiegati sulla futura Carnia Tarvisio, dove peraltro sono stati adottati nella costruzione accorgimenti tecnici atti a prevenire le formazioni di ghiaccio (è il caso delle impermeabilizzazioni di tutte le gallerie per evitare sgocciolamenti che possono provocare grumi di ghiaccio d'inverno).

Il cloruro di calcio è comunque ancor più deleterio per le carrozzerie delle auto e le parti metalliche del cloruro di sodio. Basterebbe un trattamento — hanno risposto i tecnici — a base di «dinitrol» sotto le macchine per preservarle (alcune case automobilistiche lo fanno di serie, altrimenti costa sulle 70-80 mila lire).

La nebbia, invece, è un'insidia che neppure le più sofisticate tecnologie riescono a eliminare: rimedi, quasi empirici, restano i fanalini rossi posteriori per meglio essere visti, il rispetto di adeguate distanze di sicurezza e la regola di prudenza di evitare le soste nelle corsie di emergenza.

Un quarto della rete autostradale Iri va soggetta alla nebbia e agli ancor più pericolosi banchi. Contro il ghiaccio funzionano in Appennino centraline meteorologiche abbinate a un calcolatore collegato al satellite Meteosat 2 per una previsione tempestiva.

**Baldovino Ulcigrai**

L'ULTIMO TRATTO DELL'ARTERIA REGIONALE

## Nell'86 da Udine a Tarvisio

DAL NOSTRO INVIATO

PADOVA — Fine 1985 resta la data di massima che viene indicata per il completamento dell'autostrada Udine-Tarvisio. Lo hanno affermato ieri i dirigenti della Società Autostrade (che avrà in gestione l'intera opera) nel corso di un incontro a Villa Altichiero a Padova sulle iniziative di sicurezza invernale sulla rete autostradale. Tuttavia l'apertura al traffico vera e propria potrebbe slittare di qualche mese in relazione al completamento dell'area di frontiera e dell'aggancio alla corrispondente autostrada austriaca.

Fra Carnia e il confine risultano più avanzati i lavori sul tratto Carnia-Chiusaforte (iniziati peraltro con un anno di anticipo) ed è stato recuperato il ritardo con cui erano stati avviati i lavori fra Camporosso e Coccau, assunti in proprio dal gruppo Iri-Italstat. Alla fine di quest'anno, cioè alla fine di questo mese, sarà stato completato il sessanta per cento dell'intera opera.

Al momento attuale — hanno risposto i dirigenti della Società Autostrade — non sono previste aperture parziali di tratti autostradali oltre Coccau. Una decisione sarà presa l'anno prossimo, ma bisogna considerare — hanno detto — che lo svincolo di Pontebba sarà pronto non prima dell'85. Sembra quindi cadere l'ipotesi di un'utilizzazione anticipata, rispetto all'inaugurazione finale, del tratto Carnia-Pontebba. Oltretutto l'attraversamento di Pontebba avviene su viadotti e il collegamento alla viabilità normale (Pontebbana) non è dei più semplici.

Nei primi mesi del prossimo anno verrà intanto steso il primo strato di bitume subito oltre Carnia, dove ormai le nuove infrastrutture hanno avuto il necessario periodo di assestamento. Vanno avanti anche i lavori dello svincolo autostradale Osoppo-Gemona, superati i ritardi legati alla soluzione di alcuni problemi urbanistici locali.

A Tarvisio l'impresa sta intanto procedendo all'allargamento a sezione piena della galleria autostradale che passerà sotto l'abitato: un primo foro è già stato realizzato per quasi tutti i due chilometri del tunnel con l'impiego di una speciale macchina che ha fresato la roccia (chiamata «talpa»).

**B. U.**

## Notizie in breve

### Due arresti a Latisana

LIGNANO — I carabinieri di Latisana hanno arrestato Giuseppe Dugaro, di 23 anni, di Varmo, e Gabriele Colusso, di 21 anni, di San Michele al Tagliamento, entrambi indiziati di furto aggravato. Colusso, che era ricercato anche per diserzione del servizio militare, dovrà anche rispondere dei reati di violenza carnale, favoreggiamento personale e diserzione. Dugaro, inoltre, è anche indiziato di detenzione abusiva di armi da fuoco: nella sua abitazione sarebbero stati trovati alcuni fucili rubati.

### Fiume: scarsità di energia elettrica

FIUME — Riduzioni nell'erogazione dell'energia elettrica entreranno in vigore da oggi a Fiume e nel circondario, comprese le isole di Cherso e di Veglia, a seguito dei gravi danni arrecati nei giorni scorsi dalla bora alle linee elettriche. La città è stata suddivisa in due fasce d'utenza

### Concluso il convegno Filca

UDINE — Si è conclusa ieri la «due giorni» della quinta assemblea organizzativa regionale Filca (Federazione italiana lavoratori costruzioni e affini), che ha visto riuniti a Martignacco oltre cento delegati in rappresentanza di oltre diecimila iscritti.

### Campionato italiano di biliardo

PORDENONE — Comincia oggi a Pordenone il quarto campionato italiano di biliardo, denominato «Gran premio scacco matto». È organizzato dalla Federazione italiana amatori biliardo sportivo. Si concluderà domenica prossima.

### «Dieta» vinicola a Passariano

UDINE — Il Ducato dei vini friulani celebra domani con grande fasto e un'affluenza di oltre 500 tra nobili «locali» e quelli di venti confraternite provenienti da tutta Italia, dall'Austria e dal Belgio il decennale della sua attività, con l'ormai tradizionale Dieta d'autunno che anche in questa circostanza si terrà a Villa Manin di Passariano, con inizio alle 17.

### Dalla Jotti friulani per l'autonomia

ROMA — Il presidente della Camera dei deputati, Nilde Jotti, ha ricevuto ieri a Montecitorio una delegazione friulana accompagnata dagli onorevoli Loris Fortuna ed Arnaldo Baracetti, che le ha consegnato una raccolta di oltre 90 mila firme, a favore della costituzione della Regione autonoma Friuli, separata da Trieste.

### Gli sloveni del Pci per la legge di tutela

TRIESTE — La commissione slovena del comitato regionale del Pci ha esaminato lo stato dell'iter per l'approvazione della legge di tutela della minoranza slovena e la situazione all'interno della minoranza stessa. Dopo aver constatato che l'iter parlamentare non è stato ancora avviato, tale commissione ha auspicato che l'annuncio della presentazione in materia di un disegno di legge governativo non diventi pretesto per ulteriori rinvii della discussione. Nell'occasione — informa una nota — il Pci ha fatto appello all'«unità d'azione di tutte le componenti della comunità nazionale slovena» e al loro appoggio alla «battaglia dell'unico rappresentante sloveno eletto in Parlamento».

GLI INTERVENTI REGIONALI (E STATALI) PER LE ZONE DEVASTATE

## La Carnia come Pozzuoli? Al Parlamento la decisione

TRIESTE — *Il Consiglio regionale ha iniziato ieri l'esame del disegno di legge che prevede interventi finanziari per sei miliardi e mezzo in Carnia, nella zona di Manzano e a Gorizia, tre aree devastate nello scorso autunno dai nubifragi. In apertura di seduta l'assessore alle finanze Dario Rinaldi ha annunciato lo stralcio del provvedimento delle norme sulla protezione civile, approvate invece nel testo uscito dalla commissione. «Verranno riprese in un provvedimento generale ha detto l'assessore».*

*Sui temi della protezione civile è intervenuto anche in sede di replica l'assessore Giovanni Di Benedetto. «Il provvedimento sarà presentato entro la primavera e si ispirerà al disegno di legge appena approvato dal governo. Il momento è favorevole: sono stati appena superati i problemi tra il ministero dell'interno e quello della protezione civile. Sarà essenziale arrivare a un coordinamento a livello regionale e sgombrare così il campo dalle competenze che si accavallano.*

*L'assessore ha anche annunciato che il ministro Scotti, in accordo col governo, presenterà un emendamento alla legge per Pozzuoli in discussione tra breve al Senato. «Nell'emendamento lo Stato si accolla vari oneri per la ricostruzione della Carnia colpita dal nubifragio dello scorso settembre, parificandola di fatto ad altre aree disastrate come Parma e la Valtellina. Lo stanziamento potrà esser speso per il riordino idraulico e geologico. Sarà accreditato alla Regione che poi varerà una legge per disciplinare le sistemazioni».*

*In precedenza erano intervenuti nella discussione vari consiglieri. Giorgio Cavallo (Dp) si era soffermato sulle prevenzioni delle catastrofi. «La legge che stiamo discutendo tappa solamente i buchi, non dà risposte di carattere generale. Bisogna pensare al riordino di tutto l'ambiente montano». Cornelia Puppini (MF) ha parlato del degrado ambientale e degli sbarramenti sui corsi d'acqua che non sono tenuti in efficienza. Stoka (Us) ha dato atto alla giunta della tempestività dimostrata nell'intervento auspicando un provvedimento organico per le frequenti avversità che caratterizzano la nostra regione.*

*Sono quindi seguite le repliche dei due relatori, Magrini (Pci) e Carpenedo (Dc).*

*La giunta ha poi accolto alcuni ordini del giorno. Ha accettato, ma solo come raccomandazione, quello che proponeva un adeguato finanziamento per i danni causati a Trieste dalla bora. «C'è già una legge ordinaria» ha detto l'assessore Di Benedetto. L'ordine del giorno era firmato da Giuricin, Gambassini, Carbone, Nodari, Fragiacomo e Stoka.*

## Pradut: terzo rinvio

TRIESTE — La giunta regionale nella sua riunione di martedì non ha affrontato il problema Pradut, la stazione sciistica che dovrebbe sorgere entro il 1986 in alta Valcellina, in provincia di Pordenone. Gli assessori hanno rinviato per la terza volta la discussione del provvedimento che dovrebbe finanziare con cinque o sei miliardi l'avvio dei lavori in quello che molti ormai ritengono il sesto polo turistico invernale della regione. Tutta la seduta della giunta di martedì notte è stata infatti dedicata al problema della Zanussi.

Del Pradut si è parlato invece nel vertice dei segretari della maggioranza regionale svoltosi di recente a Udine. Nella riunione sono state tracciate — tra l'altro — le linee degli interventi in campo turistico. «Abbiamo deciso che la preminenza in questo campo spetta al turismo marino afferma Gianfranco Carbone, triestino, capogruppo del Psi. «Nelle prime settimane di gennaio, appena approvato il bilancio, sarà presentato un provvvedimento per finanziare con dieci miliardi lo sviluppo dei porti turistici del Friuli-Venezia Giulia».

È stato deciso anche di rafforzare la presenza sul mercato dei cinque poli turistici invernali. In altre parole i 25 miliardi della legge 828 dovrebbero finanziare nuove opere a Tarvisio, Piancavallo, Sella Nevea, Zoncolan e Varmost.

«La costruzione del Pradut sarà vagliata dalla settima commissione afferma ancora l'esponente socialista dopo una riverifica dei conti economici, della qualità dell'innevamento e del bacino d'utenza. Saranno sentiti anche gli enti locali interessati: Provincia, comunità montana, consigli comunali sindacali».

In effetti gran parte della Valcellina è mobilitata da tempo perché la Regione dia il via alla realizzazione del Pradut.

«Aspettiamo da vent'anni questa occasione «hanno detto a più riprese gli amministratori di Claut e Cimolais. «Sono in ballo con l'indotto almeno 350 posti di lavoro in una zona che ha dovuto sempre scegliere tra disoccupazione ed emigrazione. Il progetto del Pradut prevede la costruzione di una stazione di nuovo tipo. Senza gli errori delle altre cinque».

C.E.

### Piancavallo: in funzione i cannoni sparaneve

PORDENONE — Il fatidico 17 dicembre, giorno in cui il grande circo dello sci femminile disputerà a Piancavallo la gara di «speciale» valevole per la Coppa del mondo, si sta avvicinando e di neve non ce n'é neanche l'ombra. Dall'altra sera, dunque, come promesso a suo tempo dagli organizzatori, i cannoni per l'innevamento artificiale sono stati messi in funzione, in modo che entro il 17 dicembre la pista del Sauc, sulla quale verranno disputate le gare, sia pronta ad accogliere le sciatrici.

Per una decina di giorni, quindi, la neve verrà sparata dai cannoni, con un costo complessivo che ammonta ad una ventina di milioni circa, spesa questa coperta interamente dagli sponsor della manifestazione internazionale. Addetti a queste operazioni, notturne per necessità (poiché l'innevamento è possibile se effettuato ad una temperatura di almeno due gradi inferiore allo zero) sono tre dipendenti della Nuova Ediltur, divisi in due turni.

ATTENUANTE: UNA SFORTUNA INCREDIBILE

## Rimpatria con troppi soldi Condannato uno jugoslavo

TRIESTE — Disavventure a catena per l'operaio Tomislav Jovanovic, 35 anni, da Krusevac, in Serbia: diretto in macchina al suo paese per portare le strenne di Natale ai parenti, a Pese fu fermato e trovato in possesso di 6 milioni di lire, franchi svizzeri e francesi e marchi tedeschi.

Venne arrestato e, in stato di detenzione e difeso dall'avv. Borean è stato processato dal Tribunale penale, presieduto da Mario Trampus e formato dai giudici Colarieti e Paola Ferrara, p.m. Claudio Coassin, cancelliere Cernecca. Il Collegio lo ha riconosciuto colpevole di tentata esportazione di valuta e, con le «generiche», gli ha inflitto 8 mesi di reclusione, 14 milioni di multa, 100 mila di sanzione amministrativa.

Quando, più tardi, in Questura, Jovanovic ha appreso che doveva venire espulso dallo Stato è scoppiato in pianto e, tra le lacrime, ha narrato la sua odissea. Il denaro lo aveva guadagnato lavorando in Francia. Alla fine di novembre, assieme alla moglie e ai loro cinque figli, era partito in auto per l'Italia ma aveva dovuto fare tappa a Milano per un guasto al motore.

Fortunatamente, nella metropoli lombarda vivono due suoi cugini, uno dei quali non solo ospitò sua moglie e i bambini ma gli prestò anche la propria vettura perchè potesse proseguire il viaggio. Quando seppe del suo arresto, l'altro cugino volle raggiungerlo a Trieste ma sull'autostrada fu coinvolto in un incidente.

### LE TEMPERATURE DI IERI

| | min. | max |
|---|---|---|
| Trieste | 6,2 | 8,1 |
| Gorizia | 3,2 | 7,5 |
| Monfalcone | 4,9 | 9 |
| Pordenone | -1 | 9 |
| Udine | 1,8 | 9,5 |

## GIORNALE DI TRIESTE

*LA NOTISSIMA RACCOLTA DI PEZZI STORICI DI GUERRA*

# Il Comune ha acquistato la collezione Henriquez

***Determinante il contributo della Regione - Ora si potrà fare un vero museo***

Il Comune ha acquistato la collezione Henriquez. Si sono infatti concluse in questi giorni le complesse pratiche per l'acquisizione dagli eredi del defunto prof. Diego de Henriquez della raccolta storica e di guerra che attende tuttora di essere valorizzata in un vero e proprio museo.

L'approvazione della delibera e dello schema di contratto è stata il piatto forte dell'ultima seduta della giunta comunale, nel corso della quale è stato rilevato che viene così a concludersi — con il determinante contributo della Regione, che a tale scopo ha stanziato 550 milioni — una trattativa avviata nel lontano 1969. Risale ad allora l'assunzione dell'amministrazione e della custodia delle preziose collezioni di armi e documenti da parte di quel Consorzio per la gestione del Museo storico di guerra che venne costituito dal Comune, dalla Provincia, dall'Azienda autonoma di soggiorno e dall'Ente provinciale per il turismo al cui scioglimento subentrò infine la Regione.

Per la definitiva sistemazione delle rilevanti raccolte (i cui «pezzi» più significativi sono stati provvisoriamente esposti al pubblico nei pressi di Padriciano parte allo scoperto) era però necessaria l'acquisizione in proprietà di quei preziosi cimeli. Ora il Comune auspica un ampio concorso di volontà da parte dei vari enti di istituti cittadini affinché l'importante patrimonio storico e documentario venga valorizzato anche come attrazione turistica. Importantissimo, ad esempio, è il materiale documentario cinematografico.

In questo senso il Comune sta già operando, intanto, con il Commissariato di governo e con l'Intendenza di finanza proprietaria dell'area dell'ex campo profughi di Padriciano di fianco alla strada provinciale Basovizza-Banne-Opicina, per la definitiva sistemazione. Ciò anche in vista del possibile allestimento di una mostra-saggio di alcuni settori della collezione, iniziativa realizzabile in tempi brevi con la collaborazione dell'Azienda di soggiorno, allo scopo di dare una dimostrazione eloquente dell'interesse che susciterebbe la sistemazione dei cimeli in un grande museo.

## *Via libera ai lavori al «Revoltella»*

*Si sono dissipate in questi ultimi giorni le ombre che gravavano sulla continuità dei lavori di ristrutturazione del Museo Revoltella. A ostacolare l'aggancio dei nuovi lavori, che avranno avvio prima di Natale, con quelli del lotto appena ultimato era l'abitazione di un ex custode, che questi minacciava di non voler liberare. Ma infine il pensionato e la sua famiglia sono stati accontentati, e la continuità dei lavori è assicurata.*

*Per i prossimi lavori — riguardanti la copertura del cortile d'ingresso, determinante per l'accessibilità delle sale — era necessario che si rendesse libera l'abitazione dell'ex custode, al secondo piano a sbalzo sul cortile corrispondente ai futuri accessi di servizio. Tutto era già predisposto per l'affidamento anche dei nuovi lavori, sulla base di un importo di 800 milioni, alla stessa impresa cui era stato assegnato il lotto precedente, pena la smobilitazione del cantiere, la sospensione dell'opera e gli inevitabili aumenti dei costi. Ma la ditta aveva obiettato che non poteva assicurare la propria disponibilità in presenza di un impedimento la cui ritardata rimozione potesse comportare tempi lunghi e perciò prezzi non più remunerativi.*

*Ma l'ostacolo che si frapponeva alla continuazione dei lavori è stato infine rimosso. La pratica di sgombero, dopo tre anni, sta per concludersi.*

*Venco Ghezzi, l'ex custode, ha infine accettato il quarto alloggio che il Comune gli ha offerto fra quelli di sua proprietà in gestione all'Iacp. Dopo aver rifiutato tre abitazioni — le prime due perché enormi e la terza perché da lui ritenuta un'umida stamberga — il pensionato ha trovato di proprio gradimento una quarta offerta. E così la giunta municipale può senz'altro deliberare l'assegnazione del nuovo lotto alle condizioni già pattuite con l'impresa.*

*Si tratta del terzo lotto di lavori, quello che riguarda la demolizione e la ricostruzione dell'ala di collegamento fra il Museo vero e proprio e la sede dell'ex anagrafe.*

## Il Psi candida Anzellotti per la Cassa di Risparmio

Il Psi ha proposto Fulvio Anzellotti, attuale presidente dell'Area di ricerca, per la successione a Aldo Terpin al vertice della locale Cassa di Risparmio. Ne dà notizia una nota che riferisce di una riunione dell'esecutivo provinciale del partito e delle sue conclusioni circa le prossime nomine al vertice di alcuni enti d'interesse cittadino.

Secondo tali conclusioni dovrebbe essere confermata «la tendenza nazionale e regionale a privilegiare come nel passato le scelte dei candidati da parte delle federazioni provinciali interessate». Nell'occasione — conclude la nota — è stato ringraziato Aldo Terpin «per il lavoro svolto con competenza e impegno negli anni in cui ha ricoperto la carica al vertice del più importante istituto bancario.

■ TERRACINI — La federazione autonoma del Pci ha espresso alla segreteria nazionale il cordoglio dei comunisti triestini per la morte di Umberto Terracini. Il segretario, Ugo Poli, ha ricordato la figura di Terracini.

L'ACCUSA È DI RICETTAZIONE

# Bolli-auto falsi Terzo arresto

**Interrogatorio per gli altri due indiziati**

Una terza persona è rimasta imbrigliata nelle reti della guardia di finanza impegnata nell'operazione bolli di circolazione fasulli: si tratta del rivenditore di macchine Sebastiano Tuiller, di 35 anni, il quale è stato colpito da un ordine di cattura del dott. Staffa. Arrestato, è stato immediatamente scortato al Coroneo. Il magistrato ha indiziato Tuiller di ricettazione in quanto avrebbe acquistato i contrassegni falsificati per rivenderli a terzi.

L'«affaire» aveva già portato in carcere il praticante procuratore legale dott. Gabrio Laurini (è difeso dal prof. Gregori di Roma e dall'avv. Tiziana Benussi) e un suo conoscente, Sergio Bolconi (è patrocinato dall'avv. Santoro). Ieri pomeriggio, il sostituto procuratore della Repubblica dott. Roberto Staffa, che ha emesso contro i due ordine di cattura per truffa e falso, li ha nuovamente interrogati al Coroneo.

Il marchingegno è noto: all'oscuro degli addetti agli uffici postali, sconosciuti effettuavano il versamento di 2700 lire per il bollo di circolazione di ciclomotori, il contrassegno veniva poi abilmente ritoccato con la scolorina e ceduta a persone che viaggiavano con vetture di grossa cilindrata. Se il costo del tagliando per questi veicoli era di 180 mila lire, i bolli fatti in casa venivano venduti per 80 mila, cioè a prezzo di stralcio.

■ SOLDI SPARITI — Furto di trecentomila lire in un istituto di bellezza di via Settefontane. La proprietaria, Tecla Starace Zurla, aveva messo due banconote da 100 mila lire e due da 50 mila tra i fogli di un quaderno, nel salottino di attesa. Tornata a prenderle dopo essere uscita per qualche minuto, non le ha più trovate.





## In poche righe

### Piscine danneggiate dalla bora

La piscina Bruno Bianchi è rimasta agibile nonostante la bora. Il vento non ha danneggiato in maniera preoccupante l'impianto sportivo: un lastrone, mandato in frantumi dalle raffiche è stato immediatamente sostituito. Sorte peggiore è invece capitata alla piscina della scuola Da Vinci, chiusa da una settimana. L'assessore provinciale ai lavori pubblici ne ha però garantito la riapertura in tempi brevissimi.

### Furto da un milione in piazza

Licia Battigelli, 33 anni, abitante in via Molino a Vento 55, è stata derubata ieri mattina del portafoglio con un milione, mentre, in piazza Oberdan, aspettava l'autobus 19. Il furto è stato la ricompensa di un gesto cortese. La donna infatti ha visto che a un uomo erano caduti dei gettoni telefonici. Si è chinata per raccoglierli, glieli ha dati e subito è salita sull'autobus che nel frattempo era arrivato. Aperta la borsetta, si è però accorta di non aver più il portafoglio con la patente e il milione di lire, l'ammontare cioè della pensione del marito, appena ritirata alla posta centrale. Non le è rimasto che andare in polizia a denunciare il furto.

### Anziana assalita da un cane lupo

Un'anziana jugoslava abitante a Isola, Antonia Medved di 75 anni, è stata assalita ieri a Opicina da un cane lupo, che l'ha morsicata a una gamba e l'ha fatta cadere a terra. Il cane era appena sceso dall'auto che il suo padrone Livio Taucer, aveva parcheggiato in via di Prosecco. La donna è stata accompagnata all'ospedale dove le è stata medicata la ferita alla gamba.

### Mostra sulla filatelia scout

Si apre oggi alle 9 a Muggia, nella sala Roma (piazza della Repubblica 8) la prima mostra internazionale di cartoline e filatelia scout. Fino alle 14 sarà possibile richiedere l'annullo speciale. La rassegna potrà essere poi visitata ogni giorno, dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 19, fino a domenica. Venerdì, alle 16, è prevista un'ex tempore per gli alunni delle elementari e medie.

UNA VETRATA SFONDATA, GRIGLIE E LAMIERE DIVELTE

# *Malconcio dopo la bora l'ospedale di Cattinara*

*Seri danni all'ospedale di Cattinara per l'eccezionale sfuriata della bora venerdì e sabato. Le raffiche hanno letteralmente risucchiato i due grandi lucernari di plexiglas sopra l'ingresso dei visitatori; un controsoffitto esterno sotto il ponte metallico è volato via; divelte anche due griglie delle prese d'aria dell'impianto di condizionamento generale.*

*Ma non basta: la copertella in rame che chiude in alto la muratura delle torri è saltata in numerosi punti, una grande vetrata è finita in frantumi, le chiusure dei cancelli sono andate in pezzi. E ancora: sfondato un serramento dei vetri di facciata, danneggiate tutte le porte esterne ai piani bassi, dove sono saltate le serrature automatiche. Finestre rotte, infine, un po' dappertutto.*

*Un bilancio dei danni è per ora impossibile. Lo ammettono gli stessi responsabili dell'unità sanitaria. Il timore, fondato, è che essi siano dovuti a carenze tecniche della struttura stessa del nuovo ospedale, che da tempo attende di essere aperto.*

*Il complesso di Cattinara, infatti, sorge in una zona particolarmente esposta alla bora, per cui fin dall'inizio della sua progettazione si era messo in rilievo il fatto che bisognava studiare particolari accorgimenti per risolvere il problema. La «prova del fuoco» di venerdì notte e sabato mattina avrebbe dimostrato invece che tali accorgimenti non sono stati effettivamente adottati o perlomeno che non sono adeguati.*

*Della faccenda si parlerà in una delle prossime assemblee dell'Unità sanitaria locale: Ester Pacor e Fausto Monfalcon, rispettivamente consigliere e capogruppo del Pci all'Usl, hanno presentato in proposito un'interrogazione al presidente Pangher. Gli chiedono di riferire sulla reale quantità e qualità dei danni e sulle misure che eventualmente sono state adottate per evitare un loro rinnovarsi in occasione di giornate di vento eccezionale.*

*I guasti provocati dalla bora non sembrano imputabili soltanto al fatto che il complesso, non ancora abitato, possa non essere sufficientemente sorvegliato in un'emergenza del genere.*

*«Se saltano dei cardini, se vengono divelte le griglie delle prese d'aria, vuol dire che ci sono carenze strutturali», dice Maurizio Pessato, che rappresenta il Pci nel comitato di gestione dell'Usl e che in tale sede ha ascoltato la relazione sui danni della bora presentata dagli uffici tecnici.*

*«E chiaro che per ora è impossibile stabilire se le cause siano attribuibili a una progettazione inadeguata o a un'esecuzione dei lavori mal fatta», aggiunge Pessato. «Certo è che simili situazioni non debbono ripresentarsi — conclude —; la gente non può correre il rischio di vedersi volare lamiere addosso o vedersi crollare una vetrata sulla testa». La grande vetrata andata in frantumi si trova proprio nell'edificio in cui è situata l'entrata per il pubblico.*

*«Risponderemo di tutto in assemblea» afferma ora il presidente Pangher. «Attendo una relazione precisa sulla quantità dei danni, quanto agli accorgimenti, a suo tempo era stato commissionato al prof. Poli uno studio sulle condizioni climatiche di Cattinara, ora si deve confrontarlo col progetto dell'arch. Semerani per verificare se poi è stato realizzato quanto indicato».* I. D.

## Infiorata: il rito si ripete

Si rinnoverà questa mattina, nella festa dell'Immacolata, il tradizionale omaggio floreale alla stele mariana di piazza Garibaldi. A mezzogiorno il vescovo, Lorenzo Bellomi, reciterà l'Angelus fra la gente.

Fu il sindaco Bartoli, che guidava il comitato cittadino, a far erigere la statua dell'Immacolata, come ricordo, a Trieste, dell'anno mariano indetto dal Papa l'8 dicembre '53.

La statua della Madonna, opera dello scultore Franco Asco, venne solennemente inaugurata il 12 settembre 1954 alla presenza del cardinale Celso Costantini, friulano, cancelliere di Santa Romana Chiesa. Il porporato e il vescovo salirono sul palco gremito di autorità cittadine alle quali si unirono il generale Winterton, comandante la Zona A. Intorno alla colonna di pietra carsica tutti i palazzi erano addobbati e i balconi e le finestre piene di gente. Piena pure la piazza, piene le vie.

L'8 dicembre successivo, in occasione della chiusura dell'anno mariano, ai riti che si celebrarono solennemente in tutte le parrocchie, il Centro italiano femminile volle affiancare una particolare manifestazione: invitò tutte le organizzazioni cattoliche, in particolare quelle femminili, a recarsi in piazza Garibaldi per deporre un fiore ai piedi della Vergine.

L'invito venne raccolto da moltissime persone che sin dalle prime ore del mattino si recarono in devoto pellegrinaggio verso la piazza. Dopo il solenne pontificale a San Giusto anche il vescovo, attorniato dalle autorità cittadine, rese omaggio all'Immacolata. Da allora ogni anno si ripete questa devozione floreale che la tradizione ha denominato «Inforata». S. P.





RELAZIONE DI ANTONIO LEAL AL PCI

# Incontro con il capo dei comunisti cileni

Il comitato federale, la commissione federale di controllo e i segretari delle sezioni territoriali e di fabbrica della federazione triestina del Pci si sono riuniti per ascoltare una relazione di Antonio Leal, rappresentante del Partito comunista cileno in Italia, sulla lotta di quel popolo per la democrazia.

Leal è a Trieste con una delegazione unitaria di Cile Democratico per incontrare le autorità del Friuli-Venezia Giulia. Leal ha chiesto forme di solidarietà concreta e diretta con i nuovi organismi associativi e sindacali attraverso i quali il popolo cileno comincia a riaffermare la propria libertà di espressione e di organizzazione.

«Dai quartieri popolari della periferia di Santiago ai ceti medi delle libere professioni, dagli autotrasportatori fermi al 60% a causa della crisi, agli operai del rame, al clero cattolico a partire dai vertici della Chiesa, ai giovanissimi che erano bambini al tempo del «golpe», la ribellione del popolo cileno — ha detto Leal — è sempre più estesa e profonda.

«Il Partito comunista cileno sostiene — ha detto ancora Leal — la via dell'unità fra tutte le forze democratiche e ha proposto un "coordinamento interpartitico" permanente fra il movimento democratico popolare e l'Alleanza democratica, i due schieramenti rispettivamente contraddistinti dalla presenza dei comunisti e da quella dei democristiani cileni».

### Oggi ad Atene il coro Illersberg

E' previsto per oggi ad Atene l'arrivo del coro «Antonio Illersberg», invitato, in rappresentanza dell'Italia, al festival internazionale di musica corale cui partecipano i migliori complessi europei.

## Socialisti insoddisfatti delle iniziative per Trieste

Incontro fra i quadri socialisti alla presenza di Augusto Seghene, segretario provinciale del partito e di Edoardo D'Amore, capogruppo al consiglio comunale.

Seghene ha dichiarato che «nei prossimi mesi si giocherà una partita decisiva per le sorti ed il rilancio di Trieste. I provvedimenti di carattere nazionale, le scelte di bilancio regionale costituiranno test fondamentali per la credibilità delle forze politiche agli occhi della città». I socialisti, ha aggiunto Seghene, non ritengono che fino ad oggi «si siano compiuti tutti gli sforzi necessari per invertire la tendenza penalizzante nei confronti della città».

D'Amore ha dichiarato che «i problemi che investono il comprensorio triestino sono stati troppe volte affrontati con scarsa incisività talvolta con superficialità a livello regionale. Ci si è limitati spesso a provvedimenti tampone che non hanno realmente inciso sulla crisi economica e sociale di Trieste». È necessario ben altro, ha concluso D'Amore.

## Minoranza slovena: proposte al provveditore

Nonostante il mondo della scuola si stia muovendo per promuovere una corretta informazione sui problemi della minoranza slovena, nessuna iniziativa è stata presa finora da parte delle istituzioni scolastiche.

Lo fa notare la nuova camera confederale del lavoro Cgil, che chiede al Provveditorato agli studi di farsi promotore di una serie di iniziative nelle scuole per la divulgazione delle questioni legate alla comunità slovena e alla realtà storico, culturale ed economica di questa terra.

«La scuola — afferma la Cgil — deve essere momento educativo e non strumento di forze che, approfittando della disinformazione, la usano per inculcare ai giovani gli slogan dell'odio razziale e del nazionalismo esasperato».

La Cgil ha inoltre condannato gli atti vandalici «sempre impuniti nei confronti di alcuni istituti sloveni» e in particolare il fatto che «la Questura e le forze dell'ordine non siano in grado mai di prevenire ed evitare azioni di questo genere».

## CALENDARIETTO

**Oggi:** Immacolata Concezione. — Il sole sorge alle 7.32 e tramonta alle 16.21; la luna si leva alle 11.01 e cala alle 19.48.

**Ieri:** temperatura massima gradi 8,1; minima gradi 6,2; pressione millibar 1020,8 in aumento; umidità 46 per cento; vento km 22 da Est-Nord-Est, bora con raffiche 41; mare mosso con temperatura di gradi 10.

**Maree oggi:** alta alle 0.04 con cm 24; alle 4.45 con cm 1 e alle 10.12 con cm 35 sopra il livello medio; bassa alle 17.34 con cm 51 sotto il livello medio.

**Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.30:** piazza S. Giovanni 5, tel. 65959; campo S. Giacomo 1, tel. 790212; via dei Soncini 179 (Servola), tel. 816296; via Revoltella 41, tel. 741447; piazza Garibaldi 5, tel. 790015; via Diaz 2, tel. 760605. Sgonico, tel. 229373; Muggia, viale Mazzini 1, tel. 271124: solo a chiamata. **Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16:** piazza S. Giovanni 5; campo S. Giacomo 1; via dei Soncini 179 (Servola); via Revoltella 41. Sgonico e Muggia, viale Mazzini 1: solo a chiamata.

**Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (notturno):** piazza Garibaldi 5; via Diaz 2. Sgonico e Muggia, viale Mazzini 1: solo a chiamata.

**Servizio di guardia medica:** notturno ore 20-8; prefestivo ore 14-20 e festivo ore 8-20. Tel. 9171.

**Veterinario per piccoli animali:** dott. Maurizio Cocevari, tel. 730069.

**Autofficine aperte:** 761519.

### Sindacato di polizia L'accordo col Governo

Il comitato regionale del sindacato autonomo di polizia ha diffuso un documento nel quale si rende nota la base di accordo raggiunta fra le componenti sindacali ed il governo il 30 novembre scorso.

I punti base di tale accordo sono i seguenti: congedi ordinari (viene ripristinata, in pratica, la vecchia normativa); aspettativa per malattia traumatica per causa di servizio, che non è più computabile con il congedo ordinario; lavoro straordinario che subirà un aumento nella retribuzione pari al 25 per cento.

## STATO CIVILE

NATI: Gaiardo Majli, Miglino Silvia, De Martino Eleonora, Amato Valentina, Prelog Piero, Marchi Walter, Cecolin Lara.

MORTI: Depinguente Pietro, di anni 84; Trani Valeria ved. Bridda, 88; Babic Antonio, 71; Feltrin Alice, 77; Stella Amelia ved. Pittini, 76; Svoboda Elisabetta ved. Capon, 70; Pezzulich Giovanni, 77; Perich Augusta, 46; Bersatich Gisella ved. Potani, 85.

UN MANDATO DI CATTURA E UNA DENUNCIA PER L'INCURSIONE

# Anche due giovani triestini fra i vandali che distrussero il cimitero di Monfalcone

Due giovani di Trieste, Massimo Ceppi, 18 anni, residente a Villa Opicina, e il minore K. A., sono stati denunciati dai carabinieri di Monfalcone per danneggiamento aggravato e vilipendio alle tombe. Nei confronti di Massimo Ceppi, inoltre, il procuratore della repubblica di Gorizia ha emesso ordine di cattura e ieri pomeriggio i militi di Monfalcone lo hanno arrestato e rinchiuso nel carcere del capoluogo isontino. Nessun provvedimento restrittivo, invece, è stato preso nei confronti del minore.

Il fatto di cui i due giovani triestini devono rispondere, accaduto nel pomeriggio del 12 novembre, aveva suscitato a Monfalcone notevole impressione. Ignoti vandali, infatti avevano completamente devastato il cimitero vecchio, che si trova nei pressi dell'imbocco della strada provinciale per Grado.

Centinaia di lapidi di marmo erano state divelte e spaccate, le tombe distrutte, i vasi di fiori rovesciati. Lo spettacolo che si era presentato la mattina dopo ai visitatori del vecchio cimitero era stato davvero allucinante.

Le indagini si sono subito presentate estremamente difficili. I carabinieri avevano in mano solo la vaga testimonianza di una signora che abita nei pressi del vecchio cimitero e che, nel tardo pomeriggio del 12 novembre, aveva messo in fuga due giovani mentre stavano compiendo atti di vandalismo.

Secondo quanto appurato dai carabinieri di Monfalcone, i due giovani triestini venivano spesso a trovare degli amici nella città dei cantieri. E proprio durante una di queste visite i due hanno deciso di devastare il cimitero. Per i carabinieri di Monfalcone si è trattato di una semplice bravata gratuita, che può comunque costare ai due giovani una pena fino a tre anni di reclusione.

Inoltre, se i cittadini danneggiati dall'atto vandalico (e tra questi ci sono anche numerosi triestini) dovessero costituirsi parte civile nel processo, i due giovani dovranno pure pagare i danni, che ammontano sicuramente a parecchie decine di milioni di lire.

### Denunciati due giovani per furti a catena

**Due giovani, Ruggero Bozzai, 19 anni, via Crisciani 4 e Roberto Vescovo, 22 anni, via Boito 7, sono stati denunciati a piede libero dalla polizia per una serie di furti e atti vandalici compiuti il mese scorso. Questi gli obiettivi e i bottini delle incursioni ladresche, tutte notturne: 7 autoradio, 7 altoparlanti, un milione di dinari e 400 mila lire sottratti nella concessionaria di automobili «Dino Conti» di strada della Rosandra, una macchina fotografica nell'adiacente sede dell'Automobil club, 150 mila lire e alcune confezioni di gomma da masticare nel bar-buffet «Boris» di via Rosciani, alcuni succhi di frutta nella scuola materna di Borgo San Sergio.**

**In tutti i casi i ladri avevano tracciato scritte con vernice spray sui muri o sul pavimento. Nel buffet avevano anche lordato con escrementi due prosciutti e il tavolo da biliardo e rotto bottiglie, nell'asilo avevano gettato dalla finestra un orologio sveglia.**

# GIORNALE DI TRIESTE

DOPO IL FALLIMENTO DELLA «PORFIRIO»

## Melara: le scuole non «decollano»

### Il faraonico progetto dovrà essere rivisto

Il complesso scolastico di Rozzol-Melara non riesce a decollare. La costruzione della materna-asilo nido, per cui è prevista la spesa di un miliardo e mezzo, è stata bloccata dal fallimento della ditta «Porfirio», che aveva in appalto i lavori.

Anche la scuola media ha subito dei rallentamenti: il progetto originale è troppo faraonico e avrà delle variazioni. Infine il tunnel coperto di collegamento tra la nuova elementare e il quadrilatero, che doveva essere pronto entro un mese, è ancora in alto mare.

Lo ha detto il sindaco Franco Richetti in un incontro che si è svolto l'altra sera nella sede della sezione dc di Chiadino-Rozzol-San Luigi. Con un occhio di riguardo per i problemi più urgenti e concreti, Richetti ha fatto il punto sui primi due mesi di amministrazione comunale della nuova giunta.

Dopo il fallimento della «Porfirio», la scuola materna-asilo nido rischiava di trovarsi senza soldi. «Era già pronta una delibera, da far votare al Consiglio comunale — ha raccontato Richetti — per dirottare quel miliardo e mezzo sul complesso di Poggi Paese. L'ho bloccata all'ultimo momento. Ora, finalmente, abbiamo chiarito tutto, e presto indiremo la nuova gara d'appalto dei lavori. Nel frattempo l'architetto Bruno Patrono, del Comune, sta rivedendo il progetto per semplificarlo, e contenere le spese».

Richetti ha detto che, quando è entrato al Comune da sindaco, ha avuto l'impressione di avere tra le mani una macchina ormai logora. «Le amministrazioni guidate dalla Lista per Trieste non si sono preoccupate troppo di cambiare le cose — ha aggiunto. Mi sono accorto che in certe ripartizioni i colleghi di lavoro spesso neanche si parlano. Risolvono i problemi, anche quelli più urgenti, mandandosi lettere da una stanza all'altra. Comunque ci sono nodi, difficoltà che rallentano tutto, e non è solo colpa di Cecovini e di Rossi se alcune questioni non sono andate in porto».

Spesso il Comune si è lasciato strappare delle promesse completamente campate in aria. La casa Bartoli di via Marchesetti, ad esempio, doveva diventare un pensionato per anziani autosufficienti. Ma i soldi per i lavori di ristrutturazione non sono mai stati disponibili. «Appena adesso, dopo anni e anni di attesa, la Regione ha acconsentito ad inserire in bilancio un discreto contributo per quest'opera — ha concluso Richetti. Ma ho dovuto promuovere io un incontro chiarificatore con lo Iacp. E poi, diciamolo chiaramente, il vero dramma di Trieste sono gli anziani non autosufficienti. Ed eventuali interventi vanno indirizzati in quel senso».

A. M. L.

## Ammucchiata di auto



Traffico bloccato per quasi un'ora ieri sera dopo le otto in viale Miramare. Bruno Bernard, un bellunese di 47 anni che viaggiava con la sua Simca, Bl 124053 da Miramare verso la città, ha perso il controllo della macchina all'altezza del numero 157 e ha tamponato la Ritmo Ts 259566 che era posteggiata sulla destra della strada. Poteva finire lì. Invece, inaspettatamente, la Ritmo ha girato su se stessa ed è finita su un'altra macchina in sosta, una 131 Ts 208374. Questa, a sua volta ha investito una 127 Ts 234546, anch'essa posteggiata in zona. *(Italfoto)*

### Elargizioni

In memoria di Umberto Culiat nell'anniversario (8-12), per il compleanno (9-12) da Gisi e Bruno 20.000; da Serena, Giovanni e Umberto 50.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giuseppina ved. Stolfa nel IV anniversario (8-12) dalle figlie Silvia e Maria 10.000 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie.

In memoria di Oretta Troyer in Marzari nel II anniversario (8-12) dal marito Gino Marzari 50.000; dalla mamma Vanda Vianello ved. Troyer 50.000 pro Associazione italiana sclerosi multiple.

In memoria di Elda Tommasini nell'anniversario (8-12) da Luigi Tommasini 15.000 pro Osp. maggiore divisione cardiologica (prof. Camerini).

In memoria di Luciano Komel per il compleanno (8-12) dal fratello e dalla cognata Angela 10.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo (rep. cerebropatici).

In memoria di Maria Tommasini nell'anniversario (8-12) da Luigi Tommasini 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Romano Zvanut nell'XVIII anniversario (8-12) dalle figlie Arge e Liliana 15.000 pro Oratorio salesiano, 15.000 pro Asci dell'Oratorio salesiano.

In memoria di Umberto Chiriaco a 6 mesi dal decesso (8-6) dalla moglie Giulia, figli Alberto, Livio, Giorgio e Salvatore 50.000 pro Fameia Capodistriana.

In memoria di M. E. Tommasini (8-12) da Bianca Pisani 10.000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare.

In memoria di Palmira Simich per il compleanno (8-12) dalla figlia Elvira 5000 pro Anffas.

In memoria di Angelo Tonon nel III anniversario (8-12) dalla figlia Delia Cattaruzza 15.000 pro Centro tumori Lovenati, 15.000 pro Ass. amici del cuore.

In memoria di Rina Mramor nel II anniversario (8-12) dalla cugina Delia 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Rudy Simini per il compleanno (8-12) dalla sorella Elvira 5000 pro Uildm.

In memoria di Aldo Ferracini nel Ianniversario (8-12) da Carmen Sincich 25.000 pro Astad, 25.000 pro Enpa.

In memoria di Gastone Gentille per il compleanno (8-12) dal figlio Alberto e famiglia 20.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Gemma Tonon nell'anniversario (7-12) da Stelia e Bruno 10.000 pro Centro tumori Lovenati, 10.000 pro Ospedale maggiore divisione cardiologica (prof. Camerini).

In memoria di Lidia Orlini (7-12) dal marito Ermanno Orlini 20.000 pro Chiesa Madonna del Mare, 20.000 pro Ist. ciechi Rittmeyer.

In memoria dell'ing. Gaetano Sambri nel XV anniversario (7-12) dalla moglie e figli 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Marcello Petronio nel I anniversario da Uccia e Oriano Corti 10.000 pro Centro cardiovascolare Osp. maggiore.

In memoria di Maria Toscan ved. Michelon dalle famiglie Cozziani, Nemaz, Turello e Valentini 40.000 pro Centro tumori Lovenati.

SARANNO PROCESSATI PER DETENZIONE E CONTRABBANDO DI DROGA

## Le statue piene di marijuana Nigeriani rinviati a giudizio

Dieci statue raffiguranti deità esotetiche e imbottite di oltre 44 chilogrammi di marijuana costituivano il bagaglio dei nigeriani Amadasun Osayonwanbor Lucki, di 28 anni, e del ventitreenne Asemata Tosasere, per i quali il sostituto procuratore della Repubblica dott. Dario Grohmann ha chiesto l'emissione del decreto di citazione a giudizio.

Gli stranieri, che sono difesi dall'avv. Civello, verranno processati quanto prima dal Tribunale penale per detenzione e contrabbando di stupefacenti.

All'alba dell'1 novembre i giovani di colore arrivarono a Opicina con un treno internazionale. Avevano con loro dieci scatoloni e, poiché la giornata era festiva, i finanzieri li invitarono a depositare i colli nel loro ufficio per il controllo della Dogana che sarebbe avvenuto all'indomani.

I due si allontanarono e, insospettite, le guardie chiesero l'intervento dei commilitoni cinofili, i quali arrivarono sul posto con tre cani antidroga, Baldo, Lamea e Lamoa.

Appena gli animali annusarono i sospetti simulacri diedero manifesti segni di insofferenza, confermando i dubbi delle fiamme gialle. Le statue vennero aperte e, all'interno, furono scoperte dieci grandi buste contenenti l'erba. Come d'accordo, Lucki e Tosarere ritornarono alla stazione di confine e furono arrestati.

Il primo ammise di avere costruito i particolari monumenti con l'aiuto dell'amico e di averli riempiti con un'erba, la «moruku», che avrebbe particolari proprietà estetiche e terapeutiche. Poi si misero in viaggio con il proposito di vendere il prodotto fitoterapico a Nizza.

Tosarere sostenne, invece, di essere stato all'oscuro che nelle statue era stato occultato lo stupefacente. Dichiarò che gli dei gli erano stati affidati da certo mister Wilson con l'incarico di portarli a Nizza, dove avrebbe dovuto consegnarli a una persona che lo avrebbe atteso nelle immediate vicinanze della biglietteria della stazione ferroviaria.

### L'estremo saluto al prof. Longo

Il mondo universitario triestino, insieme con il rettore, prof. Paolo Fusaroli, autorità, studenti e tanti estimatori ha partecipato, nella chiesa Regina Pacis, ai funerali del prof. Vittorio Longo, morto prematuramente a 41 anni.

Ordinario di scienza dei materiali, il prof. Longo si era laureato in ingegneria chimica con 110 e lode a soli 23 anni, e appena trentenne ebbe la cattedra. Per molti anni era stato anche direttore dell'istituto di chimica applicata alla facoltà di ingegneria ed era presidente di un'associazione che raggruppa gli studiosi di materiali ceramici.

Il rettore dell'ateneo triestino, prof. Fusaroli, ha sottolineato, in una breve allocuzione, la profonda umanità e le esemplari doti di insegnante e di ricercatore del prof. Longo.

## Un ricordo di Flavio Fossi morto 40 anni fa nella battaglia di Montelungo



Sono passati quarant'anni dalla battaglia di Montelungo Mignano (servizio nella pagina di attualità). La guerra di liberazione, combattuta palmo a palmo in tutta Italia, è ormai un episodio da libri di storia. Ma il ricordo di Flavio Fossi, il ventunenne allievo ufficiale del XVII battaglione d'istruzione granatieri rimasto ucciso sul campo l'8 dicembre 1943, è ancora vivissimo.

Toscano di nascita, ma triestino d'adozione, Fossi era nato a Campiobbi, in provincia di Firenze, il 4 aprile 1922. Quando aveva dieci anni, i suoi genitori si trasferirono a Trieste. E lui, dopo aver frequentato le scuole dell'obbligo, si iscrisse all'istituto tecnico «Da Vinci». Cinque anni dopo ritornò in Toscana, insieme al fratello, per conseguire il diploma di ragioniere al glorioso collegio «Cicognini» di Prato, che aveva ospitato scrittori come Gabriele D'Annunzio e Tommaso Landolfi.

Allo scoppio della guerra, mentre da studente universitario aiutava il padre nella direzione dell'azienda di famiglia, Fossi partì soldato. In un primo tempo fu allievo ufficiale alla scuola del XVII battaglione dei granatieri. Ma in seguito venne mandato in prima linea. E quando dovette decidere se combattere al fianco dei tedeschi o degli alleati, non ebbe un attimo di esitazione. L'Italia, disse, deve essere liberata dagli invasori del Terzo Reich.

In una sola giornata, a Montelungo Mignano, tra morti, feriti e dispersi gli italiani persero quasi trecento soldati. Flavio Fossi fu tra quelli che non ritornarono. È stato decorato di Medaglia d'argento al valor militare sul campo alla memoria.

■ ISTITUTO ROLI — Domani alle 17.30, nella scuola media di Borgo S. Sergio, si terrà l'assemblea organizzativa dei soci dell'istituto «Giancarlo Roli», associazione a carattere scientifico e culturale voluta da presidi, genitori, insegnanti e quanti altri credono nell'esperienza educativa del tempo pieno, che ha lo scopo di promuovere studi e ricerche sui problemi di questo tipo di scuola, raccogliendo le più significative esperienze realizzate in questo campo a Trieste e nel resto della regione.

I FRANCOBOLLI IN VENDITA SOLTANTO NEGLI UFFICI POSTALI

## Serrata dei tabaccai: fino a sabato difficile spedire lettere e cartoline

La protesta dei tabaccai, che in tutta Italia hanno deciso a livello di sindacato di astenersi in questi giorni, dalla vendita dei francobolli, ha creato anche a Trieste problemi a chi deve spedire una lettera o una cartolina.

Più in centro che non in periferia, la settimana senza francobolli (l'agitazione si conclude sabato), è stata attuata con larga partecipazione dei tabaccai.

La protesta si inquadra nella vertenza aperta da oltre un anno con il ministero delle Poste ed è motivata sia dalle difficoltà che i tabaccai lamentano per una inadeguata distribuzione dei valori postali, sia dalla rivendicazione di aumento dal 3,5 al 5 per cento dell'aggio sui francobolli venduti.

Per quanto riguarda la distribuzione dei valori postali, Trieste — ammettono gli stessi tabaccai — si trova in una situazione migliore rispetto ad altre città italiane. «Infatti — rispondono alle Poste provinciali — il territorio su cui viene effettuata la distribuzione, per le sue limitate dimensioni, permette una maggiore regolarità nelle consegne».

Resta comunque — afferma il sindacato provinciale tabaccai (Fit), aderente all'Unione commercianti — il problema della pezzatura dei francobolli. Mancano cioè valori unitari corrispondenti alle tariffe del servizio postale, che obbligano il rivenditore ad acrobazie nella composizione del valore richiesto.

Facciamo alcuni esempi: per spedire negli Stati Uniti una cartolina contenente più parole la tariffa è di 550 lire. Mancando il corrispondente valore postale, il tabaccaio deve consegnare almeno due bolli, fra quelli in distribuzione: uno da 400 e uno da 150 lire. Per una cartolina da spedire in Australia, con un massimo di cinque parole, è ancora più complesso: la tariffa è di 600 lire, e il corrispondente valore ai bolli può essere formato ricorrendo, fra i tagli disponibili, a uno da 400, più uno da 180, più un terzo ancora da 20 lire.

«Cercare i francobolli nel libro dove li conserviamo, ma soprattutto trovare volta per volta, con quelli disponibili, la soluzione alla richiesta del cliente ci fa perdere tempo, lo fa perdere a chi deve spedire una lettera o una cartolina, il tutto per un guadagno irrisorio». Così afferma un tabaccaio.

L'alternativa in questi giorni per chi deve acquistare i francobolli è quella di rivolgersi agli uffici postali, negli orari d'ufficio. L'amministrazione provinciale delle Poste dichiara di aver rinforzato l'invio delle scorte agli uffici postali per far fronte alla maggiore richiesta del pubblco.

### Alla Corte d'appello civile

Nominata lo scorso anno consigliere di Corte d'appello, la dott. Alessandra Griselli-Bottan è stata destinata alla prima sezione civile della Corte stessa. La dott. Griselli-Bottan è molto nota nell'ambiente giudiziario per la sua attività anche presso la sezione penale, dove ha presieduto il collegio giudicante e in alcuni processi ha sostenuto anche l'accusa. È stata anche più volte relatore nei processi di Corte d'assise. Negli ultimi tempi il magistrato si è occupato in prevalenza di procedimenti civili.

UNO È FINITO ALL'OSPEDALE MAGGIORE E L'ALTRO NEL CARCERE DEL CORONEO

## Notte di sangue e alcol per due pregiudicati



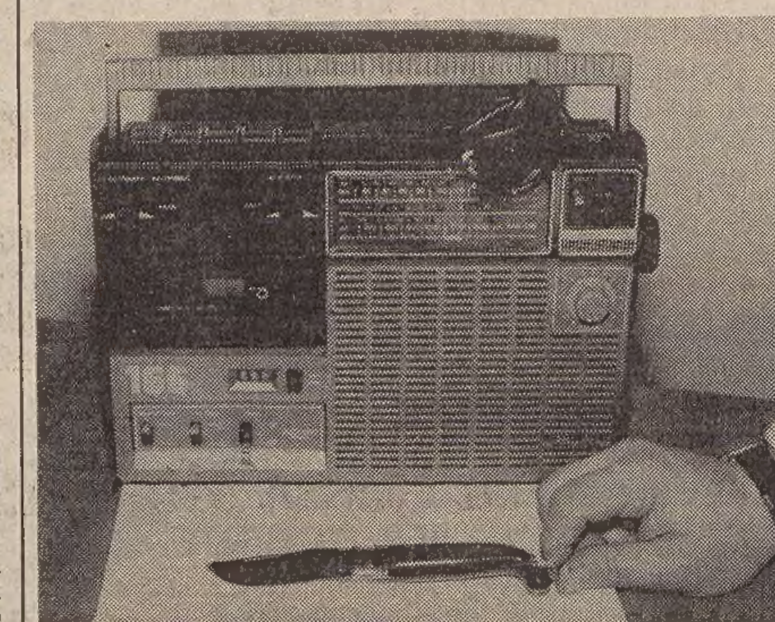
L'arrestato Franco Clementi

Notte di alcol e violenza per due pregiudicati triestini finiti uno all'ospedale e l'altro al Coroneo. Avevano concluso una movimentata serata in via San Giacomo in Monte 13, nell'appartamento di uno dei due, Sergio Miculin, di 29 anni, che è stato ferito a coltellate e derubato di una radio-mangianastri dal suo amico, Franco Clementi, 34 anni, abitante in campo San Giacomo 20.

Miculin, la faccia, la testa e le mani ferite, è stato ricoverato nella divisione neurochirurgica dell'ospedale; la prognosi è di dieci giorni. Clementi, rintracciato un quarto d'ora dopo in piazza Garibaldi, è stato arrestato per rapina.

Non sono ancora le 21 quando i due si trovano in un bar di via Giuliani. Bevono un paio di bicchieri. Poi Clementi estrae dalla tasca un coltello a serramanico e lo mostra all'amico: «L'ho comprato oggi con il denaro che mi ha dato mia madre. Bello, eh?».

Escono insieme dal bar e arrivano in via San Giacomo in Monte. «Non voglio farti salire a casa mia», dice Miculin. Clementi non ci vede più; lo prende per il bavero, lo alza da terra e, usandolo come un «ariete» (quelli che servivano per sfondare le porte dei castelli), lo manda a spaccare con la testa la vetrata del portone. Poi, a terra, lo riempie di calci. Lo fa rialzare, gli punta il coltello e lo obbliga a salire e ad aprire la porta di casa.



La radio-mangianastri rubata e il coltello *(Italfoto)*

Entrato, Clementi prende la radio-mangianastri. Miculin, sanguinante, tenta di bloccarlo, ma l'altro rotea il coltello, tenta di accoltellarlo a un fianco, ma lo ferisce alla mano. Poi infila le scale e fugge.

Questa la versione dei fatti che Miculin, rifugiatosi in un appartamento di vicini e chiamata la volante, fa ai poliziotti. Non passa neppure un quarto d'ora che tre agenti della mobile in perlustrazione, notano un uomo uscire dal bar all'angolo tra piazza Garibaldi e via Raffineria, a qualche centinaio di metri da via San Giacomo in Monte. Lo avvicinano: ha una radio in mano, i vestiti e le scarpe sporche di sangue, in tasca gli trovano anche un coltello: è Clementi, ai suoi polsi scattano immediatamente le manette.

■ CANASTA BENEFICA — Domani alle ore 16.30 al Circolo ufficiali di Presidio, (via dell'Università 8), organizzata dal Pasfa (Patronato assistenza spirituale forze armate), si svolgerà una canasta benefica. Alla manifestazione sono invitati soci e simpatizzanti.

# GIORNALE DI TRIESTE

## SEGNALAZIONI

### «La minoranza bisogna tutelarla»

Egregio direttore, mi sembra che nel grande polverone sollevato a proposito del bilinguismo sia stato perso di vista l'oggetto essenziale delle proposte di tutela della minoranza, e cioè il modo in cui deve venir applicato il dettato degli articoli 3 e 6 della Costituzione italiana anche per la comunità nazionale slovena in Italia.

Innanzitutto mi sembra utile ricordare che la nazione slovena è composta da circa due milioni di persone, di cui 1.700.000 vivono nella Repubblica di Slovenia e il rimanente nelle regioni di frontiera di Italia, Austria, Ungheria e nelle Americhe (emigrati e loro discendenti). Quindi, se i circa 100.000 sloveni in Italia costituiscono una parte assai ridotta della popolazione totale del nostro stato, essi rappresentano una parte importante — non solo per il loro numero ma per motivi storici e culturali — della nazione slovena nel suo complesso.

Mentre gli sloveni della provincia di Udine (annessi all'Italia nel 1866 o nel 1919) non godono di alcun riconoscimento legale, quelli delle province di Trieste e Gorizia usufruiscono di un sistema di istruzione pubblica che va dagli asili ad alcune scuole medie superiori: si tratta di un riconoscimento della situazione di fatto instaurata dall'amministrazione anglo-americana, mentre le disposizioni dello statuto speciale allegato al Memorandum di Londra del 1954 non sono state applicate.

Per contro, la tutela di cui godono la comunità nazionale franco-provenzale in Val d'Aosta e quella tedesca in Alto Adige è ben diversa: nei territori da loro abitati, la loro lingua è parificata a quella ufficiale dello stato.

Si tratta, dunque, di porre termine alla discriminazione nel trattamento degli sloveni all'interno della nostra regione e nei confronti delle altre minoranze nazionali in Italia.

Mi sia concesso di sottolineare l'importanza per ogni cittadino di poter usare la propria madrelingua, per non essere svantaggiato nei rapporti con le istituzioni. Un ruolo essenziale è ricoperto anche dai mezzi d'informazione di massa e dall'ambiente che circonda un gruppo etnico minoritario: si può citare, a questo riguardo, un recente studio del sociologo E. Susič e dello psicologo D. Sedmak, intitolato «L'assimilazione silenziosa», che analizza i meccanismi per cui un appartenente alla minoranza perde la propria identità e finisce per identificarsi nel gruppo nazionale maggioritario.

Potrei aggiungere che, nel caso di Trieste, l'ostilità per ogni accenno di scritta bilingue tende a negare l'esistenza stessa dei cittadini di lingua slovena. A mio parere, se si intende rispettare la Costituzione e i principi elementari della democrazia, è necessaria una svolta profonda nell'atteggiamento di buona parte della popolazione triestina e degli stessi partiti democratici: altrimenti occorre rendersi conto che continuerà quella politica di snazionalizzazione — con mezzi diversi e con una violenza più psicologica che fisica — che ha portato già tanti danni alla nostra città. Dott. Andrea Wehrenfennig.

#### Piccolo albo

Le persone che hanno assistito all'incidente stradale accaduto dopo la mezzanotte fra giovedì 1 e venerdì 2 dicembre, fra una Vespa grigia e una Golf bianca, in Largo Riborgo, sono pregate di telefonare al numero 51441.

Una gattina nera dalla coda riccioluta, molto mite, si è smarrita venerdì 2 dicembre nei pressi dell'Astad, a Opicina. Si offre una generosa ricompensa a chi potrà dare indicazioni utili per ritrovarla. Telefonare a qualsiasi ora al rifugio Astad (tel. 211292).

### Docenti esclusi dai posti di sostegno

Chiediamo ancora una volta spazio su questa rubrica per risollevare un problema che sembra essere stato dimenticato da tutti. Come insegnanti specializzati non di ruolo ci troviamo ad essere esclusi dai posti di sostegno nelle scuole elementari statali. I posti sono stati assegnati ad insegnanti vincitori del concorso, ma sprovvisti di specializzazione.

Ancora una volta non intendiamo mettere in discussione le capacità professionali delle nostre colleghe ma, avendo frequentato dei corsi biennali di specializzazione a norma del Dpr del 31.10.75 (frequenza obbligatoria, dai 15 ai 17 esami, tesi finale) ci riteniamo preparate didatticamente e scientificamente ad affrontare il problema dell'inserimento e della rieducazione dell'handicappato.

Alle nostre continue sollecitazioni di chiarimenti il Provveditorato non ha risposto, stravolgendo di fatto il discorso sull'inserimento e riabilitazione dell'handicappato, si è preferito l'utilizzo di personale non specializzato.

Con l'ordinanza ministeriale del 10.11.83 n. 309 viene finalmente stabilito che: «Il sostegno agli alunni portatori di handicap potrà essere disposto solo nei confronti degli insegnanti che risultino in possesso dei requisiti specifici». A questo punto lo stesso provveditore agli studi di Trieste si renderà conto che non adempiendo ad una specifica ordinanza ministeriale ci costringerà ad adire le vie giudiziarie.

Ancora una volta non stiamo chiedendo la luna ma solo l'osservanza di leggi. Ci rendiamo conto che ora il Provveditorato non potrà rifiutarsi di rinserire le insegnanti specializzate. Vorremmo anche che i genitori (e ci sembra strano che fino ad ora non abbiano preso posizione, sebbene tutto ciò avvenga «sulla pelle» dei loro bambini) si rendessero conto che ora più che mai è possibile una azione nei confronti del Provveditorato, per tutelare i sacrosanti diritti dei loro figli. Sottolineiamo, infine, che l'anno scolastico è già cominciato da due mesi e mezzo: aspettare non significa forse peggiorare? Comitato insegnanti specializzati non di ruolo: Antonietta Nappi, Alessandra Neri, Antonella D'Ambrosio, Lorena Zettin, Barbara Bracco, Marina Signorile, Maria Gabriella Braccanovich.

### Sui loculi-ossario irraggiungibili

*In riferimento alla Segnalazione del signor Tullio Dodini, apparsa su «Il Piccolo» il 23 novembre, con il titolo «Loculi-ossari irraggiungibili», l'assessore comunale ai cimiteri Lucio Vattovani precisa:*

Nel progetto di costruzione dei loculi-ossari in questione — dei quali nella Segnalazione si accenna alla loro impraticabilità, dovuta all'altezza dei loculi superiori — era prevista soltanto la possibilità di sistemare dei fiori nel terreno antistante il complesso loculi-ossari, con la messa in opera di apposite fiorere.

Ciò escludeva qualsiasi possibilità di sistemare qualche segno da parte dei familiari dei defunti sui loculi-ossari stessi. D'altronde il manufatto è stato sviluppato in una costruzione verticale perché l'esiguità della superficie cimiteriale di Sant'Anna non permette sviluppi in costruzioni orizzontali.

La messa in opera delle fioriere non è stata fatta perché i familiari dei defunti hanno preferito apporre qualche segno sul loculo-ossario del loro defunto. Pertanto si era provveduto, allora, alla fornitura urgente di alcune scale che, però, si sono dimostrate insicure per le persone anziane, specialmente durante le giornate con condizioni meteorologiche sfavorevoli. Di conseguenza sono state tolte.

Attualmente l'Amministrazione comunale ha intenzione di provvedere alla costruzione di scale e ripiani appositi in modo da permettere a tutte le persone di raggiungere i loculi-ossari ai diversi livelli, senza pericoli. Dott. ing. Lucio Vattovani.

### Pedoni sì ma acrobati

Mi si consenta di segnalare al Comune la situazione di estrema pericolosità per i pedoni del piccolo tratto a senso unico della via del Roncheto che va dall'uscita della galleria di piazza Foraggi a via Baiamonti.

Il pericolo è particolarmente accentuato nel punto in cui la stradetta sfocia nella stessa via Baiamonti, formando una specie di «strettoia» finale occupata permanentemente o quasi sul lato destro da automobili in precaria sosta.

Resta a malapena un esiguo passaggio a uso e consumo di auto e pedoni, e naturalmente questi ultimi, in prevalenza donne, sono costrette a compiere acrobazie da circo equestre per andare a far la spesa e peggio ancora al ritorno per riportare a casa la pelle.

Non chiedo un drastico divieto di transito, ma perlomeno uno di sosta nel suddetto punto più pericoloso, cioè la «strettoia». Spero che il Comune possa prendere in considerazione, nei limiti del fattibile, l'adozione di un qualsiasi provvedimento che valga a prevenire qualche grave incidente. Federico Lebani.

### Sapete qualcosa di mons. Margotti?

Prego chiunque sia in grado di fornire notizie, documenti, memorie, fotografie, lettere o qualsiasi altro materiale (restituibile o anche solo visibile) sulla vita di monsignor Carlo Margotti già arcivescovo di Gorizia di scrivere o telefonare a don Giuseppe Dal Pozzo — parroco di Taglio Corelli 48011 — Alfonsine (Ravenna) telefono 0544-81371 oppure al dott. Paolo Pivani — Trieste — Vicolo del Castagneto 119, tel. 55028. Ringrazio. Paolo Pivani.

### «Ho partecipato in prima persona»

A proposito della Segnalazione del signor Arrigo Arneri «Mai anti-americani», pubblicata il 25 novembre, desidero dire che allora io avevo 18 anni, non ero strumentalizzato da nessuno e ricordo quei giorni e quei fatti per avervi partecipato in prima persona.

Non è assolutamente vero che c'erano solamente ragazzini di 15 anni, ma anche persone mature e donne, spinte da sincero spirito patriottico, mi si perdoni l'aggettivo oggi così fuori di moda. Sono perfettamente d'accordo con il signor Arneri quando dice: «Mai anti-americani, ma anti-inglesi di Winterton sì». F. D.

### Una precisazione

Nell'articolo «Tempi duri attendono la vecchia Europa», pubblicato domenica 4 in seconda pagina, la frase riferita alla categoria sociale dei «non diseredati, di tutti quelli che bene o male se la cavano», era seguita da un: «Ebbene, neanche questi sono soddisfatti»: in stampa è scappato il «neanche». Più avanti si citava un esempio portato dal ministro Degan, di scelte drastiche che lo Stato oggi deve compiere. L'esempio, riguardava la cassa integrazione guadagni: per il ministro essa serve a tutelare «l'esistente» e non «l'esistenza», come erroneamente è comparso. Un'altra frase, in chiusura, andava letta correttamente così: «Se le politiche sociali... abbandonano il problema della qualità della vita, allora possiamo dirci già tutti sconfitti».

Infine, nell'edizione di sabato (pag. 16) «L'uomo del futuro arriva dal Nord e lo chiamano post-materialista», questi dovrebbe corrispondere alla seguente discrezione: «Più che all'obbedienza, all'applicazione al lavoro e al risparmio, dà valore al senso di responsabilità, all'indipendenza, all'autonomia». I.D.

### Grazie di cuore

Gli alunni e le insegnanti delle classi quinte A, B, C, D della scuola elementare «Gabriele Foschiatti» ringraziano i dirigenti ed il personale del panificio Romano per la visita loro accordata. Un grazie particolare al rag. Giuseppe Lusuardi per le esaurienti spiegazioni, la gentilezza e la pazienza dimostrata.



## Rassegna delle gallerie

### Bressanutti, Brumatti e Sormani hanno interpretato «Trieste amore mio», di Chino Alessi
### Le ironiche silhouettes di Augusto Abrami e le farfalle e i pesci di Antonella Schergna

Al Circolo della stampa è stata presentata una cartella di tre acqueforti di Bressanutti, Brumatti e Sormani, ispirate ad un testo poetico di Chino Alessi. Il brano, intitolato «Trieste amore mio», è un sincero atto di amore per questa città dalla natura diversa e contraddittoria, rievocata, nei versi, nella sua entità indefinibile e irriducibile.

Parimenti le opere grafiche richiamano dei momenti differenti di Trieste colta così in tre dei suoi aspetti più distintivi: un paesaggio urbano, una marina e un'immagine del Carso.

Diversi anche gli stili delle tre opere che risolvono ognuna un'interpretazione personalizzata del tema pur sempre in un ambito saldamente figurativo.

Bressanutti opta per un'inquadratura di taglio fotografico della città vista dal colle di San Giusto. Il linguaggio aderente ad un realismo accentuato appare pertinente anche all'istanza documentaria sempre implicita nelle opere sia di pittura che di grafica di questo sensibilissimo artista.

Tuttavia in questo caso Bressanutti si discosta leggermente dall'usuale meticolosa puntualizzazione, ricercando viceversa — pur in un apparato rigoroso e curato — un'attenuazione dell'evidenza delle forme.

Attraverso dunque una moderazione della luminosità e dei contrasti chiaroscurali, ottenuta mediante una grana puntiforme e una fitta rete di tratti lineari, l'artista ottiene un'immagine parzialmente filtrata da tonalità di grigio.

Una scelta decisamente appropriata, giacché previene ogni dispersione in particolari troppo ridondanti, garantendo nel complesso una rappresentazione credibilissima. In tal modo l'occhio riesce, senza indugiare su settori indicizzati oltre il riconoscibile, ad abbracciare la città in una veduta di insieme tra le più tipiche ed amate dai triestini.

Componente inscindibile dall'essenza di Trieste, il Carso, in tutta la sua sostanza di zolle e di pietra e nel suo antico retaggio di umanità umile e instancabile, è cantato con un tono non privo di una nostalgica mestizia da Gianni Brumatti. Si tratta di una composizione ricca di atmosfera dove il dato reale di partenza viene trasfigurato secondo un'interpretazione personalissima che sfugge a una classificazione stereotipa. Brumatti riesce, infatti, a mutuare in ambito grafico quel caratteristico «ductus» orientato ad andamenti serpeggianti e tremuli che in pittura appoggia su pennellate sfilacciate e vibranti che scandiscono una concertazione ritmica di consonanze e rimandi.

Un trasferimento, quindi, dal fare pittorico a quello incisorio che non comporta un sostanziale mutamento sintattico; né tanto meno rischia un impoverimento del discorso: l'artista domina, infatti, con sicurezza le proprie strutture comunicative, riuscendo in tal modo ad operare accortamente una sicura sintesi di segni determinanti e qualificanti.

Abile nel comporre, libero nell'articolazione dei dati tematici, sapiente nell'inquadrare, Brumatti ci restituisce un Carso fuori dagli schemi usuali: un mondo cioè di antica gente, fuori dal tempo, ma non perduto agli occhi sensibili di questo inconfondibile interprete.

Caratteristico è anche lo stile di Sormani che nella sua «Marina» svolge una terza componente base del paesaggio triestino. La tradizionale castigatezza e purezza segnica di questo artista filtrano le sembianze realistiche trasfigurandole in un alone quasi metafisico. Le forme, infatti, prive di chiaroscuro, sono prevalentemente delineate per contorni e linee reali, senza alcun intervento del tratteggio. La conseguente assenza di ombre aderenti e portate, eliminando il sistema primario di interrelazioni, isola i volumi privati così di una consistente sostanza corporea. Tuttavia barche, edifici e alberi appaiono sistemati inequivocabilmente in uno spazio tridimensionale; uno spazio in effetti molto compresso (che falsa quindi il degradare in lontananza, nonché i rapporti di grandezza), ma plausibile prospetticamente qualora lo si riconduca a una ripresa secondo un obbiettivo di lunga focale.

La radicale semplicità dell'insieme, pur sempre verosimile, e la preminenza di alcuni canali, accentuata dalla soppressione di altri, trasfondono nell'opera un qualcosa di irreale che ricrea un'atmosfera di rarefatta contemplazione.

Le tre acqueforti ritraggono, dunque, Trieste nella sua spettacolarità scenografica, nella sua nostalgica melanconia e nei suoi piccoli angoli incantevoli, restituendo quel carattere mutevole e cangiante di questa città cercata ed amata — come poche altre — dai suoi artisti con una spontaneità e sincerità quanto mai rara in questi tempi.

* * *

Tra le mostre allestite ultimamente nel centro cittadino, si segnalano le personali di due artisti che, seppur attraverso diverse scelte stilistiche, hanno saputo raggiungere un linguaggio particolarmente personalizzato.

Antonella Schergna, che ha esposto nella galleria d'arte Corsia Stadion, appare coinvolta da un vivace naturalismo, fulcro ispirativo di ogni opera. In questa sorta di vitalismo panico le forme nascono da pennellate dinamiche e corpose risaltando su un fondo per lo più evanescente. Comunque il canale principale resta il colore: un colore vivo e luminoso ma mai saturo anche se ardito negli accostamenti e nei rimandi tonali: una vera e propria concertazione cromatica, attenuata a volte per lasciare spazio all'emersione di un delicato gioco di graffito.

Farfalle, rondini e pesci sembrano riapparire in oniriche visioni ora con grazia, nella finezza dei contorni, ora con sensualità, nella densa e sfumata matericità.

Pittrice senz'altro sensibile, la Schergna sa essere nello stesso tempo istintiva e riflessiva, trovando nella pittura una rispondenza alle proprie insorgenze comunicative.

Diverso è il vitalismo di Augusto Abrami che ha proposto i suoi schizzi e bozzetti nella sala comunale d'Arte. L'artista spinge le movenze impressioniste verso una forte caratterizzazione cromatica e segnica non lontane da suggestioni espressioniste.

Il colore, infatti, dalle tonalità piene, è steso densamente a larghe macchie che costruiscono esse stesse l'immagine, obbedendo a una sintesi pronunciata, felicemente risolta nel «non-finito».

Nelle inquadrature urbane e nelle figure, invece, i contorni sono marcati con scure e grosse pennellate che donano all'insieme una certa forza icastica. Proprio le figurine, ad esempio, nella loro segmentazione elementare vengono caricate dal segno estroso acquistando un'apparenza non priva di inquietitudine.

Per l'immediatezza e la spontaneità della dipanazione segnica — priva di ripensamenti o elaborazioni di sorta — l'artista trova la migliore vena espressiva proprio in questa felice capacità «vignettistica», dove lo «scarabocchiato» delinea silouhettes ironiche in bilico tra realtà e parodia.

Questi due artisti, dunque, così diversi nell'indole, si trovano in tal modo accomunati nella scelta di un fare sincero e rispondente, che conferisce alla pittura di entrambi una risolutezza e una presenza di tutto rispetto.

V. S.

### Incontri culturali

#### «Un'esperienza di tank coating»

Domani 9 dicembre, alle ore 18.30, nella saletta delle conferenze dell'Hotel Jolly, l'ing. Glauco Noulian, dirigente dell'Italcantieri, terrà un conferenza dal titolo: «Un'esperienza di tank coating» (rivestimento protettivo delle cisterne). La conferenza è organizzata dalla Atena (Associazione italiana di tecnica navale).

#### Massoneria

Domani, alle 18.30, nel salone di Corso Saba 6, su invito del Movimento donne Trieste, l'on. avv. Manlio Cecovini terrà una conversazione sulla Massoneria. Sono invitati tutti gli interessati all'argomento.



## ORE DELLA CITTA'

### Principe al C.d.s.

Domani 9 dicembre, alle 18, al Circolo della stampa (corso Italia 12), promosso dal Circolo della stampa e dall'Istituto per gli incontri culturali mitteleuropei di Gorizia, avrà luogo un incontro con il prof. Quirino Principe, critico musicale e germanista, il quale presenterà la sua biografia di Gustav Mahler.

### Ex tempore per ragazzi

Il consiglio rionale della circoscrizione amministrativa di Cologna-Scorcola organizza, in occasione delle feste natalizie, una gara di disegno ex tempore per i ragazzi delle scuole elementari e medie. La gara avrà luogo nel Ricreatorio comunale A. e F. Nordio di pendice Scoglietto 22, domenica con inizio alle ore 9. Successivamente, sabato 17, alle 15, ci sarà la festa per gli anziani del rione nella sede dell'Arac del Giardino pubblico di via Giulia. Il consiglio invita i commercianti di Trieste, sensibili a tale iniziativa, a collaborare nella raccolta di doni o di generi alimentari non deperibili da offrire agli anziani ed ai ragazzi. Per contatti telefonare al 573152 dalle 8.15 alle 12, nei giorni feriali.

### Ritiro spirituale

La Casa delle Beatitudini informa le persone interessate che domenica 11 dicembre, dalle 9 alle 16, si svolgerà un ritiro spirituale in occasione dell'approssimarsi del Natale. Direttore del ritiro sarà padre Leopoldo Del Fabbro. Per informazioni telefonare al numero 812756 (ore 18-20).

### «Rajneeshismo»

Sabato 10 dicembre, alle 20, al Rajneesh Meditation Centre «Leela» (via Economo 2), si terrà un incontro informativo aperto a tutti sul fenomeno del «Rajneeshismo».

### Tesseramento Unuci

La sezione ufficiali in congedo di Trieste informa i propri iscritti che è in corso il tesseramento per il 1984. La quota associativa è uguale a quella dello scorso anno. Nella circostanza a tutti i soci vecchi e nuovi verrà offerta un'agendina tascabile dell'associazione contenente i dati per quanto riguarda le mense ed i circoli ufficiali di presidio sparsi nel territorio nazionale. La sede di via Roma, 23 rimane aperta tutti i giorni feriali dalle 10 alle 12 ed il mercoledì anche il pomeriggio dalle 17 alle 19.

### Cinema al Cca

Riprendendo un'iniziativa che in passato ha riscosso ampio successo di pubblico, la sezione arti visive del Circolo della cultura e delle arti promuoverà, nella corrente stagione, una serie di «recensioni parlate» dedicate agli avvenimenti cinematografici di maggior rilievo proposti dai circuiti commerciali e da quelli alternativi. Il primo incontro avrà come tema il film di Federico Fellini «E la nave va», opera che, come del resto tutte quelle del grande regista, ha suscitato anche a Trieste vivo interesse, producendo i giudizi più contrastanti. Domani, alle 18.45, nella saletta di via San Carlo 2, il critico Carlo Ventura terrà una relazione introduttiva dal titolo: «La nave affonda in un vortice di bel canto: mania onirica o salutare provocazione?». Seguirà una discussione aperta fra i presenti all'incontro.

### Club cinematografico

Questa sera, alle 20.30, nella sede di via Mazzini 32, del Club cinematografico, si conclude la serie di proiezioni dei film che hanno partecipato al VII trofeo Trieste '83. Questi i film che verranno visionati: «La grotta del dio Mitra», di Righini; «Un nido di memorie», di Monico; «C'era una volta una fabbrica», di Petracco e «Gabbiani nel golfo» di Vetta. Al termine di ogni proiezione seguirà un dibattito con l'autore del film.

### Basket Santos

L'assemblea generale ordinaria del Basket Santos si svolgerà in prima convocazione domenica 11 dicembre (alle 12.30, nella pizzeria Morisco di via Soncini 20) e in seconda, alle 19, di lunedì 12 dicembre (stesso posto). I soci sono pregati di intervenire alla seconda convocazione.



### «Azzurra» e fotosub

L'avventura di «Azzurra» nella Coppa America e un'affascinante esperienza di caccia fotosub di Roberto Pertoldi alle Maldive rivivranno in una serie di diapositive domenica 11 dicembre, con inizio alle 10, nella sala del circolo Ras (via Santa Caterina 2). Pertoldi, socio del Tergeste Sub, commenterà il proprio documentario; le diacolor di «Azzurra» alle regate di Newport saranno commentate da Fabio Apollonio, che è stato uno dei membri dell'equipaggio della barca italiana. La proiezione si svolgerà a cura degli Amici del mare a coronamento dell'attività sportiva 1983.

### Stella Polare

Con il proposito di rivalutare un ambiente di antiche tradizioni culturali ed artistiche il Caffè Stella Polare apre le sue porte agli artisti triestini organizzando nelle sale interne una esposizione permanente di opere pittoriche e grafiche dei più validi artisti nel campo delle arti figurative. L'inaugurazione avrà luogo sabato 10 dicembre, alle 18.

### Comunità Castelvenere

Oggi la Comunità di Castelvenere festeggerà solennemente a Trieste il proprio patrono San Saba Abate. Una messa sarà celebrata, alle 16, nella chiesa di via Vasari, da don Bruno Menegoni. Alla fine del rito seguirà, come ogni anno, nella sede dell'Associazione delle comunità istriane (via delle Zudecche 1/C), il tradizionale incontro conviviale. Brevi parole di saluto e di augurio saranno espresse dall'assessore comunale Lucio Vattovani.

### Tergestina

La Tergestina, una marcia non competitiva patrocinata dall'Associazione donatori di sangue, partirà stamane, alle 10, da Piazza Unità. Il ricavato (l'iscrizione costa 2000 lire) sarà devoluto alla Pro Senectute. Saranno offerti gratuitamente mille panini e quaranta chilogrammi di prosciutto.

### Training autogeno

Gli psicologi dott. Mario Trovarelli e dott. Laura Mullich terranno una conversazione/dibattito sul tema: «Il training autogeno come rimedio preventivo» sabato 10 dicembre, alle 17.30, nella sede di via Battisti 25, tel. 040-772170.

### Maestri del lavoro

Il Consolato dei Maestri del lavoro di Trieste, in occasione delle feste natalizie e per lo scambio degli auguri di fine anno, organizza per giovedì 22 dicembre una gita socio culturale a Udine per il millenario della città. Prenotazioni in sede (piazza Scorcola, 1) oppure telefonando al 772028.

### Settimo cielo

Domani, alle 20, dai Salesiani di via dell'Istria 53, l'astrologo dott. Massimo Frisari, presidente del Centro italiano di astrologia, terrà una conferenza. Domenica si svolgerà un corso (le iscrizioni si accettano ogni giorno al circolo «Il settimo cielo», via Scalinata 1).

### L'ospite di Teleantenna

Andrà in onda questa sera alle 19.30 da Teleantenna, condotta da Fulvia Costantinides, la rubrica: «L'ospite della settimana». Interverrà la pittrice Mirella Schott Sbisà.

### «El campanon» al Cmm

Venerdì 9 dicembre alle 19.45 nella sede di via Roma 15, Ugo Amodeo, Mimmo Lo Vecchio e Luciano Delmestri con Livio Cecchelin al pianoforte presentano «El vecio campanon», rievocazione teatrale della nota trasmissione di Lino Carpinteri, Mariano Faraguna e Duilio Saveri che tanto successo riscosse negli anni 50-60. Lo spettacolo al quale possono accedere anche i non soci del Cmm verrà replicato sabato 10 dicembre alle 19.45 e domenica 11 dicembre alle 17. Prenotazione posti e prevendita biglietti presso la segreteria del Circolo marina mercantile, via Roma 15 (ore 17-20, tel. 65822).

### Profumeria Rosa

Settimana Chanel omaggi speciali, via S. Lazzaro 6.

### Sera giovane, colorata

all'insegna della moda da Guina l'abbigliamento di via Genova. Strass, paillette, raso, velluto, girandole di colori: tutto il look più originale per le vostre serate di Natale e Fine Anno. Guina via Genova 12.

### Offerta della settimana

Lo stivale con lo sconto del 40%. Da Calzature Erika di via Carducci 12, in offerta specialissima!!! (Com. al Comune 3/12/83).

### Mostre d'arte

**Al Bastione**
Schizzi - Impressioni
ARTISTI TRIESTINI '800 - '900

**Sala d'Arte Moderna**
SORBISE
Fino al 10

**Galleria Corsia Stadion**
Espone
ADRIANO FABIANI

**Galleria Sant'Elena**
Espone
LUIGI FORGINI

**Al Centro Barbacan**
Pitture inedite di
GIULIO TOFFOLI

**Alla Corsia Stadion**
Via Battisti, 14
Da sabato 10 dicembre
Mostra Mercato di
STAMPE ANTICHE DAL CINQUECENTO ALL'OTTOCENTO
Vedute di Trieste, Istria, Dalmazia
Orario feriale 17-20

# ECONOMIA, LAVORO E PORTO

I DATI ISTAT DI SETTEMBRE CONFERMANO IL «TREND» NEGATIVO

## Grande industria: meno occupati e con più ore di lavoro addosso

### Flessione del 4,9 p.c. dell'occupazione nel corso dei primi nove mesi dell'anno

ROMA — Il «trend» recessivo dell'occupazione, che si è manifestato con una flessione media mensile di circa lo 0,4% viene confermato a settembre dagli ultimi dati Istat destagionalizzati, secondo i quali però si notano segni di ripresa per l'indice delle ore lavorate mensilmente per operaio, che aveva invece registrato nel secondo semestre del 1982 una diminuzione mensile di circa lo 0,8%. Le indicazioni fornite ieri dall'Istat sono il frutto della periodica indagine eseguita presso gli stabilimenti della grande industria, quelli cioè con almeno 500 dipendenti.

In dettaglio, l'Istat precisa che nel mese di settembre 1983, rispetto allo stesso mese del 1982, si è registrata una diminuzione del 5% dell'occupazione alle dipendenze, nonché un aumento dell'1% delle ore lavorate mensilmente per operaio e del 23% dei guadagni medi mensili di fatto per operaio.

Quest'ultima variazione è la risultante dell'incremento del 17,5% delle retribuzioni dirette, di quelle, cioè, connesse direttamente al lavoro prestato (salari, indennità di contingenza) e del 39,5% di quelle indirette (gratifiche e indennità diverse, importi corrisposti per conto della cassa integrazione guadagni).

L'elevata variazione delle retribuzioni, sia dirette che indirette — spiega l'Istat — è dovuta alla circostanza della prima applicazione del contratto dei metalmeccanici del settore privato e del pagamento degli arretrati relativi, oltre alla corresponsione dell'«unatantum» prevista dal contratto dei tessili.

Invece, nel periodo gennaio-settembre 1983, rispetto allo stesso periodo del 1982, l'occupazione alle dipendenze ha registrato una diminuzione del 4,9%. L'analisi dei singoli settori produttivi mette in luce le seguenti variazioni percentuali: industrie per la costruzione dei mezzi di trasporto −6,5; industrie chimico-farmaceutiche −6,5; industrie meccaniche −5,8;industrie tessili e dell'abbigliamento −5,4; industrie metallurgiche −4,8; «altre industrie −3,9; industrie dei prodotti energetici −1%.

Nello stesso periodo le ore lavorate mensilmente per operaio hanno rgistrato una diminuzione del 2,4% nel complesso, con un aumento dello 0,8% nelle industrie del 2,4% nel complesso, con un aumento dello 0,8% nelle industrie energetiche e in quelle della costruzione dei mezzi di trasporto e una diminuzione del 9,9% nelle industrie metallurgiche, del 6,0% nelle industrie tessili e dell'abbigliamemto, del 3% nelle industrie chimico-farmaceutiche, del 2,7% nelle «altre industrie» e dell'1,2% nelle industrie meccaniche.

Sempre nel periodo gennaio-settembre 1983, rispetto allo stesso periodo del 1982, i guadagni medi mensili di fatto per operaio hanno registrato un incremento del 16,4% risultante dalla sintesi fra l'incremento del 13,3% delle retribuzioni dirette e del 24,6% delle retribuzioni indirette.

Con riferimento, inoltre, ai singoli settori produttivi, il guadagno medio mensile di fatto degli operai nel periodo gennaio-settembre 1983 ha registrato, rispetto al corrispondente periodo del 1982, gli incrementi percentuali che seguono, a fianco dei quali — a fini di confronto — fono riportati tra parentesi quelli relativi al periodo gennaio-agosto 1983.

Industrie energetiche 20,6 (21,5), industrie dei mezzi di trasporto 18,6 (17,1) «altre industrie» 15,0 (15,2), industrie chimico-farmaceutiche 14,3 (14,3), industrie metallurgiche 14,2 (13,4), industrie meccaniche 15,5 (13,8), industrie tessili e dell'abbigliamento 13,3 (12).

## Ottobre: aumento dell'1% per i prezzi all'ingrosso

ROMA — L'indice dei prezzi all'ingrosso è cresciuto in ottobre dell'1% rispetto al mese precedente. Lo ha reso noto l'Istat, aggiungendo che rispetto all'ottobre 1982 i prezzi all'ingrosso risultano cresciuti del 9,5%.

L'indice dei prezzi all'ingrosso, insomma, sembra ritornare verso valori più «normali» dopo la fortissima impennata di settembre (quando il tasso di crescita mensile era stato dell'1,8%). Ecco l'andamento dell'indice dei prezzi:

| Mese | Aumento mensile | | Aumento annuo | |
|---|---|---|---|---|
| | 1982 | 1983 | 1982 | 1983 |
| Gennaio | 1,3 | 0,5 | 17,8 | 11,1 |
| Febbraio | 0,9 | 0,4 | 16,9 | 10,6 |
| Marzo | 0,6 | 0,3 | 15,8 | 10,2 |
| Aprile | 0,9 | 0,8 | 14,8 | 10,1 |
| Maggio | 0,5 | 0,5 | 13,1 | 10,1 |
| Giugno | 0,3 | 0,5 | 12,3 | 10,3 |
| Luglio | 1,5 | 0,7 | 12,9 | 9,4 |
| Agosto | 1,4 | 0,8 | 13,2 | 8,7 |
| Settembre | 1,1 | 1,8 | 13,0 | 9,5 |
| Ottobre | 1,0 | 1,0 | 12,8 | 9,5 |

AMMINISTRATORE DEL LLOYD TRIESTINO

## Designazione ufficiale di Roberto Colonnello

### Consiglio di fabbrica: avvio di fusione?

TRIESTE — Martedì sera il consiglio d'amministrazione della Finmare ha designato ufficialmente Roberto Colonnello nuovo amministratore delegato delle società «Italia di navigazione», «Lloyd Triestino» e «Adriatica di navigazione».

La notizia della nomina ha destato la «massima preoccupazione» tra il personale del Lloyd. Il consiglio d'azienda, in proposito, ha emesso un comunicato in cui si afferma che «il provvedimento potrebbe essere considerato puramente formale, se in pari tempo venisse discusso, deciso e messo in atto un piano di reale risanamento delle società, che comunque non possono procedere per un altro anno nelle attuali condizioni di deficit crescente».

Il consiglio di fabbrica, dopo aver affermato di «nutrire forti sospetti che questo ulteriore colpo di mano del presidente dell'Iri rappresenti l'inizio del percorso già preannunciato da Prodi, che potrebbe concludersi con la fusione delle 3 società e il definitivo trasferimento dei miseri residui della flotta pubblica a Genova, ricorda che in questi giorni si stanno svolgendo a Roma una serie di incontri tra il ministro della marina mercantile e i sindacati sui temi della cantieristica, della navigazione e dei porti.

Il futuro del Lloyd Triestino e delle altre compagnie della Finmare è legato, quindi, alle conclusioni di questi incontri ed i provvedimenti concreti che di conseguenza dovrebbero essere presi dal governo. C'è un'estrema urgenza per queste decisioni, in quanto — se dovessero tardare deliberazioni formali da parte del governo — le società, soggette al coordinamento di un solo amministratore e quindi alle finalità strettamente economiche dell'Iri — potrebbero essere costrette a tagliare drasticamente le attività in crisi con irreversibili danni occupazionali, economici e commerciali.

UN TELEGRAMMA INVIATO AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

## L'utenza portuale fa appello a Craxi

### Sblocco dei finanziamenti per il prepensionamento

ROMA — Il comitato di coordinamento dell'utenza portuale (al quale aderisce la Confindustria) ha chiesto l'intervento del presidente del consiglio, Bettino Craxi, per l'immediato sblocco dei finanziamenti, finalizzati all'attuazione del prepensionamento dei lavoratori dei porti.

Nel telegramma inviato a Craxi, il comitato osserva che il decreto legge dell'aprile 1983, recante misure urgenti per fronteggiare la situazione dei porti, non ha, infatti, trovato ancora integrale applicazione, in particolare per quanto riguarda il prepensionamento dei lavoratori dei porti, causando un gravissimo stato di tensione nel settore e pesanti riflessioni sulla stessa economia nazionale.

È stato perciò chiesto un incontro con la presidenza del consiglio per illustrare le proposte, da tempo avanzate dal comitato, al ministro per la marina mercantile, Gianuario Carta, e alle parti sociali per l'effettivo risanamento.

## Portuali: in arrivo le paghe Se ne interessa la Regione

TRIESTE — Trovata una soluzione per pagare tredicesime e stipendi ai dipendenti della compagnia portuale di Trieste? Sembra di sì, almeno secondo la risposta che l'assessore ai trasporti, Giovanni Di Bendetto, ha dato ieri in consiglio regionale a una interpellanza di Giorgio Rossetti, consigliere comunista.

«Non interverremo direttamente come Regione. È al di fuori delle nostre competenze» ha affermato Di Bendetto. «Faremo invece pressioni sull'Ente porto perché conceda un miliardo e mezzo di anticipo sulle fatture che la compagnia ha già presentato. Nei giorni scorsi l'Ente porto ha ricevuto finanziamenti per dieci miliardi».

«La compagnia portuale attraversa una fase particolarmente delicata» aveva detto Giorgio Rossetti mentre illustrava la sua interpellanza. «Nonostante la relativa tenuta del livello dei traffici a Trieste, specie paragonato alla generale caduta registrata negli altri scali italiani ed europei».

«La compagnia è in difficoltà per tre fattori concomitanti. Calo delle giornate lavorate, crediti per quattro miliardi con il fondo centrale per i porti che il governo non ha finanziato, mancata copertura della legge 230 sull'esodo volontario. Solo quest'ultimo fattore comporta una perdita mensile di duecento milioni, che applicando la legge — ha concluso Rossetti — non verrebbero spesi».

RIUNITI ANCHE I DIPENDENTI DELLA BLOCH SENZA PAGA DA 7 MESI

## *Assemblea aperta alla «Vm-Cmi» Sospeso lo sciopero della Terni*

TRIESTE — *Mentre nella capitale la delegazione regionale si incontrava con il ministro Darida, si sono svolte ieri in varie fabbriche triestine assemblee dei lavoratori per esaminare la situazione che in molti casi è addirittura drammatica.*

VM-CMI — *Un'assemblea-conferenza stampa (presenti anche vari rappresentanti politici locali) è stata tenuta ieri mattina dai dipendenti della Vm-Cmi per sensibilizzare l'opinione pubblica sui problemi della cassa integrazione che coinvolge, nell'azienda, 100 lavoratori. I lavori si sono tenuti nel corso di un'ora e mezzo di sciopero e si sono conclusi con una visita agli impianti.*

*Vm-Cmi si attende per lunedì la fissazione della data di un incontro tra rappresentanti dei lavoratori, dell'azienda e della Finmeccanica: in mancanza di essa si procederà allo studio — hanno detto i rappresentanti sindacali — a delle forme di lotta.*

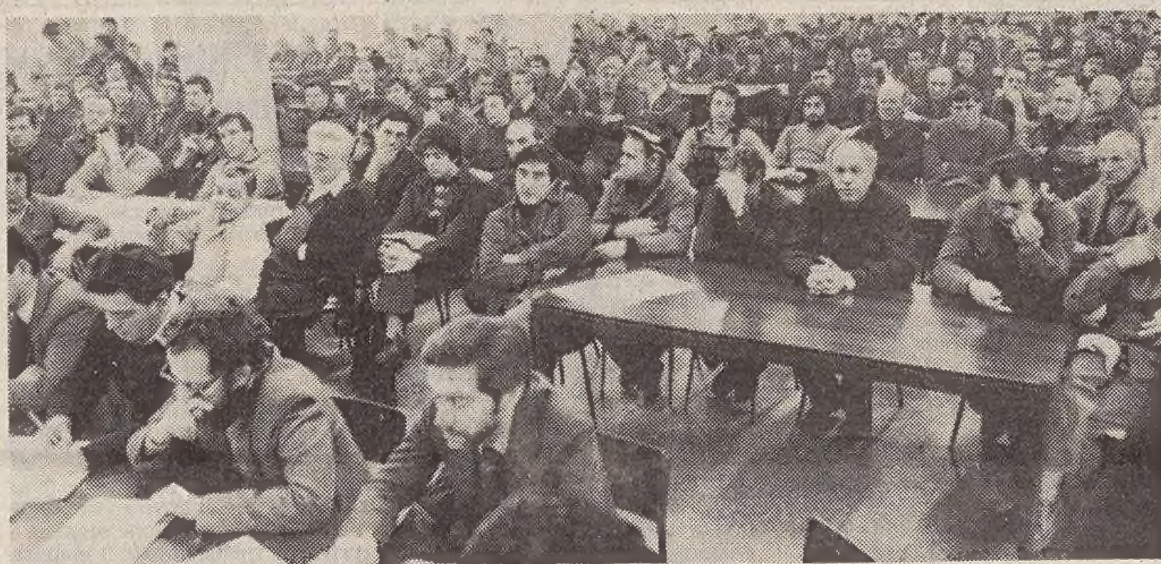
*La Vm, caposettore della Finmeccanica per i motori diesel, chiuderà a gennaio, in quanto priva di carichi di lavoro, uno dei due stabilimenti che possiede a Trieste trasferendo nell'altro i 140 dipendenti (di cui 100 appunto in cassa integrazione).*

TERNI — *Sospeso, almeno per ora, lo sciopero articolato alla Terni. I lavoratori hanno infatti deciso una tregua in attesa di conoscere i risultati dell'incontro tra il ministro delle Partecipazioni statali, Clelio Darida, e il presidente della giunta regionale Antonio Comelli.*

*La Flm provinciale ha inoltre chiesto ai sindacati nazionali che l'incontro per i prossimi giorni tra Finsider, Terni e Flm si tenga a Trieste il 16 di questo mese, mentre anche una delegazione del Pci ha portato il suo sostegno.*

*Di siderurgia si è intanto discusso a Roma, dove si è riunito il coordinamento sindacale della siderurgia pubblica e privata. Il sindacato ha ribadito la necessità di difendere i tre poli di Cornigliano, Bagnoli e Trieste e ha chiesto un maggior controllo sull'ingresso delle merci siderurgiche attraverso le dogane.*

*CALZA BLOCH — Un centinaio di dipendenti, su 130 che ne contava l'azienda (e sono quasi tutte donne) ha ascoltato ieri matina i sindacalisti che hanno fatto il punto della situazione. Tre gli argomenti:*



Trieste — L'assemblea dei lavoratori Vm-Cmi svoltasi nello stabilimento in zona industriale

*l'esito dell'incontro con Comelli e l'assessore regionale Francescutto in merito alla possibilità di ristrutturare l'azienda nel campo della tintoria industriale. La Regione sarebbe disponibile a un intervento; se ne riparlerà dopo le feste.*

*In secondo luogo, le paghe: i dipendenti attendono ancora 7 mesi di cassa integrazione (che è stata prolungata fino a maggio). I sindacati hanno rinnovato le pressioni per sbloccare la situazione.*

*Infine, è stato deciso di costituire un coordinamento di cassintegrati per tutelare le donne, che sono le più esposte nell'attuale situazione.*

### In ritardo per sciopero il traghetto Tiepolo

TRIESTE — Il traghetto «Tiepolo» della società «Adriatica di navigazione» (Finmare), che collega Trieste con il porto albanese di Durazzo tre volte al mese, ieri ha ritardato la partenza da Trieste di dodici ore, da mezzogiorno a mezzanotte, in seguito a uno sciopero del personale di bordo.

La linea è stata ripristinata dopo 40 anni, il 17 novembre scorso, a seguito di un accordo economico fra Italia e Albania. Il «Tiepolo», che ha una stazza lorda di 5.300 tonnellate, garantisce anche un nuovo collegamento tra Trieste e Zara.

L'unità dell'Adriatica, che può trasportare una trentina di autotreni e può ospitare 360 passeggeri in cabine e altrettanti nei vari ponti, fino a oggi ha compiuto il tragitto Trieste-Durazzo e viceversa tre volte. Il collegamento marittimo per il momento non riguarda il servizio passeggeri ma solamente quello di autotreni con merci.

I PROGRAMMI ARMATORIALI DEL 1984

## Fratelli Cosulich

TRIESTE — Come di consueto, diamo agli operatori commerciali della città e dell'hinterland, i programmi di massima per il 1984 delle società armatoriali che si appoggiano al porto di Trieste.

**F.lli Cosulich — Borchard Line di Londra:** servizio full-containers settimanale da Trieste per Limassol/Haifa/Ashdod; impiegate due navi da 195 contenitori standard («Lucy Borchard») e da 146 Teu («Dunek»); **Transuez:** linea tutto contenitori Trieste/Gedda; in rotta due navi gemelle da 600 Teu («Anemos» e «Pelagos»), con una partenza dal nostro porto ogni 8 giorni e con una resa da Trieste per lo scalo del Mar Rosso di circa 6 giorni; **Niver Lines:** Linea ro/ro-containers per Mersina e Alessandria; una partenza ogni dodici giorni; portata per nave 240 Teu; **Niver Lines/Greek South American Line:** linea convenzionale bimensile da e per il Sud America; quattro navi impiegate («Athinai», «Kitenos», «Popi», «Sifnos»); **Mitsui/Osk Line di Tokio:** in appoggio all'agenzia marittima Prosper/Fratelli Cosulich, è in rotta la motonave nipponica «Mont Blanc Maru» da 1400 contenitori standard. L'impresa fa parte del Medclub, assieme al nostro Lloyd e ad altre aziende armatoriali nel servizio tuttocontenitori per l'Estremo Oriente. La Conference Medclub offre una partenza dal nostro porto ogni dieci giorni.

### Artigianato a Pordenone

PORDENONE — L'assessore regionale all'industria Francescutto ha inaugurato ieri mattina, nel quartiere fieristico pordenonese, la doppia rassegna «Paido's - salone del bambino» e «Artigianato 9», che chiudono l'attività del 1983. Circa 200 gli espositori presenti in rappresentanza di numerose ditte del Triveneto e delle altre regioni. L'iniziativa fieristica si protrarrà fino a lunedì.

## Notizie in breve

### Informatica nelle aziende

UDINE — Un servizio di consulenza sui problemi informatici, è stato attivato dall'Associazione industriali di Udine a favore dei propri associati. Tale servizio — informa una nota dell'Assindustria — si rivolge alle aziende sia alla prima meccanizzazione, che desiderano una consulenza sulla valutazione di offerte di macchinari o di programmi, sia alle aziende già meccanizzate, che vogliono ottimizzare l'utilizzo degli elaborati.

### L'Msi sulla crisi di Trieste

TRIESTE — In una sala della sede della Giunta regionale di Trieste si è svolto un incontro promosso dal gruppo dell'Msi sui problemi della cantieristica, della siderurgia e del porto triestini. Alla riunione erano presenti l'onorevole Baghino, deputato dell 'Msi, il dott Morelli, presidente del gruppo regionale dell'Msi, l'avv. Sergio Giacomelli, segr. prov. dell'Msi, il vice segretario Serpi, i capigruppo al Comune ed alla Provincia, Di Giorgio e Debelli, il segr. dell'Upl-Cisnal, Maccan ed un rappresentante della segreteria politica dell'Msi di Monfalcone, Zeleznik.

Durante i lavori si è analizzata la complessa situazione economica locale e gli sviluppi che essa potrebbe avere alla luce degli istituendi «Bacini di crisi». La presenza dell'on. Baghino è servita per illustrare al parlamentare le proposte che i rappresentanti dell'Msi di Trieste e di Monfalcone ritengono siano da proporre al governo per trovare sbocchi alla grave crisi che ha colpito la città di Trieste ed i cantieri di Monfalcone con i preannunciati licenziamenti.

Nel corso dell'ampio dibattito tutti gli intervenuti hanno ribadito la ferma contrarietà dell'Msi ad ogni ridimensionamento della forza occupata.

### Commercio e turismo

TRIESTE — La Federazione unitaria regionale Cgil-Cisl-Uil, nella riunione del 5 dicembre, ha fatto proprie le esigenze della Fulctas e quindi dei lavoratori del comparto commerciale e turistico, individuando nella soluzione della crisi del comparto stesso una ulteriore via d'uscita alla crisi che investe la città.

S'impegna in particolare, congiuntamente alla Fulctas, ad affrontare ed elaborare le indicazioni della categoria stessa quali: l'ampliamento degli orari dei negozi; la formazione e la trasparenza dei prezzi, quale strumento contro l'inflazione che vede Trieste sempre ai vertici della stessa; lo sviluppo di un turismo nuovo, individuato in base alle caratteristiche ed alle risorse dell'area, superando, con un'ottica moderna, le concezioni statiche e quindi la mancanza di iniziativa che sinora lo hanno limitato nella sua crescita.

### Autotrasporti: interrogazione

TRIESTE — Un'interrogazione sulla situazione di crisi che sta colpendo il settore degli autotrasporti è stata rivolta dai deputati del Pci, Gherbez, Battello e Lotti al ministro dei trasporti e al ministro del commercio con l'estero. Gli interroganti, ricordate che tale situazione di crisi deriva dalle misure restrittive jugoslave, dalle restrizioni ai permessi di transito (dovuta anche a un'insoddisfacente distribuzione dei permessi stessi), chiedono se i citati ministri non intendano prendere misure affinché tali permessi vengano concessi con maggior controllo ed equilibrio e affinché l'intera materia dei transiti sia riorganizzata con più razionalità, con particolare riguardo per le zone di confine.

### Rapine nel trasporto merci

NAPOLI — Nei giorni dal 5 al 7 dicembre si è svolto a Napoli, in Castel dell'Ovo, un convegno organizzato dalla sezione italiana dell'Ichca (International Cargo Handling Coordination Association) sul tema del coordinamento dei trasporti e delle relative infrastrutture nel Mezzogiorno. Nel corso di un intervento registratosi nell'ultima parte della conferenza, dedicata ai trasporti terrestri, è stato evidenziato in tutta la sua gravità il problema dei furti e delle rapine cui sono sempre più frequentemente soggetti gli autoveicoli adibiti al trasporto merci.

L'intervento è stato svolto dal vice direttore delle Assicurazioni Generali, Claudio Puppis, che nel contempo ricopre — in seno alla Sezione Tecnica Trasporti dell'Ania — l'incarico di presidente della commissione merci autotrasportate. Egli ha sottolineato come il fenomeno furti e rapine sia venuto nell'ultimo decennio ad ancor più deteriorare la situazione già crtitica dell'autotrasporto nazionale, e specialmente di quello meridionale, fino ad assumere in quest'ultimo periodo dimensioni oramai insostenibili.

POSITIVO INCONTRO CON SIGNORILE

## Scongiurato lo sciopero degli autotrasportatori alla vigilia del Natale

ROMA — Il fermo degli autotrasportatori alla vigilia delle festività (dal 12 al 18 dicembre) è stato scongiurato. La decisione è stata presu ieri mattina dal comitato di intesa delle associazioni di categoria Anita, Fai e Fita al termine dell'incontro con il ministro dei trasporti.

Il presidente dell'Anita, Sarzina, nell'apprezzare lo sforzo compiuto dal ministro per dare soluzione alla vertenza, ha detto che i 220 mila autotrasportatori italiani sono riusciti ad ottenere l'aumento delle tariffe del 12% dal 1 gennaio 1984; il fermo delle autorizzazioni dell'autotrasporto almeno fino all'aprile 1984 e l'avvio di una procedura accelerata per istituire le tariffe del trasporto petrolifero e del cemento.

Il ministro si è anche impegnato ad affrontare l'intera materia delle tariffe entro il giugno 84. Altri problemi restano ancora aperti e riguardano il ministero delle finanze e il ministero dell'industria per quanto riguarda i premi rc-auto.

Il ministro Signorile si è anche fatto garante dei rapporti interministeriali per quanto riguarda la parte fiscale e la parte assicurativa. Al termine della riunione il responsabile del dicastero dei trasporti ha detto che i risultati ottenuti dagli autotrasportatori sono importanti ma più importante è avere instaurato un nuovo sistema di governo.

LUNEDÌ A TRIESTE

### Trasporti regionali: assemblea sindacale

**TRIESTE — Il comitato centrale della federazione trasporti regionale Cgil-Cisl-Uil, è convocato per lunedì prossimo alle 9, presso il cinema Vittorio Veneto di Trieste.**

**Nell'importante riunione verrà presentata la piattaforma rivendicativa sul trasporto che sarà punto di riferimento e di verifica con l'amministrazione regionale su tutti i temi del trasporto nella nostra regione.**

«DOBBIAMO ADEGUARCI AL VOSTRO MODELLO ECONOMICO»

## Prodi (Iri) cerca negli Usa nuovi mercati per l'Italia

NEW YORK — Un quadro preoccupante delle prospettive cui va incontro l'Europa, e l'Italia in modo particolare, è stato fatto dal presidente dell'Iri Romano Prodi, nel corso di una conferenza alla Columbia University. Per conservare e moltiplicare i posti di lavoro, egli ha detto, gli europei non hanno altra scelta che quella di «cambiare mentalità», adeguandosi sul piano dell'economia ai modelli che emergono dai successi degli Stati Uniti e del Giappone.

Prodi ha individuato i maggiori difetti del sistema europeo nell'eccessiva propensione degli stati a difendere gli interessi immediati di gruppi particolari, nella lentezza dei processi di aggiornamento tecnologico, nei continui rinvii della ristrutturazione industriale, nel ritorno dei membri della Cee al nazionalismo economico, nella scarsa mobilità delle risorse.

Tutto ciò, ha detto il presidente dell'Iri, tradisce un fondamentale provincialismo, che l'Europa paga in termini umani gravissimi. Prova ne sia il fatto, ha soggiunto cifre alla mano, che fra il 1960 e il 1981 i posti di lavoro sono aumentati nella Cee del 5 per cento, mentre si sono accresciuti del 25 per cento in Giappone e del 55 per cento negli Stati Uniti.

Romano Prodi

Prodi si trova negli Stati Uniti per una visita di cinque giorni, nel corso della quale incontra i massimi esponenti dell'industria americana nei settori dell'elettronica (Ibm e Itt), dell'energia (General Electric), dell'aeronautica e aerospaziale (Boeing, McDonnell Douglas, Hughes).

Ieri, Prodi è andato a Washington e oggi si recherà sulla costa occidentale, dove domani prenderà in consegna a Long Beach i primi aerei «Dc Super 80» destinati all'Alitalia. Un comunicato dell'Iri mette in evidenza che questa visita risponde ad un preciso indirizzo strategico, che ha come obiettivo l'incremento dell'export nei mercati più ricchi e tecnologicamente evoluti.

Scopo della missione, si apprende, è quello di dare un più accentuato impulso allo sviluppo delle relazioni in atto fra il gruppo Iri e gli Usa. Attualmente, l'Iri esporta verso gli Usa per circa mille miliardi di lire.

Nella sua conferenza alla Columbia University, Prodi ha sottolineato il valore dei legami industriali della sua azienda (come peraltro di qualsiasi azienda europea) con imprese americane e giapponesi, asserendo che essi potrebbero costituire una premessa al necessario rovesciamento di tendenza che si avverte sul piano economico italiano.

### Finanziamenti alla Zanussi: Cuttica soddisfatto

PORDENONE — Piena soddisfazione, negli ambienti Zanussi, alla notizia dell'approvazione, da parte della giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia, del disegno di legge per l'intervento finanziario nel gruppo. Lo stesso presidente avv. Umberto Cuttica, nel pomeriggio di ieri ha rilasciato una dichiarazione ufficiale. «Ho appreso con profonda soddisfazione — afferma il manager — condivisa dall'intera compagine aziendale, che si è positivamente avviato l'iter legislativo del provvedimento regionale per un supporto finanziario al piano di risanamento del nostro gruppo».

Nel prosieguo l'avv. Cuttica afferma in sostanza di non aver ancora preso visione dei contenuti del disegno di legge ma ugualmente si dice lieto di poter dare atto alle autorità regionali dell'impegno dedicato.

«So che la presidenza e la giunta regionale — continua Cuttica — si stanno adoperando affinché il provvedimento, da sottoporre in tempi brevi al consiglio regionale, possa essere avviato al perfezionamento e alla fase esecutiva con tutta l'urgenza che la situazione richiede.

## Movimento navi

**TRIESTE**

**Navi in arrivo:** «Rinia» (albanese), ag. Amat, sbarco imbarco varie, prov. Durazzo, orm. Riva 17; «Aetos» (greca), ag. Cosulich, sbarco imbarco carrelli, prov. Mersina, orm. Molo VII; «Pelagos» (greca), ag. Cosulich, sbarco imbarco contenitori, prov. Gedda, orm. Molo VII.

**Navi in partenza:** «Socarquattro» (italiana), ag. Penso, dest. Monfalcone.

**Navi all'ormeggio:** «Al Salam III» (libanese), ag. Marlines, imbarco varie, orm. Molo II; «Preveze» (turca), ag. Ellerman & Wilson, attesa ordini, orm. Riva 9; «North Star» (norvegese), ag. Agemar, lavori, orm. Molo III; «Castello» (italiana), ag. Audoli, lavori, orm. Testa Molo V; «Caly» (panamense), ag. Amat, imbarco varie, orm. Riva 53; «Maga» (liberiana), ag. Cepah, attesa partenza, orm. Silos; «Ursa Mayor» (italiana), ag. Tarabocchia, allibo carbone, orm. Molo VII; «Celje» (jugoslava), ag. Mediterranea, sbarco imbarco v ie, orm. Scalo legname A.

**MONFALCONE**

**Navi in arrivo:** nessuna.

**Navi in partenza:** «Elli» (maltese), vuota, per Gibilterra.

**Navi all'ormeggio:** «Caraibi» (italiana), ag. Costanzi, banchina Enel, sbarco olio combustibile; «Presidente Ramon di Castillo» (argentina), ag. Costanzi, banchina de Franceschi, sbarco crusca; «Celje» (jugoslava), ag. Cattaruzza, Portorosega, sbarco cellulosa; «Atlantis Express» (cipriota), ag. Costanzi, Portorosega, sbarco tavole; «Eldania» (cipriota), ag. Cattaruzza, Portorosega, sbarco rottami di ferro; «N. Mironov» (sovietica), ag. Martinoli, Portorosega, sbarco rottami di ferro.

**PORTO NOGARO**

**Navi in arrivo:** «Mitikas» (cipriota), ag. Marlines, vuota, da Ravenna; «Pella» (greca), ag. Friulmar, merce in transito, da Fiume; «Lastovo» (jugoslava), ag. Friulmar, zolfo, dalla Turchia.

**Navi in partenza:** «Ladoga 13» (sovietica), vuota, per Ravenna; «Saint George» (greca), merce varia, per Patrasso; «Herm J.» (tedesca), solfato ammonico, per Porto Empedocle.

**Navi all'ormeggio:** «Blue Diamond» (panamense), ag. Friulmar, bacino Margret, imbarco merce varia; «K. Khindzhnik» (sovietica), ag. Friulmar, bacino Margret, imbarco-sbarco container; «Ionica» (italiana), ag. Uniagent, bacino Margret, sbarco sale industriale.

■ OCSE — Secondo le stime provvisorie dell'Ocse l'ammontare dei ricorsi ai mercati internazionali dei capitali è salito nel mese di novembre a 10 miliardi di dollari (1,2 miliardi in più del mese precedente),

# ECONOMIA E FINANZA

DATI DESUNTI DALLA RELAZIONE TRIMESTRALE PRESENTATA DA GORIA

## Toccherà 90 mila miliardi il passivo '83 dello stato

### Aumenta il debito a medio-lungo periodo - Crescita del 32,5% delle entrate tributarie

ROMA — Il fabbisogno dello stato per l'anno in corso ammonterà a 90.000 miliardi: la valutazione aggiornata proviene dalla relazione di cassa per il terzo trimestre dell'anno, presentata in Parlamento dal ministro del tesoro, Goria. Il documento (uno dei quattro che, per ciascun trimestre dell'esercizio finanziario, «fotografano» l'evoluzione dei conti di cassa dello stato) si basa sui risultati delle operazioni gestionali effettuate nei primi nove mesi dell'anno, verificati e aggiornati, però, rispetto alla stima effettuata a settembre all'atto della presentazione della relazione previsionale e programmatica.

Il dato previsto potrebbe tuttavia — afferma ancora la relazione — subire limitate modifiche connesse alle incertezze ancora esistenti quanto all'evoluzione degli incassi tributari e del fabbisogno dell'Inps. Tali effetti, potenzialmente negativi, potrebbero però essere compensati dall'andamento più favorevole degli altri settori.

Quanto ai dati già disponibili, a fine settembre la gestione di cassa del bilancio ha fatto registrare un saldo da finanziare pari a 60.654 miliardi di lire (108.554 incassi e 169.208 pagamenti). In queste cifre sono comprese, però, anche le partite contabili tra bilancio e la tesoreria (426 miliardi gli incassi, 348 i pagamenti). Depurato da tali operazioni, il saldo netto da finanziare del bilancio è stato pari a 60.732 miliardi di lire, il 18,9 per cento in più rispetto ai 51.075 miliardi di fine settembre 1982.

A tale risultato si è giunti nonostante le entrate siano aumentate di più delle uscite, al netto delle portate contabili tra bilancio e tesoreria. Gli incassi sono assommati a fine settembre, infatti, a 108.128 miliardi di lire, il 29,5 per cento in più degli 83.490 miliardi di settembre '82; mentre i pagamenti sono stati pari a 168.860 miliardi, il 25,5 per cento in più dei 134.565 di fine settembre '82.

**Debito pubblico** — Cambia la struttura del debito pubblico: si riduce sul breve e aumenta sul medio-lungo periodo. Nei primi nove mesi del 1983 la copertura del fabbisogno del settore statale (62.604 miliardi) è stata effettuata in gran parte con il ricorso a titoli a medio-lungo periodo (51.954 miliardi, pari all'83 per cento del totale), mentre i titoli a breve hanno fornito mezzi netti solo per 13.098 miliardi, il ricorso al mercato estero è stato pari a 1.535 miliardi e si è realizzata una riduzione dell'indebitamento nei confronti della Banca d'Italia per 3.983 miliardi.

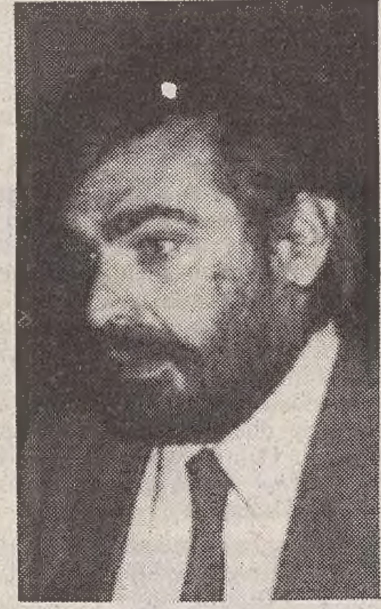
Lo scorso anno, invece, la copertura del fabbisogno fu assicurata nello stesso periodo in prevalenza con titoli a breve per 33.948 miliardi (65 per cento del totale), in misura minore con titoli a medio lungo per 13.485 miliardi, con prestiti esteri per 1959 miliardi e con finanziamenti della Banca d'Italia per 2.917 miliardi.

In particolare, è stato rilevante il minor ricorso alle emissioni dei Bot: sono state pari a 11.507 miliardi nei primi nove mesi del 1983, contro i 34.718 miliardi nello stesso periodo dello scorso anno. Le emissioni di titoli a medio-lungo termine sono state invece pari a 61.955 miliardi (52.553 Cct; 8.000 Bpt; 1.402 Fs), contro i 32.605 miliardi del 1982.

**Fisco** — Le entrate tributarie dei primi nove mesi del 1983 sono state del 32,5 per cento più alte di quelle registrate nello stesso periodo dell'anno scorso. La relazione trimestrale di cassa presentata da Goria, sottolinea, infatti, che i 108.128 miliardi di importi netti di entrate sono derivati da 19.346 miliardi di incassi extratributari e da 88.782 miliardi di entrate tributarie, appunto il 32,5 per cento in più dei 66.997 miliardi contabilizzati nel 1982.

In particolare, per le imposte dirette sono stati introitati 48.004 miliardi (il 34,1 per cento in più rispetto all'anno precedente), così ripartiti: 29.502 Irpef (+28,2%); 2.710 Irpeg (+40,1%); 3.644 Ilor (+19,5%); 6.382 redditi da capitale (−8%); addizionale 8% 853 (+179,7%); Condono 4.219 (assente nel 1982).

Quanto alla ripartizione della pressione fiscale tra i diversi gruppi di contribuenti, per l'Irpef le ritenute alla fonte sui redditi dei lavoratori dipendenti privati sono state pari a 18.138 miliardi (+27,7% rispetto ai primi nome mesi del 1982), quelle sui redditi dei lavoratori dipendenti pubblici sono state pari a 5.068 miliardi (+25,2%), quelle sui redditi da lavoro autonomo sono state di 1.880 (+59,2%).


Giovanni Goria

INTERVENTO CAPRIA ALLA FEDEREXPORT

## Commercio con l'estero Annunciati per lunedì provvedimenti valutari

### Risanamento economico essenziale all'esportazione

ROMA — Chi si attendeva dal ministro per il Commercio con l'estero ulteriori chiarimenti in merito all'annuncio sull'imminenza di provvedimenti valutari che faciliteranno gli operatori italiani che lavorano all'estero, è rimasto deluso. Nicola Capria, intervenuto ieri mattina all'assemblea della Federexport a Roma, alle domande dei giornalisti che chiedevano delucidazioni, ha risposto: «Ne saprete di più lunedì».

Alla domanda: «È vero che verrà abolito l'obbligo di deposito infruttifero del 50% per gli investimenti italiani diretti all'estero?», il ministro ha risposto: «Forse, vedremo». Nell'intervento ufficiale all'assemblea, il ministro Capria ha sottolineato che molto del nostro futuro esportativo dipenderà dalle politiche di risanamento che il governo ed il parlamento riusciranno a varare, con l'obiettivo di «una forte ripresa della produttività».

Considerando che «viviamo in un sistema di commercio internazionale sempre più difficile», a giudizio di Capria bisogna rivolgere l'attenzione non solo alle esportazioni, ma anche alle importazioni. Il ministro ha annunciato una richiesta del Mincomes sulla struttura delle nostre importazioni.

«Ritengo molto importante questa ricerca — ha aggiunto — perché, se scoprissimo che il contenuto tecnologico dei semilavorati importati fosse molto alto, ciò potrebbe costituire un fattore di disimpegno delle nostre aziende verso investimenti destinati alla tecnologia».

LA DRAMMATICA SITUAZIONE FINANZIARIA IN UN CONVEGNO A PARIGI

## L'indebitamento soffoca i paesi in via di sviluppo

PARIGI — Il problema dell'indebitamento dei Paesi in via di sviluppo potrà essere risolto mediante l'aumento degli aiuti diretti, l'adozione di misure tendenti ad alleggerire il peso del servizio del debito, e soprattutto mediante la ripresa dell'espansione economica nei Paesi industrializzati. Se queste condizioni di base non si verificheranno in tempi assai brevi, c'è ragione di temere un ulteriore aggravamento della situazione debitoria dei paesi più esposti e, a termine, una seria crisi di liquidità.

Non ci sono altre vie. È questa la conclusione del dibattito svoltosi a Parigi presso l'Association francaise de finance sul tema «L'indebitamento internazionale: analisi e conseguenze per il sistema bancario», sotto la presidenza del presidente del Credit Lyonnais, Jean Deflassieux, su una relazione introduttiva di Robert McPheeters, capo di divisione della Banca mondiale.

Riferendosi all'asfissia progressiva provocata dai tassi di cambio del dollaro e dai tassi di interesse reali («saliti a cifre senza precedenti»), Deflassieux ha osservato che mentre uno o due fanni fa i prestiti ai paesi in via di sviluppo erano concessi a tassi d'intermediazione dell'1,5%, al di sopra del «libor», oggi le banche chiedono uno «spread» dell'ordine del 2,5% perché i casi d'insolvenza le costringono ad operare con più ampi margini di copertura.

Ora, ha detto Deflassieux, «nessuna economia può resistere all'interesse composto», come quello che si sta accumulando sulle spalle dei debitori. D'altra parte le banche tendono a ridurre sempre di più l'apertura di nuove linee di credito (solo 15 miliardi di dollari nel 1983, contro 26 miliardi nel 1982 e circa il triplo nel 1981). E ha proseguito affermando che il problema dei tassi d'interesse deve essere risolto in un contesto più ampio, fondato sulla volontà di cooperazione di tutte le parti.

Se i paesi dell'Ocse, il cui prodotto globale supera gli 8 mila miliardi di dollari, versassero l'1% del loro Pnl (come s'erano impegnati a fare) invece di una media di 0,50 soltanto, i paesi poveri potrebbero contare su altri 40 miliardi di dollari all'anno.

Nella sua relazione, McPheeters ha detto che tra il 1982 e il 1983 sono stati consolidati più di 100 miliardi di dollari, su un indebitamento globale di circa 800 miliardi; e che a fine 1983 il servizio del debito sarà pari a 100 miliardi. E ha sottolineato che un punto percentuale del libor (il tasso interbancario praticato a Londra, che serve di riferimento nei prestiti internazionali), può rappresentare 5 miliardi di dollari in più all'anno sul servizio del debito dei Paesi in via di sviluppo.

Secondo i calcoli della Banca mondiale, una diminuzione del 20% del prezzo del petrolio rappresenterebbe un alleggerimento dell'onere dei paesi poveri di circa 50 miliardi di dollari, su un biennio. Sulla «convenienza» di una brusca flessione dei prezzi petroliferi, però, le opinioni si sono rivelate assai divergenti: il punto di vista prevalente è che bisogna evitare qualsiasi forma di sconvolgimento rapido del sistema.

Infine, McPheeters ha illustrato i procedimenti metodologici messi in opera dalla Banca mondiale per stabilire il grado di «rischio» dei singoli Paesi. Il sistema adottato comprende prevalentemente la sovrapposizione di due metodi: quello della «valutazione qualitativa strutturale» (un'analisi comprensiva di tutti i fattori: politici, economici, sociali, oltre ai dati statistici e agli indicatori), e quello dei cosiddetti «check-control list» (ossia liste di elementi specifici classificati in ordine progressivo fino ad ottenere un coefficiente globale).

### Jugoslavia: inflazione al 51,3%

**BELGRADO — L'inflazione continua a salire in Jugoslavia al di là dei molti tentativi sinora varati dal governo per fermarla. L'istituto federale di statistica ha reso noto che nel mese di novembre, rispetto ad ottobre, l'inflazione è salita del 5,8% mentre nel periodo gennaio-novembre di quest'anno, rispetto all'analogo periodo del 1983, l'incremento è stato del 48,9%. La nota, diffusa dall'agenzia Tanjug, precisa poi che da un novembre all'altro l'aumento è addirittura del 51,3%.**

### Inflazione a livelli '72 nei paesi industrializzati

WASHINGTON — Benché i risultati conseguiti siano molto diversi da un Paese all'altro, tuttavia complessivamente la febbre dell'inflazione è nettamente ribassata nei paesi industriali e in estate ha raggiunto il livello più basso dal 1972. Lo afferma il Fondo monetario internazionale in una relazione che riferisce che su base ponderata l'aumento dei prezzi al consumo nei 19 paesi più industrializzati è sceso al tasso del 4,6% annuo nel corso del terzo trimestre, rispetto al 5,1% del secondo. La media per tutto il 1982 era del 7,5%.

Come al solito, il Giappone è la nazione che detiene il record per l'inflazione più bassa: 1,4% seguito dalla Svizzera con il 2% e l'Olanda con il 2,5%. Al quarto posto gli Stati Uniti con il 2,6%. Tra i sette principali Paesi solo l'Inghilterra e la Francia hanno accelerato i rincari tra il secondo e il terzo trimestre, dal 3,8 al 4,6% per gli inglesi e dal 9 al 9,8% per i francesi.

Intanto, l'economia americana, nonostante un dollaro sempre più forte nei confronti delle altre valute e un tasso d'interesse che si mantiene su livelli elevati, procede in modo soddisfacente nella sua fase di crescita.

Le stime più recenti per l'aumento del prodotto nazionale lordo nel quarto trimestre oscillano fra il 5,5 e il 6,5%; il tasso di disoccupazione per il mese di novembre rispetto a quello di ottobre è sceso dello 0,4% a quota 8,4%, pur sempre elevata in prospettiva storica ma in linea con le aspettative.

Si conferma quindi che la crescita dell'economia potrà presto godere di un ciclo completo. Anche Martin Feldstein, il capo dei consiglieri economici di Reagan, criticato dal portavoce Speaks per alcune sue dichiarazioni pessimistiche, è rientrato nei ranghi ribadendo fedeltà al suo Presidente. Alcuni dei suoi timori, però, come il pesante deficit di bilancio, rimangono irrisolti e anticipano alcuni problemi che potranno sorgere nel corso dell'84.

APERTA LA CONFERENZA DELL'OPEC A GINEVRA

## Petrolio: i sauditi chiedono prezzi congelati fino all'86

GINEVRA — *Il ministro Yamani ha ribadito, alla conferenza dell'Opec, che i sauditi ritengono che i prezzi del petrolio debbano restare invariati ed anzi essere congelati almeno fino alla fine del 1985. Per sottolineare la decisione del governo di Riad su questo punto, ha affermato che i sauditi si rifiuteranno comunque di rincarare i loro prezzi anche se altri dovessero insistere per il contrario.*

*Alle dichiarazioni di Yamani si sono contrapposte subito quelle di Mohammed Gharazi, il ministro iraniano, che ha ripetuto la richiesta di Teheran di riportare il prezzo di riferimento dell'Opec a 34 dollari al barile, come era prima del ribasso deciso a marzo, ed ha chiesto nuovamente che i sauditi riducano la loro produzione in modo da rendere possibile tale rincaro.*

*Secondo Gharazi, i sauditi si sono assunti il ruolo di «produttore elastico» dell'Opec, cosa che va interpretata appunto in tal senso. Gharazi ha dichiarato che, comunque, i sauditi non hanno assolto a questo compito ma che devono farlo.*

*Yamani ha dichiarato di non prevedere variazioni dei differenziali fra le varie qualità di greggio nella conferenza di Ginevra. Negli ultimi mesi la produzione Opec è stata di 17,6 milioni di barili al giorno contro i 17,5 ufficiali.*

*Yamani ha difeso il comportamento del suo paese sul fronte della produzione, sostenendo che a novembre si è tenuto sotto i 5 milioni di barili al giorno. Ha aggiunto, tuttavia, che in questa cifra non è compreso il greggio che viene estratto dai pozzi situati nella cosiddetta «zona neutrale» in comproprietà con il Kuwait, quello avviato allo stoccaggio e quello prodotto e venduto a nome dell'Iraq per compensare i tagli all'estrazione imposti a questo paese dalla guerra con l'Iran.*

*Per quanto riguarda le petroliere noleggiate dai sauditi di recente come depositi galleggianti, Yamani ha detto che si tratta di uno stoccaggio predisposto in quanto alcuni pozzi sauditi verranno chiusi per circa un mese. La cosa non ha nulla a che fare con il timore di un blocco delle rotte del Golfo Persico, ha detto Yamani, ma dal desiderio saudita di poter mantenere il mix di greggi leggeri e pesanti che offre in vendita. Le petroliere saranno caricate di greggio pesante e medio.*

*Yamani ha ribadito la convinzione che produzione e prezzi emergeranno invariati dalla riunione dell'Opec. Il mercato è in fase debole ma la domanda dovrebbe riprendersi l'anno prossimo, in particolare nella seconda metà. Se i produttori del Mare del Nord dovessero ridurre i loro prezzi, come da qualche parte si ventila, le conseguenze sarebbero serie.*

*Dal canto suo il senato nigeriano ha votato a favore dell'abbandono dell'Opec se non verrà concessa una quota di produzione più alta alla Nigeria. A quanto riferiscono funzionari, la raccomandazione al governo è contenuta in una mozione in cinque punti sui sistemi per superare la crisi economica del paese votata dal senato l'altro ieri.*

*Si apprende intanto che il Perù potrebbe essere costretto a importare nuovamente petrolio a partire dal 1987. Secondo il vice ministro delle Risorse minerarie, Ismael Benvides, infatti, le prospettive risultano piuttosto negative per quanto riguarda gli esiti dell'esplorazione petrolifera.*

### Dollaro fermo La lira perde su franco sv. e yen

ROMA — Situazione sostanzialmente invariata sui mercati valutari con il dollaro ancora saldamente sui valori massimi: sulla lira ha strappato un guadagno marginale quotando alla media 1656,75 lire, riuscendo quindi a battere di poco il precedente record di 1656,50 di martedì. In tre giorni tre record, questa settimana. Tuttavia, tra gli operatori si ha la sensazione che non si dovrebbero registrare bruschi mutamenti nell'arco di tempo che resta prima della fine dell'anno, a meno che non intervengano eventi straordinari.

Il marco, che ha recuperato terreno su un ampio fronte di valute, strappa qualche frazione al dollaro che a Francoforte è stato fissato a 2,7347 marchi, un quarto di pfennig in meno rispetto ai 2,7374 di martedì. Sempre attiva la Bundesbank che mantiene i propri interventi su livelli elevati ed ha venduto al momento del fixing 34,7 milioni di dollari.

Nel complesso, la lira ha retto le posizioni a fronte delle valute meno forti ma ha fatto qualche passo indietro rispetto alle altre, in particolare sul franco svizzero che miete un nuovo record con 758,675 lire. Anche lo yen si rafforza, salendo a 7,08 lire, nuovo massimo, da 7,074.

*SARÀ RIDOTTO IL MINIMO TRATTABILE*

## Frazionamento «Generali»: aspetti dell'operazione spiegati dalla compagnia

TRIESTE — In seguito all'articolo («Generali: perché il frazionamento») pubblicato domenica scorsa sul nostro giornale, in cui si analizzavano aspetti e motivi dell'operazione effettuata dalla compagnia assicuratrice in seguito alla precisa domanda di una lettrice, le Generali hanno inviato ieri una nota di precisazione.

«Le Assicurazioni Generali — dice la nota — in merito alla fissazione del nuovo limite minimo di azioni trattabili in Borsa, passato da 25 da nominali lire quattromila a 100 da nominali lire duemila, precisano che il provvedimento è stato assunto per motivi tecnici dai competenti organi borsistici.

«A seguito delle delibere societarie del giugno scorso infatti il numero delle azioni rappresentate da ciascun certificato in circolazione si è quadruplicato e, ovviamente, non erano reperibili sul mercato tagli che potessero ricostituire un nuovo limite minimo di 25 azioni del valore nominale di lire duemila.

«Si ritiene peraltro — conclude il comunicato — che il provvedimento adottato abbia natura transitoria e che, con l'emissione dei nuovi certificati azionari attualmente in corso, sarà fissato dalla Commissione per le società e la borsa — cui istituzionalmente tale compito è affidato — un nuovo limite minimo di azioni trattabili».

### La Consob revoca le azioni Coge «Gestioni Spa»

ROMA — La Consob (Commissione nazionale per le società e la borsa) ha deliberato la revoca della quotazione ufficiale alla Borsa valori di Milano delle azioni della Coge - «Gestione e Partecipazioni» Spa a partire dal 16 dicembre prossimo. La delibera — come si legge in una nota — è stata presa a seguito della fusione per incorporazione della società nella Beni Immobili Italia.

### Indennità protesti

ROMA — Dal primo gennaio prossimo aumenteranno del 25% i diritti e le indennità per la levata dei protesti di cambiali a favore dei notai e degli ufficiali giudiziari.

## Brevi di finanza

### Olivetti: investimento in G.B.

IVREA — La Olivetti nell'ambito delle proprie iniziative di venture capital, ha acquisito una partecipazione del 25% nella società inglese «Sphinx», con sede a Maidenhead (Londra). La «Sphinx», società costituita di recente, ha l'esclusiva di distribuzione in Europa di numerosi programmi software realizzati col sistema operativo Unix, prodotto dai laboratori Bell.

### «Calzaturificio di Varese»: accordo

VARESE — È arrivato a composizione, ad un anno e mezzo circa dal suo inizio, lo scontro tra i soci di maggioranza, la famiglia Benetton, e quelli di minoranza, i professionisti Capra, Valcavi e Babini, del «Calzaturificio di Varese». È stato infatti siglato nel pomeriggio di ieri e verrà formalizzato oggi l'accordo sulla base del quale la maggioranza si impegna ad acquistare e la minoranza a vendere le azioni e le obbligazioni convertibili detenute al 30-6-82 dalla seconda.

### Imi: prestito sottoscritto

MILANO — Si sono chiuse, dopo soli tre giorni di sottoscrizione, le operazioni di collocamento del nuovo prestito obbligazionario di 100 miliardi di lire dell'Imi. Le richieste di acquisto, giunte tra lunedì ed oggi — si dice all'Imi — hanno oltrepassato l'ammontare della emissione raggiungendo i 300 miliardi di lire, e saranno soddisfatte «pro-quota» tra una sessantina di istituzioni. Le caratteristiche del nuovo prestito obbligazionario, d'un lato indicizzato e dall'altro collegato ad emissioni a reddito fisso, hanno favorito l'interesse degli operatori e non fanno quindi escludere nuove iniziative ispirate alla medesima logica nel corso del prossimo anno.

### Eridania: protesta sindacale

ROMA — Il sindacato nazionale degli alimentaristi (Filia) ha sollecitato il ministro dell'agricoltura, Pandolfi, per una convocazione delle parti al fine di bloccare i piani dell'Eridania. Il sindacato, in un comunicato, precisa che la decisione di chiamare in causa il governo è stata adottata dopo l'ultimo incontro con l'Eridania durante il quale l'azienda ha confermato la decisione di chiudere per il 1984 i due stabilimenti saccariferi di Bando (Ferrara), e di Ceggia (Venezia), e preannunciato altri provvedimenti analoghi per il 1985.

# BORSE E MERCATI

## In flessione i prezzi

**MILANO — Prevalenti flessioni nei prezzi con scambi in lieve aumento. Una seduta dall'andamento nervoso e confuso che solo nel finale sembra aver ritrovato una maggiore compostezza. Gli insistenti smobilizzi di posizioni, che nella prima parte della riunione hanno interessato in modo particolare i valori del gruppo Pesenti, hanno riacceso diverse illazioni sulla situazione di questo gruppo e della Italmobiliare.**

**Proprio le forti oscillazioni dei titoli di questa società hanno sottolineato l'andamento della riunione. Le Italmobiliare, che nelle prime battute avevano toccato un minimo di 40300, hanno poi chiuso a 42550 con un recupero del 3,2 per cento rispetto a l'altro ieri. Riflessivi invece gli altri valori del gruppo, tra cui le Italcementi −4,2, e le Ras −2,9%.**

**Al listino, dove la quota ha denunciato mediamente una flessione dell'1% circa, hanno perso terreno le Coge −5%, Riva −4,7, Bii risp. −4,2, Alitalia −3,1, Olivetti priv. −2,8, Cementir −2,5, Pirelli Spa e B.co Lariano −2,2, Fiat ord. e Snia −1,9, seguite da Silos, Pirelli risp., Centrale, Fiat priv., Standa, Cir, Montedison, F. Tosi, Ciga, Generali, Stet, Breda ed Olivetti.**

**In controtendenza si sono mosse le Borgosesia +18,4%, B.co Roma +3,3, Olivetti risp. +1,7, Brioschi +1,3, Mediobanca +1,2, Ifil +1.**

### Lira al parallelo

MILANO — Il mercato valutario ha registrato ieri i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale: dollaro usa 1640-1660; franco svizzero 751-759; marco tedesco 600-606; franco francese 196-200; sterlina 2390-2408.

### TITOLI AZIONARI DI MILANO

| | 7/12 | 6/12 |
|---|---|---|
| **Alimentari e agricole** | | |
| Alivar | 4675 | 4675 |
| Bonifiche ferraresi | 26300 | 26700 |
| Cavarzere | — | — |
| Eridania | 7150 | 7200 |
| Ibp | 2730 | 2790 |
| Ibp risp. | 2890 | 2880 |
| Ind. zuc. | — | — |
| Mil. Agr. Vittoria | 6710 | 6720 |
| Perugina | 1695 | 1700 |
| Perugina risp. | 1660 | 1660 |
| **Assicurative** | | |
| Alleanza Assicuraz. | 31600 | 31550 |
| Ass. Ausonia | 852 | 852 |
| Comp. Ass. Milano | 19095 | 19050 |
| C. Ass. Milano risp. | 9940 | 9950 |
| Comp. Latina | 620 | 630 |
| Comp. Latina priv. | 422 | 420,25 |
| Firs | 1240 | 1250 |
| Firs risp. | 600 | 600 |
| Generali | 32670 | 33050 |
| Italia Assicurazioni | 10050 | 9980 |
| L'Abeille Italiana | 30200 | 30000 |
| La Fondiaria | 29150 | 29400 |
| Ras | 46600 | 48000 |
| Sai | 11300 | 11400 |
| Sai priv. | 11200 | 11300 |
| Toro Assicurazioni | 11000 | 11100 |
| Toro Assi. pr. | 7851 | 7850 |
| **Bancarie** | | |
| Banca Comm. Ital. | 26300 | 26500 |
| Banca Catt. Veneto | 4570 | 4570 |
| Banco di Roma | 24800 | 24000 |
| Banco Lariano | 4403 | 4505 |
| Credito Italiano | 3110 | 3151 |
| Credito Varesino | 3725 | 3720 |
| Interbanca | 16510 | 16600 |
| Mediobanca | 50350 | 49650 |
| **Cartarie editoriali** | | |
| Burgo | 2091 | 2100 |
| Burgo priv. | 1970 | 2005 |
| Burgo risp. | — | — |
| De Medici | 2540 | 2570 |
| Mondadori | 4635 | 4640 |
| Mondadori priv. | 2201 | 2201 |
| **Cementi-Ceramiche** | | |
| Cementir | 1501 | 1540 |
| Pozzi Ginori | 78 | 77 |
| Pozzi risp. | 66 | 66,50 |
| Eternit | 415 | 419 |
| Eternit pref. | 460 | 460 |
| Italcementi | 41010 | 42840 |
| Italcementi risp. | 36100 | 3600 |
| Unicem* | 15890 | 15950 |
| Unicem risp. | 11100 | 11050 |
| **Chimiche-Idrocarburi Gomma** | | |
| Boero | 6501 | 6500 |
| Caffaro | 394 | 390 |
| Caffaro risp. | 406 | 406 |
| Farmit C. Erba | 9301 | 9410 |
| Italgas | 1068 | 1064,50 |
| Lepetit | 25800 | 25900 |
| Lepetit priv. | 26000 | 25800 |
| Mira Lanza | 33270 | 33200 |
| Montedison | 213 | 216 |
| Perlier | 7730 | 7730 |
| Pierrel | 1435 | 1411 |
| Pierrel risp. | 795 | 797 |
| Rol | 1335 | 1350 |
| Saffa | 5470 | 5500 |
| Saffa risp. | 5251 | 5291 |
| Siossigeno | 14400 | 14400 |
| Snia Bpd | 1212 | 1236 |
| Snia Bpd risp. | 1265 | 1275 |
| **Commercio** | | |
| La Rinascente | 344,75 | 344 |
| La Rinascente priv. | 228,25 | 230,50 |
| Silos di Genova | 1100 | 1120 |
| Standa | 5150 | 5230 |
| Standa risp. | 5010 | 5100 |
| **Comunicazioni** | | |
| Alitalia priv. | 725 | 759 |
| Ausiliare | 7790 | 7845 |
| Aut. Torino-Milano | 6370 | 6390 |
| Italcable | 8715 | 8715 |
| Nai | 28 | 27,75 |
| Nord Milano | 3230 | 3230 |
| Sip | 1655 | 1651 |
| Sip risp. | 1740 | 1735 |
| **Elettrotecniche** | | |
| Tecnomasio | 380 | 390 |
| **Finanziarie** | | |
| Acqua Marcia | 1691 | 1685 |
| Agricola | 17500 | 17290 |
| Agricola risp. | 12980 | 13000 |
| Bastogi | 161 | 162 |
| Bon Siele | 26800 | 27000 |
| Borgosesia | 6750 | 5700 |
| Borgosesia risp. | 2402 | 2360 |
| Brioschi | 1115 | 1100 |
| Buton | 2385 | 2370 |
| Centrale | 1202 | 1222 |
| Centrale risp. | 742 | 745 |
| Cir | 4700 | 4770 |

| | 7/12 | 6/12 |
|---|---|---|
| Cir risp. | 4650 | 4710 |
| Euromobiliare | 4400 | 4445 |
| Fidis | 3125 | 3110 |
| Breda | 4699 | 4750 |
| Finmare | 41,25 | 41,25 |
| Finrex | 1301 | 1301 |
| Finsider | 49 | 46 |
| Fiscambi | 2929 | 2938 |
| Gemina | 394 | 398 |
| Gemina risp. | 396 | 399 |
| Gim | 3690 | 3690 |
| Gim risp. | 2079 | 2125 |
| Ifi priv. | 4560 | 4600 |
| Ifil | 6020 | 5960 |
| Ifil risp. | 4000 | 4020 |
| Invest | 2920 | 2925 |
| Italmobiliare | 42550 | 41200 |
| Mittel | 1285 | 1301 |
| Part. Finan. | 905 | 904 |
| Pirelli Spa | 1420 | 1452 |
| Pirelli risp. | 1379 | 1402 |
| Pirelli C. | 2670 | 2695 |
| Rejna | 13000 | 13000 |
| Rejna risp. | 20000 | 20000 |
| Riva | 4000 | 4200 |
| Sarom | 1545 | 1450 |
| Schiapparelli | 500 | 510 |
| Sme | 503 | 512 |
| Smi | 1710 | 1740 |
| Smi risp. | 1372 | 1425 |
| Stet | 1680 | 1700 |
| Terme Acqui | 1090 | 1090 |
| Central risp. pr. | 780 | 780 |
| Stet ris. | 1658 | 1635 |
| Tripcovich | 6200 | 7000 |
| **Immobiliari-Edilizie** | | |
| Aedes | 6060 | 6100 |
| Attività imm. | 2500 | 2500 |
| Beni Imm. Italia | 690 | 691 |
| Beni Imm. It. risp. | 652 | 679 |
| Cogefar | 1372 | 1375 |
| Condotte d'Acqua | — | — |
| De Angeli Frua | 1585 | 1582 |
| Gen. Immobil. | 755 | 751 |
| Iniziativa Edilizia | 25600 | 25820 |
| Isvim | 21400 | 21450 |
| La Milano Centrale | 4470 | 4550 |
| Mi-Centrale risp. | 4403 | 4465 |
| Risanamento | 7750 | 7750 |
| Risanamento risp. | 6402 | 6402 |
| Sifa | 2576 | 2575 |
| Coge | 758 | 798 |
| Beni Imm. It. pr. | 650 | 656 |
| Beni Imm. It. risp. pr. | — | — |
| **Meccaniche-Automobilistiche** | | |
| Fiat | 3109 | 3172 |
| Fiat priv. | 2155 | 2190 |
| Gilardini | 6720 | 6735 |
| Franco Tosi | 16620 | 16830 |
| Magneti | 860 | 877 |
| Magneti risp. | 851 | 853 |
| Olivetti ord. | 3626 | 3650 |
| Olivetti priv. | 3151 | 3245 |
| Olivetti risp. | 3470 | 3411 |
| Olivetti risp. n.c. | 2200 | 2178 |
| Sasib priv. | 3126 | 3125 |
| Westinghouse | 18490 | 18590 |
| Worthington | 2390 | 2420 |
| **Minerarie-Metallurgiche** | | |
| Broggi | 340 | 330 |
| Cantieri Metal. | 4300 | 4360 |
| Dalmine | 321 | 326 |
| Falck | 1440 | 1439 |
| Falck risp. | 1425 | 1426 |
| Ilssa Viola | 490 | 490 |
| Magona | 4550 | 4500 |
| Pertusola | 513 | 513 |
| Trafilerie | 2900 | 2925 |
| **Tessili** | | |
| Cent. Zinelli | 36 | 36 |
| Cantoni | 2359 | 2390 |
| Cucirini | 1450 | 1470 |
| Cascami Seta | 3770 | 3780 |
| Eliolona | 1065 | 1065 |
| Fisac | 6910 | 6910 |
| Fisac risp. | 7128 | 7128 |
| Linificio Canapif. | 3979 | 3975 |
| Linificio risp. | 1775 | 1750 |
| Marzotto | 1205 | 1250 |
| Marzotto risp. | 1695 | 1715 |
| Olcese | 38,25 | 38,50 |
| Rotondi | 11750 | 11750 |
| Snia Viscosa | — | — |
| Unione Manifatture | 13450 | 13450 |
| Zucchi | 3400 | 3400 |
| **Diverse** | | |
| Acq. De Ferrari | 1680 | 1680 |
| Acq. De Ferrari risp. | 1600 | 1600 |
| Condotte | 3355 | 3300 |
| Calz. di Varese | — | — |
| Ciga | 3600 | 3645 |
| Jolly Hotel | 4751 | 4751 |
| Pacchetti | 71 | 68 |
| Trenno | 13930 | 13910 |

### MERCATI DELLA LIRA

| VALUTE | COMMERC. | BANCONOTE | MEDIE UIC |
|---|---|---|---|
| Dollaro USA TG | 1656,75 | 1650,— | 1656,75 |
| » USA TP | —,— | 1610,— | —,— |
| Marco tedesco | 606,14 | 603,— | 606,02 |
| Franco francese | 199,41 | 198,— | 199,40 |
| Fiorino olandese | 541,35 | 537,50 | 541,32 |
| Franco belga | 29,88 | 29,25 | 29,88 |
| Lira sterlina | 2398,— | 2387,— | 2398,80 |
| Lira irlandese | 1884,— | 1859,— | 1883,75 |
| Corona danese | 167,26 | 165,— | 167,25 |
| Ecu | 1371,37 | —,— | 1371,37 |
| Dollaro canadese | 1331,90 | 1315,— | 1332,05 |
| Yen giapponese | 7,08 | 6,95 | 7,08 |
| Franco svizzero | 758,95 | 754,— | 758,67 |
| Scellino austriaco | 86,— | 85,60 | 86,— |
| Corona norvegese | 217,58 | 215,— | 217,56 |
| Corona svedese | 206,78 | 203,50 | 206,79 |
| Marco finlandese | 284,50 | 280,50 | 284,37 |
| Escudo portoghese | 12,67 | 11,— | 12,58 |
| Peseta spagnola | 10,52 | 10,— | 100,53 |
| Dinaro (Milano) TG | —,— | 10,25 | —,— |
| » (Milano) TP | —,— | 11,25 | —,— |
| » (Roma) | —,— | 11,50 | —,— |
| » (Trieste) | —,— | 10,50-11,30 | —,— |
| Dracma greca TG | —,— | 13,75 | —,— |
| » greca TP | —,— | 14,— | —,— |
| Dollaro australiano | —,— | 1475,— | —,— |

I coefficienti di deprezzamento della lira, calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 settembre 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 64,93 p.c. (64,93); delle valute Cee 58,01 p.c. (57,95); di tutte le valute 60,98 p.c. (60,95).

### PREZZI MONETE ORO

Sterlina vc 150000-155000; sterlina nc (ante 73) 152000-157000; sterlina nc (post 73) 150000-155000; 50 pesos messicani 780000-830000; 20 dollari oro 760000-800000; krugerrand 660000-680000; oro fino 21150-21350; argento 510-521; platino 22850.



### Il ristretto

Credito Agrario Bresciano 2785 (2800); Banca Centro Sud 3600 (4000); Terme di Bognanco 450 (460); Italiana Vita 31000 (31400); La Previdente 12050 (12000); Usa 7000 (7400); Banca Briantea 22200 (22100); Banca Prov. Napoli 6175 (6501).

Banca Pop. Luino/Varese 14000 (14000); Banca Pop. Commercio/Industria 18300 (18500); Banca Picc. Cred. Valtellinese 26400 (26400); Banca di Legnano 2205 (2260); Banca industria Gallaratese 24900 (24950); Banca Pop. Bergamo 21970 (22490); Banca Pop. Crema 25300 (25000).

Banca prov. Lombarda 25600 (26400); Banca Subalpina 5300 (5340); Banca Pop. Lecco 9500 (9500); Banco Chiavari 4680 (4995); Banca Naz. Agricoltura 5550 (5801); Banca Tiburtina 3950 (3950); Banca Pop. Lodi 23490 (23490).

Banca Pop. Intra 12750 (12600); Banca Pop. Milano 15600 (15850); Credito Commerciale 6790 (6750); Banca pop. Novara 42000 (42000); Credito Bergamasco 22880 (23480); Banca Credito Pop. Siracusa 6400 (6450).

Finance ord. 14370 (14400); Finance priv. 7100 (7100); Bieffe 2610 (2740); Creditwest 10500 (10800); Frette 2070 (1990); Uce 2545 (2575); Fmc 2850 (2770); Zerowatt 2170 (2240).

### Borse Estere

**LONDRA — Mercato più fermo attraverso scambi moderati. L'indice del Financial Times ha guadagnato 4,4 punti a 752,6 dopo aver toccato il massimo di 753,2.**

**FRANCOFORTE — Listino in recupero dai minimi di apertura per le positive notizie relative alla Conti Gummi, che hanno stimolato alcuni acquisti.**

**ZURIGO — Prezzi da contrastati a deboli, attraverso scambi abbastanza attivi. Le Blue Chips e i finanziari hanno perso terreno per alcuni realizzi, dopo i recenti guadagni.**

**PARIGI — Quotazioni in rialzo in un mercato attivo. Gli operatori stanno acquistando titoli, grazie anche agli incentivi fiscali di fine anno. Il calo del tasso del denaro a vista ha favorito la tendenza.**

### TRIESTE

| | 7/12 | 6/12 |
|---|---|---|
| Generali | 32.700 | 33.000 |
| Ras | 46.600 | 48.000 |
| Montedison | 213 | 215 |
| Snia BPD | 1215 | 1235 |
| Snia BPD risp. | 1265 | 1275 |
| La Rinascente | 345 | 345 |
| La Rinascente priv. | 228 | 230 |
| Gerolimich e Comp. | 360 | 380 |
| G. L. Premuda | 1400 | 1400 |
| Premuda risp. | 1450 | 1450 |
| Sip | 1655 | 1650 |
| Sip risp. | 1740 | 1735 |
| D. Tripcovich | 7000 | 7000 |
| Bastogi Irbs | 161 | 162 |
| Finmare | 42 | 40 |
| Finsider | 46 | 45 |
| Pirelli | 1420 | 1450 |
| Pirelli risp. | 1400 | 1400 |
| Sme | 510 | 500 |
| Stet | 1680 | 1700 |
| Stet risp. | 1660 | 1635 |
| Gen. Imm. Sogene | 755 | 750 |
| Fiat | 3120 | 3170 |
| Fiat priv. | 2158 | 2190 |
| Dalmine | 320 | 326 |
| Lane Marzotto | 1250 | 1220 |
| Lane Marzotto risp. | 1720 | 1720 |
| Patriarca | 210 | 210 |
| **Terzo mercato** | | |
| Lloyd Adriatico | 4950 | 4950 |
| Iccu | 2210 | 2200 |
| Soprozo | 1500 | 1480 |
| Banca del Friuli | 14.600 | 14.500 |
| Camica Ass. | 3.500 | 3500 |

### REDDITO FISSO

| Titoli di Stato | |
|---|---|
| B.T. 84 - 12% | 99.60 |
| B.T. 84 II - 12% | 98.60 |
| B.T. 87 - 12% | 87.95 |
| **Obbligazioni** | |
| IMI 26 - 6% | 81.90 |
| IMI 27 - 6% | 75.20 |
| IMI 29 - 7% | 82.20 |
| IMI SS 64-84 - 6,5% | 98.50 |
| Crediop - 6% | 57.— |
| Crediop - 7% | 55.40 |
| Crediop I. S. 68-88 III - 6% | 78.30 |
| Crediop I. S. 69-89 IV - 6% | 74.20 |
| Crediop I. S. 72-92 IV - 7% | 68.90 |
| Crediop P. V. 69-89 VIII - 6% | 74.75 |
| Icipu Vent - 6% | 80.90 |
| Enel 71-86 - 7% | 90.80 |
| Enel 72-87 I - 7% | 86.20 |
| Enel 78-85 I - 12% | 96.— |
| Enel 78-85 II - 12% | 95.30 |
| Enel 79-86 - 12% | 93.50 |
| Enel 76-84 indic. | 144.40 |
| Enel 77-84 II indic. | 142.20 |
| Autos Iri 68-86 II - 6% | 83.15 |
| Autos Iri 71-86 - 7% | 90.10 |
| Autos Iri 72-88 - 7% | 86.70 |
| C. Ris Milano ord. - 6% | 57.50 |
| Città Milano 72-92 - 7% | 75.— |
| Città Milano 75-85 - 10% | 95.— |
| Città Milano 76-88 - 10% | 90.— |
| Montedison ind. - 13,5% | 154.30 |
| Eni 72-92 - 7% | 73.— |
| Eni 73-93 - 7% | 70.— |
| Eni 74-84 - 8% | 93.10 |
| Eni 76-86 - 10% | 87.70 |
| Eni 81-88 ind. | 100.— |
| Eni 81-91 ind. | 90.— |
| Eni 82-89 ind. | 99.80 |
| **Obbligazioni convertibili a termine** | |
| Trenno - 12% | 494.— |
| Medio - Olivetti - 12% | 314.— |
| S. Paolo Italcable - 12% | 268.— |
| Generali 81-88 - 12% | 250.25 |

### FONDI D'INVESTIMENTO

| TITOLI | | PREZZI | |
|---|---|---|---|
| Fonditalia | doll. | 19,70 | — |
| Italfortune | » | 9,78 | 10,37 |
| Italunion | » | 7,66 | 8,35 |
| Interfund | » | 10,90 | — |
| Capital Italia | » | 10,49 | — |
| Multinvest | » | 23,59 | (Risc.) |
| Mediolanum | » | 12,98 | 14,11 |
| Int. Sec. Fun. | » | 7,94 | — |
| Europrogr. | fsv. | 187,44 | — |
| Rominvest | doll. | 13,00 | 13,78 |
| Robeco | fior. | 329,00 | — |
| Rolinco | » | 314,50 | — |
| Rasfund | lire | 12.073 | — |
| Fondo Tre R | lire | 16.830 | — |

### EURODIVISE

Tassi d'interesse (in %) del 7-12 validi per transazioni fra banche

| | 1 mese | 3 mesi | 6 mesi |
|---|---|---|---|
| Doll. Usa | 9-3/4 | 10-1/4 | 10-1/2 |
| Sterl. brit. | 9-1/4 | 9-1/2 | 10- |
| Marco ger. | 6-1/4 | 6-1/4 | 6-1/2 |
| Franco sv. | 4-1/4 | 4-1/4 | 4-1/2 |

### PREZZI DELL'ORO

LONDRA — I principali mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare i seguenti prezzi in dollari Usa per oncia troy (31,103 gr) e relative variazioni:

| | | |
|---|---|---|
| Francoforte | 401,53 | (+ 2,53) |
| Hong Kong | 400,75 | (+ 2,90) |
| New York | 399,75 | (+ 2,75) |
| Londra | 399,75 | (+ 2,75) |
| Milano | 405,65 | (+ 1,63) |
| Parigi | 399,79 | (+ 1,51) |
| Zurigo | 400,00 | (+ 2,50) |

# CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

IL TEATRO DI ZAGABRIA OSPITE DELLO STABILE

## Un dramma «imbandito» da un romanzo di Krleža

### Complicato di allusioni «Un banchetto in Blitvania»

TRIESTE — Da noi è ancora il signor M.K., nonostante la tardiva, anzi postuma scoperta che ha portato recentemente alla traduzione italiana di due suoi romanzi (l'ultimo è «Il ritorno di Filip Latinovicz» edito da Studio Tesi di Pordenone). L'illustre sconosciuto del grande pubblico è nientemeno che il più grande scrittore jugoslavo del secolo: Miroslav Krleža.

L'altra sera al Rossetti, grazie agli scambi culturali promossi dal Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia, la compagnia del Teatro nazionale croato di Zagabria ha proposto a un pubblico composto in prevalenza di abbonati sloveni (tra gli altri c'era anche un gruppo di ragazzi del Collegio del Mondo Unito) una novità assoluta per l'Italia: il dramma «Un banchetto in Blitvania», traduzione teatrale dell'omonimo romanzo di M. K.

Quella di Blitvania, stato che conta meno di due milioni di abitanti, è la storia simbolica di una terra della tristezza e della desolazione. Uno stato in sfacelo, com'era tutta l'Europa tra le due guerre, con l'insinuarsi della psicosi fascista, alimentata dalla guerra d'Etiopia, dalla rivoluzione spagnola, dai fatti di Monaco. Il romanzo, infatti, si compone di tre volumi; i primi due furono pubblicati nel 1939, alla vigilia della seconda guerra mondiale, il terzo oltre vent'anni dopo, nel 1962. Li lega un'unica visione tragica della realtà politica europea, che è ancor oggi purtroppo d'attualità.

Se il romanzo è un grande affresco di un mondo dominato dalle tirannidi morali, artistiche e politiche, il dramma realizzato dal Teatro di Zagabria (che ebbe per la prima volta «in cartellone» M.K. nel 1922) ha le dimensioni di un Pamphlet stringato e vibrante, in cui si confrontano potere e arte, persecutori e perseguitati. Non mancano le allusioni alla parabola storica del socialismo in Jugoslavia.

Il regista Georgij Paro e lo scenografo Zlato Kauzlatić-Atać hanno realizzato una scena simmetrica, anzi speculare, alternando sullo stesso piano (a sua volta simbolicamente inclinato verso gli spettatori) le feroci arringhe degli uomini del Potere e le incruente trame dei dissidenti, gli uni raccolti attorno al tavolo del dittatore gli altri attorno al tavolino di un caffè, alle cui spalle un tendaggio pesante, nero, rende l'atmosfera ancora più cupa, oppressiva, kafkiana.

La novità della traduzione simultanea in cuffia non ha però agevolato la comprensione dello spettacolo, reso con bravura ed efficacia, ma senza poterne ovviamente violare la complessità simbolica, dagli attori del Teatro di Zagabria.

R. S.

### Anche il figlio di Lauzi canta

MILANO — A soli quattordici anni, il figlio di Bruno Lauzi, Maurizio, ha deciso di seguire le orme paterne. Come aveva già fatto il figlio di De André, il ragazzo che frequenta la terza media, ha messo a frutto la passione per la musica trasmessagli dal padre, ed è entrato in sala di incisione per registrare il primo disco della sua carriera.

Si tratta di un brano d'ispirazione sportiva, «Stelle azzurre», che è stato scelto come sigla d'apertura delle trasmissioni che ogni domenica propongono, sulle varie reti televisive Rai, le partite di calcio registrate.

Maurizio Lauzi annovera tra i suoi idoli i «Beatles» e «Lucio Dalla» i «Toto» e Sarah Vaughan.

*AL FESTIVAL DEI POPOLI DI FIRENZE È IL MOMENTO DELLE BIOGRAFIE*

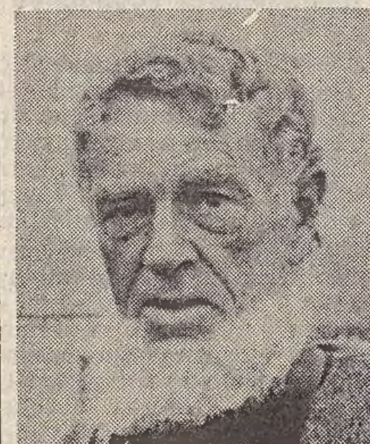
## Sterling Hayden: ritratto d'attore aggrappato a bottiglia di whisky

### *Tra i film in concorso l'elegante «Antiche civiltà slave» di Folco Quilici*

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

FIRENZE — Dopo Jean Cocteau, artista e cineasta, a raccontarsi in «Autoportrait d'un inconnû» (del quale riferivamo ieri), è ora la volta, a Firenze, dell'autobiografia di un attore finito, che ricordavamo splendido «sparring-partner» di Burt Lancaster nel «Novecento» del nostro Bertolucci.

Parlo di uno fra i maggiori interpreti americani del dopoguerra, l'indimenticabile Sterling Hayden di «Giungla d'asfalto», oggi barbutissimo finto-profeta completamente alcolizzato; lo vediamo sopravvivere vagando sopra un «bateau ivre», che sarebbe caro a Rimbaud, per i canali d'Olanda, su e giù aggrappandosi al proprio passato e ai propri ricordi, aggrappandosi ad un'interminabile bottiglia di whisky, aggrappandosi ad un passato personale perlomeno contradditorio (pensiamo ai tempi del famigerato McCarthy e del suo «vice» d'allora, certo Richard Nixon).


Sterling Hayden

Il filmato ci viene dalla Germania federale e si intitola, firmato da We. Bühler, «Leuchttrm des Chaos»: è il ritratto di un attore o di un avventuriero? Fate voi: il protagonista di «Johnny Guitar», del «Dottor Stranamore», del «Lungo addio», e di altri 60 film, oltre al già citato «Giungla d'asfalto» di Huston, negli anni Trenta girava già il mondo in barca a vela, per poi andarsene a combattere con i partigiani jugoslavi e iscriversi, di ritorno negli «States», al partito comunista americano, per poi tradirlo di fronte alla commissione McCarthy, per denunciare i suoi amici e compagni, per poi amaramente pentirsene, partire per i mari del Sud, passando il giorno e la notte tra un improbabile diario che non vedrà mai la luce e l'implacabile etile, fra i fiumi e i canali di Rotterdam o di Marsiglia...

In concorso è anche l'italiano «Antiche civiltà slave» di Folco Quilici, dove vengono approfonditi — con qualche eleganza non sgradita al suo noto autore — i rapporti fra slavi e arabi, la guerra con Bisanzio, la conquista dell'indipendenza, l'invenzione dell'alfabeto gratolitico o meglio cirillico, inventato dai monaci Cirillo e Metodio, il tutto in mezzo a battaglie mozzafiato ed attenti assemblaggi di pitture e affreschi d'epoca.

Più che il documentario storico su Haiti («Bitter Cane» di Jacques Arcelin) o l'interessante ma prolisso «Doctora» di Linda Post (la storia della dottoressa Ruth Tichauer, settantaquattrenne, denominata «Il dottore Schweitzer delle Ande»), un reverente omaggio va ancora a un vecchio leone di Hollywood, George Cukor; il suo «A che prezzo Hollywood», datato 1932, è interpretato da Costance Bennet e Lowell Sherman, nelle vesti di un regista ubriacone che finisce suicida, lui che nella vita vera fu l'inventore di una certa Mae West in «Lady Lou».

Giorgio Polacco

AL VARO LA NUOVA STAGIONE DEL COMUNALE DI MONFALCONE

## Con «E la nave va» si alza il sipario

MONFALCONE — Secondo «varo» per il cinema di qualità al Teatro Comunale di Monfalcone che oggi (alle 18.20 e 22) riprenderà dopo la sosta estiva una programmazione regolare iniziando con «E la nave va» di Federico Fellini.

Il nuovo spazio aprirà le porte al cinema da giovedì a domenica ogni settimana con un programma di film di prima visione. Il calendario già fissato copre un periodo che arriva fino a tutto febbraio '84, ma gli «addetti» contattati dall'assessore alla cultura Gianfranco De Marchi per occuparsi della sezione cinema del Comunale, sono già al lavoro per stabilire titoli e date per il resto della stagione.

Si inizia, dunque, con l'ultimo Fellini a cui seguirà, dal 15 al 18 dicembre, una novità di Carlo Lizzani, «La casa del tappeto giallo». Dopo l'interruzione della seconda parte di dicembre, durante la quale il Teatro Comunale ospiterà le prove del «Pianeta indecente» che Roberto Guicciardini mette in scena per il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia, a gennaio la «panoramica» avrà in primo piano i grandi calibri del cinema internazionale.

Si comincia con l'eccezionale film-concerto «Rolling Stones», con la regia di Hal Ashby (dal 5/1) a cui seguirà «Finalmente domenica» di François Truffaut (12/1), «Re per una notte» di Martin Scorsese (19/1). Chiuderà il programma di gennaio un film italiano, «Una gita scolastica» di Pupi Avati, presentato in concorso alla Mostra di Venezia, mentre a febbraio sarà la volta del grande spettacolo prodotto dalle maggiori cinematografie: «Parsifal» del tedesco Syberberg (dal 2 febbraio), seguito da «Un sogno lungo un giorno» di Francis F. Coppola (10 febbraio), «La seduzione del potere» di Jerry Schatzberg (16 febbraio) e, infine, «La Traviata» di Franco Zeffirelli (24 febbraio).

Naturalmente, il programma si snoderà ancora durante tutti i mesi primaverili, proponendo sempre e soprattutto la qualità, il cinema degli autori riconosciuti e di quelli «emergenti», quello di Hollywood ma anche quello svizzero o australiano.

Ci sarà anche spazio per le rassegne: il 10 gennaio partirà infatti il ciclo «Quattro volti nuovi del cinema» dedicato alle nuove dive Mary Steenburger, Hanna Schygulla, Isabella Adjani, realizzato in collaborazione con il Centro Culturale Pubblico Polivalente del Monfalconese.

Stella Rasman

A MESTRE IL ROCK «CONTAMINATO» DELLA HAGEN

## *Nina vuole trasformare la sua musica in teatro*

MESTRE — *Dopo aver inventato e indicato la via nazionale al rock tedesco, adesso si è messa in testa di trasformare la sua musica in un vero e proprio teatro. E sembra proprio che ci stia riuscendo, perlomeno a giudicare da quel che si è visto l'altra sera in un palasport di Mestre affollato da giovani e meno giovani provenienti per l'occasione da tutto il Triveneto.*

*Lei è naturalmente Nina Hagen, ventottenne tedesca di Berlino Est, trapiantata sette anni fa nella parte Ovest della sua città e recentemente negli Stati Uniti, dopo essersi guadagnata sul finire dei Settanta una gran popolarità più per gli atteggiamenti eccentrici e provocatori che per il prodotto musicale proposto.*

*Adesso si è reinventata un personaggio quasi nuovo oltreoceano, sotto la supervisione del mago della «disco» Giorgio Moroder, ed è tornata a farcelo vedere con questo tour europeo, promozionale del nuovo album «Angstloss».*

*Nella tappa di Mestre (una delle tre italiane, dopo Milano e prima di Bologna, inserita dall'assessorato alla cultura veneziano nella rassegna «Rock dream», che ha già ospitato Kid Creole e Tina Turner), ha riscosso un notevole successo di pubblico, nel corso di un recital raffinato e progressivamente coinvolgente, durato circa un'ora e mezza.*

*Dopo aver fatto della trasgressione la sua bandiera, ora la parola d'ordine della rockeuse teutonica è soprattutto contaminazione. Il rock è rimasto il suo punto di riferimento naturalmente obbligato, ma per il resto l'artista riesce a spaziare con grande maestria fra il melodramma e il funky più nero, fra marcette quasi militaresche e «disco», fra cabaret tedesco e reggae, con citazioni ironiche dalla musica degli anni Sessanta, con intermezzi in perfetto stile «rap», smorfie, gestacci, grugniti e irriverenze varie.*

*Nerovestita, con un velo e una piccola corona fissata sui capelli corti che adesso sono biondi, la Hagen comincia la sua esibizione cavalcando una scopa, e regala subito uno degli espisodi più convincenti dell'intera serata: quella «New York City» che apre la prima facciata del nuovo album, e che le permette di mettere sin dall'inizio in mostra le sue ormai proverbiali doti vocali, capaci di farla scendere e salire attraverso almeno quattro ottave, passando dai toni più acuti e squillanti a quelli più bassi e gutturali.*

*Accompagnata dalla «No problem orchestra» (un nome dettato dalla sua recente filosofia di vita...), colei che è stata definita la Marlene Dietrich del rock aggredisce e tiene in pugno il pubblico con brani brevi e incalzanti, recitati con una gestualità e una mimica facciale davvero notevoli, all'interno di uno show che offre momenti di suggestiva drammaticità.*

*Rilegge e stravolge brani che con il rock c'entrano poco o nulla, e quando si ricorda di essere in Italia si lascia andare a una sequela a base di «o sole mio», «amore» e «bella ciao».*

*Alla fine, quando tutto sembra concluso, dopo i rituali bis, Nina Hagen riappare vestita da vamp e presenta il pezzo più bello di tutto il concerto: la sua personalissima versione di «My way», canzone portata al successo da Frank Sinatra, e già incisa qualche anno fa dalla cantante tedesca. Gran tocco di classe.*

Carlo Muscatello

RASSEGNA DI CORI A UDINE

## Si canta in friulano

UDINE — Si... canterà oggi nell'auditorium dell'Istituto tecnico industriale «Zanon» di Udine la quindicesima rassegna di cori friulani, con la partecipazione di sei formazioni di recente istituzione, che eseguiranno 24 composizioni in friulano. Si trarra della corale «Fogolar» di Corno di Rosazzo, diretta da Vittorino Caruzzi, del coro «Vôs di Muzane» di Muzzana del Turgnano, diretto da Flavio D'Agostini, del coro «Vôs di mont», di Tricesimo, diretto da Marco Maiero, della «Societât filarmoniche e coral Culugne», diretta da Pasquale Pressacco, del coro «Amans de vilote» di Aiello, diretto da Bruno Fritsch e del coro polifonico femminile di Ruda diretto da Marco Ghiglione.

Le esibizioni avranno inizio alle 17.15 e risulteranno in grado di dare una panoramica abbastanza completa del canto corale della provincia di Udine, dal momento che le formazioni corale che vi sono impegnate rappresentano in pratica buona parte del territorio provinciale a eccezione della Carnia.

La manifestazione è organizzata dall'Unione società corali friulane (Uscf) con il patrocinio dell'amministrazione provinciale, che ha un suo preciso significato: canto e musica corale trovano un riscontro e un seguito sempre maggiori, almeno in Friuli, e l'amministrazione pubblica «avverte la necessità e l'opportunità — come ha affermato l'assessore provinciale Pelizzo — di instaurare con le associazioni che operano sul territorio un rapporto di collaborazione più incisivo e duraturo; ed è questo il motivo per cui questa rassegna è stata inserita tra le attività ricreative e culturali di sicuro prestigio».

La scelta di formazioni corali di recente isituzione, su diciassette richieste di partecipazione pervenute, è stata invece operata nell'intento di dare l'occasione di arricchire la loro crescita professionale ed esecutiva.

G. V.

■ PREMIO TEATRALE — La Siae ha organizzato un premio «Teatro italiano contemporaneo» per la migliore traduzione in francese di un'opera drammaturgica italiana. Il premio è di 25 mila franchi (5 milioni di lire).

Prime visioni

## «Son contento» di Nuti-Ponzi

**Regia: Maurizio Ponzi. Sceneggiatura: Franco Ferrini, Enrico Oldoini, Francesco Nuti e Ponzi. Attori: Nuti, Barbara De Rossi, Carlo Giuffrè, Novello Novelli, Riccardo Tognazzi, Laurie Sherman. Fotografia: Carlo Cerchio (colore).**

Circa un mese fa, prendendo lo spunto dal ciclo che Raidue dedica a Jean Paul Belmondo, scrivevamo che il cinema moderno non riesce più a contemplare la convivenza, in un unico film, di una forte personalità di attore e di una forte personalità di regista. Attore e regista sono ormai come due galletti rissosi: guai a metterli nello stesso pollaio! Uno tenta di sopraffare l'altro: lo sottomette o lo costringe a emigrare.

Ebbene le coppia Maurizio Ponzi-Francesco Nuti, nel giro di tre film girati in poco più di dodici mesi, sta dimostrando esattamente il contrario, o piuttosto rappresenta la felice eccezione di una triste regola.

Da «Madonna che silenzio questa sera» a questo «Son contento», passando per «Io, Chiara e lo Scuro», è stato un continuo affinarsi, un continuo integrarsi senza chiedere mai sacrifici alle rispettive personalità ma, anzi, esaltandole: Ponzi riuscendo a concretare in maniera sempre più evidente sullo schermo quali fossero i parametri del cinema che egli amava, quando esercitava la professione del critico.

Specie in «Son contento», invece, pare di veder rivivere in tutta la loro vitalità, in tutto il loro magistero, in tutto il loro rigore anche, le migliori commedie di Lubitsch e di Stevens, mentre Nuti provvede lui, con le sue originalissime improvvisazioni a lubrificare i passaggi fra una scena e l'altra, a riempire gli inevitabili momenti di pausa, sì che il film appare mosso da un flusso continuo, orchestrato come una sinfonia in unico tempo, come un «perpetuum mobile», che non si arresta mai, fino ai titoli di coda.

Che cosa ci racconta «Son contento»? Cos'è che rende contento il giovane entertainer Francesco che sbarca il lunario facendo il giro delle balere e dei nights d'Italia? Ce lo spiega la prima formidabile scena: un assolo che si trasforma in duetto, tutto contenuto in pochi quadri, che ci ha ricordato la virtuosistica partenza di «Molta brigata, vita beata» di George Stevens, il canto del cigno della «sophisticated comedy». L'«esser contento» è soltanto un modo di dire, un refrain («Son contento, sono contento per te»), che il protagonista ripete, prima a sé stesso, poi alla sua compagna in procinto di lasciarlo per un postino.

In realtà Francesco è tanto poco contento che, alla prima esibizione dopo essere stato abbandonato, tradisce il copione che aveva mandato a memoria, comincia a vomitare sul pubblico gli affari suoi, prende a schiaffi uno spettatore che si era permesso di ridere, pensando — poveretto — che si dovesse ridere alle sventure elencate dall'attore.

Di conseguenza a Francesco vengono meno tutti i contratti, ma lo smarrimento è di breve durata: egli dimentica Paola, la sua ragazza; rimette la testa a partito; si ricomporta, come si suol dire, da professionista dello spettacolo.

E il caso vuole che egli riconquisti anche il cuore di Paola, reincontrata a una festa per le nozze d'oro di due vecchi coniugi. Tuttavia Francesco ora è scontento di sé: vuole salire di grado, uscire dalle balere e dai nights per affrontare il palcoscenico. La serata anomala, in cui spiattellò gli affari suoi, continua a frullargli nel cervello. In fondo al cuore egli cova il desiderio di diventare Lenny Bruce italiano. E il desiderio è tanto grande da sacrificare la sua unione sentimentale con Paola. In fondo anche le pene d'amore fanno spettacolo.

Commedia amara, dove la favola rifiuta la conclusione del «vissero felici e contenti», «Son contento» rappresenta una rara avis del panorama un po' depresso del cinema italiano di oggi. Accanto al formidabile Nuti vanno segnalati la sempre credibile Barbara De Rossi e l'inappuntabile Carlo Giuffrè nel ruolo dell'impresario di Francesco. La coppia Nuti-Ponzi ha avuto un crescente successo presso il nostro pubblico. «Son contento» dovrebbe confermarlo ad esaltarlo.

Callisto Cosulich

### La pubblicità fa male ai bambini?

ROMA — «La pubblicità televisiva fa male ai bambini»? Una giornata di studio per tentare di rispondere a questo interrogativo è stata organizzata dalla Sacis, per martedì 13 dicembre a Roma alla residenza di Ripetta, via di Ripetta, 231.

## Appuntamenti

### Rassegna di musica jazz

TRIESTE — La prima rassegna regionale di musica jazz si conclude oggi nel teatro di via Ananian. Alle ore 18 suoneranno il «Free music ensemble» e il gruppo «Urubanda», mentre dalle 20.30 si alterneranno la «Big Band» di Udine, il quintetto di Enzo Vodopivec e il Trio Cogno Centis.

### La quarta di «Così fan tutte»

TRIESTE — Oggi alle ore 16 (turno di abbonamento G per ogni ordine di posti) va in scena al Verdi la quarta rappresentazione di «Così fan tutte» di Mozart. S'inizia stamane alla biglietteria del teatro la vendita degli ultimi posti disponibili.

### Il pianista Rucli in S. Silvestro

TRIESTE — Oggi alle 20.30 nella basilica di S. Silvestro per gli Appuntamenti musicali avrà luogo il concerto del pianista cividalese Andrea Rucli. In programma la «Ciaccona in re minore» di Bach-Busoni, «4 Preludi dal 2° libro» di Debussy, le «Parafrasi sul Rigoletto» di Liszt e la «Fantasia in do maggiore op. 17» di Schumann.

### «Odissea nello spazio» all'Alcione

TRIESTE — Il cinema d'essai triestino dell'Aiace presenta oggi e domani all'Alcione il capolavoro di Stanley Kubrick «2001 Odissea nello spazio».

### Cori di Ronchi al Rittmeyer

TRIESTE — Oggi alle ore 11 nella palestra-teatro dell'Istituto Rittmeyer (viale Miramare 119) concerto del Coro di voci bianche, diretto dalla prof.ssa Carusana, e del Coro di voci miste, diretto dalla m.a Furlan, della società «G. Verdi» di Ronchi dei Legionari. Ingresso libero.

### Coro «quindicenne» a Bagnoli

TRIESTE — Oggi alle 17 nel teatro «F. Preseren» di Bagnoli avrà luogo un concerto del coro «Fran Venturini» di Domio in occasione dei quindici anni di attività.

### Tournée istriana di Donati-Rojc

ROVIGNO — Si è iniziata al teatro Candusio di Rovigno la breve tournée in Istria del duo pianistico triestino Silvio Donati e Alessandro Rojc, organizzata dall'Unione degli italiani d'Istria e di Fiume in collaborazione con l'Università popolare di Trieste.

### Al cinema per farsi... i muscoli

TRIESTE — Da oggi a domenica (ore 17, 19.30 e 22) alla Cappella Underground di via Franca 17 si proiettano due documentari che hanno come protagonisti Arnold Schwarzenegger e Jane Fonda. «Pumping Iron» (Usa 1977) ci fa scoprire Mister Universo in compagnia di Lou Ferrigno e Mike Katz; «Jane Fonda's Aerobics» è invece il manifesto della ginnastica aerobica, che sta rivoluzionando la cultura fisica femminile.

### Torneo di ballo per dilettanti

TRIESTE — Domani dopo le 22 al Ristorante pianobar dell'Ippodromo di Montebello prosegue il torneo provinciale di ballo per coppie non professioniste. Ci si iscrive gratuitamente telefonando al 767613. In palio un viaggio a Parigi.

### Domani concerto degli Ocho Rios

TRIESTE — Domani alle 20.30 nell'auditorium di via Ananian 5/1 per la Gioventù Musicale si esibiranno gli «Ocho Rios», il complesso arcinoto per il genere musicale che suona: la «salsa».

### Incontro con «Così fan tutte»

TRIESTE — Domani alle 18.30 nella sala del Cca in via San Carlo gli interpreti di «Così fan tutte» in scena al Verdi s'incontreranno con il pubblico triestino. Liberò accesso alla manifestazione indetta dagli Amici della lirica e dal Cca.

### «El vecio campanon» al Cmm

TRIESTE — Domani alle 19.45 nella sede del Circolo Marina Mercantile (via Roma 15, tel. 65822) Ugo Amodeo, Mimmo Lo Vecchio e Luciano Delmestri con Livio Cecchelin al pianoforte presentano «El vecio campanon», rievocazione teatrale della nota trasmissione di Lino Carpinteri, Mariano Faraguna e Duilio Saveri. Repliche sabato alle 19.45 e domenica alle ore 17.

### «Racconta tu che racconto anch'io»

TRIESTE — Domani alle ore 17 al Teatro Cristallo «la Contrada» presenta l'anteprima gratuita per insegnanti dello spettacolo «Racconta tu che racconto anch'io» di Francesco Macedonio, che ne ha curato la regia.

### L'Insieme Vocale al Ridotto

TRIESTE — Domenica alle ore 11 nella sala del Ridotto del Verdi l'Insieme Vocale sosterrà il secondo dei «Concerti della domenica». Il programma comprende canzonette, madrigali e villanelle.

# CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

## Dai programmi tv e radio

### RAIUNO

10.00 *L'opera selvaggia. Attraverso il vento.*
11.00 *Santa Messa.*
11.55 *Itinerari d'arte sacra.*
12.10 *Pronto... Raffaella? Spettacolo di mezzogiorno. Con Raffaella Carrà.*
13.25 *Che tempo fa.*
13.30 *Telegiornale.*
14.00 *Pronto... Raffaella? L'ultima telefonata.*
14.25 *Turandot. Dramma lirico in tre atti e 5 quadri. Libretto di Giuseppe Adami e Renato Simoni. Musica di Giacomo Puccini. Direttore d'orchestra Lorin Maazel.*
16.30 *Cronache italiane - Cronache dei motori.*
17.00 *Tg 1 - Flash.*
17.05 *Forte fortissimo tv top. Presentano Sammy Barbot, Corinne Cléry, Barbara D'Urso.*
18.00 *Tg 1 - Sci. Eurovisione. Francia: Val D'Isère. Sport invernali: slalom gigante femminile. 2.a manche.*
18.30 *Taxi. Telefilm «La crisi di Elaine».*
19.00 *Italia sera. Fatti, persone e personaggi.*
19.45 *Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa.*
20.00 *Telegiornale.*
20.30 *Test. Gioco per conoscersi. Presenta Emilio Fede.*
21.40 *Hit '83. Canzoni per l'inverno. 2.a puntata.*
22.40 *Telegiornale.*
22.50 *Artisti d'oggi. Alberto Zivieri.*
23.25 *Tg 1 - Notte — Che tempo fa.*

### RAIDUE

10.00 *Natura in primo piano. Tarchops: predatori della notte.*
10.30 *Eurovisione. Francia: Val d'Isère. Sport invernali: slalom gigante femminile, 1.a manche.*
12.00 *Che fai, mangi?*
13.00 *Tg 2 - Ore tredici.*
13.30 *Capitol. 54.a puntata.*
14.15 *Tandem... in partenza.*
14.30 *Tg 2 - Flash.*
14.35 *Tandem. Attualità, giochi, ospiti videogames. Tre lettere per... Il pifferaio di Hamelin.*
15.50 *Calcio: coppe europee.*
16.25 *Ambrogino '83. Nuove canzoni per ragazzi.*
17.30 *Tg 2 - flash.*
17.35 *Vediamoci sul due. Spazio donna. Sistemone flash. Musica maestro, La stampa racconta, Rosa Play.*
18.35 *Tg 2 - Sportsera.*
18.45 *L'ispettore Derrick. Telefilm «Il padre di Lissa» — Previsioni del tempo.*
19.45 *Tg 2 - Telegiornale.*
20.30 *Saranno famosi. Un numero di classe.*
21.25 *Arrivano i vostri. Ovvero storia avventurosa del western all'italiana. 5.a puntata.*
22.25 *Tg 2 - Stasera.*
22.35 *Appuntamento al cinema.*
22.40 *Tg 2 - Sportsette. Appuntamento del giovedì con cronache, inchieste e dibattiti sugli avvenimenti sportivi della settimana. Eurogol.*
23.50 *Tg 2 - Stanotte.*

### RAITRE (regionale)

14.00 *Tradizioni popolari religiose in Italia.*
15.00 *Cento città d'Italia.*
15.20 *Dse schede-architettura. La cupola del Brunelleschi.*
15.50 *Dse scuola, museo e territorio. Valcamonica: i graffiti rupestri.*
16.20 *40 anni dopo, immagini in nero. Antologia tv del Fascismo e della Resistenza. Don Luigi Sturzo (1981). Signorine grandi firme. Musical reportage anni '40.*
18.25 *L'orecchiocchio.*
19.00 *Tg 3.*
19.30 *Tv 3 regioni.*
20.05 *Dse materiali didattici obiettivo su... I protagonisti dell'aria.*
20.30 *Adesso musical! Ipi Tombi.*
21.30 *Tg 3.*
22.05 *Sierra Charriba (1965) film, regia di Sam Peckinpah. Con Charlton Heston, Richard Harris.*

### Telequattro

8.50: Cara cara (81.a puntata); 9.30: Febbre d'amore (75.a puntata); 10.15: Film: «La nipote Sabella», con Tina Pica, Renato Salvatori, Sylva Koscina, Peppino De Filippo. Regia di Giorgio Bianchi (1958); 12.00: Gli eroi di Hogan: «Il piano Kritten»; 12.30: Vita da strega: «3 uomini su un cavallo»; 13.00: Telecronaca basket. Coppa Korac: Bic Trieste-Sibenka Sebenico; 14.00: Cara cara (82.a puntata); 14.45: Febbre d'amore (76.a puntata). Regia di Rich Bennewitz, con Robert Colbert e Dorothy Green; 15.30: Aspettando il domani; 16.00: Bim bum bam con Paolo, Licia e Uan; 18.00: La roulette di Telequattro. Presentano Gim e Antonella; 19.30: Fatti e commenti; 20.00: I puffi con John e Solfamì: «Solfamì e il principe di Valle Chiara»; 20.30: Film: «Bullitt» (Prima visione Tv), con Steve McQueen, Robert Vaughn, Jacqueline Bisset, Robert Duvall. Regia di Peter Yates (1968); 22.40: Beauty Center Show, n. 10 (replica) con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia e Barbara Bouchet; 0.15: Calcio mundial.

### Canale 5

8.30: Buongiorno Italia, rotocalco del mattino condotto da Aba Cercato; 9.00: Teleromanzo: «Una vita da vivere»; 10.00: Rubriche; 10.30: Telefilm della serie Alice; 11.00: Rubriche; 12.00: Help, gioco musicale condotto da Stefano Santospago, valletta Fabrizia Carminati; 12.30: Bis, gioco a quiz condotto da Mike Bongiorno; 13.00: Il pranzo è servito, gioco a quiz condotto da Corrado; 13.30: Teleromanzo: «Sentieri»; 14.30: Teleromanzo: «General Hospital»; 15.30: Teleromanzo: «Una vita da vivere»; 16.50: Telefilm della serie Hazzard: Il tesoro di Hazzard; 17.40: Telefilm della serie Il mio amico Ricky; 18.15: Popcorn, spettacolo musicale condotto da Claudio Cecchetto con Susanna Messaggio e Alessandra Raya. Regia di Francesco Boserman; 18.50: Zig zag, gioco a quiz condotto da Raimondo Vianello con Simona Mariani ed Enzo Liberti; 19.30: Telefilm della serie T. J. Hooker; 20.25: Superflash, gioco a quiz condotto da Mike Bongiorno. Regia di Mario Bianchi; 23.00: Telefilm della serie Lou Grant: L'industria americana; 24.00: Campionato di basket Nba.

### Telepordenone

10.00: A Sud dei Tropici, telefilm; 11.05: La vendetta del corsaro, film; 12.05: Bill Cosby show; 12.40: George superpollo, cartoni animati; 13.05: Batman, cartoni animati; 13.30: Victoria Hospital, teleromanzo

### Tvm

18.30: I libri della settimana (rubrica a cura di S. Pascoli); 18.50: Telefilm della serie I nuovi Rookies; 19.40: Sport; 20.30: La trappola, telefilm della serie L'ispettore Bluey; 21.20: Film: «Lo vuole lui... lo vuole lei...»; 23.00: Film: «Sexi al neon».

### Telebarbara

18.20: Sceneggiato: «Giorno dopo giorno», con Giancarlo Dettori, Margaret Lee, Pier Paolo Capponi, Barbara D'Urso, Maria Teresa Ruta (4.a puntata); 18.50: Novela: «Marron glacè», con Yara Cortes, Paulo Figueiredo, Louise Cardoso, Sura Berditchevsky (23.a puntata); 19.30: «M'ama non m'ama», gioco a premi ideato e realizzato da Steve Carlin. Scene di Ada Legori, regia di Lella Artesi, presentato da Sabina Ciuffini e Marco Predolin; 20.30: Film story a cura di Enzo Biagi: «I tre giorni del Condor» (1975). Regia di Sidney Pollack, con Robert Redford, Faye Dunaway, Cliff Robertson, Max Von Sydow. Seguirà un dibattito sul tema: il successo; 23.30: Sport: Ring; 0.30: Film: «La dea della città perduta». Regia di Robert Day.

### Teleantenna

15.30: Film: «Amore e ginnastica» con S. Berger, L. Capolicchio, A. Asti; 17.05: Cartoni animati Hanna & Barbera; 18.40: Telefilm serie Ironside: «La testimone»; 19.30: Rubrica: L'ospite della settimana; 20.15: Tele Antenna notizie; 20.35: Telefilm: «L'enigma che viene da lontano»; 21.25: Film: «Giovane, lungo amore»; 23.10: Documentario «Orizzonti sconosciuti»: «Sud Pacifico» (2.a parte); 23.40: Tele Antenna notizie.

### Telefriuli

11.45: Scrivi la frase vinci la Opel, gioco; 12.00: Insieme, rotocalco meridiano a cura di A. Guerritore e A. M. Cocco; 12.45: Telegiornale, edizione meridiana; 13.00: Lassie, telefilm; 13.30: Anche i ricchi piangono, telenovela; 14.00: Gunsmoke, telefilm; 14.55: Film; 16.35: Spaziotto un pomeriggio con Otto l'aquilotto; 18.55: Lassie, telefilm; 19.25: Oroscopo di domani; 19.30: Telegiornale, edizione serale; 20.00: Anche i ricchi piangono, telenovela; 20.30: Goal, settimanale sportivo; 21.30: A tutto sci, settimanale sportivo; 22.05: Ruote in pista, settimanale sportivo; 22.40: Abat-jour; 22.45: Film.

### Telecapodistria

11.30: Val d'Isere. Sci: slalom gigante maschile. Campionato mondiale; 14.00: Odprta meja - Confine aperto, trasmissione in lingua slovena; 16.30: Odprta meja - Confine aperto, trasmissione in lingua slovena; 17.00: Tg Notizie; 17.05: Tv scuola: Carino, telefilm per ragazzi; 17.30: Val d'Isere. Sci: slalom gigante maschile. Campionato mondiale (sintesi registrata); 19.15: Eurogol. Le reti delle Coppe; 19.30: Tg Punto d'incontro; 19.50: Primasera: Informazioni è curiosità; 20.00: Con noi... in studio; 20.30: Un carro pieno di sogni, telefilm della serie La grande vallata; 21.30: Vetrina vacanze. In collaborazione con la Kompas Jugoslavia; 21.40: Tuttoggi; 21.50: Video mix, programma in diretta di giochi, quiz e musica a richiesta.

### Radiouno

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 17, 19, 21, 23. Onda verde: consigli, notizie e musica per chi guida, viene trasmessa alle ore 6.02, 7.58, 10.10, 11.58, 12.58, 14.58, 16.58, 18.58, 20.53, 22.58. Notiziario del Gr1 in collaborazione con il 4212 dell'Aci — 6: Segnale orario - L'agenda del Gr1; 6.02: La combinazione musicale; 6.15: Autoradio flash per i camionisti; 7.15: Gr1 lavoro; 8.30: Edicola del Gr1; 9 - 10.15: Radio anch'io, canzoni nel tempo; 9.30: Santa messa; 11.10: «Wisky e... anatre» di R. Wilkinson (14), regia di Adriana Parrella; 11.32: Ciak, si gira!, cinevarietà; 12.03: Via Asiago Tenda: R. Casadei e P. D'Angiò con D. Formica e A. Steni; 13.20: La diligenza; 13.28: Master; 13.56: Onda verde Europa; 15: Radiouno per tutti: Megabnit, di Calla Ghelli; 16: Il paginone, di G. Neri; 17.30: Radiouno jazz '83; 18: Canzoni; 18.30: Musica dal Nord, di F. M Marcucci; 19 15: Ascolta si fa sera; 19.20: Intervallo musicale; 19.30: Audiobox, Desertum, di P. Fava; 20: Collezione teatro: «Istruttoria su Caterina», di G. Biscossa, regia di R. Fusco, nell'intervallo (21.15) Cantanti d'oggi; 22: Stanotte la tua voce, sensi, passioni e sentimenti, con R. Bracalini; 22.45: Autoradio flash per i camionisti; 22.50: Oggi al Parlamento; 23.05 - 23.28: La telefonata.

### Stereouno

15: Tu mi senti...; 15.30 - 16.30 - 17.30: Gr1 in breve e Onda verde notizie; 18.58: Onda verde; 19: Gr1 sera; 19.15: Stereosera; 19.35: Stereo e stereoclassic; 20.28: Gr1 in breve e Onda verde; 20.30: Super stereouno; 21.32: Stereodomani; 22: Stereovunque; 22.58: Onda verde; 23: Gr1 ultima edizione; 23.05: Piano bar.

### Radiodue

Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.37, 16.30, 17.30, 19.30, 20.30 — 6.02: I giorni; 7: Bollettino del mare; 7.20: Al primo chiarore del giorno; 8: Dse: La salute del bambino; 8.45: «Madame Bovary» di G. Flaubert (14), regia di Marco Visconti; 9.10: Tanto è un gioco; 10.30: Radiodue 3131; 12.10 - 14: Onda verde - Trasmissioni regionali - Onda verde regione; 12.45: Discogame con M. Gammino; 15: Radiotabloid, scritto e diretto da Manfredo Matteoli; 15.37: Bollettino del mare; 16.35: Due di pomeriggio, quotidiano giovane; 18.32: Le ore della musica: La musica che guarisce, di Santa Padellaro; 19.50: Dse: Riflessioni sulla didattica; 20.10: Viene la sera... incontro con il melodramma; 21: Radiodue jazz; 21.30 - 22.28: Radiodue 3131 notte; 22.30: Bollettino del mare.

### Stereodue

15: Studiodue in diretta: notizie, personaggi e musica ad alta qualità; 16 - 17 - 18 - 19 - 21: Gr2 appuntamento flash; 16.05: I «Magnifici dieci», dischi in cerca della Hit parade; 19.30: Gr2 stasera; 19.50 - 23.59: Fm musica; 20: Stereodue classic; 20.30: Long playing hit, di P. Caraba; 21: Gr2 appuntamento flash; 21.30: Disconovità; 22.30: Gr2 ultime notizie.

### Radiotre

Giornali radio: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45, 23.53 — 6: Preludio; 8.30 - 11: Il concerto del mattino, presenta S. Cappelletto; 7.30: Prima pagina; 10: Ora «D» dialoghi in diretta dedicati alle donne; 11.48: Succede in Italia; 12: Pomeriggio musicale, a cura di P. Donati; 15.30: Un certo discorso, a cura di P. Santoli; 17: Dse: A scuola di gioco, di M. P. Bucchioni; 17.30 - 19.15: Spaziotre: musica e attualità culturali, presenta D. Falateria; 18.45: Gr3 Europa 83; 21: Rassegna delle riviste: Fausta Cataldi Villari: arte e architettura; 21.10: Il teatro musicale di Luigi Cherubini: «Medea» (2); 23.30: Il jazz.

### Stereonotte

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte; 24: Il giornale della mezzanotte, al termine Onda verde; 5.45: Il giornale dall'Italia.

### Radio regionale

8.40: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 12.35: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 18.35: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia.
**Trasmissione per gli italiani in Istria:** 14.30: L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive; 14.45: Altra frequenza.
**Trasmissione in lingua slovena:** 8: Segnale orario - Gr; 8.30: Il nostro buongiorno; 9: S. Messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; 9.45: Matinée musicale; 10.30: Teatro dei ragazzi: «Fiammetta»; 10.50: Dal repertorio concertistico e lirico; 11.30 - 13: Contenitore meridiano: L'annotazione - (12) Festival della canzone slovena a Trieste negli anni 1963/64 - Pot pourrì musicale; 13: Segnale orario - Gr; 13.20 - 17: Pomeriggio radio: Musica a richiesta - 14: Gr - (14.10) L'angolino dei ragazzi: «Questa è una bugia» - (14.30) Pop-Magazin - 16: Qui Gorizia - (16.30) Proposte e riproposte; 17.10: Noi e la musica; 17.30: Cronaca diretta della partita di pallacanestro Caveja Forlì-Jadran; 19: Segnale orario - Gr e i programmi di domani.

### Triveneta

1.30: Oroscopo; 1.40: Film: Come fan bene quei giochini le erotiche ragazze dei villini; 3.00: Tutto motori; 4.00: Film: La vita in un solo giorno; 5.30: Kodiak; 6.00: Film: Tatort; 7.30: Cartoni animati; 8.30: Agente speciale; 9.30: Honey West; 10.00: Addio Giuseppina; 10.30: Cowboy in Africa; 11.30: Documentario; 12.00: Quintin Durward; 12.30: Oroscopo; 12.40: Sidestreet; 13.30: Grandi personaggi; 14.00: 7.o continente; 14.30: Asta il rigattiere; 17.30: Cartoni animati; 18.00: Telefilm; 18.30: Cartoni animati.

## TEATRI E CINEMATOGRAFI



**TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI.** Stagione lirica 1983-84. Oggi alle ore 16 quarta rappresentazione di «Così fan tutte» di W.A. Mozart (turni G). Direttore Arnold Oestman, regia di Filippo Crivelli. Biglietteria del teatro (tel. 631948). Sabato alle 20 ultima di «Fanciulla del West» (turni C/E).

**TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI.** Sala del Ridotto. I Concerti della domenica. Domenica alle ore 11 concerto dell'Insieme vocale del Teatro Verdi. Biglietteria del teatro (tel. 631948).

**TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI.** Ore 17 «Scherzo in musica in due tempi» con Peppe e Concetta Barra. Sconto 30% abbonati al Teatro Stabile. Prenotazioni e informazioni Biglietteria Centrale



**TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI.** Dal 13 al 30 dicembre il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia presenta Mario Scaccia in «Romolo il grande» di Friedrich Dürrenmatt, regia di Giovanni Pampiglione. In abbonamento: tagliando 3. Prenotazioni e informazioni Biglietteria Centrale.
**TEATRO DI V. ANANIAN 5/1.** 1.a rassegna regionale di musica jazz organizzata dal Circolo Triestino del jazz. Ore 18.00 entrata libera. Ore 20.30 lire 5000, ridotti e soci lire 4000.
**LA CAPPELLA UNDERGROUND** (Via Franca 17, tel. 764327 - per soci). Da oggi a domenica, ore 17, 19.30, 22, eccezionale anteprima: «Pumping Iron», film documentario sul body-building, con i campioni: A. Schwarzenegger, L. Ferrigno, M. Katz, F. Columbu. Segue l'aerobica originale con Jane Fonda.

**ARISTON.** Festival dei Festival. 16, 18, 20, 22. Francesco Nuti e Barbara De Rossi in: «Son contento» di Maurizio Ponzi. Una nuova, intelligente commedia della coppia Ponzi-Nuti dopo «Io Chiara e lo Scuro». Per tutti.
**EDEN.** Ore 16, 18, 20, 22.15. Dissequestrato il film «scandalo» vietato anche a Venezia... Nella coppia l'abitudine addormenta il desiderio, «La chiave» lo risveglia. Con Stefania Sandrelli, per la regia di Tinto Brass. V.m. 18 anni.



**FENICE.** Ore 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.15. Sylvester Stallone coproduttore e regista presenta John Travolta in «Staying alive», con Cynthia Rhodes, Finola Hughes. Canzoni dei Bee Gees.
**GRATTACIELO.** Ore 16, 18, 20, 22.15. Un film diretto da John Badham: «War Games» (Giochi di guerra), con Matthew Broderick, Dabney Coleman. Musica di Arthur Rubinstein.
**MIGNON.** 15, 17.20. 19.40, 22. «Mary Poppins». Ritorna il capolavoro di Walt Disney che ha entusiasmato tutto il mondo con Julie Andrews e Dick Van Dyke.
**NAZIONALE 1.** 15, 16.45, 18.30, 20.20, 22.10: «Bad boys». Da un libro terribile un film violento e sconvolgente. Sconsigliato ai minori.
**NAZIONALE 2.** 15.45, 17.50, 20, 22.10: «Nati con la camicia». L'ultimo divertentissimo film con Terence Hill e Bud Spencer. Per tutti.
**NAZIONALE 3.** 15 ult. 22.10: «I piaceri di Cindy». Sensazionale! Strepitoso! Straordinario! Una donna e un film come Cindy non li avete mai visti! Sever. v.m. 18.
**MATTINATE DISNEY.** Oggi alle 9.45 e 11.30 al Nazionale 1: «Pomi d'ottone, manici di scopa». Cartoni animati. Ingresso L. 1500

**AURORA.** 16. Nella «scuola più pazza del mondo» niente di più normale che un bel «Zero in condotta»! Ritorna la magia degli anni '60 in un film fatto per i giovani con tanta musica, tanto amore e tantissime risate. Un divertimento garantito. Colori.
**CAPITOL.** 16. Da vedere e da rivedere l'ultima straordinaria interpretazione di D. Hoffman in «Tootsie» che riprende le proiezioni a eccezionale richiesta solo per alcuni giorni. E' uno dei maggiori successi comici dell'83. Technicolor.
**MODERNO.** (Adiacente nuovo Hotel S. Giusto). Ore 15, 16.30, 18.15, 20, 22. Francis Ford Coppola, uno dei registi più famosi del nostro tempo, presenta: «I ragazzi della 56.a strada» («The Outsider»). Una testimonianza vera, tratta dal libro scritto da una sedicenne, del mondo suo e dei suoi coetanei. Un mondo pieno di problemi, insicurezza e violenza, dove però trovano posto anche l'amicizia e l'amore. Con Matt Dillon, l'attore rivelazione definito il nuovo James Dean.
**VITTORIO VENETO.** 15.30. «Tu mi turbi». Roberto Benigni, Olimpia Carlisi. Divertentissimo!
**ALCIONE - AIACE (Ass. Amici Cinema D'Essai) - Tel. 796162.** 16.30, 19, 21.45. Il capolavoro di Stanley Kubrick: «2001 odissea nello spazio».
**LUMIERE D'ESSAI (Fice).** 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.10. Di Woody Allen «Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso... ma non avete mai osato chiedere». Con Woody Allen e John Carradine. V.m. 14.
**LUMIERE SPECIALE BAMBINI.** Oggi ore 10 e 11.30: «Topolino, Paperino e Pippo: i tre avventurieri». Nell'intervallo zio Luciano e tanti premi offerti dalle ditte Balcor, Cantine Tombacco, Rizzotti e Libreria degli Studenti, sala giochi, Grazy Frenzy.
**RADIO.** 15.30, 21.30. «Christine e la sua carne di piacere». Un altro luce rossa! rossa!! rossa!!! che non teme confronti. Sever. vietato minori 18 anni.



### MONFALCONE

**EXCELSIOR.** 14: «Mani di fata» con Renato Pozzetto ed Eleonora Giorgi.
**PRINCIPE.** 15: «007 Octopussy: Operazione piovra» con Roger Moore.
**TEATRO COMUNALE.** 16: «E la nave va» di Federico Fellini. Presentato alla Mostra di Venezia e al Festival di San Sebastiano 1983.

### RONCHI

**RIO.** 20: «Il caldo letto della vergine». V.m. 18 anni.

### GORIZIA

**VERDI.** 15.15, 22: «Mani di fata» con R. Pozzetto, E. Giorgi. Colori.
**CORSO.** 15.30, 22: «Wargames giochi di guerra». Colori.
**VITTORIA.** 15.30, 22: «Desideri particolari di una giovane moglie». Colori. V.m. 18 anni.

### GRADO

**PALAZZO DEI CONGRESSI.** 20.30: «Corruzione al palazzo di giustizia» di Ugo Betti, con Corrado Pani e Renato De Carmine, compagnia del Teatro Popolare di Roma.

### CORMONS

**COMUNALE.** Rassegna «E il cinema va». 16.30, 18.05, 19.40, 21.15: «1997: Fuga da New York» di J. Carpenter.

### PALMANOVA

**ITALIA.** «La notte di S. Lorenzo» di P. e V. Taviani
**GARIBALDI.** «Dolcezze erotiche». V.m. 18 anni.

### TARCENTO

**MARGHERITA.** «Storia di Piera» di M. Ferreri. V.m. 18 anni.

### CERVIGNANO

**NUOVO.** «La scelta di Sophie». V.m. 18 anni.



## REBUS (Frase: 7, 2, 4)

IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»




Soluzione del rebus pubblicato ieri
Visi T; edile VA = visite di leva.



## RISTORANTI E RITROVI



### Andy Capp




### Mafalda




*Astrid*

## OROSCOPO DI OGGI

**ARIETE** (21-3 / 20-4) — Una notizia o una circostanza improvvisa potrebbero scatenare un piccolo terremoto nei vostri progetti; fate attenzione, i problemi che dovrete affrontare forse non saranno molto chiari e rischiate (almeno alcuni) di cadere in un tranello. Più riflessione nelle spese.

**TORO** (21-4 / 20-5) — Il periodo attuale non è forse costruttivo, è un momento in cui molti devono fermarsi ed affrontare qualche contrarietà; fate in modo che le nuove esperienze siano utili per il futuro. Pensate un po' anche agli altri... almeno a chi vi è più vicino, a chi vi è caro.

**GEMELLI** (21-5 / 20-6) — Le possibilità di fare cose nuove e interessanti sono parecchie ma, date certe influenze incrociate, converrà procedere con attenzione per non fare passi sbagliati, per non rimanere abbagliati (non solo metaforicamente): valutate senza fretta proposte e prospettive.

**CANCRO** (21-6 / 21-7) — Troppe idee possono generare confusioni ed incertezze: riflettete di più e cercate di nascondere agli altri l'irrequietezza che vi procura un ambiente limitato. Una serata «casalinga» potrà rivelarsi molto interessante se riuscirete ad organizzare qualcosa d'insolito.

**LEONE** (22-7 / 22-8) — Si prospettano diverse novità interessanti tanto nel lavoro quanto nella vita privata, guardatevi comunque da un certo nervosismo, agite con calma se volete realizzare qualcosa di nuovo. Pensieri o curiosità insolite per voi non devono farvi trascurare le cose importanti.

**VERGINE** (23-8 / 22-9) — Il vostro temperamento e la congiuntura astrale vi spingono a prendere delle decisioni drastiche delle quali forse dovrete subire le conseguenze: non sperate di ottenere la comprensione di tutti... solo quella di chi ha dei motivi particolari per accettare ciò che fate.

**BILANCIA** (23-9 / 22-10) — Non indietreggiate dopo aver preso una certa decisione, abbiate fiducia in voi stessi e soprattutto applicatevi maggiormente nelle cose che vi interessano se volete ottenere buoni risultati. Tenete aggiornati e precisi i conti, non mettete in crisi il bilancio.

**SCORPIONE** (23-10 / 21-11) — Numerosi gli impegni e poco il tempo libero ma organizzandovi riuscirete a sistemare tutto e a dedicare qualche momento agli amici, allo svago. Se vi piace vivere appassionatamente ogni esperienza e avete pianeti all'inizio del segno attenti a non bruciarvi.

**SAGITTARIO** (22-11 / 21-12) — Un po' nervosi e insoddisfatti tendete a cercare evasione e nuove esperienze tra gente diversa o a mostrare con più focosità le vostre esigenze (materiali e sessuali). Avete discrete possibilità di «espansioni», fate però attenzione a non complicare la vita agli altri.

**CAPRICORNO** (22-12 / 20-1) — Siate più comprensivi e tolleranti con le persone che avanzano pretese, riuscirete così a sistemare ogni problema. Anche se non ci sono occasioni eccezionali a portata di mano qualcosa che vi potrebbe interessare e piacere c'è... guardatevi bene in giro!

**ACQUARIO** (21-1 / 19-2) — Siete pieni di idee e di iniziative che in genere riuscite a portare in porto con soddisfazione vostra se non sempre di chi vi è vicino; fermatevi però al momento giusto, siate accorti, ora per molti sarebbe pericoloso strafare, lasciarsi andare a stravaganze.

**PESCI** (20-2 / 20-3) — Molti di voi riusciranno ad evadere dalla solita routine ed avranno la possibilità di conoscere gente nuova, simpatica e di intrecciare nuovi flirts (specialmente i più giovani). Siate più positivi nei progetti professionali, non confondete le chiacchiere con i fatti.



## CRUCIVERBA

IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»

ORIZZONTALI: 1 Iniziali di Pascal - 3 Il titolo... di Turiddu - 10 Briciole di tempo - 12 E' bollata per gli atti - 13 Iniziali di Hitchcock - 14 Stanza scolastica - 16 Uomini... di classe - 18 E' caro al superstizioso - 20 Tutela la pace (sigla) - 22 Oggetto adorato - 23 Il nome di Bongusto - 24 Le prime in oggetto - 26 Alle spalle degli angeli - 27 Colleriche - 28 Piena di quattrini - 30 Ritenute colpevoli - 31 Giro in centro - 32 Uomini di valore - 33 Domina la valle - 35 Fra Mastro e Gesualdo - 36 Cugina... del gufo - 38 Li ama lo zoofilo - 40 Il nome della Oxa - 42 Fondo di pantaloni - 43 Pregiato sigaro - 45 Ha soci patentati (sigla) - 46 Il nostro è la Terra - 47 Le vocali in stampa.

VERTICALI: 1 Grosso serpente - 2 E' opposta alla poppa - 4 Iniziali di Cromwell - 5 Il Goffredo di «Fratelli d'Italia» - 6 Terreno da pascolo - 7 Uomo senza Dio - 8 Lo era Tafari - 9 Accostare i battenti - 11 Maria Giovanna della Tv - 13 I ferri del mestiere - 15 Li aiuta la fortuna - 17 Animale da corrida - 19 La rivale di Santuzza - 21 Il nome della Berté - 23 L'ha chi è in ritardo - 25 Cerchi danteschi - 27 Cugine... degli sciacalli - 29 Solidi a punta - 30 Avanzi di distruzioni - 33 Squadra rossonera - 34 Il vulcano di Catania - 36 Miniera all'aperto - 37 E' soggetta a lussazioni - 39 In nessuna occasione - 41 Spiazzo colonico - 44 Iniziali di Todisco.

**Soluzione del cruciverba pubblicato ieri**

ORIZZONTALI: 1 primiera; 8 VE; 11 freddo; 12 Liv; 13 OP; 15 Esaù; 16 aula; 17 tea; 19 cincin; 21 orlo; 22 banca; 23 gli; 24 zanna; 25 PE; 26 ra; 27 dardo; 28 nel; 29 bombe; 30 dosi; 31 florai; 34 ics; 35 Asia; 36 elsa; 39 it; 40 Rea; 41 prisma; 43 EO; 44 elezioni.

VERTICALI: 2 RF; 3 ire; 4 mese; 5 Ida; 6 educande; 7 RO; 8 vili; 9 Evangelista; 10 fotografare; 12 Luca; 14 perla; 16 anca; 18 ali; 20 inno; 22 barbiere; 24 Zama; 25 pesci; 27 Dora; 28 noi; 29 boia; 32 Iseo; 33 assi; 37 Liz; 38 amo; 41 PL; 42 an.

## CRONACHE DELLO SPORT

# Coppa Uefa: l'Europa respinge l'Inter

TANTE OCCASIONI SPRECATE SUL TERRENO DI SAN SIRO

## Altobelli sbaglia, Magyar segna e Bagni può salvare la faccia

### Inter - Austria Vienna 1-1 (0-0)

**MARCATORI:** 73' Magyar, 80' Bagni.
**INTER:** Zenga; Ferri, Baresi; Bagni, Collovati, Bini; Muller (74' Pasinato), Sabato, Altobelli (74' Muraro), Beccalossi, Serena. (12 Recchi, 13 Marini, 16 Meazza).
**AUSTRIA VIENNA:** Koncilia; Sara, Degeorgi; Zorè, Baumeister, Daxbacher; Drazan (71' Mustadangagic), Prohaska, Polster (89' Drabits), Niylasi, Magyar. (12 Wohlfart, 13 Frind).
**ARBITRO:** Ponnet (Belgio).
**ANGOLI:** 6 a 4 per l'Inter.
**NOTE:** serata limpida, terreno in condizioni ottime. Spettatori oltre 70 mila. Ammoniti: Baumeister per intervento falloso, Beccalossi e Sara per gioco scorretto.

MILANO — È finita negli ottavi di finale l'avventura in Coppa Uefa dell'Inter, incapace di andare al di là del pareggio casalingo con l'Austria Vienna. Una questione di ritmo, a ben vedere. Dopo la partita di andata e in questi giorni, si è parlato tanto di valzer viennese quasi a denigrare il passo lento e compassato degli avversari dell'Inter. Ebbene, ieri sera l'Inter avrebbe dovuto frastornare i viennesi con un frenetico boogie-woogie. Non c'è riuscita per almeno tutto il primo tempo e quando ha elevato i ritmi del suo gioco ha anche avuto la sgradita sorpresa di vedere i lumaconi di Vienna correre agilmente a tutto campo, capaci di contenere senza problemi gli attacchi nerazzurri e avviare al contrario pericolosi contropiede.

Proprio questa trasformazione, questa capacità di variare i ritmi di gioco depone a favore della squadra viennese e rende complessivamente giusto il risultato. Si pensava a un'Inter puntigliosa, asfissiante, frenetica come quella che aveva battuto la Roma. Invece i nerazzurri sono apparsi per almeno 45' molli e quasi timorosi di affondare il gioco. Eppure ieri sera il pubblico eccezionale di San Siro (oltre 70 mila persone dopo due turni di Coppa Uefa disputati a Cesena e Bari) ha avuto la sorte di vedere giocare il miglior Beccalossi dell'anno.

Beccalossi ha giocato con inconsueta lucidità, ha servito almeno quattro-cinque assist degni di realizzazione, a compagni lenti e imbrocchiti, ha difeso la palla e lottato come non gli è abituale. Purtroppo da controaltare gli ha fatto il peggiore Altobelli. Intorno a questi due poli si sono mossi tutti gli altri nel bene e nel male: un po' meno del solito uomini importanti per l'economia del gioco interista come Bagni, apparso stanco, e Sabato un po' avulso.

Senza grandi colpe la difesa dove Collovatti ha neutralizzato il temuto Niylasi; in avanti, vista la serata negativa di Altobelli, le speranze erano riposte in Serena molto ben controllato da Daxbacher. Non troppo esaltante neppure Müller.

I limiti dinamici e di pericolosità dell'Inter trovano una notevole scusante nei meriti inattesi dei viennesi. Ieri sera è stato deludente, forse uno dei peggiori della sua squadra, Herbert Prohaska che aveva ricevuto prima della partita una targa in riconoscimento delle due stagioni disputate a Milano. Se Prohaska, il regista dell'Austria Vienna, ha deluso, è stato invece eccezionale il mediano Baumeister.

Complessivamente gli avversari dell'Inter hanno meritato la qualificazione al turno successivo per aver ferito gli avversari in una rapidissima azione di contropiede, e infine per non aver perso la testa come invece aveva fatto l'Inter all'andata.

Colpo d'occhio spettacolare di San Siro stracolmo di tifosi: non meno di 70 mila persone. Al fischio di avvio si delineano subito le marcature principali: Degeorgi su Beccalossi, Baumeister su Altobelli, Daxbacher su Serena; in campo interista Ferri-Drazan, Bagni-Magyar, Collovati-Niylasi.

All'8' il primo tiro verso la porta, non pericoloso, di Drazan. Al 13' l'Inter batte una punizione poco fuori l'area di rigore: il rasoterra di Ferri è a mezzo metro dal palo. L'Inter attacca ma senza quelle accelerazioni di ritmo che costituiscono una delle sue virtù. I viennesi sono più rapidi di quanto non fossero apparsi al Prater. Nessun catenaccio ma anzi un agevole contenimento delle iniziative nerazzurre.

Al 16' duetto Altobelli-Beccalossi con comoda palla per Serena che sbaglia nettamente il tiro in diagonale. Un minuto dopo ottimo assist in area di Beccalossi per Altobelli che si fa anticipare: al 23' l'Austria Vienna va vicina al gol con un colpo di testa di Magyar e Zenga si salva in corner. Al 29' colpo di testa di Bagni e Koncilia devia in angolo.

I viennesi diventano via via più aggressivi: al 32' Baumeister tira violentemente da 15 metri sfiorando il palo destro. Al 40' bellissimo traversone di Beccalossi per Bagni che arriva in corsa: destro troppo centrale che Koncilia si trova fra le braccia.

Nella ripresa l'Inter si butta tutta in avanti. Al 54' Beccalossi trova ancora in area Altobelli liberissimo davanti a Koncilia: il tiro del mediano è sbagliato e il portiere in due tempi neutralizza la più pericolosa palla gol sinora costruita dai nerazzurri. Al 65' Altobelli trova finalmente un guizzo positivo e dopo alcuni rimpalli tira molto forte e di poco alto sulla traversa. Subito dopo Beccalossi serve ancora Altobelli che da favorevolissima posizione tira: Koncilia respinge e il centravanti sbaglia una facilissima deviazione in rete.

Al 73' mentre stanno per entrare in campo Pasinato e Muraro al posto di Müller e Altobelli c'è la rete dell'Austria Vienna: un lancio in profondità di Daxbacher mette in azione Magyar che è nella condizione di tirare da circa venti metri e battere l'incolpevole Zenga.

All'80' l'Inter pareggia con Bagni che con un palleggio elegante in area si fa spazio e supera Koncilia da pochi metri. Due minuti dopo traversone di Pasinato, testa di Muraro e Koncilia deve alzare sopra la traversa. All'86' il portiere dell'Austria Vienna si oppone da campione a un colpo di testa di Bagni su traversone di Pasinato.

### Il quadro dell'Uefa

**Anderlecht - Lens 1-0. Andata 1-1. Qualificato Anderlecht.**
**Inter - Austria Vienna 1-1. Andata 1-2. Qualificata Austria Vienna.**
**Tottenham Hotspur - Bayern Monaco 2-0. Andata 0-1. Qualificato Tottenham.**
**Nottingham Forest - Celtic Glasgow 2-1. Andata 0-0. Qualificato Nottingham.**
**Hajduk - Radnicki 2-0. Andata 2-0. Qualificato Hajduk.**
**Spartak Mosca - Sparta Rotterdam 2-0. Andata 1-1. Qualificato Spartak Mosca.**
**Sparta Praga - Watford 4-0. Qualificato Sparta Praga.**

### Tre morti dopo partita in Camerun

YAOUNDÈ — Tre morti e quattro feriti costituiscono il tragico bilancio di incidenti avvenuti a Bamenda, città nordoccidentale del Camerun, dopo la partita di calcio tra la squadra locale e il Tonnerre di Yaoundè. Lo rivela il quotidiano «Cameroon Tribune» precisando che i danni sono stati ingenti e che il governo ha deciso di istituire una commissione d'inchiesta per determinare le cause degli incidenti. Cominciati dopo il terzo gol del «Tonnerre» (impostosi per 3-0), a due minuti dal termine. In quel momento gli spettatori hanno invaso il campo di gioco aggredendo i giocatori ospiti.

LA FIGC IMPEGNATA A COLMARE IL VUOTO LASCIATO DALLA MORTE DI FRANCHI

## Sordillo in missione a Zurigo per ottenere i mondiali 1990

ZURIGO — Missione politica del presidente della Figc Federico Sordillo a Zurigo, in occasione del sorteggio per la composizione dei gironi eliminatori dei campionati del mondo di Messico 1986. Con gli azzurri qualificati di diritto in quanto detentori del titolo, l'Italia non aveva i problemi (e i patemi) di altre nazioni circa il responso dell'urna. Ma Sordillo non poteva ugualmente mancare all'appuntamento, soprattutto dopo il vuoto creato in ambito Uefa e, quindi Fifa, dalla tragica scomparsa di Artemio Franchi.

Il presidente federale avrebbe gradito che, assieme a lui e al segretario generale Borgogno, fosse presente anche il ct Bearzot: «Ci siamo sentiti ancora ieri: l'ho lasciato libero di decidere come meglio credeva». E Bearzot ha preferito restare a Milano per assistere a Inter-Austria Vienna e visionare Sabato, un elemento che gli può tornare utile in azzurro, a tempi brevi, dopo il grave infortunio di Ancelotti. Inoltre, il ct sta preparando un paio di relazioni che dovrà tenere a Coverciano.

L'opera di pubbliche relazioni di Sordillo è finalizzata anche al prossimo obiettivo dell'Italia calcistica: ottenere l'organizzazione dei Mondiali 1990. La candidatura italiana è la più accreditata, ancora ieri se ne è avuta conferma anche perché l'Inghilterra, la sua, l'ha avanzata per una semplice questione di principio mentre quelle di Urss e Grecia appaiono senza molte possibilità. Resta tuttavia il fatto che, senza più Franchi, si ritiene opportuno tenere sotto controllo la situazione da vicino, in vista dell'assegnazione dei Mondiali che avverrà nel maggio prossimo.

Proprio la scomparsa di Artemio Franchi ha creato a livello internazionale un vuoto di presenza italiana assai difficile da colmare, come dice proprio Sordillo. Se si eccettuano l'avv. Barbè e Giulio Campanati, per le commissioni di loro competenza dell'Uefa, nessun italiano figura negli organismi internazionali ad alto livello.

Ci sono pressioni perché Sordillo accetti di porre la sua candidatura (entro l'aprile prossimo) per entrare a far parte del vertice Uefa. Le sollecitazioni vengono dalla base italiana e anche da dirigenti stranieri. Il presidente federale nicchia: «Ciascuno di noi ha dei limiti entro i quali deve attenersi — dice — ci sono anche dei problemi professionali non trascurabili».

In vista dei Mondiali, in Messico si recherà una delegazione italiana tecnica e organizzativa. Alla primavera prossima è rimandato anche un altro problema che tocca da vicino l'Italia: quello dell'impiego in nazionale dei giocatori sanmarinesi, che la Federazione internazionale considera stranieri. L'Italia farà notare che le squadre di San Marino giocano nei campionati italiani e che quindi non possono essere considerati stranieri i giocatori nati nella piccola Repubblica.

## Le eliminatorie per Messico '86

ZURIGO — Questo l'esito del sorteggio per la composizione dei gruppi di qualificazione per la Coppa del Mondo di calcio 1986 che si terrà in Messico dal 31 maggio al 29 giugno (fase finale a 24 squadre tra cui Italia detentrice e Messico organizzatore ammesse di diritto).

**ZONA ASIA** (27 squadre) - due si qualificano.
**Gruppo 1** - primo sottogruppo: Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti, Oman. Secondo sottogruppo: Irak, Libano, Qatar, Giordania.
**Gruppo 2** - primo sottogruppo: Kuwait, Repubblica Araba, Yemen, Siria. Secondo sottogruppo: Bahrein, Iran, Repubblica popolare Yemen.
**Gruppo 3** - primo sottogruppo: Malaisia, Nepal, Corea del Sud. Secondo sottogruppo: Thailandia, India, Bangladesh, Indonesia.
**Gruppo 4** - primo sottogruppo: Cina, Hong Kong, Macao, Brunei. Secondo sottogruppo: Giappone, Singapore, Corea del Nord.
Le otto promosse saranno poi ripartite in due gruppi di quattro squadre ciascuno: si qualificheranno due formazioni, le prime di ogni gruppo.

**ZONA CONCACAF** (17 squadre) - una si qualifica.
**Gruppo 1**; Salvador-Portorico; Canada-Giamaica; Antille olandesi-Usa.
**Gruppo 2**: Barbados-Costarica; Panama-Honduras; Guatemala già qualificato per il secondo turno.
**Gruppo 3**: Trinidad Tobago-Grenada; Antigua-Haiti; Surinam-Guyana.
Si qualifica la vincente del triangolare finale che verrà disputato tra le vincitrici dei tre gruppi.

**ZONA AFRICA** (29 squadre) - due si qualificano (Primo turno sistema Coppa).
Algeria, Camerun e Ghana qualificate direttamente per il secondo turno.
**Zona A**: Egitto-Zimbabwe; Kenya-Etiopia; Mauritius-Malawi; Zambia-Uganda; Madagascar-Lesotho; Tanzania-Sudan.
**Zona B**: Sierra Leone-Marocco; Libia-Niger; Benin-Tunisia.
**Zona C**: Togo-Guinea; Costa d'Avorio-Gambia; Nigeria-Liberia; Angola-Senegal.

**ZONA SUD AMERICA** (10 squadre) - quattro le qualificate.
**Gruppo 1**: Argentina, Perù, Colombia, Venezuela.
**Gruppo 2**: Uruguay, Cile, Ecuador.
**Gruppo 3**: Brasile, Paraguay, Bolivia.
Qualificate: quattro squadre (le vincenti di ciascun gruppo e la vincente di un quadrangolare che raggrupperà le tre seconde classificate e la terza classifica del primo gruppo).

**ZONA EUROPA** (32 squadre) - otto le qualificate.
**Gruppo 1**: Polonia, Belgio, Grecia, Albania.
**Gruppo 2**: Rfg, Cecoslovacchia, Svezia, Portogallo, Malta.
**Gruppo 3**: Inghilterra, Irlanda del Nord, Romania, Turchia, Finlandia.
**Gruppo 4**: Francia, Jugoslavia, Rdt, Bulgaria, Lussemburgo.
**Gruppo 5**: Austria, Ungheria, Olanda, Cipro.
**Gruppo 6**: Urss, Danimarca, Eire, Svizzera, Norvegia.
**Gruppo 7**: Spagna, Scozia, Galles, Islanda.
Qualificate: le vincenti dei gruppi 1, 5 e 7 e le prime due classificate dei gruppi 2, 3, 4 e 6. Un triangolare opporrà le tre squadre seconde classificate nei gruppi 1, 5 e 7. La vincente di questo triangolare si qualificherà per il Messico, la seconda classificata disputerà lo spareggio con la vincente del gruppo Oceania.

**ZONA OCEANIA** (4 squadre) - una qualificata.
Australia, Nuova Zelanda, Taiwan, Israele.
Qualificata: la vincente della zona incontrerà in uno spareggio la seconda classificata del torneo triangolare tra le seconde classificate dei gruppi a quattro squadre della zona europea (gironi 1, 5 e 7).

FERRARI INVITA ALLA CONCENTRAZIONE

## Pronti i bianconeri a mettere sotto una Juve dimezzata

UDINE — *Facile da immaginare il clima di grande attesa per la partita di domenica contro la Juventus che i bianconeri dovrebbero affrontare, almeno si spera, con maggiore determinazione di quanto non sia avvenuto nelle ultime giornate di campionato. Dovrebbe essere questo il risultato della strigliata fatta dall'allenatore bianconero, che ha accusato apertamente i suoi giocatori di non avere il coraggio e appunto la determinazione per assumersi la responsabilità del tiro a rete.*

*Ma l'attesa è anche rivolta a un altro aspetto di quella che sarà pur sempre la partitissima dell'anno per lo stadio Friuli: la compagine di Trapattoni cioè, a meno di miracolosi recuperi dell'ultima ora, dovrebbe scendere al Friuli priva di Tacconi, Brio, Scirea, Tardelli e Gentile. Assenze che giustificherebbero comunque un certo ottimismo, perché riguarderebbero uomini di notevole peso nell'economia del gioco bianconero.*

*Ottimismo però che non trova consenziente Enzo Ferrari, secondo il quale «la Juventus rimane sempre la Juve, anche se dovesse rinunciare a tutti gli uomini citati, forfait collettivo al quale francamente non credo. Ma, ripeto, anche se così fosse, la Juventus rimane pur sempre quella squadra che tutti conosciamo, e che non consente di farci illusioni, per il semplice motivo che i sostituti sono altrettanto validi. Senza contare che in queste occasioni chi viene chiamato al grande impegno ce la mette tutta per non far rimpiangere chi viene sostituito».*

*Opinioni, indubbiamente, che comunque non ce la sentiamo di condividere in pieno, per il semplice motivo che una o due assenze, anche se di rilievo, possono anche non farsi sentire; quando diventano troppe invece non possono non lasciare il segno.*

*Intanto l'Udinese disputa oggi a Vittorio Veneto un'amichevole contro la squadra dilettantistica locale: una specie di strenna natalizia, dal punto di vista spettacolare ma anche materiale, che Franco Dal Cin intende dare alla squadra della sua città natale.*

G. V.

PARLA LA DONNA DEL PRESUNTO «AFFAIRE»

## «Non ho alcuna relazione con Paulo Roberto Falcao»

ROMA — «Smentisco di avere mai detto ai giornalisti o a chicchessia che la storia della presunta mia relazione con Falcao fosse vera. Ribadisco che non ho alcune relazione con Falcao. È vero che lo conosco bene perché è amico della mia famiglia e in particolare di mio marito e di mio cognato, anche se è molto tempo che non lo frequentiamo». È quanto ha affermato la signora Maria Flavia Frontoni in una dichiarazione all'Ansa.

«Sono indignata — ha proseguito la signora Frontoni — per le dichiarazioni che mio marito e il suo avvocato hanno fatto ai giornali per cercare di strumentalizzare questo fatto a mio danno nella causa di separazione che verrà discussa fra qualche giorno. Si tratta — conclude la dichiarazione — di una campagna orchestrata di diffamazione e persecuzione nei miei confronti nella vana speranza di influenzare il giudice a mio danno e a danno di mio figlio, per cercare di togliermi l'affidamento del bambino».

L'avv. Mario Guttieres, legale della signora Frontoni, coniugata col professionista romano Franco Cesarini, ha precisato di non voler fare alcuna dichiarazione essendo suo costume «discutere le cause dinanzi ai giudici e non sui giornali».

NIENTE DI NUOVO DAL MAGISTRATO DI GENOVA

## Calcioscommesse: saltato il momento della verità

GENOVA — L'atteso momento della verità riguardante l'inchiesta sul calcio scommesse in relazione alla partita Genoa-Inter del 27 marzo scorso ieri non c'è stato. Il sostituto procuratore della Repubblica di Genova, Pio Macchiavello, è impegnato, come lui stesso ha dichiarato prima di lasciare di buon'ora il palazzo di giustizia, «in tutt'altra vicenda». Per il momento, dunque, tutto è sospeso e non si sono avuti né i nomi di eventuali imputati che porterebbero alla formalizzazione dell'inchiesta, né la notizia opposta e cioè la possibilità di una eventuale archiviazione.

Prima che il dott. Macchiavello abbandonasse il suo ufficio, da lui si era presentato l'avv. Carlo Porceddu, di Cagliari, ritenuto uno degli uomini di punta dell'ufficio inchieste della Federazione calcio. Motivo del suo viaggio a Genova: chiedere al magistrato se, come aveva letto sui giornali, effettivamente ieri ci sarebbero stati elementi nuovi riguardanti giocatori.

«Questo — ha detto successivamente l'avv. Porceddu parlando con i giornalisti — per poter intervenire subito in previsione del 31 dicembre, data in cui avverrà la prescrizione per tutti gli eventuali calciatori tesserati della Lega che avessero fatto delle scommesse. È da prendere in considerazione l'idea che agendo come Lega calcio — ha detto infine Porceddu — possa esservi l'ipotesi di qualche comunicazione ai giocatori sospetti per sospendere eventualmente i termini della prescrizione».

### Italia-Rfg juniores 3-0

FALCONARA — Con la netta vittoria ottenuta sul campo di Falconara, l'Italia juniores Under 18 ha praticamente ipotecato l'ammissione alla fase finale del campionato europeo di categoria che si svolgerà nell'Unione Sovietica. L'Italia è in testa nel girone con 4 punti mentre Rfg e Austria hanno un solo punto. Tre reti alla Germania significano una buona iniezione di fiducia per il prosieguo della competizione.

PROVVEDIMENTI DEL COMITATO REGIONALE

## Gran daffare per il giudice: quasi sessanta gli squalificati

TRIESTE — Anche questa settimana il giudice sportivo del Comitato regionale della Federcalcio ha avuto un gran da fare. Sono complessivamente cinquantotto i giocatori squalificati, oltre a qualche allenatore e dirigente.

Questi i provvedimenti adottati:

SQUALIFICA UNA GIORNATA: Ranocchi (Monfalcone), Francescutto e Panigutto (Spal Cordovado), De Mattio (Azzanese), Nicolo (Sandanielese), Bolzon (Chions), Masotti (Codroipo), Bosco (Percoto), Anzolin (Sangiorgina), Rados e Gandolfo (Muggesana), Penzo (Tisana), Cosolo (Isonzo Turriaco), Rakar (Costalunga), Gini (Valvasone Arzene), Satto (Bannia), Basso (Nave), Pivetta e Geremia (Porcia), Zambon (Vigonovo Ranzano), Pivetta (Pasianese), Fabbro (Diana), Clemente (Valeriano Pinzano), Micoli (Rive d'Arcano), Pividori e Bianco (Caporiacco), Pecile (Pro Fagagna), Furioso (Dolegnano), Casco (Reanese), Tomat (Faedese), Zappamiglio (Torreanese), Marcuzzo (Corno Rosazzo), Predan (Savognese), Macutan (Tavagnà-Felet), Comisso (Flambro), Livisutti (Ronchis), Rigo (Latisanotta), Sattolo (Gonars), Milan (Maranese), Brumat e Di Lenardo (Pro Farra), Brach, Marega, Bisiach e Bonazza (Terzo), Persello (Malisana), Tomasin (Pro Romans), Cettolo (Medeuzza), Imperatore (Staranzano), Mischis (Sevegliano), Calandra (Moraro), Trevisan e Bressan (Itala San Marco), Kenda e Piscopo (Mossa), Pin (Vermegliano);

SQUALIFICA DUE GIORNATE: Di Gioseffo (Buiese) e Cromaz (Savognese).

Quattro di dirigenti inibiti a ricoprire incarichi sociali: Francesco Vidal del Sevegliano sino al 19 dicembre; Luigi Giani dello Zaule Algida, Antonio Benvenuto dello Juniors e Igino Scridel della Reanese sino al 9 gennaio 1984.

Due gli allenatori squalificati: Claudio Benotto del Vermegliano sino al 19 dicembre e Gianfranco Momesso del Diana sino al 9 gennaio 1984.

### Squalifica per sei turni a Dana (Grandi Motori)

Il giudice sportivo del comitato provinciale di Trieste ha squalificato per sei giornate di gare il giocatore Maurizio Dana della Grandi Motori partecipante alla 3.a categoria dilettanti. Il pesante provvedimento è stato adottato in seguito ad «azione di violenza verso un avversario a gioco fermo, offese gravi all'arbitro e per aver opposto resistenza alla notifica dell'espulsione tanto da indurre il proprio capitano a trascinarlo a viva forza fuori dal terreno di gioco».

Una giornata di squalifica è stata inflitta a Ivan Leghissa del San Marco Sistiana mentre il dirigente del Sant'Anna, Franco Piol, è stato inibito a tutto il 21 dicembre.

### Anticipi dilettanti

TRIESTE — Il consiglio direttivo del Comitato regionale ha autorizzato lo svolgimento a sabato pomeriggio delle seguenti paritite in calendario domenica:

Promozione: Cormonese-Manzanese e Orcenico Sanvitese-Tarcentina;

Prima categoria: Valnatiso-ne-Union Nogaredo;

Seconda categoria: Lignano-Sedegliano, Dolegnano-Faedese, Natisone-Nuova Udine, Rivignano-Ronchis, Itala San Marco-Terzo e Radio Sound-Primorje.

Quest'ultimo incontro verrà disputato sul campo di viale Sanzio.

*LA TRIESTINA GIOCA OGGI CONTRO IL PRATO*

## Sulla strada di Empoli tappa a casa di Nieri

TRIESTE — La Triestina è in viaggio alla volta di Prato dove nel pomeriggio affronterà in amichevole la squadra toscana militante nel girone A della serie C 1 e dove è stata fissata la sede del ritiro in attesa della partita di domenica sul campo dell'Empoli. La partenza è avvenuta alle 7.30 («come tutti i pendolari di questo mondo — ha detto ieri scherzosamente Buffoni — saremo costretti a fare una levataccia») in pullman.

Della comitiva, oltre a Buffoni, all'accompagnatore ufficiale De Vito, al massaggiatore Evangelisti e al magazziniere Bisiacchi, facevano parte sedici giocatori. In pratica tutti gli uomini della rosa a eccezione di Mascheroni. Il libero, espulso per la prima volta domenica scorsa all'Appiani nella sua lunga carriera, è stato squalificato per un turno di gare dal giudice e quindi non potrà scendere in campo a Empoli. Da qui la decisione di lasciarlo a Trieste dove proseguirà quotidianamente gli allenamenti agli ordini del prof. Anzil.

Questo pomeriggio a Prato, nell'amichevole che rientrava nelle clausole del contratto per la cessione del portiere Nieri, Buffoni collauderà la formazione che manderà in campo domenica a Empoli e che, almeno in teoria, dovrebbe essere la stessa schierata all'Appiani con la sola novità di Leonarduzzi libero in sostituzione di Mascheroni.

La squadra si tratterà a Prato sino alle dodici di domenica. È prevista anche un'escursione a Firenze, che verrà effettuata probabilmente nel pomeriggio di sabato. Gli alabardati usufruiranno del campo di gioco del Prato per gli allenamenti che verranno effettuati nel pomeriggio di domani e sabato mattina.

Oltre ad aver squalificato Mascheroni, il giudice della Lega calcio ha ammonito con diffida Vailati e ha multato la Triestina con 30 mila lire.

C. N.

### Giudice giovanile

TRIESTE — Il giudice sportivo del Comitato regionale del settore giovanile della Federcalcio ha deliberato.

Questi i provvedimenti: squalifica una giornata: Cainero (Donatello), Ceschin (Centro del Mobile);

squalifica due giornate: Fabbro (Porcia);

squalifica tre giornate: Salvo (Pordenone).

### Oggi a Trieste

**CALCIO**
**Seconda categoria**
DOMIO-KRAS, Domio, ore 14.30; AURISINA-OPICINA, Aurisina, ore 14.30.
**Coppa Regione**
GIARIZZOLE-VESNA, Aquilinia, ore 14.30.
**Giovanissimi regionali**
TRIESTINA-PORCIA, Guardiella, ore 10.30; DOMIO-PORTUALE, Domio, ore 10.30.
**FOOTBALL AMERICANO**
**Amichevole**
MULI TRIESTE-JETS BOLZANO, via Flavia, ore 14.30.
**BASKET MASCHILE**
**Serie C 1**
SERVOLANA-DELFINO PESARO, palasport, ore 20.30.
**Promozione**
LIBERTAS-FERROVIARIO, via della Valle, ore 8.30; C.G.I. RADIOGRAF MUGGIA-BOR RADENSKA, palestra Pacco di Muggia, ore 10; ALABARDA-DON BOSCO, via della Valle, ore 11; CUS TRIESTE-CASA DEL FRIGO, via Monte Cengio, ore 11; LAVORATORI DEL PORTO-KONTOVEL, Borgo Grotta Gigante, ore 11; SCOGLIETTO-POLET, via dello Scoglio, ore 11; STELLA AZZURRA-BARCOLANA, palestra scuola Morpurgo, ore 11.30.
**BASKET FEMMINILE**
**Serie A 1**
GEFIDI GINNASTICA TRIESTINA-PEPPER SPINEA, palasport, ore 17.30.
**Promozione**
POL. CHIARBOLA-POM MONFALCONE, palestra sfogo palasport, ore 10; LIBERTAS-JULIA, via della Valle, ore 13.
**Juniores**
PALL. MUGGIA-POL. CHIARBOLA, palestra Pacco di Muggia, ore 8.30; GEFIDI GINNASTICA TRIESTINA-UNDER TRIESTE, palestra via Ginnastica, ore 9.
**TROTTO**
Riunione di corse all'ippodromo di Montebello, inizio ore 14.30.

DOPO NEWPORT E PERTH ADESSO LA VITTORIA DELLA «ONE TON CUP»

## La vela azzurra non è più Cenerentola



ROMA — *Sono tornati a casa Mauro Pelaschiar e l'equipaggio della barca Linda che nei giorni scorsi ha vinto la One Ton Cup, una delle più prestigiose regate veliche del mondo. Sono sbarcati a Fiumicino provenienti da Rio de Janeiro dove dal 24 novembre scorso al 2 dicembre si è svolta la competizione.*

*«Abbiamo fatto il bis» — ha detto Pelaschiar appena sceso dall'aereo ricordando così di essere stato uno dei massimi artefici della brillante vittoria ottenuta nell'Australia Cup 1983 a Perth circa un mesetto fa. Pelaschiar è stato anche uno degli uomini di Azzurra che ha fatto salire alle stelle la quotazione dell'Italia in campo velistico dopo le brillanti prove di Newport.*

*Lo sponsor dell'unico equipaggio italiano partecipante alla One Ton Cup è stata l'Alitalia che, in questa maniera, persegue le sue iniziative in linea con la strategia di promozione dell'immagine Italia nel mondo e dei prodotti made in Italy.*

*La One Ton Cup ha quasi cent'anni di storia e, in questo arco di tempo, quasi tutti i paesi del mondo l'hanno ospitata. È significativo che tutti i progettisti di barche hanno sognato di realizzare nella loro vita il progetto vincente di una barca come questa. Perciò l'aspetto più rilevante della partecipazione e della vittoria di Linda alla One Ton Cup di Rio de Janeiro è rappresentato dal fatto che essa è italiana non solo come bandiera ma in tutto ciò che la costituisce: l'armatore, il progetto, la costruzione, le vele, l'albero, le attrezzature di coperta, il motore, l'elica, l'equipaggio.*



De Grassi

*Così, in poco meno di un anno, la vela italiana è passata dal ruolo di cenerentola a quello di protagonista, da sport elitario a sport popolare.*

*Perché Linda ha vinto? Risponde Pelaschiar: «Le vittorie sono il frutto di tante esperienze, di un allenamento arrivato al punto giusto. A Newport ci siamo fatti le ossa e abbiamo capito che con un accorto gioco di squadra potevamo davvero arrivare lontano».*

*Una vittoria come questa dà una mano all'industria del settore, mostra una nuova immagine degli sponsor che, come nel caso dell'Alitalia, può mostrarla davvero in tutto il mondo.*

E. M. R.

### Tifosi ad Empoli

TRIESTE — Tre pullman di tifosi seguiranno domenica la Triestina a Empoli. Due sono stati già completati, per il terzo ci sono ancora alcuni posti disponibili. Gli interessati possono rivolgersi direttamente alla sede del Centro di coordinamento di via dell'Istria, telefonando al numero 825482.

### Calcio e basket in «Sportsette»

ROMA — «Sportsette», la rubrica sportiva del Tg2 in onda oggi alle 22.40, tratterà il calcio e la pallacanestro.

Per il calcio, torna «Eurogol» con la sintesi delle partite di Coppa Uefa, e il quadro completo degli impegni che le squadre italiane di club dovranno affrontare con la ripresa dei tornei continentali.

Per la pallacanestro è in programma la telecronaca dell'incontro Jolly-Maccabi, valida per la Coppa dei Campioni.

CRONACHE DELLO SPORT

# «Korac»: a sorpresa la Bic affonda il Sebenico

POSITIVO ESORDIO TRIESTINO NEL PRIMO INCONTRO DEI «QUARTI»

## *Tonut, McNealy e Goti mattatori E gli slavi rimangono frastornati*

### Bic - Sibenka Sebenico 79-62 (35-31)

**BIC: McNealy 17, Tonut 25, Palumbo 4, Goti 17, Lanza 6, Jones 2, Fabbricatore 8; n.e.: Sterle, Floridan, Zarotti.**
**SIBENKA SEBENICO: Zuric J., Zuric F. 2, Lubojevic 2, Petani 16, Duric 5, Zecevic, Macura 7, Jablan, Saric 22, Jaric 8.**
**ARBITRI: Dagan (Israele) e Berki (Ungheria).**
**NOTE - Tiri liberi: Bic 17 su 24; Sibenka 4 su 11. Nessun uscito per cinque falli.**

TRIESTE — Il risultato è clamoroso. La Bic non solo batte il Sebenico, per due anni finalista di Korac, ma lo affonda sotto un margine di 17 punti. E la differenza canestri avrà grande importanza ai fini del passaggio del turno. La capolista del massimo campionato jugoslavo a Chiarbola rimane frastornata dalla difesa a zona mista, veramente ermetica di De Sisti, con i triestini pronti a partire in rapidissimi contropiede sempre a segno.

Peccato che all'orizzonte ci sia mercoledì prossimo la trasferta di Saragozza che, purtroppo, Trieste dovrà affrontare senza i militari Lanza e Tonut, impegnati la prossima settimana in Belgio con gli europei. L'esercito ha concesso alla Bic il solo Goti. È un fatto che penalizza notevolmente il De Sisti «team» e uno stop di larga misura potrebbe risultare determinante ai fini della qualificazione. Sicuramente nel morale. Il Saragozza con Magee ha appena vinto la coppa di Spagna.

Ma torniamo alla serata a Chiarbola dove Tonut (9 su 13), Goti (6 su 8) e McNealy (7 su 14) sono i mattatori. Jones subito toccato duro alla caviglia del piede sinistro si estranizza quasi nelle conclusioni ma fornisce preziosi assist ai compagni.

Nota positiva, abbiamo ritrovato in regia Fabbricatore che, assunta la squadra a meno dieci al 5' del primo tempo, (Palumbo aveva iniziato piuttosto spento), l'ha ben tenuta per mano portandola a chiudere la frazione avanti di 4 (35-31). Anche nella ripresa De Sisti gioca Carletto in play.

Al 10' (53-42) Fabbricatore lascia poi il campo al Marco ferrarese che fortunatamente si riprende conducendo i suoi alla vittoria di ampio margine. Il Sebenico aveva iniziato molto bene involandosi già al 5' sul 14-4 con la Bic a uomo, soprattutto grazie alla strepitosa mira di Saric (inizialmente farà 5 su 6) ma che andrà poi a incepparsi contro la zona avversaria (chiude con 10 su 25).

La chiave è proprio questa zonaccia che i giocatori riescono a rendere invalicabile e dove gli jugoslavi non entrano nemmeno con il lasciapassare. Nel secondo tempo la Bic accelera, va a nozze in contropiede.

Con Goti costruisce un primo break e giunge a più 11 al 10', poi salgono in cattedra McNealy e Tonut e i due fanno volare Trieste addirittura a 18 di vantaggio (68-50) a 4'58".

Leggero ritorno degli jugoslavi. Arrivano a 14. A 20" dal termine è più 15. Lo è a 3" e De Sisti chiama minuto mentre il pubblico fa «ohhhhh...». De Sisti studia invece lo schema per portarsi al tiro o subire fallo. Gli jugoslavi ci cadono: su rimessa di Goti fallo su Tonut. Dalla lunetta arriva il distacco di 17, importantissimo visto che a parità in classifica vale la differenza canestri.

Per la Bic 50 per cento nella percentuale di tiro, per gli ospiti un disastroso 29 su 75 che dice tutto. Durovic, allenatore del Sebenico, al termine era infuriato. «Vergognatevi — avrebbe detto ai suoi — all'estero non si fanno queste figure.

**Fabio Cescutti**

### Arbitri A 1 (maschile)

Latini-Febal: Fiorito e Martolini.
Indesit-Bic: Malerba e Corsa.
Binova-S. Benedetto (sabato): Pinto e Petrosino.
Star-Berloni: Duranti e Vitolo.
Jolly-Peroni: Filippone e Cagnazzo.
Scavolini-Honky: Teofili e Bianchi.
Simac-Simmenthal: Grotti e Zeppilli.
Bancoroma-Granarolo: Montella e Baldini.

### Coppa Coppe

**Saturn Colonia - Solent 74-61**
**Pardubice - Scavolini 104-102**

### Coppa Korac

GIRONE A
**Antibes - Crystal Palace 78-70**
GIRONE B
**Saragozza - Tours 102-84**
GIRONE C
**Zara - Paok Salonicco 89-80**
GIRONE D
**Eczacibasi - Caserta 85-72**
**Le Mans - Stella Rossa 79-82**

COPPA COPPE

**Cibona 84**
**Simac 80**

**CIBONA: Nakic 16, Becic 20, Cutura 18, Pavlicevic, Vukicevic 10, Usic 18, Gospodnetic 2.**
**SIMAC: Boselli 22, Lamberti 11, Premier 29, Meneghin 12, Gallinari, Bariviera 6.**
**ARBITRI: Marzin (Francia) e Douvis (Grecia).**

BASKET FEMMINILE: ALLE 17.30 A CHIARBOLA GEFIDI-PEPPER

## Stavolta la «star» è in panchina Con il Pepper ritorna la Pausich

TRIESTE — Sgt Gefidi-Pepper Spinea in programma oggi al Palasport alle ore 17.30 costituisce una delle tappe più attese e importanti nella stagione della squadra di Turcinovich. Importante soprattutto in proiezione futura: i due punti colti oggi verrebbero buoni anche tra un mese nella seconda fase quando varranno gli scontri diretti della prima. Vincendo oggi, inoltre, le triestine conquisterebbero con largo anticipo la certezza di un posto nella poule scudetto.

Se il basket fosse uno sport rigidamente matematico, un incontro come questo non avrebbe storia.

Non vi troverebbe infatti riscontro la grinta con cui sicuramente si batteranno le venete. Ad infondergliela ci penserà un personaggio che quando sente aria di Trieste non ci sta proprio a sfigurare.

Alla ribalta si succedono fior di giocatrici ma la triestina più popolare nel mondo del basket femminile rimane sempre Nidia Pausich. Otto scudetti vinti, 136 presenze in nazionale, una vita spesa per la palla a spicchi.

Rintracciata telefonicamente al bar che gestisce con Nicoletta Persi a Treviso (chiamato, ovviamente, bar Basket), la Pausich presenta così il suo ritorno a Trieste. «L'incontro odierno è importante per le mie ragazze ma, non lo nego, per me ha un sapore del tutto particolare. Confesso di sentirmi persino un po' emozionata».

«Che cosa vorrei di triestino a Spinea? Facile. Il pubblico. Quello di San Giusto ha un altro cuore, ama il buon basket, sa apprezzare beniamine ed avversarie e si comporta sempre correttamente. La Gefidi ha conquistato la platea e me ne sono accorta vedendo quelle centinaia di tifosi al seguito all'andata. Per noi oggi sarà dura e l'assenza della Premier (frattura del setto nasale) non ci voleva. Le triestine hanno dalla loro anche l'altezza, noi cercheremo di replicare con la grinta e l'aggressività».

E statura e pubblico potrebbero essere davvero le armi vincenti in casa Sgt Gefidi. Contro un Pepper Spinea dal centimetraggio relativamente basso (la Foster con il suo 1,85 è l'unica lunga di peso) i pinnacoli triestini hanno la possibilità di rivelarsi decisivi, in primis una Trampus in crescendo e ormai conscia dei propri mezzi e una Monti che, quando un incontro vale davvero qualcosa, non cicca mai.

I dirigenti biancocelesti non fanno mistero di attendersi il pubblico delle grandi occasioni: i biglietti sono disponibili in prevendita all'Utat di galleria Protti 2 mentre al Palasport saranno sistemate anche le tribune retrattili. Il via alle 17.30.

In serie B l'Interclub Muggia affronta a Bolzano la quotata compagine dell'Opel.

**Roberto Degrassi**

### Servolana in abito da sera

TRIESTE — Tranne Inter 1904 e Sgt (la serie D riprende domenica) tutte le altre formazioni triestine scendono oggi sul parquet.

In serie C1 la Servolana abbandona per l'occasione la tradizionale collocazione mattutina per esibirsi al Palasport in abito da sera. La squadra di Pozzecco affronta alle ore 20.30 il Delfino Pesaro e ha l'occasione di incamerare i due punti e, nello stesso tempo, convertire nuovi aficionados alla causa giallorossa. Finora pochi spettatori hanno seguito le gesta di Oeser e compagni, forse l'odierna collocazione serale potrebbe garantire una presenza più massiccia.

L'avversario pesarese è di quelli che è meglio non sottovalutare troppo. Nelle file della Servolana è in forse la presenza di Jacuzzo che lamenta il riacutizzarsi di uno stiramento.

Per lo Jadran è invece tempo di trasferte. Un tiro birbone del calendario costringe i ragazzi di Zagar a due impegni consecutivi a Forlì. L'avversario di stasera è quel Caveja Futura che già l'anno scorso seppe mettersi in evidenza. In sede di mercato i romagnoli non hanno badato a spese e si sono assicurati i servigi di Solfrizzi, pedina fondamentale nello scacchiere della Brillante Recoaro di qualche stagione fa.

**R. D.**

«CAMPIONI»: OGGI A CANTÙ PARTITA VERITÀ PER RIVA E COMPAGNI

## Il Maccabi tasta il polso a un Jolly che se perde rischia la crisi totale

CANTÙ — *La partita che il Jollycolombani gioca oggi pomeriggio al «Pianella» di Cucciago (ore 17.30, arbitri il polacco Paszucha e il greco Rigas), contro il Maccabi di Tel Aviv rappresenta un momento cruciale di tutta la sua stagione.*

*Anche se si tratta soltanto del primo turno del girone finale di Coppa dei Campioni — trofeo che i canturini detengono da due stagioni — un eventuale passo falso avrebbe conseguenze molto serie, difficilmente rimediabili nel prosieguo del torneo. E un passo falso può essere messo nei preventivi, visto il critico momento del Jolly, anche se si gioca a Cantù, in un palasport inviolato a livello di manifestazioni internazionali dal 1976.*

*Da quell'anno (sconfitta contro la Mobilgirgi in coppa dei campioni), nessun avversario straniero è riuscito a vincere sul parquet canturino e la squadra ha costruito i numerosi successi europei proprio facendo leva su questa sua forza casalinga.*

*Riuscirà il Jollycolombani a conservare questa caratteristica? La domanda è legittima dopo aver visto quanto ha espresso nelle ultime giornate di campionato: una squadra senza identità, con un gioco involuto in attacco e fragilissimo in difesa, una squadra che «va un po' per conto suo», come ammette Gianni Asti, allenatore alle soglie della disperazione.*

*Asti dice di non rendersi conto del perché i suoi giocatori in settimana durante gli allenamenti «fanno bene le cose e poi in partita sembrano dimenticarsi tutto». Dopo l'ennesima, bruciante sconfitta di Milano contro la Simac tutta italiana, la squadra è stata chiamata a rapporto in vista dell'impegno con il Maccabi.*

*Se in campionato la formula dei play-off consente di rimediare a delle incertezze iniziali, la coppa è assai più impietosa: vincere sempre in casa e almeno due volte in trasferta è la ricerca per arrivare in finale Quindi il Maccabi è il primo avversario da superare «e per farcela — dice Asti — non possiamo giocare con quella difesa da far ridere che abbiamo mostrato recentemente. Non conosco l'ultima versione degli israeliani, dovremo cercare di interpretare il ritmo giusto della partita fin dai primi minuti e soprattutto fare una scelta oculata dei tiri, non giocare solo a sparacannone».*

*Il Maccabi è una squadra in fase di transizione. Il passaggio della direzione di Klein a quella di Sharf (ex vice di Rudy D'Amico) ha comportato cambiamenti nella fisionomia degli israeliani. Non ci sono più Zimmerman e Williams, gli americani nuovi sono l'ex varesino Brickowski e Kramer. Soprattutto l'assenza di Williams si fa sentire sotto i tabelloni. Se si aggiunge che alcuni dei pilastri tipo Perry cominciano a denunciare gli anni, si capisce perché il Maccabi non coltivi, in questa edizione della coppa, eccessive ambizioni.*

*Tuttavia, proprio due settimane fa hà vinto l'ultima partita internazionale giocata (107-106) contro il Real.*

SCI: MICHELA MARZOLA SI È CLASSIFICATA XXXVI

## La prima libera va alla Epple Tutte le azzurre molto indietro

VAL D'ISERE — Prima libera femminile di Coppa del Mondo e primo successo nella specialità della tedesca occidentale Irene Epple, brillante gigantisca. Scendendo a poco più di cento chilometri orari (100,260) lungo i 2276 metri (620 di dislivello) del tracciato, la Epple, 26 anni il prossimo 11 marzo, ha inflitto appena otto centesimi di scarto alla giovane svizzera Arianne Ehrat che ha dovuto sconfiggere anche l'alto numero di pettorale (23).

La Epple ha così confermato il suo ottimo periodo di forma che nella non-stop le aveva fatto ottenere il secondo tempo alle spalle della sua connazionale Marina Kiehl, soltanto undicesima ad oltre un secondo dalla vincitrice.

Svizzere, austriache e francesi le sconfitte di questa libera d'apertura che ha messo sul gradino più alto del podio di Val d'Isere una sciatrice che vi era già salita due volte, nel 1980 e nel 1981, anche se per una diversa specialità, lo slalom gigante.

La Epple è stata la più veloce sia in alto sia nella seconda parte della pista avendo realizzato il migliore intermedio (2/100 sulla Ehrat) ed avendo incrementato il vantaggio sul traguardo. Quindicesima nella graduatoria Fis, la Epple è partita per prima «chiudendo» così la discesa dove, pur avendo già una lunga carriera, ha colto la sua prima affermazione in coppa.

CLASSIFICA

1) Irene Epple (Rfg) 1'21"72; 2) Ariane Ehrat (Svi) 1'21"80; 3) Caroline Attia (Fra) 1'22"34; 4) Lea Soelkner (Aut) 1'22"38; 5) Jana Gantnerova-Soltysova (Cec) 1'22"46; 6) Hanny Wenel (Lie) 1'22"49; 7) Sylvia Eder (Aut) 1'22"54; 8) Maria Walliser (Svi) 1'22"59; 9) Michela Figini (Svi) 1'22"60; 10) Sieglinde Winkler (Aut) 1'22"81; 11) Marina Kiehl (Rfg) 1'22"84; 12) Claudine Emonet (Fra) 1'22"86; 36) Michela Marzola (Ita) 1'24"59; 37) Carla Delago (Ita) 1'24"61.

HOCKEY PISTA SERIE A

### Amatori Lodi - Pordenone 6-3

**AMATORI: Ricci, Rizzitelli (1), Fantozzi (1), Coria (1), Belli (3), Citterio, Piccolini, Nava, Colciago, Saccon.**
**ZOPPAS PORDENONE: Parasucco, Santangelo, Kösller, Kslik, Meroni (1), Leste (1), Vanzo (1), Pellegrini, Battistella.**
**ARBITRO: De Petri di Reggio Emilia.**

RITORNA IL TROTTO QUESTO POMERIGGIO (ORE 14.30) A MONTEBELLO

## Caron Bi contro Caosbelg e Cimadeo Mo

TRIESTE — Dopo la sosta forzata dovuta allo sciopero del trotto, si riaprono i battenti questo pomeriggio (ore 14.30) a Montebello. E' cessata anche la bora, che aveva rapata a zero la pista e procurato più di qualche danno agli impianti, pertanto tutto è pronto per una ripresa in bello stile.

Per i puledri di 3 anni la prova principale, il Premio Dolomiti sul miglio, dove ospite di riguardo sarà quel Caron Bi che ha già corso a Montebello e militato in ottime compagnie sulle migliori piste nazionali.

Caron Bi, da Carosio e Nerola, sarà guidato da Roman Krüger. Ha avuto in sorte il numero allo steccato l'ospite trevigiano ma è probabile che non ne trarrà vantaggio considerato il fatto che le sue caratteristiche sono quelle del soggetto di passo e non dello scattista puro.

Peraltro, nell'economica della corsa la presenza di Caron Bi è di forte rilievo, visti i trascorsi, anche se troverà in Caosbelg e Cimadeo Mo, questo passato in allenamento a Corelli, due avversari da tenere in grossa considerazione. Entrambi squalificati all'ultima sortita triestina, Caosbelg e Cimadeo Mo vorranno cancellare di colpo la magra patita in quella occasione, e i mezzi per farlo non mancano loro di certo.

In corsa, con buone prospettive, anche Coguaro, che ha mostrato ritrovato slancio nel recente ingaggio vittorioso. Il saurino Di Toni Di Fronzo, ben situato, andrà seguito con attenzione, come del resto Chimba, la femmina veneta che bene sa industriarsi sui percorsi di velocità. Più problematico invece il compito di Collazia Jet, Calister e Chiloe d'Ausa ai quali sono capitati numeri infami di partenza.

Il lignaggio di Caron Bi avoca al portacolori «biasuzziano» i favori del pronostico, ma Caosbelg, Cimadeo Mo e anche Coguaro possono pensarla differentemente e allora più che mai si può parlare di risultato incertissimo.

Eccellente vincitore della Tris romana della scorsa settimana, ecco Wanadys fare capolino a Montebello gran protagonista del Premio Marmolada nel quale dovrà vedersela con uno sprinter del calibro di Alex Effe. Gran bel «Match» in previsione fra i due ospiti, e compito un tantino gravoso per i nostri rappresentanti che avranno in Abesada Jet l'elemento più appariscente in un campo dove ci saranno anche Vasari, Patrick, Certosino, Aturna e Akito Bi.

Due le prove riservate ai «Gentlemen», la seconda di buona fattura con Granaglione e Talstar previsti protagonisti in un miglio al calor bianco. Stimabili ancora il premio Sorapis in apertura dove l'ottimo Cantore RL, pur sistemato in seconda fila, dovrebbe dare ennesimo saggio della sua «verve», e il Premio Cristallo per i 4 anni, con Bulawayo, Birio e la novità Bietolino da stimare sullo stesso piano.

**Mario Germani**

I NOSTRI FAVORITI

**Premio Sorapis:** Cantore RL, Cussaba, Crino Effe.
**Premio Antelao:** Boccaporto, Berovo.
**Premio Pelmo:** Dolomiti, Diva For, Durca.
**Premio Cristallo:** Bulawayo, Bietolino, Birio.
**Premio Dolomiti: Caron Bi, Caosbelg, Cimadeo Mo.**
Premio Tofane: **Gimos, Airagal, Hico.**
Premio Marmolada: **Wanadys, Alex Effe, Abesada Jet.**
Premio Tre Cime di Lavaredo: **Granaglione, Talstar, Zado.**

### Tris: 14 - 6 - 4

Tris straordinaria con i «gentlemen» ieri a San Siro. Non ha corso Harlov (numero 11) e gli attesi Ammar Bi e Quivo hanno rotto nel tratto iniziale. Ad imporsi è stato Assurbal diretto con sicurezza da Pierluigi Masciadri, mentre alle piazze hanno concluso Brughi e Duca del Ronco davanti a Digiù anch'esso attardatosi nella fase introduttiva.

Totalizzatore: 90; 32, 38, 45; (449). Montepremi Tris lire 708.994.500. Combinazione vincente 14 - 6 - 4. Quota lire 2.123.860 per 227 vincitori.

AMICHEVOLE DI FOOTBALL AMERICANO CON INIZIO ALLE 14.30

## *Muli contro Jets al «Flavia»*

TRIESTE — Spettacolo «all America» questo pomeriggio con inizio alle 14.30 sul campo comunale di via Flavia dove si affronteranno in amichevole i Muli di Trieste e i Jets di Bolzano. E stavolta si fa quasi sul serio, sia in campo, tra i giocatori, sia a livello organizzativo, con lo scopo di coinvolgere maggiormente il pubblico.

Da entrambe le formazioni questo viene considerato un test molto importante. Non solo per i triestini, come già si diceva, ma anche per i bolzanini che hanno accettato di disputare l'amichevole con i Muli proprio per il fatto che li considerano una squadra da tener d'occhio, una di quelle di cui in campionato ci si dovrebbe accorgere.

In cosa consisterà poi il coinvolgimento del pubblico? Innanzitutto per l'occasione i fischietti sono americani, e senza voler nulla togliere agli arbitri di casa nostra, gli statunitensi dovrebbero avere maggiore esperienza. Così magari prenderanno le loro decisioni un po' più in fretta e le pause, assai poco gradite, dureranno senz'altro di meno. Inoltre, grazie alla solerzia dei Muli, i signori con fischio e fazzolettino giallo dovrebbero poter disporre addirittura di un impianto di sonorizzazione grazie al quale sarebbe possibile far conoscere al pubblico immediatamente le loro disposizioni. Proprio come negli Stati Uniti... almeno per chi mastica un po' di inglese. Per gli altri niente paura. Ci sarà sempre lo speaker ufficiale Alberto Rampino a chiarire le idee.

Per questo incontro, per il quale, al solito, il prezzo d'ingresso è stabilito in 3500 lire (ridotti 2000), l'allenatore Savio non ha praticamente problemi di formazione, eccezion fatta per Dobronic, ancora fermo per i postumi di un infortunio patito qualche mese fa.

Questa la formazione che scenderà in campo:

ATTACCO - offensive line: Sergo, Perossa, Piuca, Scheriani, Negro, Furlan, Mauri; running backs: Arneodo, Crevatin,nRusich, Gaggi, De Petris, Salvagno, Stolfa; receivers: Simonetti, Lotto, Bressan, Milossevich, Benincasa, Sferza; quarterbacks: Stella, Gigante, West.

DIFESA - Defensive line: Faust, Perotti, Bertolini, Nordio, Sfreddo, Vitri; line backers: Tommasini, Giubilo, Nordio D., Bertoni, Petri, De Walderstein, Cernecca; defensive back: Menis, Olivo, di Ragogna, Pausché, Vascotto, Pausa.

**P.D.**

### Gruppo Silenzioso

TRIESTE — Si è disputato al bocciodromo di Ronchi il torneo regionale di bocce.

Questa la classifica finale: 1) Falcomer/D'Andrea (Pordenone); 2) Marini/Corazza (Trieste); 3) Bosero/Casparini (Pordenone); 4) Kramar/Viola (Trieste); 5) Sirch B./Pin (Gorizia); 6) Deancovich/Maria

Classifica per società: 1) Trieste p. 15; 2) Pordenone 14; 3) Gorizia 4; 4) Udine 3.

### Incidente Rocchetti: frattura femori

VAL D'ISERE — Di un drammatico incidente è stata protagonista la discesista azzurra Linda Rocchetti nella prima libera di coppa del mondo disputatasi a Val d'Isere. La diciannovenne altoatesina si è fratturata entrambi i femori cadendo rovinosamente a metà percorso.

Linda Rocchetti è nata a Fleres (Bolzano), nell'alta val d'Isonzo, l'8 aprile 1964. È la migliore discesista azzurra. Seconda nel febbraio scorso agli assoluti di Cerreto Lago, aveva poi dovuto interrompere la stagione per una distorsione.

SCI SULLA PISTA DI PLASTICA

## Premiati al Club 70

TRIESTE — Si è svolta domenica scorsa, sulla pista di plastica di Aurisina, la gara di fine corso del terzo ed ultimo turno didattico autunnale di discesa. A questo turno, organizzato come gli altri dallo Sci Club 70, hanno partecipato anche un centinaio di ragazzi del Centro coni avviamento allo sport e una cinquantina di giovani dello Sci Club «Devin» di Aurisina.

Il presidente dello Sci Club 70, Livio Manzin, ha premiato i concorrenti nel seguente ordine.

1.O CORSO
1.a serie: 1) Negrisin C., 2) Ongaro F., 3) Ongaro A.
2.a serie: 1) Pacor T., 2) Barrancotto M., 3) Barcello F.
3.a serie: 1) Mezzullo L., 2) Morea F., 3) Zorn M.
4.a serie: 1) Denich Gp., 2) Robba P., 3) Robba A.
2.O CORSO
1.a serie: 1) Gironda S.
2.a serie: 1) Speranza A., 2) Sforzina G.
2.O E 3.O CORSO
1.a serie: 1) Presello N., 2) Verzier C.
2.a serie: 1) Grassi M.
3.a serie: 1) Zivkovic M., 2) Crevatin D., 3) Labignan A.
2.O E 3.O BAMBINI
**1) Zampolli G., 2) Zampolli M., 3) De Baseggio P.**
3.O CORSO
1.a serie: 1) Pezzi A., 2) Zorzon M., 3) Mauri P.
2.a serie: 1) Fratnik E., 2) Petric R.
3.a serie: 1) Pecchiari L., 2) Ceballos F.
4.a serie: 1) Hribar S., 2) Hribar M.
5.a serie: 1) Gironda F.
3.O E 4.O CORSO
1.a serie: 1) Rinaldi R.
2.a serie: 1) Fonda M., 2) Gabbroin L.
3.a serie: 1) Basez L., 2) Coglia F., 3) Terbon L.
4.a serie: 1) Bottiglieri D., 2) Germi A., 3) Andreassich M.
5.a serie: 1) Villanovich C., 2) Kratter S., 3) Novic M.
6.a serie: 1) D'Amore F.
4.O CORSO
1.a serie: 1) Gambardella G., 2) Bandel L., 3) Gambardella C.
2.a serie: 1) Harrison C.
3.a serie: 1) Petri O., 2) Petri G., 3) Crisciani M.
4.O E 5.O CORSO
1) Sartini E., 2) Papa A.
5.O CORSO
1.a serie: 1) Gustin M.
2.a serie: 1) Scocchi B., 2) Pergolis B., 3) Harrison Y.
3.a serie: 1) Verzier A., 2) Biasina S.
4.a serie: 1) Giacca R., 2) Cherubini
5.a serie: 1) Acunzo M., 2) Bizzotto F., 3) Giacca V.
6.a serie: 1) Carlevaris D., 2) Smillovich A., 3) Gambardella F.
Sci Club Devin: 1.o gruppo: 1) Skabar, 2) Suber, 3) Pieri. 2.o gruppo: 1) Paulan, 2) Skerk, 3) Kosmac. 3.o gruppo: 1) Carli, 2) Vodopivec, 3) Zidaric.

# ATTUALITÀ

PREDISPOSTE PENE PIÙ SEVERE

## Mosca: guerra aperta agli autotrasportatori che «rubano» benzina

### Forse nell'84 una carta di credito carburanti

MOSCA — I dirigenti sovietici per migliorare i trasporti su strada hanno predisposto pene più severe per i conducenti di autocarri che rubano la benzina per venderla al mercato nero e fanno imbrogli sulle consegne.

Denunciando «gravi deficienze» nel sistema dei trasporti su strada, il comitato centrale del Pcus e il governo dell'Urss hanno emesso ieri un decreto che prevede sanzioni penali per i conducenti che manomettono gli strumenti dell'autotreno per rubare chilometri e vendere al mercato nero il carburante.

Il decreto chiede una totale revisione del sistema dei trasporti merci su strada. In compenso gli autisti che risparmieranno carburante otterranno dei buoni fino al 95 per cento del costo della benzina, dell'olio e della nafta.

I conducenti spesso fanno un lucroso mercato nero della benzina: ne vendono 20 litri a circa 3 rubli. Ai distributori di stato la benzina 93 ottani costa 40 copechi al litro e 30 quella da 76 ottani.

Il lungo decreto che occupa quasi cinque colonne della Pravda e di altri giornali non fornisce tuttavia alcuna informazione su come si prevede di migliorare il sistema dei trasporti.

A partire dall'anno prossimo viene ipotizzata l'adozione della carta di credito in alcune città per l'acquisto della benzina. Nella economia sovietica le carte di credito sono assenti.

Come per altre misure economiche decise da Yuri Andropov dopo la sua salita al potere, anche in questa occasione viene sottolineata l'importanza di una maggiore disciplina quale rimedio primario a molti mali.

Nel suo primo importante discorso da nuovo leader del partito, nel novembre del 1982 Yuri Andropov denunciò l'inefficienza dei trasporti sovietici specialmente quelli ferroviari.

D'altra parte il nuovo decreto riguarda solo i trasporti su strada e il mercato nero che esso permette ai conducenti disonesti.

Gli osservatori occidentali da tempo hanno indicato nei trasporti, vitali in un paese esteso come l'Urss, uno dei grandi mali dell'economia sovietica. Fino a un decennio fa scarsi erano stati gli investimenti in questo campo e le conseguenze di ciò si stanno pagando adesso.

Il decreto appena emesso lo riconosce tacitamente quando sottolinea la necessità di realizzare «piccoli» trasporti merci e tagliare i viaggi a vuoto dei grossi autocarri. È normale vedere a Mosca grossi autocarri che trasportano piccoli quantitativi di merce il che fa ritenere che manchino i camioncini e i furgoni.

Il decreto fa anche riferimento ai molti problemi connessi con la vendita della benzina rilevando che le disposizioni che regolano tale vendite vengono «violate» in numerose stazioni di servizio.

*ALLUCINANTE SITUAZIONE AL REPARTO INFETTIVI*

## Teramo: entro in ospedale trovo la droga e mi buco

### *Via vai, attraverso le finestre, di spacciatori e consumatori*

TERAMO — Lo stato di degrado delle strutture sanitarie in Abruzzo trova conferma in una denuncia che ha suscitato sensazione a Teramo.

Il primario del reparto infettivi dell'ospedale di Teramo, prof. Luchetti, e l'assistente Miriam Gargiulo, hanno firmato una denuncia — portata a conoscenza dell'Unità sanitaria locale che ne discuterà domani — in cui si afferma che la droga circola nel reparto, ospitato in un sanatorio, l'«Alessandrini Romualdi», un edificio fatiscente e malridotto accanto al nuovo edificio del civile.

Secondo la denuncia molti giovani fanno addirittura la prima esperienza nel reparto infettivi, una volta ricoverati per altre cause. Il personale è stato più volte minacciato dagli spacciatori, che facilmente penetrano nel reparto.

Molti degenti sono stati trovati affetti da tracce di punture alle braccia, mentre più volte sono state asportate siringhe e tranquillanti dagli scaffali.

Sovente tossicodipendenti e tossicofili vengono ricoverati per malattie infettive derivanti dall'uso delle siringhe infette, e continuano a drogarsi nel reparto. Spacciatori e consumatori di droga usano uscire ed entrare dalle finestre, visto che, dicono i due medici, non esistono garanzie di isolamento.

Sovente, infine, estranei attraversano il reparto (frequentando quindi gli ammalati) e hanno la possibilità di lasciare droga e siringhe. E' una delle situazioni più assurde nel mondo sanitario.

## *Traffico stupefacenti: quattordici arresti a Savona*

SAVONA — Quattordici persone arrestate, tre mandati di cattura notificati ad altrettanti detenuti per reati legati allo spaccio di sostanze stupefacenti, tre chilogrammi di eroina pura, del valore di due miliardi e 800 milioni di lire, sequestrati. Sono questi i dati di una operazione svolta negli ultimi giorni dai carabinieri di Savona e conclusa la scorsa notte.

I carabinieri, dopo una serie di appostamenti e controlli, hanno arrestato due savonesi, Giorgio Bernardi, 30 anni e Giorgio De Antoni, 41 anni, ritenuti dagli inquirenti i finanziatori e procacciatori delle forniture di stupefacenti che negli ultimi mesi erano giunte dalla Turchia in Liguria, soprattutto a Genova e Savona.

Giorgio Bernardi è stato fermato venerdì scorso sull'autostrada Savona-Torino mentre rientrava nella città del Ponente ligure con la partita di droga (3 chili di eroina) che avrebbe ricevuto da alcuni corrieri a Torino. De Antoni è stato invece bloccato a Savona.

In seguito agli interrogatori e agli sviluppi dell'indagine sono finiti in carcere, oltre De Antoni, Giuseppe Megna, 27 anni, il fratello Domenico, 22 anni, Vincenzo Raso, 60 anni, il figlio Emilio, 30 anni, due sorelle, Luisella e Paola Boarin, rispettivamente di 24 e 23 anni, Paolo Galante, 26 anni, Giovanni Maggio, 39 anni, Massimo Manzi, 20 anni, Luciano Frigo, 20 anni, Giovanni Sacco, 35 anni, Andrea Bonandrini, 40 anni e Bernardo Guarnieri, 28 anni.

I mandati di cattura sono stati notificati in carcere a Ruggero Esposti, 21 anni, Liborio Scimone, 24 anni ed Emilio Rago, 30 anni.

Si tratta di persone già coinvolte in vicende legate al mondo degli stupefacenti e tutte residenti a Genova, fatta eccezione per De Antoni e Bernardi.

Gli arrestati si trovano attualmente detenuti in varie caserme della provincia di Savona.

L'EX «PATRON» DEL CANTAGIRO PROCESSATO A FIRENZE

## Falsi De Chirico: condannato Ezio Radaelli con altri sette

### Dichiarati non autentici quasi tutti i 300 quadri sequestrati durante l'inchiesta

FIRENZE — Si è concluso a Firenze, dopo 9 mesi di dibattimento, con una sentenza emessa dopo 52 ore di camera di consiglio, il processo per i quadri falsi, fra cui numerose opere attribuite a Giorgio De Chirico.

I giudici del tribunale hanno condannato 8 dei 24 imputati, riconoscendo colpevoli Umberto Lombardi, pittore, che è stato condannato a 5 anni, 4 mesi, 15 giorni di reclusione; il gallerista Daniele Pescali, 5 anni e 6 mesi, 2 milioni e mezzo di multa; Guglielmo Cialdi, 3 anni e 900 mila lire di multa; Roberto Tommasini, 3 anni e sei mesi di reclusione; Giovanni Pescali, 3 anni e 900 mila lire di multa ed Ezio Radaelli (ex «patron» del Cantagiro e di varie altre manifestazioni canore) a 3 anni, 6 mesi di reclusione e un milione e mezzo di multa.

Sono stati riconosciuti colpevoli di associazione per delinquere e traffico di quadri falsi. A tutti gli imputati sono stati condonati 3 anni di reclusione. Inoltre sono stati condannati a risarcire i danni alle parti civili.

Sono stati condannati anche Ada Giordano (1 anno e 4 mesi) per contraffazione e messa in circolazione di dipinti falsi ed Ennio Fraternali (7 mesi) per favoreggiamento.

Il tribunale ha dichiarato la falsità di quasi tutti i 300 quadri sequestrati durante la maxi-inchiesta.

### Ingente bottino di pellicce

**CUNEO — Pellicce e indumenti in pelle per circa un miliardo e mezzo di lire sono il bottino di una clamorosa rapina compiuta nel deposito della «Abramar» di Sanfrè, in provincia di Cuneo. Una decina di banditi hanno partecipato all'azione e sequestrato per oltre un'ora il titolare, Matteo Abrate, 52 anni, la moglie, due impiegate e altre persone che si trovavano in azienda.**

**Due persone erano entrate nel negozio del deposito chiedendo di vedere alcune pellicce. Successivamente erano entrate altre due e poi ancora altre armate e mascherate. Tutti i presenti sono stati rinchiusi nel caveau dove di notte venivano riposte le pellicce in esposizione.**

## Vale 20 miliardi



**Londra — Un assistente della casa d'aste londinese Sotheby's regge il «Vangelo di Enrico il Leone» un prezioso manoscritto del 1174 aggiudicato a due mercanti d'arte al prezzo di 20 miliardi di lire, la cifra più alta mai pagata in tutti i tempi e in tutti i luoghi per un oggetto messo all'asta**

MONTELUNGO: LA PRIMA BATTAGLIA DELL'ESERCITO DI LIBERAZIONE

## Fu aperta dai bersaglieri l'avanzata verso Cassino

*Moltissimi italiani non hanno mai sentito parlare di Montelungo, altri ne hanno sentito parlare ma non sanno dove sia. Eppure Montelungo rappresenta un momento fondamentale per la ricostituzione delle nostre forze armate: è la prima battaglia combattuta a fianco degli alleati 40 anni fa, tra l'8 e il 16 dicembre 1943. Dopo l'8 settembre 1943, popolo, istituzioni ed esercito erano in piena dissoluzione. Sembrava quasi impossibile che nel caos in cui si dibattevano governo, esercito e cittadini si potesse creare ed organizzare una unità di combattimento che riscuotesse fiducia e che fosse accolta a combattere contro i tedeschi a fianco delle poderose 5.a e 8.a armata anglo-americane. Eppure il passo era essenziale.*

*Per questo, il nostro stato maggiore chiese insistentemente agli alleati di contribuire con unità operative alla lotta contro i germanici. Dopo indecisioni, ostilità e diffidenze gli alleati accolsero la richiesta italiana di aggregare reparti a fianco di loro unità nella campagna d'Italia. Si formò così non senza fatica e difficoltà di ogni genere il primo reparto italiano, composto da circa 6 mila soldati quasi tutti giovanissimi. Si trattava del 1° Raggruppamento motorizzato formato dal 67° reggimento fanteria «Legnano»; dall'11° artiglieria «Mantova», dal 5° battaglione controcarri, dal 51° battaglione bersaglieri più i vari servizi. L'armamento e l'equipaggiamento erano di gran lunga inferiori a quelli dei reparti alleati e germanici. Il raggruppamento comandato dal gen. Vincenzo Dapino fu aggregato alla 36.a divisione del 2° Corpo d'armata inquadrato nella 5.a armata del gen. Mark Clark.*

*Il suo primo impiego si ebbe nel comune di Mignano (Caserta), sul Montelungo, una dorsale lunga ed arida di natura carsica situata a circa 15 km a Sud di Cassino. Compito del raggruppamento era quello di attaccare, occupare e mantenere Montelungo. Dopo un intenso e prolungato fuoco di preparazione delle artiglierie americane ed italiane, nel livido albeggiare dell'8 dicembre, gli italiani attaccarono. Venne occupata anche la quota più alta (m. 343). La nebbia che aveva favorito l'attacco e la sorpresa, improvvisamente si diradò. I nostri si trovarono isolati, allo scoperto, e la immediata reazione delle artiglierie e delle mitragliatrici dei tedeschi fu violentissima.*

*Tale reazione non era prevista dai piani di operazione dei Comandi americani in quel tratto di fronte. La reazione germanica causò gravissime perdite fra gli attaccanti del raggruppamento italiano: diverse decine di morti, moltissimi i feriti e i dispersi. Vi fu anche qualche caso di diserzione. Comunque l'eroica e coraggiosa azione dei giovani anche se sfortunata fu riconosciuta dal Comandante della 5.a Armata gen. Clark.*

*Il giorno 16, l'azione fu ripetuta con più efficace ed accurata preparazione e l'obiettivo fu pienamente raggiunto. La via per raggiungere Cassino era così spianata. Ma quanto tempo, quanto sangue e quanto dolore prima di raggiungere Roma. Nel territorio di quella martoriata cittadina e nelle sue immediate vicinanze infierirono per sette mesi le più dure e violente battaglie di tutta la Campagna d'Italia.*

*A Sud di Cassino, proprio sul costone orientale del Montelungo che degrada sulla via Casilina dove praticamente iniziò la tenacissima difesa dei tedeschi, sono inumati in un sacrario i soldati italiani dell'esercito regolare. L'architettura del sacrario è semplice e sobria. Rappresenta la piccola Redipuglia del Sud. Sulla quota 343, in onore della Vergine Immacolata, la cui festività coincise proprio con la cruenta battaglia, è stata eretta una sua effige di bronzo in atto di benedire i caduti. Alla base del sacrario è stato inumato il comandante del Corpo italiano di liberazione, gen. Umberto Utile.*

*In quel sacrario hanno trovato onorata sepoltura tutti gli appartenenti alle nostre forze armate, che nell'arco di tempo 8 dicembre 1943-25 aprile 1945 morirono in guerra o per cause di guerra combattendo a fianco delle plurinazionali unità alleate.*

**Vittorio Tomani**

## *Giovane ucciso in una lite a Roma*

**ROMA — Un giovane di 19 anni, Vittorio Di Porto, è stato ucciso nella serata di ieri da un coetaneo nel corso di una lite scoppiata per motivi relativi a stupefacenti con un colpo di «sampietrino» al capo.**

**Il fatto è avvenuto in serata in via Santa Sabina nel quartiere aventino a Roma. L'allarme è stato dato ai carabinieri da una pattuglia di vigili urbani che era in servizio nella zona di solito frequentata da travestiti e da prostitute.**

## Oggi pomeriggio lo Shuttle atterrerà per la nona volta

**LOS ANGELES — Più di 150 mila persone saranno testimoni diretti del nono rientro sulla terra della navetta spaziale americana Columbia sulla secca pista nel deserto della California. Questa è la previsione dei funzionari dell'ente aerospaziale Usa (Nasa), che organizza i voli dello Shuttle nello spazio.**

**Questa volta il Columbia rientra a terra con il pesante carico dello «Spacelab» europeo nella stiva. È la prima volta che la navetta atterra a pieno carico. L'atterraggio è previsto per le 7.58 ora locale di oggi, le 16.58 ora italiana.**

**Originariamente il ruolino di volo del Columbia fissava a ieri il ritorno a terra, ma dato lo scarso consumo di carburante, gli scienziati a terra hanno concesso all'equipaggio il permesso di rimanere in orbita un giorno in più del previsto.**

**Il giorno in più verrà sfruttato per ultimare i numerosi esperimenti che sono stati affidati ai cosmonauti.**

## i telegrammi

### Firenze: restauro per piazza Signoria

FIRENZE — Piazza della Signoria di Firenze, avrà una nuova pavimentazione; nuovamente di pietra come l'attuale, oppure in «cotto» (come ad esempio la piazza del Campo di Siena).

Il presidente dell'Associazione nazionale amici dei musei, avv. Raffaello Torricelli ha proposto che con qualche accorgimento pittorico venga concretamente dimostrato come risulterebbe la piazza, se avesse l'auspicata nuova pavimentazione.

### Una barba fatta da migliaia d'api

SAN PAOLO — La più lunga barba fatta di api. Questo il titolo che si sono disputati gli apicoltori brasiliani a Curitiba.

Ha vinto Francisco Travassos, di 45 anni, il quale è riuscito a far posare sul suo viso decine di migliaia di api che hanno formato una barba fitta e lunga quasi 50 centimetri che andava dalle basette a metà petto. sotto il mento di ogni concorrente era stata collocata un'ape regina in una scatola.

### Scozzesi contestano uno slogan svedese

EDIMBURGO — Furia e indignazione sono i sentimenti prevalenti nell'opinione pubblica scozzese per uno slogan pubblicitario coniato dalle ferrovie statali svedesi.

Per meglio propagandare la riduzione del prezzo dei biglietti, le ferrovie statali svedesi, infatti, hanno presentato pubblicamente il provvedimento con lo slogan: «Persino uno scozzese non può fare a meno di pagarlo». Indignata, come detto, la reazione scozzese.

### Carabiniere uccide un collega

ALESSANDRIA — Un giovane di 19 anni, Franco Roncati di Alessandria, che prestava servizio di leva nei carabinieri, è stato ucciso da una raffica partita accidentalmente dal mitra di un altro carabiniere, Giuseppe Perriccione, 27 anni, di Parma.

È accaduto nella caserma di Vignale Monferrato quando a Perriccione è sfuggito di mano il mitra che stava lubrificando; battendo a terra l'arma ha fatto partire la raffica.

# AVVISI ECONOMICI

**3 Impiego e lavoro Richieste**

**AUTOMUNITA** pratica pulitrice cerca qualsiasi lavoro serio tel. 274326, pomeriggio. 19334/3

**CUOCA** romagnola residente Trieste offresi ristoranti mense altro telefonare 764984. 19489/3

**IMPIEGATA** 26 anni esperienza decennale contabilità offresi per mezza giornata qualsiasi lavoro ufficio tel. 814490. 19252/3

**LAVORANTE** parrucchiera offresi capace manicure. Tel. 912490. 19382/3

**RAGAZZA** tedesca cerca qualsiasi impiego, anche collaboratrice in una famiglia. Telefonare 0481-32436. 770/3

**SIGNORA** cerca qualsiasi lavoro anche collaboratrice domestica, solo mattino. Tel. ore pasti 0481-73668. 1115/3

**4 Impiego e lavoro Offerte**

**SOCIETÀ** commerciale ricerca sergretaria per la sede di Trieste. Si richiede indispensabile provenienza dai settori assicurativo, immobiliare o similari, affabilità e spigliatezza nei rapporti col pubblico, capacità e prontezza decisionale, bella presenza, età minima 22 anni, massima 32. Si offre retribuzione commisurata alle effettive capacità per 14 mensilità annue, ambiente di lavoro dinamico e stimolante. Manoscrivere dettagliando curriculum vitae a Publikompass cassetta n. 44/G 34100 Trieste. Assicuriamo riservatezza e risposta alle candidate con i requisiti richiesti. 12/4

**5 Rappresentanti Piazzisti**

**DITTA** commerciale del settore chimico e delle apparecchiature scientifiche di laboratorio cerca pensionato dinamico con conoscenza del settore per attività esterna di vendita adeguato compenso e rimborso spese scrivere a Publikompass cassetta n. 23/H 34100 Trieste. 979/5

**6 Lavoro a domicilio Artigianato**

**A. TRASLOCHI** tutta Italia eseguiamo rapidamente prezzi imbattibili interpellateci. 414244. 19101/6

**A. SGOMBERIAMO** gratuitamente purché conveniente appartamenti cantine eseguo trasporti. Telefonare mattino 947168, sera 759328. 19185/6

FINESTRE E SCURI IN **LEGNO** LANA, via S. Nicolò 18 tel. (040) 630155 - Trieste

**ARTIGIANO** autorizzato esegue impianti di riscaldamento acqua gas riparazioni tel. 912490. 19381/6

**ARTIGIANO** parchettista raschiatura rinfrescatura pavimenti verniciati posa plastica moquettes telefonare 754229. 19162/6

**SGOMBERIAMO** gratuitamente se conveniente appartamenti cantine sopralluoghi subito telefono 422298, 726200. 19283/6

**TOPI** insetti tarli elimina azienda specializzata Sidde Agro 6 telefonare 947010, 765421. 18424/6

**8 Istruzione**

**CORSO** parrucchiera taglio e cucito istituto Genas via Sturzo 2 tel. 729264, dalle 15-19. 19313/8

**LAUREATO** economia con esperienza di insegnamento, impartirebbe ripetizioni ragioneria, computisteria. Tel. 810008. 19401/8

**10 Acquisti d'occasione**

**ACQUISTO** tende, tovaglie, pizzi, lenzuola, tappeti, abiti, corredi della nonna. Telefonare 793972, abitazione 941093.

**ANTICHI,** moderni (1950), comperiamo arredi, soprammobili, lampade, quadri, libri, cartoline, giacenze eventualmente sgomberando. Telefonare 793972, abitazione 941093.

**PITTORI TRIESTINI** dell'800-'900 acquistiamo Il Giardino via Mazzini 12, tel. 68242.

**11 Mobili e pianoforti**

**ACQUISTIAMO** fino 1950, mobili, soprammobili, lampade, porcellane, ceramiche, vetri, giacenze, eventualmene sgomberando. Telefonare 793972. Abitazione 941093. 19183/11

**PIANOFORTI** verticali, corde incrociate, nuovi vendonsi. Tel. 55482, 54681. 19259/11

**VENDO** camera letto singola noce massello armadio tre ante, sopralzo comò, specchio occasione. Telefono 71060, ore 13-16. 19506/11

**12 Commerciali**

**A.A.A.A.A.A.A. ABBONDANTISSIME** quotazioni acquistiamo oro, argento, gioiellerie. Realizzerete PIÙ VANTAGGIOSAMENTE GOLDMARKET via Roma 20. 19035/12

**A.A.A.A. GIOIELLERIA** Liberty acquista gioielli antichi, oro, orologi e argenti d'epoca. Via Malcanton 14/B tel. 631641. 19418/12

**ACQUISTANSI ORO** argento Lambda Spiridione 6 tel. 64355. 18967/12

**ARGENTO** oro, monete, gioielli, orologi acquistiamo a prezzi massimi oreficeria e numismatica Piccolo Gioiello, via Ginnastica 1. 18782/12

**GIULIO** Bernardi numismatico compra oro. Via Roma 3 primo piano. 050291/12

**ORO ARGENTO** acquistansi a PREZZI SUPERIORI disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28 primo piano. 16592/12

**14 Auto, moto cicli**

**A.A.A. AUTODEMOLITORE** acquista macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 821378. 19375/14

**A.A.A. COMPRO** macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 566355. 19303/14

**A. CONCESSIONARIA** Peugeot - Talbot Duplica, viale Ippodromo. Fiat 127, Horizon LS, GLS, Mini Minor, Renault 16, Citroen Visa, Fiat 126, Scirocco, A 112, Chrysler 1307, 2000 automatic, Peugeot 104, 204, 504, Simca 1000, 1100, Sunbeam GLS, Volkswagen Scirocco coupé. 7/14

**AUTOBIANCHI** A 112 Abarth perfetta accessoriata 1982 km 16.000 occasionissima lire 6.800.000. Tel. 60301 ufficio. 19432/14

**AUTOSALONE** auto Fiat via F. Severo 65, tel. 54089 vende autovetture nuove usate, pagamento 42 mesi senza cambiali, anticipi, ipoteche, occasioni garantite 1 anno: Fiat 127 900 3 porte 81, 127 3 p. 77, Panda 45 82, 128 CL 77, 131 1.3 77, Ritmo 60 80, Ritmo 65 5 velocità 80, 81, Autobianchi A 112 El. 79, A 112 tetto ap. 80, Mercedes 200 benzina 79, Giulietta 1600 80, Maserati Biturbo 82, BMW 320 82, Alfetta 1.8 75. T.A. 973/14

**AUTOSALONE RENAULT** GIROMETTA: A 112 Elegant, Elite, 126, 128 3 p., Ritmo 65 Targa Oro, 85 Super, 131 CL, PULLMINO 900 T, Renault 5 TL, 18 Turbo, Mini 90 SL, De Tomaso Special, Fiesta 1100, Peugeot 104 ZS, Taunus 1600 GXL, Matra Ranch. Permutiamo usato per usato, pagamento rateale. Via Franca 4/2 telefono 750749. Aperto sabato mattina. 19503/14

**AUTOVETTURE** con garanzia. Fiat 127 76, 78, Panda 45 82, 128 coupé 75, Peugeot 104 74, Peugeot 305 S 81, Volkswagen Scirocco 76, Citroen CX 76, Mini 90 75, Mini 120 SL 78, Citroen LN 78, Saab 99 EMS 76, Furgone Volkswagen Trasporter 1600 cc. 80. Permute e pagamento rateato sino a 40 mesi. Renault Dagri Rotonda del Boschetto 3/1. Tel. 55511 - 55512. 9/14

**AUTOVETTURE** Renault con garanzia 6 mesi. R 4 L 78, R 5 TL 75 80, R 5 GTL 81, R 5 TS 79, R 5 Alpine 78, R 9 GTC 82, R 18 GTL 81, R 20 TL 76, R 20 GTL 79, R 15 Coupé 73. Eventuale pagamento rateato sino a 40 mesi. Renault Dagri Rotonda del Boschetto 3/1 tel. 55511 - 55512. 9/14

**FIAT** 500 buono stato vendo. Tel. 0481 - 44492. 114/14

**FORD** Granada 2000 GL 1983 7000 km perfettissima 10.000.000 dottore vende. Tel. 0481-44492. 1114/14

**GOLF** diesel GLS 81 50.000 km unipropietario vendesi rate via della Valle 6. 19502/14

**MAGGIOLONE** 1975 accessoriato privato vende unipropietario ottime condizioni. Tel. 912375. 19485/14

**MINI** 1000 bellissima vendesi ratealmente senza acconto via della Valle 6. 19502/14

**PRIVATO** vendo Fiat 128 CL 1978 unico proprietario. Tel. 422490. 19415/14

**RENAULT** R 4 82, km 33.000 bianca perfetta affare lire 4.300.000. Tel. 68432 ufficio. 19432/14

**R 5** Renault 75 ottima vendo ratealmente via della Valle 6. 19502/14

**SAMBA** 1983 intatta, stereoaccessoriata occasionissima 5.500.000 dottore vende. Tel. 0481-44492. 1114/14

**UNIPROPRIETARIO** vende Fiat 126 bianca garage km 60.000 feriali 796678. 19470/14

**VENDESI** Fiat 128 occasionissima. Rivolgersi autofficina via Rigutti 7. Tel. 796322. 19488/14

**VOLKSWAGEN** familiare e Maggiolone 1300 perfetta vendiamo a Gropada 105. 19467/14

126, 127 Special, 128 coupé ottime condizioni vendo. Tel. 793578. 19474/14

127 950.000; ALTRA 1.200.000, Opel Kadett 650.000 vendo. Tel. 68064. 19474/14

**15 Roulotte nautica, sport**

**ALL'OMNIA** Nautica di Monfalcone via Grado tel. 0481-41066, occasioni di fine anno con vasto assortimento di: pilotine metri 5 da L. 2.800.000, metri 6/6.50 da L. 4.800.000, motoscafi e pilotine plananti da L. 4.800.000 a L. 5.800.000, minitonner L. 6.800.000, motoscafi metri 5 con 25 HP L. 4.000.000. 1107/15

**CENTRO** Vacanze Padova vende numero limitato roulottes Royal Car nuova linea aerodinamica complete di Iva, immatricolazione, frigo, doppi vetri, oscuranti, cappa aspirante, luce esterna, trasformatore, stufa veranda ecc. Mod. 380 L. 6.100.000, Mod. 450 L. 6.850.000. Tel. 049-631809. 287/15

**MOTORI** fuoribordo Johnson: su tutti i modelli concediamo sconti favolosi anche per prenotazione immediata e pagamento in primavera. Unici distributori Piero Ostuni via Machiavelli 28 e Ulisse Ostuni Grignano. 11/15

**17 Stanze e pensioni Offerte**

**STANZE** ammobiliate in appartamento, uso cucina tutti conforts, affittasi, 68549. 19169/17

**18 Appartamenti e locali Richieste affitto**

**A.A.A. CERCASI** locale d'affari 60 mq in zona Barriera vecchia. Inviare offerte presso Casella postale 1719, Trieste 6. 19477/18

**CERCASI** in affitto magazzino oppure capannone coperto circa 100 mq. Telefonare 61201, orario ufficio. 111/18

**MINIAPPARTAMENTO** per persona non residente cercasi in Trieste. Referenziatissima. Tel. 040-762761 dopo ore 22 fino alle 7.30. 1105/18

**NON** residente cerca appartamento per alcuni anni, modesto, non caro. Tel. 0434-21145. 19426/18

**STUDENTESSE** scuola interpreti cercano appartamento zona centrale. Tel. 0473-30954. 19463/18

**19 Appartamenti e locali Offerte affitto**

**AFFITTANSI** stanze centralissime uso ufficio. Telefonare 630179, ore pasti. 19261/19

**AFFITTASI** appartamento centrale uso ufficio altro da ristrutturare. Tel. 722207. 19462/19

**AFFITTASI** appartamento uso ufficio-ambulatorio centrale. Immobiliare Boschetto 55232, pomeriggio. 19147/19

**AFFITTASI** Pordenone appartamento quadristanze garage cantina seminuovo. Tel. 040-44035. 19481/19

**AFFITTASI** studio per uso medico o professionale arredato a Cervignano. Tel. 0431-33291.

Continua in ultima pagina

# ESTERI

LA NOTIZIA DEL NOLEGGIO CONFERMATA DA ATENE E DAI PALESTINESI

# Quattro navi traghetto greche evacueranno Arafat e i suoi fidi

**Le destinazioni: Tunisi e Yemen del Nord - Batteranno anche la bandiera delle Nazioni Unite**

BEIRUT — L'Olp ha noleggiato quattro navi-traghetto greche per evacuare Yasser Arafat e i suoi quattromila uomini da Tripoli, nel Nord del Libano. Lo ha annunciato il portavoce del governo greco Sotiris Kostopulos, affermando che le navi, ufficialmente noleggiate dal ministero della marina mercantile ellenica, porteranno il capo dell'Olp e i guerriglieri palestinesi a lui fedeli nello Yemen del Nord e a Tunisi. Le navi batteranno sia la bandiera greca che quella delle Nazioni Unite.

L'intera operazione avverrà sotto la supervisione del segretario generale dell'Onu, Javier Perez de Cuellar, ha aggiunto il funzionario, precisando che Arafat si è messo in contatto con il sottosegretario agli esteri per le questioni mediorientali Carlos Papulias, chiedendo l'aiuto del governo di Atene nel piano di evacuazione. L'Olp ha confermato il noleggio delle navi greche.

La radio nazionale libanese, ieri mattina, ha informato che le navi erano sul punto di salpare dalla Grecia e che giungeranno venerdì a Tripoli. L'emittente ha anche citato — tra le destinazioni finali dei palestinesi — oltre alla Tunisia e al Nord Yemen, anche la Giordania.

Nella città di Tripoli dove è tuttora trincerato, Arafat intanto attende ancora una risposta da Rachid Karame, come ha dichiarato il suo portavoce. Karame, ex premier libanese, era stato indicato da siriani e sauditi quale coordinatore del piano di ritiro dei guerriglieri ribelli e dei seguaci di Arafat dalla regione.

Nel capoluogo del Nord del Libano, intanto, si sono date battaglia le milizie libanesi pro e anti-siriane. Gli scontri a fuoco sono stati particolarmente violenti nei quartieri di Qobbe e di Arz. La città è stata obiettivo anche di sporadici bombardamenti di artiglierie pesanti.

## E l'uomo di Reagan torna in Libano

WASHINGTON — L'inviato speciale degli Stati Uniti per il Medio Oriente, Donald Rumsfeld, progetta uno scambio di punti di vista con i dirigenti politici inglesi e francesi a Londra e Parigi durante il suo prossimo viaggio in Libano nella seconda metà di questa settimana. Rumsfeld è impegnato questa volta in un nuovo tentativo diplomatico per bloccare la situazione libanese che sta divenendo sempre più critica, difficile e pericolosa.

Il viaggio di Rumsfeld avviene mentre Italia e Inghilterra stanno riesaminando la loro partecipazione alla Forza multinazionale di pace a Beirut. Proprio ieri, ai Comuni si è discussa la situazione creatasi in seguito all'accentuato coinvolgimento americano in Libano, sfociato domenica nelle incursioni sul territorio sotto controllo siriano. Il portavoce del primo ministro Margaret Thatcher ha smentito le notizie secondo cui l'Inghilterra deciderebbe il ritiro del suo contingente, ma per il ritiro preme insistentemente l'opposizione laburista.

Secondo notizie da Washington, pubblicate dai giornali inglesi, la missione Rumsfeld si inquadrerebbe in un energico sforzo diplomatico mirante a riparare i danni all'«immagine» degli Stati Uniti presso i loro alleati causati dalle incursioni sul Libano. Il corrispondente del «Guardian» scrive che le incursioni hanno segnato una svolta nella politica americana, ma gli alleati europei impegnati nella forza multinazionale «furono informati solo con brevissimo preavviso».

Il «Times» sostiene in un editoriale che gli europei non dovrebbero ritirarsi.

NEI PAESI DELL'EST

## «Simili» a Pershing e Cruise i nuovi missili russi

ZURIGO — I nuovi missili tattici che l'Unione Sovietica conta di installare in Germania Est e in Cecoslovacchia saranno equivalenti ai Pershing-2 e ai Cruise della Nato sotto il profilo della velocità e della potenza esplosiva e verranno puntati su tutti e cinque i paesi che hanno accettato di installare Pershing e Cruise nel quadro del piano di potenziamento dell'Alleanza atlantica. È quanto ha dichiarato uno dei maggiori specialisti sovietici, generale Yuri Victorovic, in un'intervista al quotidiano svizzero «Tages Anzeiger».

L'alto ufficiale sovietico ha anche detto che il numero dei missili a medio raggio sarà aumentato «per corrispondere esattamente al numero dei nuovi missili degli Stati Uniti e dei loro alleati».

## Damasco ha restituito la salma del pilota Usa

BEIRUT — La Siria ha restituito agli Stati Uniti, per il tramite dell'esercito libanese, il corpo del pilota americano rimasto ucciso durante le incursioni di domenica.

La salma del tenente Mark Lange è stata consegnata a rappresentanti militari libanesi, che l'hanno a loro volta trasferita al contingente americano della forza multinazionale di pace.

Il cacciabombardiere A-6 di Lange era stato abbattuto da missili siriani. L'ufficiale di rotta e bombardiere di Lange, tenente Robert O. Goodman, era stato preso vivo dai siriani e si trova tuttora nelle loro mani.

A Damasco, il ministro di stato per gli esteri, Faruk el Sharaar, ha dichiarato in una conferenza stampa che il governo siriano tratterà Goodman come prigioniero di guerra.

DURO DISCORSO DEL CANCELLIERE IN PARLAMENTO

## Kohl difende a spada tratta il ministro Otto Lambsdorff

BONN — Il cancelliere Helmut Kohl ha difeso ieri mattina di fronte al Parlamento il suo ministro dell'economia Otto Lambsdorff accusato dalla Procura di corruzione.

In un discorso, che è stato trasmesso in diretta dalla televisione, Kohl ha detto che il modo in cui la Procura ha pubblicizzato il fatto è «una mostruosità».

È «intollerabile» — ha aggiunto — che i procuratori abbiano tenuto una conferenza stampa per annunciare le accuse di corruzione contro Lambsdorff prima di notificarle ufficialmente. Alzando la voce e puntando il dito verso l'opposizione che ha chiesto le dimissioni di Lambsdorff, Kohl ha definito il suo ministro dell'economia «una persona integra».

«Per mesi un cittadino innocente, un uomo che ha servito bene il suo Paese, che ha fatto il suo dovere, è stato pubblicamente trascinato nel fango e non ha avuto la più piccola possibilità di apprendere la natura delle accuse che gli venivano mosse.

«Non percepite la mostruosità di questo procedere?» — ha chiesto Kohl al capo gruppo socialdemocratico Hans-Jochen Vogel che ancora ieri mattina aveva rinnovato la richiesta di dimissioni del ministro dell'economia —.

Quella di ieri è stata la prima dichiarazione pubblica di Kohl sul caso Lambsdorff dopo che il 29 novembre la Procura aveva annunciato in una conferenza stampa che avrebbe promosso le accuse contro il ministro. A tutto ieri Lambsdorff non era stato ancora formalmente accusato.

Secondo gli inquirenti, Lambsdorff, 57 anni, liberale, nel 1977 e nel 1980 accettò 135 mila marchi dalla società industriale Flick per farle ottenere agevolazioni fiscali.

Mentre Kohl svolgeva la sua «arringa», Lambsdorff è rimasto seduto impassibile al banco del governo. Il Cancelliere, che ha parlato durante il dibattito sul bilancio del 1984, ha sostenuto che la conferenza stampa della Procura di martedì scorso «è stata un fenomeno anomalo nella storia tedesca».

«Lambsdorff fino ad oggi, fino a questo momento non ha ricevuto la notifica di alcuna accusa. Al contrario, la Corte suprema federale dà pubblicità ai procedimenti solo dopo che le accuse scritte sono state notificate agli imputati. Non importa se l'imputato è una personalità o meno. Questa è una procedura inammissibile. Un ministro non ha più diritti di un qualsiasi altro cittadino, ma non ne ha neanche di meno» ha tuonato Kohl.

## Il lavoro dei detenuti: Mosca polemica con gli Usa

MOSCA — Tutti i prigionieri sono obbligati a lavorare in Urss, ma il loro non è lavoro coatto, in quanto è pienamente conforme alla costituzione del paese e al diritto internazionale. Lo sostiene la «Pravda», in polemica con il Congresso americano, che in una risoluzione ha di recente condannato «il lavoro coatto in Urss».

«I falsificatori d'oltreoceano — replica la "Pravda" — interpretano come lavoro forzato quanto deriva dall'articolo 27 della legge sovietica sugli istituti di pena, in base al quale ogni detenuto è obbligato a lavorare».

## Colombia: rilasciato il fratello del Presidente Betancour

BOGOTÀ — Jaime Betancour, fratello del Presidente della Colombia, avvocato, docente e consigliere di Stato, è stato liberato. Era stato sequestrato quindici giorni fa all'uscita dalla facoltà di giurisprudenza, dove aveva tenuto lezione.

La liberazione di Jaime Betancour ha avuto un risvolto insolito: ad essa hanno assistito infatti alcuni giornalisti, condotti dagli stessi autori del rapimento sul luogo in cui il docente è stato tenuto prigioniero.

A sequestrare il congiunto del Capo dello Stato sono stati gli uomini dell'«Esercito di liberazione nazionale», un'organizzazione estremista che opera in Colombia dal lontano 1961 e che si rifà all'ideologia di Fidel Castro.

CHIUSA LA RIUNIONE NATO DEI MINISTRI DELLA DIFESA

## Bruxelles: Weinberger e Luns chiamano l'Urss al negoziato

BRUXELLES — *«Siamo pronti a negoziare con l'Unione Sovietica: vogliamo negoziare ovunque, pur di arrivare ad una riduzione globale e bilanciata, il più possibile vicino a zero, delle armi nucleari a raggio intermedio». Lo ha dichiarato a Bruxelles il segretario americano alla difesa Caspar Weinberger, in una conferenza stampa al termine della sessione ministeriale del comitato per i piani di difesa.*

*Le relazioni Est-Ovest, dopo dell'abbandono, il 23 novembre scorso, da parte dell'Urss dei negoziati di Ginevra sugli euromissili, è stato uno degli argomenti centrali della sessione che ha chiuso la serie di riunioni dei ministri della difesa dei paesi Nato.*

*La sessione, cui hanno partecipato tutti i paesi della Nato tranne la Francia, che non fa parte della struttura militare integrata, era stata preceduta dalla riunione dell'Eurogruppo (i ministri della difesa dei paesi europei Nato tranne Francia e Islanda).*

*Al termine dei lavori si è rivolto alla stampa anche il segretario generale della Nato, Joseph Luns: «L'Alleanza atlantica si rammarica del ritiro ingiustificato dell'Unione Sovietica dal tavolo di Ginevra e conferma il suo impegno a proseguire il negoziato».*

*Sia Luns, sia Weinberger hanno espresso dubbi sull'eventualità che una fusione dei negoziati sugli euromissili con quelli sui missili intercontinentali (Start) possa spianare la via ad una intesa con l'Urss.*

*Weinberger ha citato tutte le istanze in cui il dialogo con l'Urss può continuare: oltre ai negoziati Start, le trattative di Vienna (Mbfr) sulle armi convenzionali e la Conferenza per il disarmo in Europa (Cde), che inizierà il 17 gennaio.*

*Il segretario alla difesa Usa ha fatto anche allusione, in risposta ad una domanda, alla proposta del primo ministro canadese Trudeau di convocare una conferenza delle cinque grandi potenze nucleari: «Ogni sforzo teso ad assicurare la pace è il benvenuto».*

*UN GIORNALISTA FRA GLI INCRIMINATI*

## Kossovo: davanti ai giudici altri 11 irredentisti albanesi

PRISTINA — Un nuovo processo è cominciato nel Kossovo. Alla sbarra undici militanti di una formazione clandestina che aveva fatto propria la piattaforma politica di un'organizzazione irridentista già nota come «Gruppo marxista-leninista del Kossovo».

Tra gli incriminati, cinque studenti, un giornalista, un agricoltore e un opeaio. C'è pure una giovane studentessa, Nazifa Djemaili, sorella dell'imputato principale. Dall'atto di accusa risulta che il gruppo è stato costituito nell'autunno del 1981 da Bajrush Djemaili e che la sua attività era diretta dalla creazione della Repubblica del Kossovo. Gli undici irridentisti hanno tra l'altro diffuso pubblicazioni e manifestini propagandistici ricevuti da organizzazioni più «forti» come il Partito comunista marxista-leninista degli albanesi in Jugoslavia, il Fronte rosso ed altre ancora.

Nel corso della prima udienza sono stati ascoltati tre imputati. Il capo e l'ideologo della formazione, Bajrush Djemaili, ha riconosciuto tutti gli addebiti, completandoli anzi con elementi nuovi. Si è dichiarato nazionalista ed irredentista convinto ed ha sottolineato la volontà di battersi perché il Kossovo ottenga lo «Status» di repubblica.

Ammissioni piene di colpa pure da parte di Rahim Sadiku e Gurselj Sulejpani i quali, però, si sono dichiarati pentiti.

Il gruppo irredentista, che oltre all'attività propagandistica ha svolto pure un'intensa opera di formentazione d'odio anti-jugoslavo e specialmente anti-serbo, era strutturato in modo che tutti i suoi membri (ciascuno con un nome convenzionale) conoscessero il «capo» ma non si conoscessero tra di loro.

CON IL NUOVO PREMIER RUGOT OZAL

## Si è chiuso in Turchia il regime dei militari

ANKARA — Con la nomina a primo ministro di Rugot Ozal (gran vincitore delle legislative del 6 novembre) da parte del Presidente Kenan Evren, i generali del colpo di stato del settembre 1980 hanno compiuto l'ultimo passo verso il ritorno della Turchia a un regime politico civile.

Dopo tre anni e tre mesi di «ripristino militare della democrazia», hanno così posto fine al lungo interregno aperto con la vittoria del «campione» del liberalismo in materia di economia, e con la disfatta del loro favorito in questo scrutinio, l'ex generale Turgut Sunalp, del Partito della democrazia nazionalista. Il Cns (Consiglio nazionale di sicurezza), formato dai generali che comandano le tre armi e la gendarmeria, si è ora trasformato ufficialmente in consiglio della presidenza.

I generali tornati alla vita civile dopo aver affidato la scorsa settimana i loro comandi a un nuovo stato maggiore, assisteranno per sei anni un Presidente dagli ampi poteri, il loro ex capo di stato maggiore generale Kenan Evren, nel suo controllo della «democrazia vera».

In extremis, martedì mattina, prima di abbandonare il potere legislativo di cui loro soli erano investiti, i generali hanno ancora promulgato un'ultima legge che arricchisce il loro impressionante apparato: è destinata a evitare il ritorno a quella che chiamano la «situazione orribile» anteriore al colpo di stato, accentuando ancora i draconiani divieti che colpiscono i «vecchi» leader.

I vecchi dirigenti politici, accusati di aver fatto degenerare la democrazia, hanno già il divieto di ogni attività politica, e vedono ora ancor più ridotte, con questa legge, le loro possibilità di espressione.

## Pechino: «Il premier Zhao in Usa ma persistono i forti contrasti»

PECHINO — Il governo cinese è «insoddisfatto» per la politica degli Stati Uniti «mirante a creare due Cine», ma questo non impedirà al premier Zhao Ziyang di visitare il prossimo gennaio gli Stati Uniti e al Presidente Ronald Reagan di venire in primavera in Cina. Questa la sostanza di una lunga intervista concessa da un portavoce del ministero degli esteri.

Alla domanda riguardante le recenti risoluzioni del Congresso americano circa il futuro di Taiwan e sulla partecipazione di questa, in quanto «Repubblica di Cina», in seno alla Banca per lo sviluppo dell'Asia (cui dovrebbe aderire anche la Repubblica popolare cinese), il portavoce ha detto che i documenti — i quali hanno provocato dure proteste del governo di Pechino — rappresentano «azioni di rude interferenza negli affari interni della Cina» e sono «chiari tentativi di creare due Cine o una Cina e una Taiwan».

La fonte ha ripetuto le assicurazioni date dal Presidente Reagan, secondo le quali Washington «riconosce la Repubblica popolare cinese in quanto unico governo legale della Cina». Tuttavia ha espresso l'«insoddisfazione» di Pechino per il fatto che il governo degli Usa «non si è opposto esplicitamente» alla sostanza dei documenti approvati dal Congresso.

---

Il marito GREGORIO ed i figli CARLO e LUCA di

**Aurora Villini nata Bossi**

ringraziano per la numerosa e tanto sentita partecipazione al loro dolore, dimostrata a Trieste, pur nella frenetica via Pietà, e nella suggestiva e solenne cerimonia di Sagrado.

Trieste - Sagrado 8 dicembre 1983

---

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

**Giovanni Sgomba**

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 8 dicembre 1983

---

Nel V anniversario della scomparsa di

**Pino Desco**

la moglie EDDA lo ricorda con immutato affetto.

Trieste, 8 dicembre 1983

---

VI ANNIVERSARIO

**Rodolfo Gordini**

Ti ricordiamo sempre con immutato affetto e rimpianto.

I tuoi cari

Trieste, 8 dicembre 1983

---

†

E' mancato repentinamente

**Nino Umani**

Lo piangono la mamma, la moglie, i figli GIANNI e STEFANO, i parenti, gli amici che lo hanno conosciuto e amato.

I funerali si svolgeranno domani alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 8 dicembre 1983

Addolorati per l'improvvisa scomparsa dell'amico

**Nino**

le famiglie ALLEGRETTO e SARTINI partecipano al lutto della famiglia UMANI.

Trieste, 8 dicembre 1983

La Presidenza, Segreteria, il corpo Docente, gli ausiliari e gli alunni della Scuola Bergamas partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

PROF.

**Antonio Umani**

docente e uomo indimenticabile.

Trieste, 8 dicembre 1983

Partecipano al lutto per la perdita dell'amico le famiglie: CEHOVIN, SFORZINA, NEGRI e MARA.

Trieste, 8 dicembre 1983

Partecipano sentitamente: SILVIO SANDA e MARINA.

Trieste, 8 dicembre 1983

Il Consiglio d'Istituto partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del

PROF.

**Antonio Umani**

membro del Consiglio.

Trieste, 8 dicembre 1983

Il Consiglio direttivo del Campeggio Club Trieste e Soci tutti partecipano al dolore della famiglia UMANI.

Trieste, 8 dicembre 1983

Gli amici del Moto Club Bora commossi per la perdita di

**Antonio Umani**

validissimo collaboratore sportivo partecipano al dolore di GIANNI e STEFANO.

Trieste, 8 dicembre 1983

Partecipano commossi i cugini DAMILANO.

Trieste, 8 dicembre 1983

Partecipano al lutto gli amici operatori della RAI.

Trieste, 8 dicembre 1983

Si associano al lutto IDA e LIVIO MALUTTA.

Trieste, 8 dicembre 1983

Prendono parte al lutto: CLAUDIO, IVETTE e GEA.

Trieste, 8 dicembre 1983

Addolorati prendono viva parte al lutto il cognato RIEGO MILLER, la zia ANITA DEGRASSI, i cugini LIVIA ed ENRICO STAFFIERI.

Trieste, 8 dicembre 1983

---

†

Si è spenta serenamente

**Valeria Trani ved. Brina**

Ne danno il triste annuncio l'affezionata amica PINA e Suor ANNA.

I funerali seguiranno venerdì 9 dicembre alle ore 13 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 8 dicembre 1983

---

La Sezione DC di Chiadino Rozzol partecipa al dolore del segretario provinciale per la perdita della madre

**Maria Tomizza ved. Coslovich**

Trieste, 8 dicembre 1983

PIERO TORESELLA partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa della signora

**Maria Tomizza ved. Coslovich**

Trieste, 8 dicembre 1983

---

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

**Rosina Filippi ved. Zucca**

ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

I familiari

Trieste, 8 dicembre 1983

---

ANNIVERSARIO

Nel primo anniversario della scomparsa del nostro caro indimenticabile

**Antonio Bevacqua Moscovito**

Lo ricordano con infinito rimpianto mamma, papà, fratello, sorella e parenti tutti.

Trieste, 8 dicembre 1983

---

†

*«Ora lascio il mondo e vado al Padre»*
Giov. 16,28

Serenamente è passato alla vita eterna l'amato

DOTT.

**Ferruccio Vorini**

Addolorati lo annunciano la moglie MIRELLA, i figli PAOLO, DONATELLA, ELISABETTA e MARIASERENA, la mamma, la sorella FIORELLA unita al marito dott. PAOLO PECORARI con la cara VALENTINA.

Un sentito ringraziamento per le affettuose cure al dott. MARINUZZI, ai colleghi, al personale tutto, e agli amici dott. MARCON e dott. TENZE.

I funerali avranno luogo venerdì 9 dicembre alle ore 11 nella Chiesa di S. Rita.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Trieste, 8 dicembre 1983

Si associano al lutto le famiglie:
— RENATO BOLOGNA
— ROMEO DA NOVA
— GIOVANNI PESCE
— FRANCESCO SFERCO
— FRANCO TAMARO

Trieste, 8 dicembre 1983

Gli amici del «SERRA CLUB» e le loro famiglie si associano al dolore per la dipartita del caro

DOTT.

**Ferruccio Vorini**

fondatore del Club.

Trieste, 8 dicembre 1983

Partecipano al lutto le famiglie:
— FRANCO PECORARI
— NOVARO

Trieste, 8 dicembre 1983

Partecipa al lutto:
— famiglia GENTILLI

Trieste, 8 dicembre 1983

La Direzione Generale, i Dirigenti ed il Personale tutto della RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTÀ L'A.I. partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

DOTT.

**Ferruccio Vorini**

da lunghi anni apprezzato funzionario della Società.

Trieste, 8 dicembre 1983

Partecipano al lutto della famiglia, gli amici: ADRIANA e VITTORIO CANALE e figli, ROSA MARIA e GIANFRANCO BENCI, MARIA PIA e MARINO MARCON e figli, LIDIA e SERGIO GALIMBERTI e figli, ADRIANA e ALDO COGLIATI, GRAZIA e ANTONIO VALLE, MARIA CLOTILDE e GIOVANNI TORELLI, AURORA e GIOVANNI LETTICH, NERINA LAURENTI, MATILDE e SERGIO PEGANI, MARIA BIANCA STEFANI, MARIELLA e PIERO STEFANI e figli, SEBASTIANO PRAZIO e famiglia, ESTER e NERIO COLIZZA, MIRELLA BASTIANI, NERIO TOMIZZA e famiglia, VITO MIZZAN, FAUSTA RUSSI, MARIA TERESA e FULVIO COSTANTINI, MARIANO MALY.

Trieste, 8 dicembre 1983

Partecipa al lutto:
— DANIELA NADALUT

Trieste, 8 dicembre 1983

Profondamente commosse partecipano al lutto le congiunte famiglie: PECORARI, MARSON, UGOTTI, VALASTRO.

Trieste, 8 dicembre 1983

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Augusta Perich**

Ne danno il triste annuncio la sorella CARMEN, il fratello ANTONIO, le sorelle ANNA e MARIA (assenti), cognati, cognata, nipoti e parenti tutti.

Un grazie di cuore alla famiglia FANZELLA.

I funerali seguiranno sabato 10 dicembre alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 8 dicembre 1983

Con dolore si associano: DONATELLA e TIZIANA

Trieste, 8 dicembre 1983

---

Dopo lunga malattia si è spento

**Antonio Liberio**

Ne danno il triste annuncio la moglie ELVIRA, il figlio LINO e parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato 10 corr. alle ore 10.15 dall'Ospedale maggiore.

Trieste, 8 dicembre 1983

---

GUIDO con LAUDIA, FULVIO con JOLE, zia ELDA e i nipoti ELENA, FRANCO con GABRIELLA piangono il loro congiunto

**Livio Gioseffi**

Trieste, 8 dicembre 1983

Prende parte al lutto della famiglia:
— ERNESTO BORMIOLI

Trieste, 8 dicembre 1983

Il personale docente e non docente e gli alunni della Scuola Magistrale F. Aporti partecipano al grave lutto della professoressa LIA GIOSEFFI FURLAN per la perdita del padre

**Livio Gioseffi**

Trieste, 8 dicembre 1983

---

IRIS e DANIELA GOICH ringraziano tutti gli amici che hanno voluto partecipare al dolore per la scomparsa del loro caro

**Marino**

Trieste, 8 dicembre 1983

---

†

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

**Cristina Greblo in Turus**

Ne danno il triste annuncio il marito SEVERINO, il figlio LUCIANO con la moglie NERINA ed il nipote DIEGO, il fratello, le sorelle ed i parenti tutti.

I funerali della cara estinta si svolgeranno venerdì 9 corr. alle ore 9.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 8 dicembre 1983

Partecipa al lutto:
— famiglia MORATTO

Trieste, 8 dicembre 1983

Partecipano al lutto con profondo dolore:
— i cognati OSCAR e FIORETTA
— i nipoti LIANA, LUCIO, CRISTINA e GIORGIO

Trieste, 8 dicembre 1983

L'Organizzazione Immobiliare Italia ed il personale partecipano al lutto della famiglia.

Trieste, 8 dicembre 1983

Partecipano commossi al lutto:
— ELSA e MAURO

Trieste, 8 dicembre 1983

Si associano al lutto:
— MIRA, MARIUCCIA e VITTORIO RUSSO

Trieste, 8 dicembre 1983

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

**Stella Amelia ved. Pittini**

Ne danno il triste annuncio i figli, la nuora, il genero, la nipotina INGRID e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo il giorno 9.12.83 alle ore 11.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 8 dicembre 1983

Partecipano al dolore di GIANNI i colleghi delle Sottocentrali.

Trieste, 8 dicembre 1983

Partecipano al lutto della famiglia PITTINI:
— DORA e ANGELO RITOSSA

Trieste, 8 dicembre 1983

Partecipano al lutto:
— MARIA e ONDINA STELLA
— CLAUDIO, LUCIANA e MAURIZIO STELLA

Trieste, 8 dicembre 1983

---

†

Il giorno 7 corrente è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

**Mario Marassi**

Ne danno il triste annuncio la moglie LINA, il figlio LIVIO con la moglie ISA, i parenti e gli amici tutti.

I funerali seguiranno sabato 10 alle ore 10.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 8 dicembre 1983

Piangono il caro

**Mario**

i consuoceri GIULIANO e LILIANA unitamente alla nonna AURELIA.

Trieste, 8 dicembre 1983

---

†

Il 5 dicembre si è spenta serenamente

**Lucia Tamaro**

**già Assistente Sanitaria**

Ne danno il triste annuncio i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 9 dicembre alle ore 12.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 8 dicembre 1983

---

†

Improvvisamente si è spenta

**Egidia Rosini ved. Pieri**

Ne danno il triste annuncio i figli, le sorelle, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato 10 dicembre alle ore 11.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 8 dicembre 1983

---

ALMA e GEMMA piangono l'indimenticabile

**Dorina**

Trieste, 8 dicembre 1983

---

Nel 40.o anniversario della morte del

SOTT. TEN. DEI GRANATIERI

**Flavio Fossi**

**Medaglia d'Argento al Valore Militare caduto a Montelungo (Cassino) l'8 dicembre 1943**

la famiglia lo ricorda con immutato rimpianto.

Trieste, 8 dicembre 1983

---

I ANNIVERSARIO

**Ferruccio Lenci**

La moglie e la nipote Lo ricordano con tanto affetto e rimpianto.

Trieste, 8 dicembre 1983

---

†

Il giorno 3 dicembre è mancato prematuramente all'affetto dei suoi cari

**Bruno Biloslavo**

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie AUGUSTA, i figli ROBERTO, GIULIANA con il marito LUIGI e il nipotino LORENZO, la suocera MARGHERITA, i fratelli FRANCESCO, PIETRO, le sorelle AMALIA e MARIA, le cognate, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 9 dicembre alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

**Non fiori ma opere di bene**

Trieste, 8 dicembre 1983

Partecipano al lutto le famiglie dello stabile di via Baiamonti 36.

Trieste, 8 dicembre 1983

L'ENTE AUTONOMO DEL PORTO DI TRIESTE partecipa al dolore della famiglia per la perdita di

**Bruno Biloslavo**

suo apprezzato dipendente.

Trieste, 8 dicembre 1983

---

†

Il 4 dicembre 1983 è mancata

**Anita Testi Umek**

Nel ricordarla a quanti Le vollero bene, il figlio LUCIANO e la sorella LIDIA ringraziano tutti coloro che sono stati affettuosamente vicini ad ANITA in questi tristi mesi.

Un ringraziamento alla Divisione Neurologica e al Servizio medicina d'urgenza.

Trieste, 8 dicembre 1983

Addolorati partecipano al lutto dell'amica LIDIA per la perdita della sorella il direttore e i colleghi: CLAUDIA, DANIELA, EDDA, EDDA, ENNIO, FRANCO, FULVIO, GABRIELLA, GIORGIO, LIDIA, RAFFAELE.

Trieste, 8 dicembre 1983

---

Il giorno 5 dicembre è mancato all'affetto dei suoi cari

**Evandro Petrini**

**di anni 69**

Ne danno il triste annuncio la moglie ALFONSA, i figli PAOLO, LAURA con il marito GIANFRANCO e l'adorata nipotina PAOLA, le sorelle MARIA e ASMARA, i cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo a Trieste venerdì 9 dicembre alle ore 12 nella chiesa parrocchiale dei Santi Ermacora - Fortunato.

Verona, 8 dicembre 1983

Partecipano al lutto della famiglia PETRINI per la perdita di

**Evandro Petrini**

la famiglia GRASSOTTI, LEANDRO MORELLI e gli amici GIORGIO, GIORGETTO, GIULIANO, WALTER e LUCIANO.

Verona, 8 dicembre 1983

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Giovanni Pezzulich**

Ne danno il triste annuncio la moglie, le figlie, il genero, i nipotini.

I funerali seguiranno sabato 10 corr. alle ore 9.30 dall'Ospedale maggiore.

Trieste, 8 dicembre 1983

Partecipano al lutto famiglie LIUBICICH, PIERLUIGI, DAPAS, JELOVCICH.

Trieste, 8 dicembre 1983

---

†

E' mancata improvvisamente la nostra cara

**Angela Marin in Ambrosino**

Ne danno il triste annuncio il marito, i figli e parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 9 dicembre alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 8 dicembre 1983

---

Il Collegio dei Geometri di Trieste esprime il più profondo cordoglio per la scomparsa terrena dell'illustre collega

GEOMETRA

**Marino Goich**

**benemerito della categoria**

Trieste, 8 dicembre 1983

---

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo singolarmente a tutti coloro che in vario modo hanno preso parte con commosso cordoglio al nostro dolore per la scomparsa di

**Almo Orsalla**

vada il nostro più riconoscente ringraziamento.

Un grazie particolare al questore ANTONINO ALLEGRA, al dott. PETROSINO, al dott. BRENCI, ai colleghi, ai conoscenti e agli amici tutti che gli hanno dimostrato stima e simpatia.

La sua UCCIA unitamente ai familiari

Trieste, 8 dicembre 1983

Continuaz. dalla 14.a pagina

**AFFITTIAMO** appartamento zona Roiano ammobiliato soggiorno 2 camere bagno cucina ripostiglio 733229. 25/19

**APPARTAMENTI** affittansi a coniugi occupati presso enti. Scrivere a Publikompass cassetta n. 20/H, 34100 Trieste. 19433/19

**DOMUS** affittasi locale di 220 mq via Udine. Tel. 69210. 1/19

**DOMUS** affittasi in casa restaurata ufficio da ristrutturare concordando affitto. Tel. 61763. 1/19

**ESSEFFE** 744841 affitta due magazzini vuoti attigui via dei Capitelli. 19464/19

## 20 Capitali Aziende

**AZIENDA ALIMENTARE** cerca coogestore richiedesi provata esperienza piccolo capitale introduzione presso alberghi ristoranti comunità. Scrivere specificando a Publikompass cassetta n. 15-H, 34100 Trieste. 19362/20

**CEDO** vastissima licenza per ambulante 10 milioni. Telefono 416863, ore pasti. 19480/20

**DAREBBESI** in gestione a famiglia competente bar buffet. Tel. 942570. T.A. 980/20

**ESSEFFE** 744841, vende attività commerciali diverse, zona S. Giacomo, vere occasioni. 19464/20

**FINANZIARIA** concede prestiti personali, crediti auto, prefinanziamenti, leasing, mutui immobiliari. Telefonare 820222. 19314/20

**GRADISCA** D'Isonzo centralissimo cedesi pelletteria priva di merce, 25.000.000. Tel. 0165-34500-33155. 1113/20

**INTERMEDIA** telefono 729801 vende viale XX Settembre drogheria bigiotteria avviamento arredamento ampia licenza ottimo reddito, 34.500.000. 2/20

**MONFALCONE** Agenzia ALFA avviatissima rosticceria. Trattative riservate, 41807. 1/20

**QUADRIFOGLIO** licenza avviamento arredamento alimentari forte lavoro ottimo locale 4 fori vendesi motivi salute affarone 60.000.000 trattabilissimi 630174. 12/20

**TRIESTE** importante azienda nazionale internazionale industriale commerciale, introduttissima con forte giro d'affari, cedesi causa malattia, età con locali centralissimi già completamente arredati, prelevamento merce parziale a scelta, resto pagamento anni 2 a 12% interessi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 48/G, 34100 Trieste. 19077/20

## 21 Case, ville, terreni Acquisti

**ACQUISTO** appartamento zona Giardino pubblico, Battisti, Coroneo, Carducci, Mazzini, 64155, ore pasti. 19147/21

**ACQUISTO** da privato appartamento 150 mq luminoso con ascensore. Tel. 630120. 121/21

**CASETTA** Trieste e dintorni preferibilmente con giardino acquisto, esclusi intermediari, 755059. 14/21

**CERCHIAMO** per nostri clienti appartamenti cucina tricamere bagno max 90.000.000. Garantiamo serietà e competenza. Spaziocasa 64266. 6/21

**ESSEFFE** 744841, cerca per propria clientela appartamenti varia grandezza liberi. 19464/21

**FUNZIONARIO** trasferito acquista da privato cucina soggiorno 2-3 stanze ascensore piani alti o panoramico. Tel. 631171. 121/21

**PRIVATAMENTE cerco con la massima urgenza casa di circa 200-250 mq, preferibilmente sull'altipiano con giardino anche da ristrutturare, pagamento in contanti. Telefonare 732498.** 2/21

## 22 Case, ville, terreni Vendite

**AGENZIA** Meridiana 733275. Zona CARLO ALBERTO IV ultimo piano 150 mq panoramico senza ascensore. 19445/22

**AGENZIA** Meridiana 733275. Zona COMMERCIALE in palazzina primingresso 90 mq panoramico. 19445/22

**AGENZIA** Meridiana 733275. GHIRLANDAIO seminuovo due stanze bagno cucinino tinello poggioli cantina. 19445/22

**AGENZIA** Meridiana 733275. LOCALI commerciali liberi; via Udine mq 100 più soppalco 3 fori zona D'Annunzio mq 70 servizi interni ampie vetrine Foraggi mq 20 con soppalco.

**AGENZIA** Meridiana 733275. S. GIACOMO casa epoca stanza cucina wc luminoso 23.000.000. 19445/22

**AGENZIA** Meridiana 733275. SVEVO recente rifinitissimo saloncino due stanze cucina bagno poggioli. 19445/22

**ALPICASA** Piccardi epoca IV piano perfetto cucina bicamere bagno ripostiglio autometano 20.000.000 più mutuo 733229. 25/22

**ALPICASA** Giardino pubblico recente I piano cucinotto bicamere soggiorno bagno ripostiglio poggiolo 733229. 25/22

**ALPICASA** mansarde centralissime semi-arredate completamente ristrutturate in casa d'epoca. 733209. 25/22

**ALPICASA** villa panoramicissima primoingresso salone 3 stanze cucina biservizi più mansarda terrazze 733209. 25/22

**APPARTAMENTI** e mansarde vendesi in immobile in fase di ristrutturazione sulle rive. Per informazioni tel. 763025. 19097/22

**APPARTAMENTO** signorile libero 120 mq 3 stanze stanzetta cucina bagno doppi servizi riscaldamento ascensore vendesi. 90.000.000. Telefonare 790088, ore 14-16. 19448/22

**ARCA** vende zona Montebello moderno panoramico 80 mq 56.000.000. Zanetti 8, tel. 775735. T.A. 981/22

**ATTICI** Fabio Severo, S. Pasquale, confort, vista. «Trieste mia», 768800, 54519. 8330/22

**ATTICO** vista mare recente libero soggiorno 2 camere cucinotto bagno terrazzo 77.000.000 Rabino 762081. 14/22

**BAIAMONTI** adiacenze piano alto libero tinello cucinotto camera bagno terrazze ascensore riscaldamento. 34.500.000. Rabino 762081. 14/22

**BAIAMONTI** monolocale 35 mq più terrazzo 25 mq vendesi telefono 812892. 19389/22

**BELPOGGIO** libero camera cameretta cucina bagno 36.500.000. Rabino 762081. 14/22

**BENUSSI** libero in palazzina soggiorno 2 camere cucina bagno poggiolo cantina ripostiglio 82.000.000 Rabino 762081. 14/22

**BESENGHI** adiacenze (via Montecucco) libero soggiorno camera cucina bagno cantina 55.000.000. Rabino 762081. 14/22

**BIBIONE** vista mare costruttore vende appartamentino 3 posti 29.800.000. Scelta rifiniture. Pagamento avanzamento lavori. 0431-43672. 439/22

**CAPODISTRIA** libero soggiorno camera cucinotto bagno poggioli 41.500.000 Rabino 762081. 14/22

**CASA MIA XXX OTTOBRE** 3 tel. 68858 vende zona Fiera seminuovo tranquilli panoramico stanza soggiorno ampio cucinino bagno terrazza conforts; altri stessa zona rifinitissimi varie misure orario 15.30-19.30. 19493/22

**CASETTA** con 2 appartamenti intercomunicanti e 200 mq di coperto vendesi. Tel. 630810, ore 18-19. 18916/22

**CASTALDI** libero locale d'affari 300 mq 2 fori servizi acqua luce possibilità passo carraio 112.000.000 Rabino 762081. 14/22

**CENTRALE** Brunner libero camera cucina bagno 21.500.000 Rabino 762081. 14/22

**COMMERCIALE** libero soggiorno camera cameretta cucina bagno 72.000.000 Rabino 762081. 14/22

**COMMERCIALE** piano terra libero camera cucina servizio 11.500.000 Rabino 762081. 14/22

**D'ANNUNZIO** libero soggiorno camera cucina bagno terrazzo 54.000.000 Rabino 762081. 14/22

**DOMUS** Scala Santa vista golfo grande casa bipiano, tre alloggi, cantina, garage, soffitta, 2.500 mq terreno. Tel. 69210. 1/22

**DOMUS** Rossetti villa padronale bipiano completamente restaurata, garage, giardino, autometano. Tel. 61763. 1/22

**DOMUS XX** Settembre blocco quattro alloggi occupati vendesi prezzo vantaggioso condizionando pagamento. Tel. 69210. 1/22

**DOMUS** Strada Friuli casa bipiano da ristrutturare vista mare, terreno coltivato a vigna di 500 mq 90.000.000 tel. 61763. 1/22

**DOMUS** Farneto casa con sei minialloggi occupati di stanza e cucina. 40.000.000. Tel. 69210. 1/22

**DOMUS** Cividale in villa 120 mq con giardino, vista mare e città, autometano. Tel. 69210. 1/22



**QUADRIFOGLIO CENTRALISSIMO** camera cucina spazzacucina servizio poggiolo 18.000.000. 630174. 12/22

**QUADRIFOGLIO** S. GIACOMO libero vista mare cucina 3 stanze servizio 36.500.000 630175. 12/22

**QUADRIFOGLIO** S. VITO libero ampia metratura cucina salone 4 stanze bagno cantina 60.000.000. 631171. 12/22

**QUADRIFOGLIO** S. MARCO adiacenze libero recente cucina soggiorno 2 camere bagno ripostiglio poggioli cantina 68.000.000. 630174. 12/22

**QUADRIFOGLIO** GRETTA libero splendida vista mare soggiorno cucina camera cameretta bagno poggioli box 80.000.000 630175. 12/22

**QUADRIFOGLIO** NAVALI libero in stabile rinnovato ampia cucina saloncino stanzetta servizio 25.000.000. 630175. 12/22

**QUADRIFOGLIO** via COLOGNA libero luminosissimo cucinino tinello 2 stanze bagno ripostiglio poggioli cantina 59.000.000. 631171. 12/22

**QUADRIFOGLIO** adiacenze BEATITUDINI libero recentissimo vista golfo cucina soggiorno 2 stanze doppi servizi terrazza cantina posto macchina 95.000.000 630174. 12/22

**QUADRIFOGLIO** BESENGHI adiacenze libero signorile soggiorno cucina matrimoniale 2 stanzette doppi servizi ripostiglio cantina posto macchina 105.000.000. 630175. 12/22

**QUADRIFOGLIO** MARINA libero recente signorile piano attico vista mare cucina ampio salone 2 stanze servizi terrazza con dependance garage 631171. 12/22

**RAVASCLETTO** stupendi appartamenti primo ingresso, soleggiati, caminetto, riscaldamento autonomo, possibilità giardino, facilitazioni pagamento, 947393 mattino. 19357/22

**RIVA** Grumula vendesi appartamento 180 mq libero da rimodernare, 766676. 19/22

**ROMANS** D'ISONZO libero 2 camere cucina salone box giardino 57.000.000. GRIMALDI 0481/45283. 1000/22

**RONCHI** libero centralissimo, ascensore riscaldamento inintermediari vendo, telef. (0481) 777531. 1112/22

**ROSSETTI** (adiacenze) recentissimo salone due stanze cucina biservizi poggiolo ripostiglio 80.000.000 vende Il Faro, 729824. 17/22

**ROZZOL** appartamento recente, soleggiato soggiorno, tre stanze letto, doppi servizi, poggioli, garage, 947393 mattino. 19357/22

**SAN** Giacomo soggiorno camera cucina bagno 31.500.000. Rabino, 762081. 14/22

**SAN** Giovanni libero perfetto soggiorno camera cucina bagno terrazza cantina ripostiglio 54.500.000. Rabino, 762081. 14/22

**SAN** Marco recente 2 stanze tinello cottura servizi vista mare, 767993 PRIMAVERA. 19465/22

**SERVOLA** libero recente soggiorno 2 camere cucina bagno ingresso terrazzo cantina 89.000.000. Rabino, 762081. 14/22

**SAN** Vito di Cadore, Selva di Cadore, Ravascletto e Sauris vendesi appartamenti. Immobiliare Europa, tel. 0432/23033. 446/22

**SOLEGGIATI** nuovi ottime finiture giardino posto macchina pronta consegna vende impresa, tel. 790718. 19417/22

**STABILE INTERO ZONA GARIBALDI 3 PIANI PARZIALMENTE OCCUPATO** 100.000.000 INTRATTABILI. SPAZIOCASA, VALDIRIVO 24. 6/22

**STUDIO** Tecnico vende appartamento mq 130 via Carducci piazza S. Giovanni IV p. senza ascensore autometano da ristrutturare L. 65.000.000 trattabili, tel. 639161. 19308/22

**TERRENO** Padriciano accesso strada acqua pini, altro Gabrovizza vendo, tel. 753232. 19388/22

**TERRENO** 2.250 mq adatto campeggio privato accessibile roulottes Opicina strada Rupingrande vendesi 7.000.000. Visite mercoledì e venerdì appuntamenti ore 14.30 e 15.30 davanti Chiesa Opicina su via Prosecco. Informazioni 766676. 19/22

**UBICAZIONE** ottimamente servita varie grandezze finiture accurate riscaldamento autonomo vende impresa Marcon, 790718. 19417/22

**ULTIMI PRIMINGRESSI CUCINOTTO/CUCINA SALONCINO MATRIMONIALE BAGNO, PREZZI VANTAGGIOSISSIMI MUTUI 12% - 15% VENDE IMPRESA UFFICI STRADA FIUME 34 FERIALI POMERIGGIO FESTIVO MATTINO.** 6/22

**ULTIMO** appartamento in palazzina via Calcara: bicamere, doppi servizi, salone, cucina, poggiolo, panoramico, ampia cantina con taverna, giardino e due posti macchina L. 135.000.000, telefonare 0422/768300. 050319/22

**UNIVERSITA'** libero soggiorno 2 camere cucina bagno poggioli posto macchina in box 69.000.000. Rabino, 762081. 14/22

**URGENTISSIMO** vendiamo 10 anni cucinotto soggiorno bicamere bagno cantina garage, affarone 81.500.000. Spaziocasa, 64266. 6/22

**VECELLIO** libero soggiorno camera cameretta cucina bagno cantina 47.000.000. Rabino, 762081. 14/22

**VENDO** camera cucina bagno libero restaurato solo 23.000.000, soffitta camera cucina 12.000.000, tel. 567004 - 631291. 19471/22

**VENDO** Fortunio 49.000.000 bistanze stanzetta cucina abitabile bagno wc autometano, 273559. 19405/22

**VIA** della Guardia libero soggiorno camera cucinotto servizio più magazzino 40 mq 43.500.000. Rabino, 762081. 14/22

**VIA** Giotto appartamenti liberi e occupati anche uso ufficio vende amministrazione Immobiliare Alberti, tel. 630050. 18775/22

**VIALE** (adiacenze) 5 stanze cucina gabinetto da ristrutturare 30.000.000. PRIMAVERA, 767993. 19465/22

**VICOLO** Scaglioni libero soggiorno 2 camere cucina bagno terrazze cantina. Rabino, 762081. 14/22

**VILLETTA** Visogliano anche bifamiliare grande giardino box prezzo vantaggioso, 68789 Greblo. 23/22

**ZONA** Stadio tranquilla verde parcheggio vendo inintermediari ampio appartamento 2 camere saloncino cucina bagno servizio ripostiglio autoriscaldamento poggiolo 67.500.000 trattabili, tel. 810008. 19401/22

**77 MQ** stabile recente 62.000.000 eventuale box 14.000.000 vendesi, 55232 pomeriggio. 19147/22

**20.000.000** vendesi Ruda casetta scoperto mq 400 trattabili, tel. 0431/998898. 050313/22

**24.500.000** via Porta vendesi occupato due stanze stanzetta servizi soleggiatissimo minimo contanti 8.000.000, 766676. 19/22

**29.000.000** Gatteri luminoso soggiorno matrimoniale cucina abitabile servizio vendesi, 766676. 19/22

**34.000.000** Rotonda Boschetto casa recente vendesi affittato soggiorno matrimoniale cucina bagno riscaldamento ascensore, 766676. 19/22

**48.000.000** D'Annunzio perfettissimo cucina saloncino matrimoniale bagno terrazzi. Spaziocasa, 64266. 6/22

## 24 Smarrimenti

**100.000** compenso informazioni utili ritrovamento gattina nera coda corda e ritorta, tel. 211292. 19420/24

**DOMUS** Marchesetti, signorile rifinitissimo; 122 mq posto auto soffitta posizione tranquilla. Tel. 61763. 1/22

**DOMUS** centralissimo aperto: soggiorno, tre stanze, cucina, servizi, separati, poggiolo, autometano. 65.000.000. Tel. 69210. 1/22

**DOMUS** Roiano recente: tinello con cucinino, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, poggiolo. 60.000.000. Tel. 61763. 1/22

**DOMUS** Strada Fiume vista mare: soggiorno, cucinino, due matrimoniali, bagno, poggiolo, 56.000.000. Tel. 69210. 1/22

**DOMUS** Università recentissimo piano alto: due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo. 60.000.000. Tel. 61763. 1/22

**DOMUS** locale d'affari e magazzino con entrata automezzi e rimorchi, mq 400 circa più cortile, pronta disponibilità. Tel. 69210. 1/22

**DOMUS** Barcola via Cerreto posto auto in garage con cantina. Tel. 61763. 1/22

**ESSEFFE** 744841 vende appartamenti varie grandezze zona Giardino Pubblico prezzi interessanti. 19464/22

**ESSEFFE** 744841 vende mansarda arredata con terrazza panoramica zona centrale. 19464/22

**GEOM.** Sbisà 942494 CASETTE VILLETTE monobifamiliari Campanelle, Revoltella, S. Giovanni, Valmaura, Opicina, Sistiana, Barcola. 19054/22

**GIULIA** adiacenze libero soggiorno camera cucina bagno cantina ripostiglio 39.800.000 Rabino 762081. 14/22

**GORIZIA** villa bifamiliare su 2 piani con parco prezzo interessante. GRIMALDI 0481-45283. 1000/22

**GRAZIOSISSIMA** casa rustica altipiano taverna caminetto due matrimoniali bagno cucinino mansarda ottime condizioni giardino vendesi 72.000.000. 766676. 19/22

**GRIMALDI** 040-764952 TRIESTE via Palestrina 10; 8.30-18. Viale XX Settembre libero recente soggiorno camera cucina servizi balcone cantina 45.500.000. 1000/22

**GRIMALDI** 040-764952 via Giulia soggiorno 2 camere cucina servizi ripostiglio prezzo interessante. 1000/22

**GRIMALDI** 040-764952. Roiano libero soggiorno 2 camere cucina servizi ripostiglio 47.500.000. 1000/22

**GRIMALDI** 040-764952 via della Guardia libero ristrutturato 2 camere cucina servizi soffitta 45.000.000. 1000/22

**GRIMALDI** 040-764952 via Vecellio libero 2 camere cucina servizi circa 60 mq 33.500.000. 1000/22

**GUERRAZZI** cucinotto tinello tricamere biservizi termoautonomo 75.000.000 Spaziocasa 64266. 6/22

**IMMOBILIARE CIVICA** vende OCCASIONE paraggi UNIVERSITÀ moderno 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, riscaldamento; 68.000.000. S. Lazzaro 10 tel. 61712. 19446/22

**IMMOBILIARE CIVICA** vende ATTICO zona GIULIA salone, 2 stanze, cucina, bagno, riscaldamento centrale, ascensore, terrazza garage S. Lazzaro 10 tel. 61712. 19446/22

**IMMOBILIARE CIVICA** vende VERGERIO moderno soleggiatissimo 2 stanze cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento centrale, ascensore, S. Lazzaro 10 tel. 61712. 19446/22

**IMMOBILIARE CIVICA** vende zona BUONARROTI recente 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento centrale, ascensore, 65.000.000. S. Lazzaro 10 tel. 61712. 19446/22

**IMPRESA** vende a Bibione appartamenti, monovani, bivani, trivani, prezzi interessanti. Interpellateci telefonando 0431-430600. 441/22

**IMMOBILIARE** vende libero via Manzoni piano alto luminoso due stanze cucina wc con doccia riscaldamento autonomo a metano 730344. 19083/22

**IMMOBILIARE** vende libero via Baiamonti ultimo piano luminoso stanza stanzetta cucina bagno poggiolo riscaldamento telefonare 730344.

**IN** palazzina costruzione zona Revoltella appartamenti attici mansarde rifinitissimi agevolazioni pagamento ufficio vendite Spaziocasa Valdirivo 24. 6/22

**INTERMEDIA** telefono 729801 vende libero vista mare vicolo della Rose soggiorno camera cucinino bagno ripostiglio poggiolo 56.000.000. 2/22

**INTERMEDIA** telefono 729801 vende libero rimesso a nuovo San Giacomo camera cucina bagno 26.500.000. 2/22

**INTERMEDIA** telefono 729801 vende libero recente rotonda del Boschetto soggiorno camera cucina bagno ripostiglio poggiolo 66.500.000. 2/22

**INTERMEDIA** telefono 729801 vende libero recente via San Marco camera cameretta tinello cucinino bagno ripostiglio 41.000.000. 2/22

**INTERMEDIA** telefono 729801 vende libero recente via Baiamonti camera tinello cucinino bagno poggiolo 39.400.000. 2/22

**IPPODROMO** adiacenze libero soggiorno camera cameretta cucina abitabile bagno 64.000.000. Rabino 762081. 14/22

**LIGNANO** Pineta vicino mare impresa vende in villaggio con piscine villetta schiera 67.250.000 giardino, caminetto, patio, soggiorno, cucinino, due camere matrimoniali, due servizi, terrazze, solarium. Pagamento avanzamento lavori (mutuo), scelta rifiniture. 0431-43672. 439/22

**LIGNANO** Pineta vicino mare vendesi villetta schiera 55.800.000 giardino caminetto, patio, soggiorno, cucinino, servizio, camera matrimoniale, cameretta, terrazze. Scelta rifiniture. Pagamento avanzamento lavori (mutuo). 0431-57002. 439/22

**LOTTO EDIFICABILE SAN PIER D'ISONZO** urbanizzato lit. 22.800 al mq GRIMALDI 0481-45283. 1000/22

**MANSARDA** semicentrale buone condizioni 95 mq abitabili stabile ristrutturato 27.500.000 vende il faro 729824. 17/22

**MONFALCONE** agenzia ALFA appartamento in palazzina recente 160 mq abitabili 700 mq giardino privato 92.000.000 41807. 1/22

**MONFALCONE** Agenzia ALFA STARANZANO appartamento ultimo piano 2 letto soggiorno cucina bagno 2 ripostigli postomacchina 56.000.000. 41807. 1/22

**MONFALCONE** Agenzia ALFA STARANZANO appartamento 2 letto soggiorno cucina bagno garage 54.000.000. 41807. 1/22

**MONFALCONE** Agenzia ALFA appartamento centralissimo 85 mq 2 camere soggiorno cucina bagno ripostiglio 62.000.000. 1/22

**MONFALCONE VIA AQUILEIA** terreno edificabile circa 940 mq prezzo interessante. GRIMALDI 0481-45283. 1000/22

**MONFALCONE** appartamento centralissimo da rimodernare 45.500.000. GRIMALDI 0481-45283. 1000/22

**OCCASIONE IMMOBILIARE CIVICA** vende vista mare S. VITO 3 stanze, salone, cucina, bagno, poggioli, ripostiglio, cantina, riscaldamento, ascensore, casa moderna. S. Lazzaro 10 tel. 61712. 19446/22

**OTTIMO** affare vendesi a Sauris in piccolo residence appartamento caratteristico che si sviluppa su tre piani, arredato, 55 milioni. Immobiliare Europa tel. 0432-23033. 446/22

**PRIVATO** Nuovo panoramico ultimo piano saloncino matrimoniale cucinotto terrazza L. 56.500,000 trattabili Strada vecchia Istria tel. 823592. 18886/22

**PRIVATO** Appartamento recente libero S. Giacomo 76 mq box 78.000.000. Tel. 795759. 19473/22

**PERMUTO** due appartamenti liberi mq 140 con attico panoramico 71094. 19459/22

**PRIVATO** a privato libero 74 mq autometano vendo tel. 772228, 795731. 19504/22

**PRIVATO** vende appartamento recente in palazzina panoramicissima S. Giovanni soggiorno stanza cucinotto bagno centralnafta ascensore box auto più posto macchina coperto tel. 746280 ore cena. 19491/22

**PRIVATO** vende appartamenti rimessi a nuovo via Tor S. Lorenzo tel. 411579. 19159/22

**PRIVATO** vende grande casa con giardino unifamiliare 180.000.000 Soncini 11 solo interessati. Tel. 829504. 19379/22

**PRIVATO** vende nove appartamenti occupati da mq 60 155 milioni pagabili in tre anni senza interessi tel. 411579.

**PROPRIETARIO** vende appartamento libero viale D'Annunzio 100 mq tel. 767155 dopo 17.